RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6120 SEDUTA DEL 04/05/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*	ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRO BEDUSCHI	ELENA LUCCHINI
GUIDO BERTOLASO	FRANCO LUCENTE
FRANCESCA CARUSO	GIORGIO MAIONE
GIANLUCA COMAZZI	DEBORA MASSARI
ALESSANDRO FERMI	MASSIMO SERTORI
PAOLO FRANCO	CLAUDIA MARIA TERZI
GUIDO GUIDESI	SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA LARIO ORIENTALE – VALLE S. MARTINO E VALLE IMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "RETI DI PROSSIMITÀ. SPAZI E SERVIZI INCLUSIVI PER IL BENESSERE DELLE COMUNITÀ E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto

nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare la Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali

candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);

- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
  - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
  - con D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027" sottoscritto il 29 novembre 2021; con D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;

- con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto "Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione", a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
- con D.G.R. n. 1454 del 27 novembre 2023, ha approvato lo schema di "Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027" tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

RILEVATO che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
  - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha avuto luogo il 14 ottobre 2022);
  - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna i due workshop si sono svolti il 18 maggio 2023 e 8 giugno 2023;
  - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna l'incontro si è svolto il 27 settembre 2023;
  - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie

d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

CONSIDERATO che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna in data 28 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003168 del 1° febbraio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5610329, protocollo n. V1.2024.0011274 del 19 aprile 2024;
- il 3 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 12 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 13 febbraio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

VALUTATO che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 23 aprile 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0025536 del 23 aprile 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.575.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di

"concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, quale soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori";
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna è pari a 14.575.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
  - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:
    - 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;
    - 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
    - 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;
  - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 375.000,00 € di cui:

- 67.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2027, 13.500,00 € per il 2028;
- 150.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2027, 30.000,00 € per il 2028;
- 157.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2027, 31.500,00 € per il 2028;

- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
  - 969.989,11 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 760.000,26 € per il 2026, 209.988,85 € per il 2028;
  - 266.702,95 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti 266.665,77 € per il 2026, 37,18 € per il 2028;
  - 2.263.307,94 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.773.333,97 € per il 2026, 489.973,97 € per il 2028;
- PR FSE+ 2021-2027:
  - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale",

per un totale di 1.000.000,00 € di cui:
  - 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
  - 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
  - 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
- Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € di cui:
  - 2.836.958,60 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti 682.903,51 € per il 2026, 1.754.596,49 € per il 2027, 399.458,60 € per il 2028;
  - 3.250.000,00 € sul capitolo 09.07.203.014903 "FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - SOGGETTI PUBBLICI -MUTUO", così ripartiti: 2.419.700,00 € per il 2026, 642.800,00 € per il 2027, 187.500,00 € per il 2028;
  - 788.041,40 € sul capitolo 09.07.203.014480 "FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - FONDO RIPRESA ECONOMICA" per il 2029;
- Risorse del Comune di Mandello del Lario per un totale di 120.000,00 €;
- Risorse del Comune di Calolziocorte per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Galbiate per un totale di 20.000,00 €;
- Risorse del Comune di Abbadia Lariana per un totale di 10.000,00 €;

VISTA la D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025 "Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027" e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

RITENUTO di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 4364/2025;

ACQUISITI:
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 27 aprile 2026 con nota protocollo V1.2026.0026169;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 27 aprile 2026 con nota protocollo V1.2026.0026313;

VISTA l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 24 aprile 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 "Valorizzare le Aree Interne" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" dell'Ambito Strategico 7.3 "Programmazione" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino quale soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna è pari a 14.575.000,00 € che e trova copertura secondo il seguente schema:

- PR FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
  - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico:

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:

- 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;
- 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
- 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;

- Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 375.000,00 € di cui:
  - 67.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2027, 13.500,00 € per il 2028;
  - 150.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2027, 30.000,00 € per il 2028;
  - 157.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2027, 31.500,00 € per il 2028;

- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
  - 969.989,11 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 760.000,26 € per il 2026, 209.988,85 € per il 2028;
  - 266.702,95 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti 266.665,77 € per il 2026, 37,18 € per il 2028;

- 2.263.307,94 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.773.333,97 € per il 2026, 489.973,97 € per il 2028;

- PR FSE+ 2021-2027:
  - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale",

  per un totale di 1.000.000,00 € di cui:
  - 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
  - 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
  - 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;

- Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € di cui:
  - 2.836.958,60 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti 682.903,51 € per il 2026, 1.754.596,49 € per il 2027, 399.458,60 € per il 2028;
  - 3.250.000,00 € sul capitolo 09.07.203.014903 "FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - SOGGETTI PUBBLICI -MUTUO", così ripartiti: 2.419.700,00 € per il 2026, 642.800,00 € per il 2027, 187.500,00 € per il 2028;

- 788.041,40 € sul capitolo 09.07.203.014480 "FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - FONDO RIPRESA ECONOMICA" per il 2029;

- Risorse del Comune di Mandello del Lario per un totale di 120.000,00 €;
- Risorse del Comune di Calolziocorte per un totale di 50.000,00 €;
- Risorse del Comune di Galbiate per un totale di 20.000,00 €;
- Risorse del Comune di Abbadia Lariana per un totale di 10.000,00 €;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 4364/2025;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori", dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

7. di trasmettere il presente atto alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA LARIO ORIENTALE – VALLE S. MARTINO E VALLE IMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "RETI DI PROSSIMITÀ. SPAZI E SERVIZI INCLUSIVI PER IL BENESSERE DELLE COMUNITÀ E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, con sede legale in Galbiate (LC), via P. Vasena n. 4, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 92058600138, rappresentata da Antonio Rusconi in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la DGR n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente

agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
  - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
  - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha avuto luogo il 14 ottobre 2022);
  - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna i due workshop si sono svolti il 18 maggio 2023 e 8 giugno 2023;
  - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna l'incontro si è svolto il 27 settembre 2023;
  - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
  - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna in data 28 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
  - il soggetto capofila Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5610329, protocollo n. V1.2024.0011274 del 19 aprile 2024;
  - in data 3 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi

da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
  - in data 12 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
  - nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 13 febbraio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- ad esito del percorso svolto, il 23 aprile 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0025536 del 23 aprile 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.575.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori" sono stati approvati dal soggetto capofila Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____ e dalla Comunità Montana Valle Imagna con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cesana Brianza, Cisano Bergamasco, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Monte Marenzo, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Pontida, Suello, Torre de' Busi, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone,

Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza.

2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna è la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: Soggetto Capofila, Assemblea Plenaria, Cabina di Regia Locale, Tavolo di coordinamento operativo.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo sei ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, trasversale e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
   - Spazi e servizi di residenzialità per target fragili;
   - Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e lavorativa;
   - Spazi e servizi per la sicurezza territoriale;
   - Servizi per inclusione socio-lavorativa e domiciliarità;
   - Mobilità lenta per la valorizzazione locale;
   - Valorizzazione delle filiere economiche.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.575.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
   - PR FESR 2021-2027 per euro 6.500.000,00;
   - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00;
   - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00;
   - Risorse del Comune di Mandello del Lario per un totale di euro 120.000,00;
   - Risorse del Comune di Calolziocorte per un totale di euro 50.000,00;
   - Risorse del Comune di Galbiate per un totale di euro 20.000,00;
   - Risorse del Comune di Abbadia Lariana per un totale di euro 10.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
   a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
   b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
   c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
   d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

   Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

a) rappresentare il partenariato locale;
b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
e) coordinare gli organismi della governance locale;
f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
   1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
   2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
   3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
   4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;

c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
  Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
  Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
   Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatorie della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.
Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

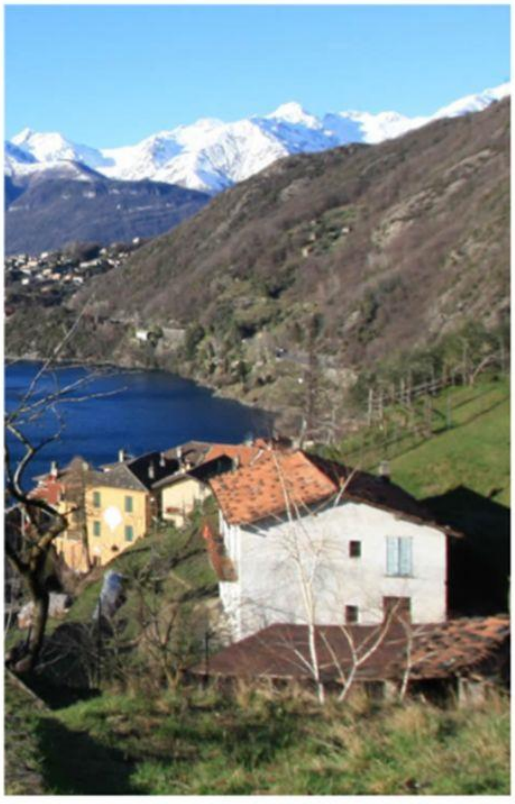
RETI DI PROSSIMITA'

SPAZI E SERVIZI INCLUSIVI PER IL BENESSERE DELLE COMUNITA' E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

STRATEGIA DEFINITIVA







AREA INTERNA REGIONALE
LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO E VALLE IMAGNA

APRILE 2026

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Sommario

1.L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 4
1.1 Il territorio 4
1.2 Criticità e punti di forza emersi dal percorso locale 6
1.3 Ambiti di rilevanza strategica rapportati a criticità e potenzialità 8
1.4 Possibili tendenze di sviluppo in assenza di Strategia Integrata 13
1.5 Comuni, stakeholders e attori coinvolti 14
1.6 Ente capofila e motivazioni della scelta 14
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 16
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi 20
3.1 Proposta di progetto associativo: il potenziamento del servizio di protezione civile d'area 23
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti 29
4.1 I driver alla base della strategia 30
4.2 Ambiti di intervento e risultati attesi 33
4.2.1 Spazi di residenzialità per target fragili 34
4.2.2 Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e lavorativa 36
4.2.3 Spazi e servizi per la sicurezza territoriale 38
4.2.4 Servizi per inclusione socio-lavorativa e domiciliarità 39
4.2.5 Mobilità lenta per la valorizzazione locale 42
4.2.6 Valorizzazione delle filiere economiche 42
5.Organizzazione programmatica e finanziaria 47
6. Le misure di contesto 50
7. Partecipazione e governance 67
8. Monitoraggio e comunicazione 77
8.1 Piano di monitoraggio preliminare 77
8.2 Monitoraggio civico e relazionale 80
8.3 Piano di comunicazione preliminare 82
9. Conclusioni 85

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Allegati alla Strategia d'area – schede progetto:

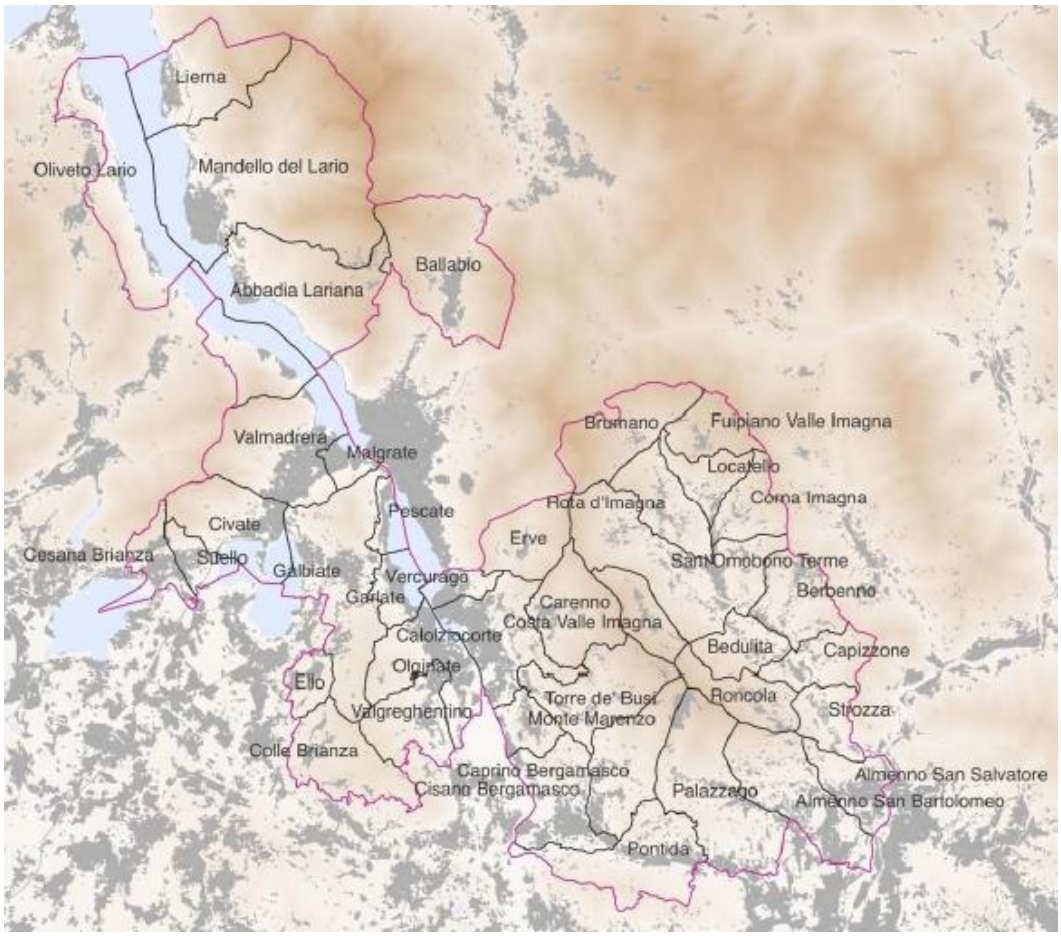
1. Un nuovo abitare per soggetti fragili: riqualificazione dell'ex scuola di Rossino a Calolziocorte
2. Costruire comunità: realizzazione di nuovi alloggi per housing sociale ad Abbadia Lariana
3. Spazi di autonomia: nuovi alloggi per housing e care leavers a Vercurago
4. Dopo di Noi: abitare inclusivo per persone con disabilità in Almenno San Bartolomeo
5. Rigenerazione dell'Ex Autostazione: nuovi spazi per la comunità in Galbiate
6. Efficientamento energetico e potenziamento degli spazi della biblioteca a Mandello del Lario
7. Nuovo polo per spazi comunitari in Valgreghentino
8. Potenziamento degli spazi per attività di aggregazione sociale in Carenno
9. Rafforzamento dell'accessibilità e della funzionalità per il polo sportivo di Sant'Omobono Terme
10. Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro
11. Efficientamento energetico per la valorizzazione degli spazi di Villa de Ponti
12. Nuovo polo operativo per presidio VVFF ed Emergenze d'Area a Palazzago
13. Prossimità e domiciliarità per contrastare l'isolamento di anziani e famiglie fragili
14. Potenziamento dell'offerta di servizi a favore dell'inclusione socio lavorativa
15. Percorsi di accompagnamento per soggetti fragili
16. Riqualificazione dei percorsi all'interno del Parco Valentino in comune di Abbadia Lariana e nelle aree del castagneto di San Tomaso in comune di Valmadrera
17. Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
18. Sostegno allo start-up di impresa nelle Aree Interne
19. Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
20. Rafforzamento del processo di trasformazione digitale dei servizi della PA

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

1.L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Il territorio

L'**area interna tra Lario Orientale-Valle San Martino e Valle Imagna** si estende attraverso i confini delle Province di Lecco e Bergamo. Comprende **due valli prealpine**, la **Valle San Martino** e la **Valle Imagna**, insieme a **Comuni che si affacciano sul versante lecchese del Lago di Como**. Questa zona, delineata dall'Agenda del Controesodo della Regione Lombardia, è costituita dai Comuni affiliati alle due rispettive comunità montane: la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino nel lecchese e la Comunità Montana Valle Imagna nel bergamasco. Nel suo insieme, l'area include **41 comuni** che si estendono su una **superficie di 343 km²** e ospita una popolazione di 136.648 abitanti (dati ISTAT, 2019). Geograficamente, il territorio presenta una **variegata conformazione**: da una parte, zone caratterizzate dalla presenza di **laghi** nel lecchese, e dall'altra, **paesaggi alpini** di notevole bellezza naturale sia nel lecchese che nel bergamasco.



Territorio dell'area interna – Fonte Ritratto Territoriale Politecnico

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

I Comuni interessati sono i seguenti:

Ente	Comune	Popolazione al 01.01.2023
Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino	Abbadia Lariana	3.203
	Ballabio	4.144
	Calolziocorte	13.514
	Caprino Bergamasco	3.035
	Carenno	1.381
	Cesana Brianza	2.364
	Cisano Bergamasco	6.199
	Civate	3.685
	Colle Brianza	1.766
	Ello	1.191
	Erve	674
	Galbiate	8.422
	Garlate	2.646
	Lierna	2.149
	Malgrate	4.204
	Mandello del Lario	9.911
	Monte Marenzo	1.834
	Olginate	6.879
	Oliveto Lario	1.199
	Pescate	2.144
	Pontida	3.233
	Suello	1.750
	Torre de' Busi	2.224
	Valgreghentino	3.373
	Valmadrera	11.131
	Vercurago	2.733
Comunità Montana Valle Imagna	Almenno San Bartolomeo	6.557
	Almenno San Salvatore	5.521
	Bedulita	702
	Berbenno	2.440
	Brumano	124
	Capizzone	1.211
	Corna Imagna	916
	Costa Valle Imagna	557
	Fuipiano Valle Imagna	203
	Locatello	814
	Palazzago	4.511
	Roncola	861
	Rota d'Imagna	908
	Sant'Omobono Terme	3.874
	Strozza	1.112
TOTALE		**135.299**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

1.2 Criticità e punti di forza emersi dal percorso locale

Durante il percorso locale sono emerse una serie di criticità e di punti di forza che costituiscono la **base per l'emersione di risposte strategiche** e che vengono riassunti in questo paragrafo per **facilitare il raccordo con gli ambiti di rilevanza strategica che seguono.**

Tematismo	Punto di forza (fotografia attuale)	Criticità (fotografia attuale post confronto stakeholders)
Sociale	• Presenza di Ambiti zonali tra loro sinergici • Presenza di un tessuto Terzo Settore attivo e capillare • Presenza di servizi consolidati	• **Offerta non capillare a livello territoriale** (mancano in alcune aree spazi adibiti a politica abitativa, domiciliarità, servizi di conciliazione, punti di aggregazione polifunzionali a tema culturale, per i giovani, per gli anziani, per le imprese) – **fenomeno di polarizzazione dei servizi** • Necessità di programmi di **inclusione lavorativa** rivolto a diverse categorie di utenza • Presenza di giovani che rientrano nella categoria **NEET** (Not in Education, Employment, or Training), che affrontano ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro, nella partecipazione attiva nel contesto civico e che manifestano condizioni di disagio giovanile • Presenza di aree con **scarsa accessibilità ai servizi, sia fisica che digitale** • **Scarsa integrazione tra servizi** che, se coordinati in modo più efficace e sinergico, potrebbero soddisfare una gamma più ampia di necessità sociali

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Imprese	• Presenza di settori emergenti (turismo) • Presenza di settori storici (metalli, tessile, artigianato) • Possibilità di innovare il settore commerciale (polifunzionalità e farmacie come presidi sociali)	• **Desertificazione di impresa** in diverse aree, causata sia da **mancanza di domanda** sia da mancanza di **ricambio generazionale** • **Carenza di innovatività** e utilizzo di **canali digitali** per la gestione dell'attività di impresa • **Necessità di supportare il processo di rinnovamento delle imprese locali**, verso settori ad alto potenziale (turismo, servizi, commercio, artigianato, ambito rurale/territoriale, manifattura) • **Carenza di figure professionali** idonee ad essere assorbite dal mercato del lavoro locale • **Necessità di innovare il mercato del lavoro**, attraverso il **sostegno a nuove imprese** di raccordo e supporto all'economia locale • **Carenza di processi di cooperazione tra le imprese e le filiere** • **Presenza di imprese a gestione familiare (difficoltà di gestione e di ricambio generazionale)**
Territorio	• Presenza di eccellenze paesaggistiche, ambientali e culturali di pregio • Presenza di connessioni territoriali da valorizzare in chiave esperienziale • Presenza di forme aggregative del territorio (Distretti)	• Carenza di spazi per rispondere all'emergenza delle **politiche abitative** • Carenza di spazi per far fronte alle politiche di **domiciliarità**, in particolare rivolte a soggetti anziani e portatori di disabilità • Carenza di **edifici di diffusione culturale** che offrano punti di aggregazione e incontro rivolte a differenti categorie di utenza • Carenza di **servizi di prossimità**, legati al **commercio di vicinato**, ai

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	nate per il rilancio dei centri	servizi di base, allo svago, all'abitazione agevolata • Carenza di **spazi rivolti alla valorizzazione delle filiere locali (**emerge l'esempio del Legno) • Necessità di sfruttare al meglio le **potenzialità offerte dalle CER** (NON finanziabili da Area Interna) per la riduzione dei consumi energetici di edifici pubblici

1.3 Ambiti di rilevanza strategica rapportati a criticità e potenzialità

L'area presenta i seguenti **ambiti di rilevanza strategica**, che sono emersi anche durante il percorso di co-progettazione e che costituiscono il punto di partenza per l'individuazione di risposte:

VALENZE NATURALISTICO/AMBIENTALI

Il territorio dell'Area Interna è contraddistinto dalla presenza di diverse eccellenze naturalistico/ambientali. La **Valle San Martino** si estende lungo la sponda idrografica dell'Adda e si dirige verso sud-est, occupando la valle compresa tra il monte Canto e il monte Linzone, fino ad arrivare al colle d'Albenza. La Valle Imagna è una valle prealpina situata nella Provincia di Bergamo, che si unisce dalla direzione ovest alla Val Brembana, dove attraversa il corso del torrente Imagna. Diverse sono le **aree protette** presenti sull'area: il **Parco della Grigna Settentrionale**, che si estende tra il Lago di Como e le Orobie attorno al massiccio delle Grigne; il **Parco del Monte Barro**, un rilievo calcareo-dolomitico incastonato tra i laghi di Como, Garlate e Annone, riconosciuto come SIC grazie alla sua posizione che ne ha preservato le caratteristiche distintive; infine, il **Parco dell'Adda Nord**, che abbraccia i territori pianeggianti attraversati dal fiume Adda. Inoltre, vi sono **tre PLIS**, situati su entrambi i lati dell'Adda: PLIS Valle San Martino, PLIS San Pietro al Monte – San Tommaso e PLIS Monte di Brianza. L'area vanta anche la presenza di dodici **Aree Prioritarie per la Biodiversità** (come già descritto all'interno del Ritratto Territoriale).

→ l'aspetto paesaggistico e naturalistico **rappresenta un focus strategico per il territorio**, emerso fortemente dal percorso di co-progettazione, al quale si ricollegano aspetti legati alla **fruizione turistico/sostenibile** dell'area, alla **valorizzazione e cura del territorio** da parte della comunità e alla **possibilità di valorizzazione, in chiave economica, dei prodotti del territorio**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO E INTEGRATO

Il territorio dell'Area Interna è soggetto ad un rischio idrogeologico abbastanza importante. Secondo dati ISPRA provenienti dalla piattaforma IDROgeo1, circa lo 0,6% della popolazione dell'intera Provincia di Lecco risulta esposta a un **rischio idrogeologico** molto elevato, principalmente dovuto alla pericolosità da **frane**, mentre circa l'1,7% è soggetto a un **rischio idraulico** elevato, derivante soprattutto dalle alluvioni. Per quanto riguarda la Provincia di Bergamo, anche qui lo 0,6% della popolazione è esposta a un rischio idrogeologico molto elevato, mentre circa il 2,6% è a rischio idraulico elevato. Il rischio idrogeologico è diffuso e assume forme comuni a molte zone interne della Lombardia, particolarmente nelle zone urbane lungo le coste e lungo i versanti dei fiumi e dei torrenti montani. L'analisi del **rischio integrato** dell'Area Interna, che rappresenta una combinazione ponderata delle diverse evidenze sui rischi individuati dal PRIM, come il rischio idrogeologico, meteorologico, sismico, di incendi boschivi, industriali, incidenti stradali, incidenti sul lavoro e insicurezza urbana, mette in evidenza come molti comuni, tra cui Valmadrera, Pescate, Malgrate e Civate, presentino valori superiori alla media regionale.

→ l'aspetto legato ai rischi **rappresenta un ulteriore focus** per l'area, emerso dal percorso di co-progettazione, in quanto i **cambiamenti climatici** nel medio e lungo periodo causeranno problemi e criticità che non sempre, oggi, è possibile prevedere. Risulta quindi fondamentale per il territorio poter essere **preparato ad affrontare questi rischi**, **ragionando su sistemi e modelli di gestione volti ad affrontare adeguatamente le problematiche**

PATRIMONIO COSTRUITO

Il territorio dell'Area Interna è ricco di un **patrimonio costruito e ambientale diversificato**, con caratteristiche uniche e simili tra le due valli. Le **aree vicine al Lago** di Lecco e le **zone di mezza montagna** in entrambe le valli mostrano una **varietà di utilizzi**, ma generalmente si trovano in buono stato di conservazione. Il patrimonio costruito, composto da piccoli centri storici e nuclei rurali, **si integra bene con il paesaggio dell'area**, che comprende **castagneti** secolari, **pascoli** tradizionali e **terrazzamenti**. Anche se alcuni di questi elementi non sono più completamente utilizzati, continuano a essere **parte dell'identità dell'area**. Nonostante il territorio nel suo complesso non abbia gravi problemi demografici, **alcune zone interne e isolate soffrono di un declino della popolazione**, in parte a causa della **mancanza di infrastrutture di base**. Il territorio di fondo valle della **Valle Imagna** è ampiamente influenzato dall'attività umana, con insediamenti che si estendono principalmente verso nord. Nonostante la presenza di vaste aree di suolo non utilizzabile, l'indice di urbanizzazione dell'area è inferiore rispetto a quello provinciale. Tuttavia, si osservano livelli significativi di urbanizzazione nelle pianure della valle. **La situazione è diversa nel Lario Orientale–Valle San Martino**, dove gli indici di urbanizzazione comunale sono generalmente bassi a causa della conformazione orografica del territorio. Tuttavia, alcuni comuni nella parte

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

meridionale, come Calolziocorte e Lecco, mostrano livelli più elevati di urbanizzazione. Rispetto ai livelli di utilizzo e quindi di conservazione del patrimonio costruito, si rileva che la maggior "perifericità" territoriale non implica necessariamente uno stato di conservazione degli edifici peggiore; al contrario, si osserva una maggiore presenza di edifici residenziali non utilizzati in alcuni centri storici classificati come "intermedi" o "cintura". Ad esempio, nel Comune di Costa Valle Imagna e Rota d'Imagna, classificati come "intermedio" secondo la SNAI, e nel Comune di Civate, classificato come "cintura" secondo la SNAI.

→ l'aspetto legato alla possibilità di riutilizzo del costruito **rappresenta un ulteriore focus** per l'area, in quanto il **poter rifunzionalizzare spazi pubblici** presenti nelle diverse aree del territorio permetterebbe **un'offerta di servizi maggiore** per la popolazione e l'economia locale, e al contempo favorirebbe anche una **rivitalizzazione dei mercati immobiliari** di queste aree, innescando **processi di sviluppo demografico** nelle aree più marginali

OFFERTA DEI SERVIZI E WELFARE

Il territorio dell'Area Interna vede al suo interno quattro Piani di Zona che servono aree differenti: **Ambito Distrettuale Valle Imagna Villa d'Almè**, **Ambito Distrettuale di Lecco, Ambito Distrettuale di Bellano** e **Ambito Distrettuale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino**. Gli ambiti si sono incontrati, durante il percorso di co-progettazione e hanno fatto sintesi rispetto a quanto emerso da analisi, sopralluoghi e interviste. L'Area Lario Orientale, Valle San Martino e Valle Imagna, per dimensione e geografia, presenta **dinamiche demografiche in controtendenza rispetto alle altre aree interne lombarde**. Ad eccezione di alcuni comuni, l'Area nel suo complesso ha registrato variazioni positive (+7,5% in Valle Imagna, +5,1% in Lario Orientale e Valle di San Martino), riflettendo il trend della fascia pedemontana dei capoluoghi provinciali in cui la crescita di popolazione è stata costante nel tempo. Tuttavia, i **processi di polarizzazione interni**, così come la **polverizzazione insediativa**, **impattano sull'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi essenziali** (scuola, sanità, trasporto pubblico locale). Inoltre, importanti sono anche i **fenomeni di pendolarismo** verso i **poli urbani vicini**, che condizionano la tenuta e la qualità delle attività a supporto dell'**abitare**. Durante il percorso locale si sono indagati questi fenomeni e si è aperto un confronto su **problemi e potenzialità dei servizi presenti** e delle attività in materia di **protezione sociale** e di **tutela dei diritti delle categorie più fragili** (minori, anziani, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale). Si è anche discusso delle **misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione** e al **terzo settore** che operano nel territorio, così come delle reti di comunità e delle iniziative in essere per favorire l'inclusione sociale e il benessere.

→ l'aspetto legato alla possibilità di **azioni sperimentali** in risposta a bisogni di abitare, lavoro e supporto ai più fragili, **rappresenta un ulteriore focus** per l'area, che mira a creare importanti **sinergie tra gli ambiti zonali**, affinchè buone prassi e

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

sperimentazioni di un territorio possano essere estese anche alle altre aree, al fine di proporre **soluzioni omogenee e diffuse**, ma al contempo garantire un loro **coordinamento** rispetto ad **obiettivi condivisi**

SVILUPPO ECONOMICO

Il territorio dell'Area Interna vede la presenza di settori economici trainanti, alcuni storici (ad esempio lavorazione **ferro e metallo**, plastica) e altri di più recente diffusione (ad esempio **turismo**). Con maggior dettaglio, alcuni comuni della Comunità Montana Valle San Martino fanno parte del "Distretto 02 Lecchese - produzione e lavorazione dei metalli", tra cui Civate, Mandello del Lario, Abbadia Lariana, Cisano Bergamasco, Monte Marenzo, Calolziocorte, Olginate, Malgrate, Pescate, Galbiate, Garlate, Valmadrera e Valgreghentino. Questo distretto si estende su 310 km^2 e coinvolge 40 comuni, con più della metà situati nella Provincia di Lecco, 7 nella Provincia di Como, 4 nella Provincia di Monza Brianza e uno nella Provincia di Bergamo. Il territorio interessato dal Distretto 02 Lecchese - produzione e lavorazione dei metalli coincide parzialmente con un altro distretto industriale individuato dalla Regione, il Tessile Lecchese. In particolare, il settore tessile ha subito negli anni una trasformazione, passando dalla storica area di produzione, alla sola area di commercializzazione e portando alla trasformazione di alcuni stabilimenti in luoghi di diffusione culturale e di sperimentazione laboratoriale (ad esempio lo spazio-laboratorio OTO-LAB).

In riferimento alla parte bergamasca dell'area interna, la parte alta della Valle Imagna si fonda principalmente su **artigianato e edilizia**, mentre la bassa valle sull'**industria**, grazie ai migliori collegamenti infrastrutturali. In Alta Valle Imagna, l'artigianato si caratterizza per la presenza di imprese di eccellenza specializzate in **settori di nicchia**, come l'**allestimento di navi** e **camper**, aziende queste che progressivamente si stanno espandendo anche all'estero, registrando risultati buoni in termini di export. Anche il **settore del legno** caratterizza la Valle Imagna, con piccole e medie imprese a conduzione familiare che si stanno innovando con l'obiettivo di intercettare porzioni di mercato alla ricerca di **prodotti di alta qualità**. Il commercio rappresenta un ulteriore focus di sviluppo economico e di presidio sociale per le comunità più piccole: negozi polifunzionali e farmacie rurali si stanno diffondendo nell'ottica di diversificare la propria offerta. Un fattore di stimolo se si pensa alla possibilità di abbinare all'offerta standard, anche servizi di prossimità per far fronte ad esigenze legate a salute, benessere, svago.

Sul territorio sono presenti diversi **Distretti del Commercio**, nati nell'ottica di potenziare l'offerta di servizi e con i quali si vogliono creare sinergie per raggiungere obiettivi comuni legati allo **sviluppo di servizi di prossimità** e di **rilancio dei locali sfitti**.

L'analisi dei dati ha messo in evidenza la presenza di imprese di micro e piccole dimensioni, spesso a gestione familiare che necessitano quindi di interventi diversificati.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

→ l'aspetto legato al supporto al processo di innovazione e sviluppo competitivo delle imprese, **rappresenta un ulteriore focus** per l'area, che ha visto l'emergere di indicazioni puntuali durante il percorso di co-progettazione, rivolte alle imprese dei diversi settori: **commercio, servizi, ricettività, artigianato e piccola industria, accumunati dalla necessità di innovare e digitalizzare i processi**, per gestire al meglio l'intero flusso aziendale (gestione, produzione, promozione e commercializzazione) e di essere accompagnate verso lo sviluppo competitivo con percorsi consulenziali ad hoc; ma anche **nuove imprese** che possano **colmare dei gap di offerta territoriale** presenti (servizi in ambito sociale, servizi in ambito turistico)

FILIERA TURISTICA E SUE COMPONENTI

Il territorio dell'Area Interna vede al suo interno la presenza di diverse eccellenze che potrebbero essere maggiormente valorizzate in chiave turistica. Ne sono un esempio quelle culturali, integrate nel paesaggio e per le quali sono in atto processi di valorizzazione in chiave sistemica. Nell'Area sono presenti diversi Ecomusei e Musei. **L'Ecomuseo della Val San Martino** copre i Comuni di Vercurago, Erve, Calolziocorte, Torre de' Busi, Monte Marenzo, Cisano Bergamasco, Caprino Bergamasco e Pontida. Sul territorio sono presenti anche **Musei** legati alla storia del territorio e a tradizioni e figure locali, cui si aggiungono una serie di proposte attrattive di svago. L'area sta cercando di trovare forme per la fruizione integrata del territorio, al fine di valorizzare congiuntamente le proposte e garantirne una adeguata gestione e promozione verso l'esterno.

A queste si aggiungono le **eccellenze naturalistico/paesaggistiche** descritte in precedenza. **Si tratta di un insieme di proposte e di offerta che oggi non è messo a sistema e fatica ad essere promosso in maniera sinergica**. Ancora, il territorio dispone di una rete sentieristica e di tracciati che, se opportunamente valorizzati e messi in rete, potrebbero costituire uno slancio alla valorizzazione turistica territoriale, spronandola a raggiungere risultati maggiori rispetto a quelli attuali. Ad esempio, la porzione a Nord dell'Area è attraversata dal Sentiero del Viandante, tracciato storico che collega la fascia più prossima alla riva del lago dei Comuni di Lierna, Mandello del Lario e Abbadia Lariana. Il Sentiero mette in comunicazione il Lario Orientale con un'altra Area Interna, l'Alto Lago di Como e Valli del Lario, fattore strategico anche nell'ottica di sviluppo congiunto del potenziale turistico tra più aree interne

→ l'aspetto legato alla valorizzazione sistemica delle opportunità ritenute maggiormente attrattive **rappresenta un ulteriore focus** per l'area, in quanto la **messa in rete** permetterebbe di **gestire al meglio il rilancio economico dell'area** basato su una valorizzazione in chiave economica di aspetti culturali e naturalistici. Al contempo, il territorio ha delle potenzialità legate a recupero di sentieri, creazione di **itinerari** tematici e segnalazione di passeggiate in grado di accompagnare l'utente verso valenze culturali e di produzione enogastronomica, così da **valorizzare anche**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

luoghi oggi poco conosciuti ma di ampio potenziale. Il tutto andando a rispondere ad una domanda di **turismo in chiave sostenibile** (non di massa) sempre crescente.

1.4 Possibili tendenze di sviluppo in assenza di Strategia Integrata

Gli ambiti di rilevanza strategica messi in evidenza, fanno emergere una serie di **aspetti chiave** che, se non affrontati, porterebbero ad un peggioramento della qualità di vita e lavoro sui territori in esame: si tratta essenzialmente di **fenomeni di polarizzazione estrema**, **riduzione della domanda** (con ulteriore riduzione dell'offerta) e **incapacità di valorizzare in chiave economica il territorio**.

POLARIZZAZIONE ESTREMA

Senza interventi negli ambiti sopra riportati, si andrebbe ad assistere ad una **forte polarizzazione di servizi**, **lavoro e popolazione** nelle aree di fondovalle, in particolare in alcuni centri interni all'area, come Malgrate, Calolziocorte-Olginate, Sant'Omobono e la bassa Valle Imagna, o addirittura esterni, come Lecco e Bergamo. Si tratta di aree all'interno delle quali oggi sono offerti il maggior numero di servizi, proposte abitative e occasioni di lavoro e di svago per la popolazione.

RIDUZIONE DELLA DOMANDA e conseguente OFFERTA

Ne deriva uno **spopolamento** ed una **desertificazione commerciale** per le aree più lontane da questi poli. Soprattutto per la Valle Imagna, che risente maggiormente di carenza di servizi di trasporto pubblico locale rispetto al resto dell'area. I fenomeni che si verificherebbero sarebbero quindi un **progressivo abbandono delle abitazioni** da parte di famiglie e giovani, interessate a spostarsi in aree con servizi migliori in grado di conciliare vita/lavoro; il **progressivo incremento di popolazione anziana** nelle aree maggiormente periferiche, popolazione spesso non autosufficiente e che necessita di servizi pubblici per spostarsi; **desertificazione commerciale**, con chiusura di negozi che a fronte di una **domanda ridotta**, non riescono a rendere sostenibile nel tempo la propria attività, fattore che acuirebbe ulteriormente il **disagio della popolazione più anziana che resta sul territorio**; **chiusura di servizi essenziali per la popolazione**, quali **scuole**, **centri sportivi** e **ricreativi**, sempre a causa della **mancanza di numeri** di domanda sufficienti a garantire un bilancio positivo nella gestione dei servizi; riduzione di tratte per il TPL, con aumento dell'isolamento di alcune aree.

INCAPACITA' DI VALORIZZARE IN CHIAVE ECONOMICA IL TERRITORIO

Il tutto porterebbe ad uno **scarso interesse verso il potenziale territoriale**, con conseguente abbandono delle aree, scarsa manutenzione e perdita di eccellenze che, se valorizzate in chiave economica, possono invertire la tendenza legata ai primi due aspetti. Verrebbe meno anche la spinta imprenditoriale, attratta da altri territori.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

1.5 Comuni, stakeholders e attori coinvolti

Il processo di identificazione delle linee strategiche e delle progettualità ha coinvolto diversi soggetti del territorio, sollecitati al fine di individuare esigenze e proporre possibili soluzioni integrate tra loro. Il coinvolgimento ha riguardato le due Comunità Montane: Lario Orientale e Valle San Martino e Valle Imagna, i 41 Comuni che compongono l'area:

- **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino**: Abbadia Lariana, Ballabio, Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cesana Brianza, Cisano Bergamasco, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Monte Marenzo, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Pontida, Suello, Torre de' Busi, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago.
- **Comunità Montana Valle Imagna**: Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza.

Tra gli altri attori, hanno partecipato attivamente alla costruzione della Strategia anche gli Ambiti di Zona presenti sul territorio d'area, ATS Brianza, Enti del Terzo Settore, Associazioni del mondo imprenditoriale (commercio, artigianato, industria e agricoltura), Agenzie del Lavoro, Enti Parco, Consorzi. Gli attori sono stati coinvolti in un ciclo di incontri, come meglio descritto all'interno del capitolo 7 della Strategia, dai quali sono emersi bisogni, criticità, potenzialità, idee e interventi specifici.

1.6 Ente capofila e motivazioni della scelta

I 41 Comuni che compongono l'area interna fanno capo a due comunità montane, pertanto, fin da subito la scelta più ovvia di capofila è ricaduta su uno dei due enti. Da un lato perché le comunità montane rappresentano enti sovralocali, ai quali sono affidate anche specifiche funzioni di sviluppo del territorio. Dispongono inoltre di un organico più ampio ed articolato rispetto ai singoli Comuni e hanno una rete di attori costruita attorno, che nell'ottica di costruzione della strategia sarebbe stata molto utile da coinvolgere direttamente.

La scelta è successivamente ricaduta, in accordo tra Comunità Montane e Comuni, sulla Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali (vede al suo interno la presenza variegata di comuni in bassa, media ed alta valle) che le permettono di avere una visione il più ampia possibile delle caratteristiche specifiche del territorio e con una dotazione di

organico maggiormente ampia, così da potere gestire adeguatamente il flusso organizzativo e progettuale della Strategia.

La scelta del capofila è confluita nella Delibera n. 3 del 30/1/2024.

Dopo la scelta del capofila, si è subito costituito un Gruppo di Lavoro formato da referenti di entrambe le Comunità Montane, con l'obiettivo di incontrarsi periodicamente per raccogliere, fare sintesi e delineare la Strategia di Intervento.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Partendo dagli aspetti chiave descritti nel capitolo precedente e relativi alla **possibile evoluzione territoriale in assenza di Strategia d'area**, sono stati individuati dei **punti di rottura** dai quali poter generare una **inversione di tendenza**, prendendo in considerazione anche alcuni principi riportati all'interno della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia**, che ha ispirato il Gruppo di Lavoro nella fase di elaborazione della strategia per il fatto che si tratta di una strategia di ampio respiro (trentennale) che si basa su una **vision adattiva dei cambiamenti che toccano diverse dimensioni: sociale, economica ed ambientale affine al cambiamento che la nostra area vuole portare avanti**.

Per ottenere una **inversione di tendenza** intendiamo agire sui seguenti aspetti:

1) **Benessere individuale e collettivo**: attraverso la Strategia intendiamo creare condizioni di base per un'offerta di servizi alla persona capillare e diffusa, in grado di rispondere alle diverse esigenze che stiamo riscontrando e che negli anni saranno sempre più presenti, come la crescita della popolazione anziana, per la quale servono **soluzioni inclusive** in grado di permettere una riduzione della spesa per interventi assistenziali; la necessità di far fronte allo sviluppo di **occasioni di lavoro qualificato** per i giovani; l'offerta **di servizi alle famiglie così da poter conciliare al meglio vita/lavoro** e permettere loro di scegliere di vivere sul nostro territorio, guardando anche a proposte per disabili e bambini. Il concetto di inclusione rappresenta quindi un aspetto che intendiamo porre alla base della nostra Strategia, nell'ottica di attivare spazi e percorsi di reale inclusione di anziani, disabili e giovani nella comunità, garantendo quindi un innalzamento dei livelli di benessere della popolazione. Ancora, la possibilità di garantire benessere collettivo attraverso presidi di sicurezza territoriale per la gestione delle emergenze. I **punti di rottura** che vogliamo portare avanti a livello strategico riguardano:
    a. Opportunità abitative per i più fragili
    b. Inclusione lavorativa
    c. Accesso capillare ai servizi alla persona e ai servizi di prossimità (sinergie tra commercio e sociale)
    d. Accesso a strutture di aggregazione in grado di garantire svago, inclusione, prevenzione, didattica e accesso all'offerta culturale
    e. Strutture per la sicurezza del territorio

2) **Sviluppo di Impresa**: attraverso la Strategia intendiamo creare condizioni di base per lo **sviluppo del tessuto imprenditoriale**, per consentire il

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

permanere e la **nascita di nuove** realtà economiche sul territorio e favorire quindi nuova occupazione sulle aree. Dal confronto in sede di co-progettazione, sono emerse esigenze specifiche relative ai singoli settori economici, sia in termini di **innovazione** e **digitalizzazione** delle diverse fasi, sia in tema di **nuove professionalità** da inserire nel mondo del lavoro. Un tema trattato ha riguardato anche il crescente processo di smartworking, che, se abbinato alla messa a disposizione di spazi idonei in aree più marginali, potrebbe consentire anche una **delocalizzazione di specifiche funzioni lavorative attraverso la pratica dello smartworking**, supportando anche le imprese che non riescono a decentrarsi fisicamente in aree più interne del territorio, ma che potrebbero farlo per alcune sole funzioni da gestire in remoto, andando a favorire quindi insediamenti di popolazione in queste aree, a vantaggio di fenomeni di spopolamento e innescare lo sviluppo di altri servizi in loco. I **punti di rottura** che vogliamo portare avanti a livello strategico riguardano:

a. Inclusione lavorativa, anche legata alla cura e valorizzazione del territorio
b. Supporto a processi di diversificazione aziendale grazie a innovazione e digitalizzazione
c. Supporto in processi di investimento legati alla delocalizzazione in remoto di fasi di attività
d. Supporto alla filiera turistico/sostenibile
e. Sviluppo di nuova impresa in ambiti emergenti
f. Supporto alle imprese in chiave di offerta polifunzionale strategica

3) **Valorizzazione in chiave economica di diverse componenti locali**: attraverso la Strategia intendiamo creare condizioni di base per innescare processo di valorizzazione economica delle valenze territoriali. Si parla sia di **aspetti culturali**, con la presenza sul territorio di diversi edifici museali e di svago che possono diventare un elemento di attrattiva da sfruttare in chiave di offerta turistico/culturale; sia di **aspetti paesaggistico/ambientali**, con la presenza di itinerari, connessioni che possono incrementare forme di cicloturismo e fruizione sostenibile del territorio; sia di **valorizzazione delle filiere locali**, sia enogastronomiche, sia ad esempio legate alla Filiera Bosco/Legno. Quest'ultima potrebbe da un lato favorire il recupero di terreni abbandonati, dall'altro innescare attività economiche interessate a sfruttare il legname per l'alimentazione di energia alternativa (generando di conseguenza riduzioni nei consumi energetici e nei relativi costi per il territorio). Un fattore che accomuna il territorio e sul quale si stanno facendo dei ragionamenti su altri strumenti finanziari (FEASR). I **punti di rottura** che vogliamo portare avanti a livello strategico riguardano:

a. Infrastrutture per fruizione culturale e lo svago
b. Investimenti per una fruizione lenta del territorio

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

c. Iniziative di promozione congiunta del territorio (governance d'area)

Partendo **dai punti di rottura**, vengono quindi a delinearsi degli **scenari perseguiti attraverso la strategia**, così riassunti:

Scenario desiderato	Risultati attesi	Primi indicatori
Un territorio con spazi collettivi e inclusivi: • **offerta di spazi e servizi uniformata a livello territoriale** (housing, care leavers, dopo di noi, asili, case di quartiere, CAG, caffè sociali, spazi di prevenzione, spazi polifunzionali, spazi pubblici per favorire imprenditoria locale) • **sostegno al processo di polifunzionalità delle imprese locali** (in aree maggiormente svantaggiate)	• **Ottimizzazione** a livello d'area dei servizi offerti • Migliore **accessibilità diffusa** • Offerta di **spazi** di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani • Offerta di **spazi** per l'innovazione di impresa	• Messa a disposizione di almeno 10 spazi per housing, centri di aggregazione, spazi polifunzionali adeguatamente diffusi sul territorio, in grado di interconnettersi con quanto già offerto in altri ambiti • Attivazione di almeno 5 imprese polifunzionali in aree più remote del territorio • Sperimentazione di almeno 5 servizi di assistenza domiciliare e soggetti fragili • Incremento del 15% dei soggetti fruitori dei servizi implementati
Un territorio con un sistema di offerta integrata: • **sperimentazioni integrate tra Ambiti zonali** per servizi di welfare/conciliazione, orientamento e inclusione lavorativa, integrazione tra servizi sociali e sanitari (prevenzione) • **interconnessioni per la mobilità lenta** (con collegamenti alle	• Integrazione di **modelli gestionali** in ambito sociale • **Potenziamento di servizi per la sicurezza** della popolazione e del territorio • **Interconnessioni di mobilità lenta integrate** con l'offerta culturale, naturalistica e paesaggistica	• Almeno 1 presidio di sicurezza territoriale attivato (in area strategica a livello territoriale) • Almeno 5 interconnessioni di mobilità lenta attivate con relative aree attrezzate • Attivazione di un Tavolo Permanente tra gli Ambiti Zonali, per le politiche territoriali d'area (con attenzione ad Ambiti che operano a

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

valenze ambientali e culturali) • **presidi per la sicurezza** del territorio		cavallo di più aree interne)
Un territorio che valorizza le sue risorse: • **valorizzazione di elementi culturali e naturalistici in chiave turistica** • sviluppo **di startup** per la cura e valorizzazione del territorio e per il potenziamento dei servizi • **innovazione di impresa**	• **Valorizzazione economica** di componenti naturalistiche, culturali e paesaggistiche locali • **Diffusione di processi di innovazione** per le imprese e il territorio • **Startup per il potenziamento** e la **valorizzazione dell'offerta territoriale** (in campo sociale, culturale, paesaggistico)	• Messa in rete di almeno 3 itinerari sovra territoriali di mobilità lenta, che integrino offerta culturale e naturalistico/ambientale • Partecipazione di almeno 15 imprese del territorio a processi di innovazione e digitalizzazione • Attivazione di almeno 3 startup che propongano servizi di utilità collettiva all'area

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

Il territorio d'area interna vede al suo interno la **presenza di due Comunità Montane** che ad oggi **gestiscono in forma associata**, ciascuno per il proprio territorio di riferimento, una serie di servizi e funzioni associate nell'ottica di fornire alla comunità gli strumenti necessari a superare le condizioni di disagio e di svantaggio che possono derivare dall'ambiente montano, favorendo gli insediamenti umani nelle zone montane al fine di prevenire i fenomeni di disgregazione socio-economici e di degrado territoriale che ne conseguono; tutelare e valorizzare le componenti territoriali.

Nello specifico, le gestioni associate oggi in capo alla Comunità Montana Valle Imagna sono le seguenti:

- Sistemi informativi (missione 1.8): 11 Comuni
- Videosorveglianza (missione 3.2): 12 Comuni
- Musei (missione 5.1): 10 Comuni
- Biblioteche (missione 5.2): 13 Comuni
- Turismo (missione 7.1): 11 Comuni
- Manutenzione piste ciclopedonali (missione 9.2): 14 Comuni
- Parchi (missione 9.5): 12 Comuni
- Reticolo idrico minore (missione 9.6): 14 Comuni
- Protezione civile (missione 11.1): 11 Comuni*
- Trasporti sociali (missione 12.3): 12 Comuni
- Servizio di telesoccorso (missione 12.7): 12 Comuni

* La Comunità Montana ha stipulato convenzioni con il GRUPPO COMUNALE DI BEDULITA e con la Protezione civile – ANA- Sez. Valle Imagna, da attivare in caso di emergenze. Inoltre, è in fase di costituzione il Gruppo Intercomunale di protezione civile di Valle.

Si segnala l'avvenuto processo di fusione dei Comuni di Sant'Omobono Imagna e Valsecca nel 2014 nel nuovo Comune di Sant'Omobono Terme.

Le gestioni associate oggi in capo alla Comunità Lario Orientale Valle San Martino sono:

- Gestione associata del Servizio Antincendio Boschivo nel territorio definivo dalle "aree di base" in riferimento alle indicazioni del Piano Regionale AIB 2020-2022
- Gestione del Servizio Intercomunale di protezione civile
- Protocollo per servizi per giovani generazioni e minori stranieri. Comuni del Polo Valle San Martino

Al momento non sono previste ulteriori gestioni associate per entrambe i territori.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Non sono presenti Unioni di Comuni sull'area interna.

Per quanto riguarda la **gestione associata dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario**, si mette in evidenza come il territorio sia toccato da quattro ambiti zonali differenti:

- Ambito Distrettuale Valle Imagna Villa d'Almè (ASST Papa Giovanni XXIII)
- Ambito Distrettuale di Lecco (ASST Lecco)
- Ambito Distrettuale di Bellano (ASST Lecco)
- Ambito Distrettuale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino (ASST Bergamo Ovest)

Ciascuno dei quali porta avanti delle proposte in risposta ai bisogni del territorio.

Gli ambiti (specialmente i due principali per estensione geografica, ovvero Lecco e Valle Imagna) sono fin dall'inizio della formalizzazione della Strategia in stretto contatto e stanno coinvolgendo anche i restanti due Ambiti nell'ottica di portare avanti una linea di azione comune per le aree inserite in Area Interna.

Nel novembre 2022 tra i Comuni di Civate, Galbiate, Malgrate, Oliveto Lario, Pescate e Valmadrera è stata istituita la **Conferenza dei Sindaci del Circondario lecchese**. La Conferenza mira ad affrontare in modo condiviso le problematiche del territorio, gestendo progetti e servizi in sinergia, e a rapportarsi unitariamente presso gli Enti sovracomunali.

Prima di delineare il progetto associativo dell'area interna, riteniamo utile segnalare la presenza sul territorio di ulteriori strategie (per le quali più avanti si fornisce una correlazione e sinergia con la Strategia d'Area). Nello specifico per l'area della Valle Imagna:

- **GAL VALLE BREMBANA 2020**: Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza e Comuni della Valle Brembana e 2 Comuni della Valle Seriana.
- **GAL DEI COLLI DI BERGAMO E DEL CANTO ALTO**: Comuni di Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore e Palazzago e Comuni dell'oltre Brembo.
- **ASC IMAGNA VILLA** è ente capofila dell'Ambito distrettuale Valle Imagna – Villa d'Almé e comprende 20 Comuni (Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza + Almé, Barzana, Paladina, Valbrembo e Villa d'Almé).
- **DISTRETTO DEL COMMERCIO "InValleImagna: tradizione e qualità"**: Comuni di Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello,

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza (=tutti i Comuni della valle, eccetto Palazzago) e ASCOM Bergamo e Confesercenti Bergamo.

Per l'area della Lario Orientale e Valle San Martino:

- **GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA**: Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Pontida e Torre de' Busi (per la parte bergamasca), Calolziocorte, Carenno, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Malgrate, Monte Marenzo, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Suello, Valgreghentino, Valmadrera, Vercurago e altri comuni non rientranti in area interna, Abbadia Lariana, Ballabio, Lierna, Mandello del Lario, e altri comuni non rientranti in area interna
- **DISTRETTO DEL COMMERCIO "COMMERCINSIEME"** avente come capofila il Comune di Oggiono (esterno all'area interna) e come partner i Comuni di Rogeno, Molteno, Sirone, Dolzago (esterni all'area interna) e come unico comune inserito in area interna quello di **Galbiate**
- **DISTRETTO DEL COMMERCIO** avente come capofila Mandello del Lario e partner Oliveto Lario, Lierna, Abbadia Lariana, tutti rientranti in area interna (in fase di costituzione in queste settimane)

Per la corretta attuazione della strategia si prevede di creare un **Tavolo di confronto permanente tra le due Comunità Montane**, al fine di verificare punti di contatto e sinergie nelle azioni portate avanti e per la formalizzazione di ulteriori gestioni associate a livello d'area, che possano nascere proprio grazie alla Strategia. Il tavolo, quindi sarebbe uno strumento volto a definire eventuali nuove forme associative.

Rispetto ai bisogni emersi e descritti in precedenza e alle schede progettuali inserite in Strategia definitiva, si fa presente che, ad oggi, l'ambito sul quale si sta ragionando rispetto ad una eventuale nuova gestione associata è quello della gestione delle emergenze, grazie al progetto relativo alla creazione del centro di gestione delle emergenze in Palazzago. L'idea è quella di rafforzare a livello territoriale il tema dell'antincendio/protezione civile, come punto di riferimento anche per la fascia più bassa della Valle San Martino: si valuterà nei prossimi mesi la sua evoluzione in una forma di convenzione per la gestione coordinata dei gruppi di volontari antincendio, anche per attività di formazione e di aggiornamento.

Rispetto invece alla gestione associata in ambito sociale (escludendo il socio-sanitario, non previsto direttamente dalla Strategia d'Area) possiamo segnalare che fin dalla stesura della Strategia d'Area gli ambiti sono stati coinvolti nella formulazione di proposte (relative in primis ai fondi messi a disposizione dal FSE+, ma anche rispetto ad una risposta infrastrutturale rispetto a bisogni espressi) e nella identificazione di bisogni di area vasta (e quindi non strettamente connessi a specifiche aree territoriali), in una logica di integrazione di quanto già esistente e di completamento con tasselli mancanti. La Strategia d'Area è inoltre stata elaborata in

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

un periodo in cui anche le singole strategie degli Ambiti di Zona erano in procinto di rinnovamento: ne consegue che i referenti coinvolti abbiano allineato bisogni e soluzioni di entrambe le linee strategiche, al fine di integrare le strategie d'ambito con iniziative finanziate dalla Strategia d'Area.
I lavori di elaborazione della Strategia d'Area hanno quindi innescato un approccio di collaborazione tra gli Ambiti presenti a livello territoriale e ne è emerso che la possibilità di incontri periodici, permette una condivisione di riflessioni, bisogni e possibili soluzioni, in ottica di mutuo scambio. **Da qui l'idea di dare vita ad un Tavolo di Confronto dedicato agli ambiti**, formato da un referente per ciascun ambito (da identificare all'avvio della strategia, possibilmente in continuità con il Gruppo informale che ha lavorato per la formulazione della Strategia d'Area) e che possa incontrarsi ogni sei mesi per fare il punto della situazione su quanto attivato in ambito d'area e integrare, anche per la prossima programmazione zonale, progetti e strategie comuni, nel rispetto delle differenze locali. Il Tavolo non avrebbe una ricaduta su nuove gestioni associate, ma permetterebbe di gestire le attuali gestioni associate (appunto suddivise in quattro ambiti) in maniera lineare e sinergica nel tempo.

3.1 Proposta di progetto associativo: il potenziamento del servizio di protezione civile d'area

Il rafforzamento dell'associazionismo tra enti locali e soggetti operativi rappresenta uno degli assi portanti della Strategia d'Area Interna Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna, in quanto strumento fondamentale per garantire servizi essenziali più efficienti, stabili e adeguati alle specificità dei territori montani.
In questo quadro si colloca il progetto di potenziamento del **servizio di protezione civile d'area,** favorendo una gestione associata tra la Comunità Montana Valle Imagna e la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Proposta di progetto associativo - scheda	
Area Interna Regionale	**Lario Orientale Valle San Martino Valle Imagna**
Denominazione progetto associativo	**Potenziamento del servizio di protezione civile d'area**
Ente/soggetto referente	Comunità Montana Valle Imagna
Descrizione progetto associativo	Il tema della protezione civile rappresenta oggi un nodo cruciale per le aree interne, non soltanto per la gestione delle emergenze ma anche per la costruzione di un modello di cooperazione territoriale capace di rafforzare la resilienza delle comunità. Le trasformazioni ambientali e climatiche in atto, con eventi meteorologici estremi e incendi boschivi sempre più frequenti, rendono evidente la necessità di superare approcci frammentati, dotando i territori di presidi stabili e funzionali, in grado di garantire tempestività negli interventi e coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti. In questo scenario si inserisce il progetto previsto dalla Strategia d'area (scheda n. 12 "Nuovo polo operativo per presidio VVFF ed Emergenza d'area"), che prevede la realizzazione di un nuovo polo operativo per i Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali e i volontari AIB e di Protezione Civile, si colloca pienamente in questa prospettiva. La sua posizione baricentrica rispetto alla Valle Imagna, alla Valle San Martino e a parte dell'Isola Bergamasca consente di ridurre in modo significativo i tempi di risposta e di creare una base logistica comune a servizio di più comunità, oltre i confini provinciali. In questo modo la protezione civile diventa un ambito concreto in cui le Comunità Montane della Valle Imagna e del Lario Orientale Valle San Martino possono sviluppare forme di gestione associata, condividendo risorse, competenze e strategie, trasformando la protezione civile in un vero e proprio ambito di cooperazione strutturata tra la Comunità Montana Valle Imagna e la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino. La messa a sistema delle risorse, oggi spesso disperse in magazzini o sedi operative temporanee, può evolvere verso un modello unitario, con una sede baricentrica che diventa il punto di riferimento comune per uomini, mezzi e attrezzature.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	Il potenziamento di questo servizio associato potrà avvenire attraverso un percorso teso a lavorare su più livelli, dei quali potrà essere via via valutata la sostenibilità e fattibilità. Le fasi di lavoro potranno concentrarsi su: **Integrazione operativa e logistica** Un primo rafforzamento potrà riguardare la messa a sistema delle risorse materiali e logistiche: autorimesse, depositi, centrali operative e spazi di coordinamento possono essere gestiti in maniera unitaria, superando la frammentazione che finora ha rallentato i tempi di intervento. La concentrazione delle funzioni in un'unica sede consente di ridurre i costi, razionalizzare la manutenzione e garantire una disponibilità immediata delle dotazioni tecniche, soprattutto in caso di emergenze diffuse che colpiscono più comuni contemporaneamente. **Coordinamento del personale e formazione** Un secondo asse riguarda la gestione del capitale umano. Attualmente i volontari AIB e di protezione civile operano con gruppi separati e dislocati; la creazione di un centro comune permette di rafforzare i momenti di addestramento, di standardizzare le procedure e di promuovere la cooperazione quotidiana tra volontari, Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali. Questo significa non solo migliorare la qualità degli interventi, ma anche valorizzare il volontariato con percorsi formativi condivisi e continui, aumentando motivazione e senso di appartenenza. **Governance e convenzioni interistituzionali** Un ulteriore livello potrà prevedere la stipula di convenzioni tra Comuni, Comunità Montane, Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali. Su questa base può essere costruito un modello di governance associata, con un Centro Operativo Misto formalmente riconosciuto e funzionante H24. Le due Comunità Montane, pur mantenendo la propria autonomia amministrativa, possono definire regole comuni per l'attivazione delle squadre, per la gestione dei turni, per la condivisione delle spese e per l'accesso ai finanziamenti regionali e nazionali. **Valorizzazione territoriale e resilienza comunitaria** Infine, la protezione civile potrà diventare un motore di coesione territoriale. La gestione associata non è solo una risposta tecnica alle emergenze, ma anche un modo per rafforzare la percezione di sicurezza e la capacità di resilienza delle comunità locali.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Coerenza con la Strategia	La Strategia Aree Interne mira a garantire servizi di qualità e di prossimità alle comunità locali, riducendo i divari territoriali rispetto ai contesti urbani. La protezione civile, intesa come presidio permanente e organizzato per la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del territorio, rientra a pieno titolo tra i servizi essenziali che la Strategia punta a rafforzare. L'istituzione di un polo operativo intercomunale consente infatti di superare la frammentazione attuale, creando un'infrastruttura comune che riduce i tempi di risposta, migliora il coordinamento e amplia la capacità di intervento. Questo è in linea con l'approccio delle Aree Interne, che privilegia la gestione associata e integrata dei servizi in contesti caratterizzati da bacini di utenza limitati ma diffusi.
Compagine associativa	Comunità Montana Valle Imagna Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino
Obiettivi e risultati attesi	Il potenziamento in forma associata del servizio di protezione civile tra la Comunità Montana Valle Imagna e la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino rappresenta un passaggio strategico per rafforzare la capacità complessiva di prevenzione e risposta alle emergenze sul territorio. L'attivazione di un presidio comune consente di ottimizzare le risorse disponibili, razionalizzare i costi e rendere più efficiente la gestione dei mezzi, delle attrezzature e delle infrastrutture logistiche. A ciò si aggiunge la possibilità di coordinare in maniera unitaria i gruppi di volontari, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri Forestali, garantendo maggiore tempestività negli interventi e procedure condivise che innalzano la qualità del servizio. L'approccio associato permette inoltre di consolidare percorsi formativi comuni e di promuovere esercitazioni integrate, creando un tessuto operativo più coeso e preparato ad affrontare scenari complessi, come incendi boschivi, dissesti idrogeologici o eventi metereologici estremi. Questo rafforzamento non si traduce soltanto in una maggiore efficienza tecnica, ma anche in una crescita della resilienza comunitaria: i cittadini percepiscono la presenza di un presidio stabile e coordinato, capace di garantire sicurezza e continuità operativa. In prospettiva, la gestione associata della protezione civile si configura come un modello sostenibile e replicabile, in grado di rispondere in maniera più efficace ai bisogni delle comunità locali e di valorizzare il ruolo delle Comunità

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	Montane come punto di riferimento per la tutela del territorio e la salvaguardia delle persone.
Cronoprogramma delle attività	Per l'attuazione si prevede il seguente programma di attività: I anno – Costruzione e avvio del modello associato Obiettivo generale: avviare la cooperazione strutturata, definendo strumenti, regole e prime azioni comuni. • Costituzione del coordinamento intercomunale: istituzione di un tavolo tecnico-politico con rappresentanti delle due Comunità Montane, dei Comuni, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e dei gruppi di volontariato. • Definizione del modello organizzativo: adozione di un regolamento condiviso per la gestione associata (ruoli, responsabilità, procedure di attivazione, condivisione delle risorse). • Mappatura delle risorse e dei bisogni: censimento dei mezzi, delle attrezzature e delle competenze disponibili, con analisi delle criticità logistiche e operative. • Formazione e aggiornamento congiunto: avvio di percorsi formativi comuni per volontari e operatori, con moduli su gestione emergenze, uso delle attrezzature, comunicazione e procedure unificate. • Primi interventi infrastrutturali: avvio dei lavori per la messa a punto della sede operativa comune (es. Palazzago), predisposizione di spazi logistici condivisi. • Esercitazioni pilota: organizzazione di una o due esercitazioni congiunte su scenari di rischio tipici (incendi boschivi, dissesto idrogeologico, allerta meteo). Anno 2 – Consolidamento e piena operatività Obiettivo generale: rendere stabile e funzionante la gestione associata, ampliando la capacità di intervento e il coinvolgimento della comunità. • Attivazione operativa della sede unica: completamento degli spazi logistici e avvio della centrale operativa comune con reperibilità H24. • Implementazione del sistema informativo condiviso: creazione di una piattaforma digitale per la gestione delle allerte, la registrazione dei volontari, la disponibilità dei mezzi e la comunicazione in tempo reale. • Formazione avanzata e specializzazioni: percorsi di qualificazione per squadre dedicate (AIB, logistica,

	comunicazione emergenze, gestione rischio idrogeologico). • Campagne di sensibilizzazione alla cittadinanza: promozione della cultura della protezione civile nelle scuole e con eventi pubblici, per rafforzare la consapevolezza e il legame comunitario. • Esercitazioni integrate di area vasta: organizzazione di esercitazioni su scala intercomunale con il coinvolgimento di enti esterni (Regione, Prefetture, Forze dell'Ordine). • Valutazione e miglioramento continuo: monitoraggio dei risultati raggiunti, redazione di un report annuale e aggiornamento del piano operativo in base all'esperienza maturata.

A supporto del progetto di potenziamento dell'associazionismo, è stata inoltre elaborata una **scheda intervento (n.20) dedicate al "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione"**, finalizzata a rafforzare ulteriormente la coerenza e l'efficacia complessiva del percorso intrapreso.

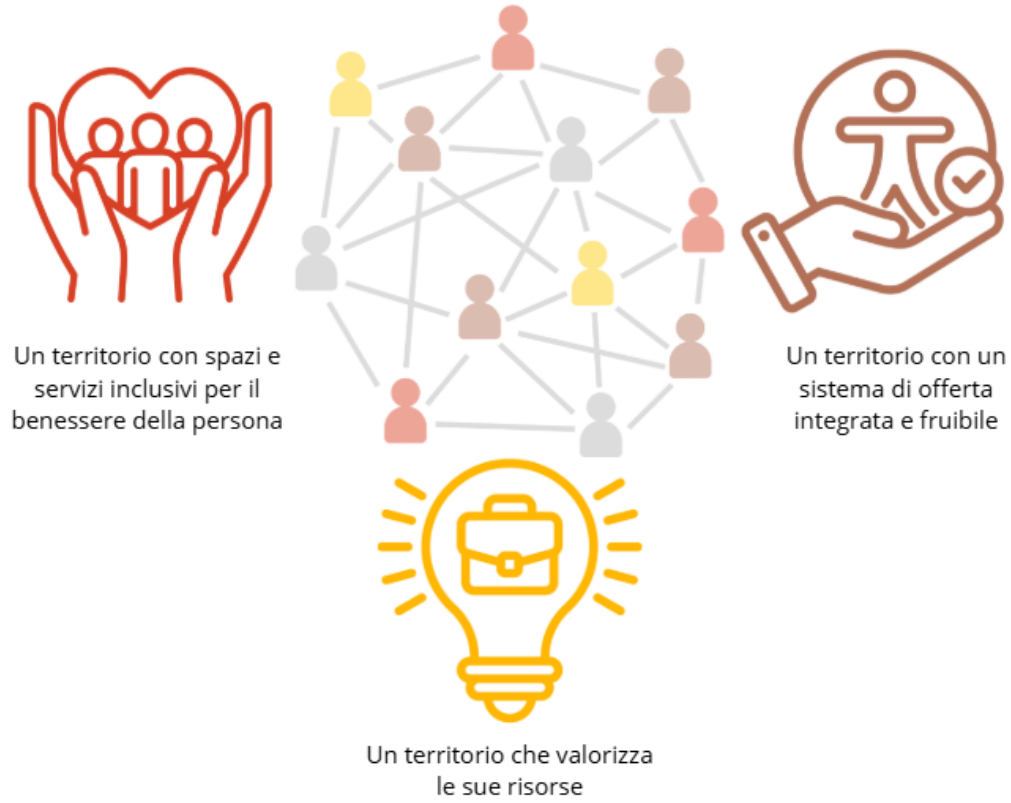
Nel loro insieme, queste azioni aprono la strada a **nuove forme di collaborazione territoriale e sovralocale**, favorendo **sinergie più ampie** e la costruzione di un **modello di governance condivisa**, capace di affrontare in modo coordinato le sfide future e di promuovere uno sviluppo locale più integrato e sostenibile.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

Partendo da quanto delineato dall'Agenda Strategica del Politecnico di Milano, e mettendo a sistema quanto emerso dal percorso di co-progettazione che ha visto la partecipazione di una varietà di soggetti che hanno potuto esprimere le proprie proposte in linea con i bisogni ed il potenziale territoriale, è stato possibile delineare **tre driver tematici sui quali innescare la strategia** e che sono tra loro fortemente interconnessi e in grado di alimentarsi a vicenda.



Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

4.1 I driver alla base della strategia

Il grafico sopra riportato mette in evidenza i 3 driver alla base della strategia d'area:

- Un territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona
- Un territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile
- Un territorio che valorizza le sue risorse

Un territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona

Uno dei driver più forti emersi a gran voce dal confronto e dalla co-progettazione, è rappresentato dal **creare le condizioni per favorire un maggior benessere della persona e della comunità, attraverso spazi e servizi inclusivi**. La comunità e i singoli individui rappresentano un elemento strategico per lo sviluppo di un territorio e necessitano quindi di **essere messi nelle condizioni di poter vivere adeguatamente su un'area**. Le persone hanno bisogno di **servizi** di diverso genere:

- in **ambito sociale**, per far fronte a specifiche criticità presenti in ambiti familiari, in cui i giovani e più giovani possano ritrovarsi in sicurezza e all'interno dei quali poter fruire di esperienze; in cui gli anziani possano aggregarsi tra loro combattendo la solitudine e nei quali poter fruire anche si servizi di prevenzione che possano rimandare nel tempo necessità di cure e ricoveri; servizi per cure domiciliari
- in **ambito di prossimità**, per far fronte alle necessità quotidiane di generi di prima necessità, ad esempio con negozi polifunzionali in grado di offrire prodotti e servizi di vario genere, soprattutto in aree a scarsa presenza di trasporto pubblico locale e con un'alta presenza di popolazione non sempre autosufficiente e munita di proprio mezzo di spostamento, ma che vede il diffondersi di presenze turistiche
- in **ambito lavorativo**, per far fronte alla necessità di impiego sul territorio in cui si vive evitando fenomeni di pendolarismo che non sempre permettono di conciliare i tempi di vita/lavoro, ad esempio favorendo processi di inclusione lavorativa, anche per i più fragili e per iniziative legate alla cura del territorio e alla filiera turistica, mettendo a disposizione spazi in cui le imprese possano delocalizzare alcune fasi di attività che possano essere svolte da remoto (incentivando in tal modo imprese che operano su altri territori– ad esempio fondovalle o aree esterne alla nostra – a disporre di spazi per impiegare persone che vivono nell'area interna o che intendono spostarvisi per un periodo di tempo e che possono svolgere lavoro da remoto in ambiente esterno alla propria abitazione, come spazi di lavoro condiviso)
- in **ambito di svago**, per far fronte ad esempio ad interessi culturali e di riscoperta del territorio, mettendo a punto soluzioni che permettano una conoscenza ed una fruizione delle diverse proposte territoriali; che mettano in rete spazi di aggregazione e propongano luoghi di diffusione culturale, rivolti quindi sia alle comunità locali che ai turisti

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Le parole chiave di questo driver possono essere riassunte come segue:

- spazi e servizi per l'autonomia abitativa di giovani e anziani (housing e careleavers)
- spazi per la socializzazione per giovani e anziani (aree di aggregazione)
- spazi per lavoro da remoto (aree multifunzionali attrezzate)

Un territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile

Si tratta di aspetti che alimentano e sono a loro volta alimentati da un secondo driver volto a dare vita ad un **territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile**, che vada nella direzione di governance congiunta per una migliore organizzazione, gestione e promozione verso l'utenza finale delle iniziative messe in campo. L'offerta territoriale necessita di alcuni aspetti chiave per poter essere gestita al meglio, che toccano i seguenti ambiti:

- **interconnessioni e collegamenti**: per quanto riguarda tutta l'offerta, dal sociale alla cultura, dal territorio alla sua tutela. Le sperimentazioni integrate di servizio tra gli ambiti di zona rappresentano una **prima connessione immateriale che permette di diffondere capillarmente le proposte sul territorio**. Accanto a questa vi sono anche i **collegamenti legati alla mobilità lenta, sentieri, ciclabili,** volte a dare vita, una volta tra loro connesse, a circuiti di fruizione del territorio che possano creare sinergie con quanto già esistente (nell'ottica di proporre un sistema di offerta). Risulta fondamentale, ma si tratta di un aspetto per il quale si ritiene ci sia ancora molto da fare a livello territoriale, favorire anche un **sistema di comunicazione diffusa** delle proposte in ambito sociale, lavorativo, di svago e di prossimità, per far si che le informazioni arrivino capillarmente a tutti e in maniera semplice (sono diversi oggi i punti informativi fisici e digitali che illustrano servizi e proposte, spesso scollegati tra loro: situazione che genera confusione nell'utente finale e che spesso non permette di mettere in contatto il bisogno con la risposta).
- **Sicurezza nella fruizione territoriale**: la valorizzazione delle valenze naturalistiche presenti sul territorio, in un'area ad elevato rischio di calamità naturali, necessita di un **sistema di sicurezza e presidio del territorio efficace** ed in grado di gestire al meglio le criticità nel momento in cui si presentano. Il poter disporre di un presidio di sicurezza in un punto strategico e baricentrico dell'area interna, in grado di creare sinergie con i presidi lecchesi e bergamaschi, rappresenta un aspetto strategico per l'area, non solo da un punto di vista di presidio di sicurezza, ma anche per favorire un interscambio di informazioni e buone prassi tra operatori che si occupano di emergenze differenti e che possono interagire tra di loro nell'ottica di proporre soluzioni integrate, in grado di generare economie di scala per il territorio

Le parole chiave di questo driver possono essere riassunte come segue:

- servizi integrati per la popolazione (per giovani care leavers, persone fragili)

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- servizi per la sicurezza sul territorio (per la gestione delle emergenze)
- servizi per inclusione socio-lavorativa
- servizi per domiciliarità

Un territorio che valorizza le sue risorse

Un territorio sicuro, connesso e in grado di comunicare al meglio la propria offerta, **diviene attrattivo per la popolazione e permette anche alla sfera imprenditoriale di sviluppare proposte in grado di migliorare lo sviluppo economico locale**. Da qui il terzo e ultimo driver previsto dalla strategia, legato alla possibilità di disporre di un **territorio che valorizza le sue risorse**, **in chiave economica**. Il territorio ha dimostrato diverse potenzialità, che necessitano di interventi sistemici per poter emergere adeguatamente:

- **Tessuto imprenditoriale da innovare**: la **filiera turistica** ha un forte potenziale di sviluppo territoriale, con necessità non solo di incrementare i posti letto a livello d'area, ma anche nell'ottica di migliorare il processo di conoscenza delle strutture e di integrazione con l'offerta di servizi e proposte presente a livello territoriale. **Lato commerciale**, le imprese risentono della mancanza di personale qualificato e delle ridotte dimensioni di impresa (spesso mono familiari) fattore che non facilita il processo di rinnovamento e approccio digitale e tecnologico. Le imprese commerciali potrebbero puntare su servizi innovativi da affiancare all'offerta di prodotto, nell'ottica di migliorare la propria attrattiva verso la clientela (soprattutto in bassa e media valle). Diversa la situazione delle imprese commerciali in alta valle e nelle zone più periferiche di bassa e media valle, soggette a fenomeni di spopolamento: manca in questi casi la domanda che impedisce alle imprese di insediarsi stabilmente sul territorio. In questi casi le imprese potrebbero diversificare la propria offerta, attivando servizi e funzioni aggiuntive, oppure fare "massa critica" insieme ad altri soggetti e proporre, magari all'interno di spazi pubblici a canone calmierato, servizi di prossimità, abbinati a proposte di altri soggetti, creando dei nuclei attrattivi in grado di condividere dei servizi comuni. Per quanto riguarda **artigianato e piccola industria**, potrebbe risultare strategico innovare processi ma anche prodotti, guardando alle nuove tecnologie (ciascun settore con proprie specificità). Emerge una questione legata alle **professionalità**: in alcuni campi mancano, in altri campi invece **ci sono profili altamente qualificati che non riescono a trovare adeguate occasioni di impiego in imprese poco innovative**
- **Tessuto imprenditoriale da potenziare**: oltre al sostegno delle imprese già esistenti, nell'ottica di completare le categorie merceologiche presenti e colmare dei gap relativi alla filiera turistica e a quella sociale, è opportuno favorire la nascita di nuove imprese, che sappiano portare avanti nuovi modelli imprenditoriali in grado di rispondere ai cambiamenti territoriali: servizi legati alla sfera sociale, anche ad alto contenuto tecnologico; servizi legati alla sfera turistica; servizi legati alla tutela e valorizzazione ambientale;

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

servizi in grado di valorizzare in chiave economica il territorio nel suo complesso

- **Valorizzazione in chiave turistica dell'offerta territoriale:** il territorio ha molto da offrire in termini paesaggistico/naturalistico e culturale. Alpeggi, prati, pascoli, terrazzamenti, castagneti e ulivi, laghi e corsi d'acqua caratterizzano le diverse parti dell'area interna, e rappresentano un aspetto attrattivo a livello turistico. Allo stesso modo anche la presenza di Musei, un Ecomuseo e altri edifici tipici dell'area possono divenire pacchetti esperienziali di interesse per un turismo all'insegna della sostenibilità e sul quale permettere anche un ulteriore slancio imprenditoriale.

Le parole chiave di questo driver possono essere riassunte come segue:

- Potenziamento del tessuto economico locale, con attenzione al commercio locale e all'offerta turistica

Partendo dai driver descritti in precedenza, la **strategia delineata per lo sviluppo dell'area interna** prevede di **creare le condizioni di maggior benessere per la cittadinanza, affinchè vi sia un processo di attaccamento al territorio, in grado di generare sviluppo economico e valorizzazione delle componenti territoriali, in una logica di interconnessione tra i tre elementi.**

4.2 Ambiti di intervento e risultati attesi

Partendo dai 3 driver alla base della strategia, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

DRIVER	AMBITI
Un territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona	• Spazi e servizi di residenzialità per target fragili • Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e lavorativa
Un territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile	• Spazi e servizi per la sicurezza territoriale • Servizi per inclusione socio-lavorativa e domiciliarità
Un territorio che valorizza le sue risorse	• Mobilità lenta per la valorizzazione locale • Valorizzazione delle filiere economiche

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

4.2.1 Spazi di residenzialità per target fragili

Negli ultimi due decenni, i dati demografici evidenziano un notevole **invecchiamento della popolazione**, principalmente a causa di un significativo calo demografico e della diminuzione del numero di nati. Partendo da questa considerazione, l'azione strategica si concentra su proposte destinate alla fascia di popolazione più anziana. Gli over 65 cresceranno sempre di più, a discapito della popolazione più giovane e questo comporta **nuove esigenze alle quali dover far fronte**: spesso si tratta di persone sole, che non hanno familiari alle spalle e che vivono in contesti con difficoltà di trasporto pubblico locale e accesso a servizi di base. La stima dei numeri per il futuro mette in evidenza una carenza di offerta di strutture per ospitare anziani più fragili.
Sul territorio sono presenti anche **disabili** che vivono in famiglia, fattore che comporta difficoltà di gestione e l'impossibilità per alcuni membri della famiglia di accedere al mondo del lavoro. Non solo emerge il problema di gestione quotidiana e di accesso a servizi di supporto, ma anche prospettive di vita future per queste persone non autosufficienti (*dopo di noi*).
Infine, il territorio vede anche la presenza di **giovani** allontanati dalle famiglie e inseriti in strutture di affido (*care leavers*) che, al compimento dei 18 anni di età, sono costretti ad uscire da questi contesti e avviarsi alla vita adulta nell'incertezza di un posto dove vivere e di un lavoro da trovare. Anche in questo caso si rendono necessarie delle azioni mirate di tutela abitativa e di servizi di accompagnamento.

Alcuni dati

L'analisi dei dati della popolazione nei comuni appartenenti ai territori di riferimento della Comunità Montana Lario Orientale Val San Martino e della Comunità Montana Valle Imagna mostra, in entrambi i casi, una **tendenza all'invecchiamento**, in linea con il trend nazionale e genericamente riconducibile a fenomeni quali il calo delle nascite, l'emigrazione giovanile (particolarmente sentita in territori vallari e montani) e l'incremento dell'aspettativa di vita. Nel territorio della Comunità Montana Lario Orientale la popolazione over 65 rappresenta in media il 23-24% della popolazione, circa 120.000 persone:

- la percentuale di popolazione anziana (65-74 anni) varia tra l'11% e il 14% nei diversi comuni;
- la percentuale di vecchi (75-84 anni) è relativamente omogenea, oscillando tra il 7% e il 9%;
- la percentuale di grandi vecchi (85+ anni) è costante al 3% in quasi tutti i comuni.

Sul territorio della Comunità Montana della Valle Imagna su un totale di circa 19.000 abitati, la popolazione over 65 è composta da circa 5000 persone (oltre il 25% della popolazione totale), di cui:

- 65-79 anni: 3.000 abitanti (15% della popolazione totale).
- 80+ anni: 2.000 abitanti (10% della popolazione totale).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Si tratta, per entrambi i territori, di dati leggermente superiori alla media regionale per la popolazione over 65 (22%) e nazionale (23%). L'alta percentuale di anziani nei comuni evidenzia la necessità di politiche mirate a supporto di questa fascia della popolazione e richiede una robusta infrastruttura di assistenza sociale e sanitaria, la promozione di politiche abitative attente alla condizione delle persone anziane, e di programmi che promuovano l'integrazione e la partecipazione attiva degli anziani nella comunità.

Al contempo è emersa la presenza di **edifici sparsi sul territorio**, in stato di non utilizzo o sottoutilizzo, di proprietà pubblica, che potrebbero essere riqualificati per le funzioni sopra delineate e all'interno dei quali poter offrire servizi dedicati in forma sperimentale. Durante i tavoli di co-progettazione sono emersi dei **punti di attenzione** circa la necessità di individuare strutture in luoghi idonei a garantire elevata inclusione dei soggetti maggiormente fragili, con una attenzione particolare ai giovani, che necessitano di contatto con l'esterno e con coetanei e di spazi in cui aggregarsi e vivere esperienze. La domiciliarità, come condizione prioritaria per la vita delle persone, considera le dimensioni della **relazionalità**, della **prossimità**, **dell'appartenenza comunitaria come aspetti che salvaguardano e tutelano la qualità della vita delle persone**. Domiciliarità è un concetto che si appaia ad appartenenza, riconoscimento, reciprocità e comunità. È ormai indubbia l'importanza che rivestono le reti comunitarie, di vicinato, i gruppi informali e le Associazioni del territorio sulla qualità di vita delle persone nel proprio contesto di vita, soprattutto dei cittadini più fragili e quanto il processo di indebolimento di queste reti causi maggior rischio di solitudine, emarginazione, peggioramento delle condizioni di salute (ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione).

Diventa quindi importante che i territori ed il sistema dei servizi individuino modalità maggiormente flessibili e di prossimità per intercettare i bisogni emergenti, per fornire sostegno, cura ed attenzione a cittadini e famiglie in condizioni di maggior vulnerabilità e fragilità e supportarli ad avvicinarsi alla rete dei servizi informale e istituzionale, vissuta troppo spesso come lontana, faticosa, etichettante e scarsamente meritevole di fiducia.
In questo senso, saranno avviati e/o potenziati **interventi a supporto della permanenza a domicilio degli anziani e dei disabili (o in edifici pubblici messi a disposizione), sia autosufficienti che non autosufficienti, sperimentando e integrando progettualità diversificate.**

Le azioni che si andranno a realizzare sul tema housing si concretizzano in housing per anziani e careleavers. Le iniziative saranno:

- attivazione di contesti locali (appartamenti, spazi di attività e aggregazione comunitaria) finalizzati a decentrare l'offerta per le persone fragili nel territorio di provenienza; favorire l'integrazione e il rapporto con la comunità
- potenziamento della sperimentazione ministeriale che ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Linea di intervento

A livello operativo, con questa azione si intendono:

- riqualificare, adeguare funzionalmente ed efficientare a livello energetico edifici di proprietà pubblica esistenti, da adibire a spazi di domiciliarità temporanea, spazi abitativi per *care leavers*, spazi tutelati per il dopo di noi (*FESR Asse 2; Risorse regionali*)
- offrire servizi sperimentali, in gestione ai Piani di Zona, relativi al sostegno a specifiche categoria di utenza (disabili e care leavers), come sopra descritto *(FSE+ Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale*)

Soggetti coinvolti

Ambiti di Zona per l'erogazione dei servizi; Comunità Montana Valle Imagna, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, Comuni di Calolziocorte, Abbadia Lariana, Vercurago.

Risultati attesi

- Ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti
- Migliore accessibilità diffusa
- Offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani
- Integrazione di modelli gestionali in ambito sociale

4.2.2 Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e lavorativa

Per poter raggiungere **adeguati livelli di capillarità dei servizi**, senza al contempo creare frammentazione, si rende necessario poter mettere a punto **spazi all'interno dei quali poter erogare molteplici servizi**. Le aree più marginali del territorio mostrano infatti una carenza strutturale di servizi essenziali, tendenza che si vorrebbe invertire attraverso l'inserimento, in spazi unici, di una pluralità di servizi, ad esempio negozi di vicinato, ambulatori, aree di aggregazione e spazi per il lavoro condiviso. Azione che favorirebbe anche una maggior inclusione sociale delle persone in ambito territoriale e una maggiore animazione dei luoghi.

Gli spazi andrebbero a favorire **l'aggregazione** di diverse categorie di utenza (giovani, anziani, persone fragili) e porsi quali Case di Quartiere (in collegamento con altri ambiti di intervento descritti) all'interno delle quali ospitare **disabili** e **attivare servizi e percorsi di coinvolgimento con la cittadinanza**. Al contempo, gli spazi potrebbero coniugare sia gli aspetti più aggregativi (luoghi di incontro nei quali socializzare) sia quelli legati alla prevenzione con la messa a punto di veri e propri **presidi di prevenzione** con spazi nei quali ascoltare l'utenza e favorire quindi l'emersione di problematiche prima che peggiorino (a livello di salute fisica e mentale).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Gli spazi offrirebbero **aree di lavoro condiviso** (co-working) rivolto sia a cittadini del territorio che, seppur lavorando in aziende esterne all'area, grazie alla **pratica dello smartworking** possono vivere la giornata sul territorio e preferiscono lavorare in un ambiente esterno alla propria abitazione; sia a imprese che scelgono il territorio d'area per poter **delocalizzare alcune funzioni di lavoro** che possono essere svolte da remoto, incentivando così assunzioni sul territorio d'area.
Gli spazi offrirebbero anche occasioni di avvicinamento alla cultura e valorizzazione delle tradizioni locali, potendoli utilizzare anche per eventi in grado di avvicinare cittadinanza e turisti.

Gli interventi individuati per la strategia toccano quindi i seguenti aspetti:

- spazi di impresa e inclusione socio-lavorativa (spazi adibiti a co-working e co-studing che possano affiancare anche servizi di avvicinamento al lavoro)
- spazi per supporto alla conciliazione vita/lavoro, custodia sociale ed aggregazione dei diversi target (spazi adibiti ad aree aggregative, funzionali anche alla cura preventiva attraverso specifici servizi implementati in ambito FSE+)
- spazi per organizzazione di iniziative di avvicinamento alla cultura e coinvolgimento attivo di cittadini e turisti

<u>Linea di intervento</u>
A livello operativo, con questa azione si intendono:

- riqualificare, adeguare funzionalmente ed efficientare a livello energetico edifici di proprietà pubblica esistenti, da adibire a spazi polifunzionali per diverse funzioni integrate quali spazi di aggregazione, presidi di prevenzione, aree di lavoro condiviso, commercio di vicinato (*FESR Asse 2; Risorse regionali*)

<u>Soggetti coinvolti</u>
Ambiti di Zona per l'erogazione dei servizi più sociali; Comunità Montana Valle Imagna, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, Comuni di Galbiate, Mandello del Lario, Valgreghentino, Carenno, Parco del Monte Barro.

<u>Risultati attesi</u>

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali
- incentivazione alla apertura di nuove imprese sul territorio
- generazione di maggiore attrattiva nei confronti di imprese interessate a delocalizzare alcune funzioni di lavoro da remoto e da parte di persone che, lavorando in smartworking, scelgono l'area interna per vivere, incrementando in tal modo i livelli di popolazione
- potenziamento degli spazi di prevenzione e cura: sviluppo diffuso dei Caffè Sociali (Valle Imagna) e degli Spazi di Prevenzione e Salute (Lario Orientale - Valle San Martino), per il monitoraggio della salute (misurazione della pressione, diario

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

della salute,…) e quale luogo di informazione e confronto con personale qualificato (OSS) su temi inerenti il benessere della persona; servizi "leggeri" che non attuano interventi sociali o socio-sanitari specifici, ma operano in collegamento con i SSB, anche con un taglio educativo e finalità di socializzazione

4.2.3 Spazi e servizi per la sicurezza territoriale

Un ulteriore ambito di intervento ritenuto strategico per il territorio è rappresentato dalla gestione della sicurezza a livello territoriale. In seguito alla chiusura del Corpo Forestale dello Stato, con conseguente trasferimento delle funzioni ai VV.FF., sono questi ultimi a gestire l'Antincendio Boschivo. Regione Lombardia ha richiesto "una efficace integrazione operativa" tra il volontariato AIB, cui Regione affida la lotta attiva agli incendi boschivi, e le squadre VV.FF. predisposte all'antincendio boschivo. Vedasi DGR XI/5936 del 7.2.2022. Oggi il servizio Antincendi Boschivi (AIB) è gestito da volontari, che si occupano sia della prevenzione che della lotta attiva. In merito alla PREVENZIONE sono due le attività che vengono portate avanti: pattugliamento del territorio in periodi dell'anno o giornate in cui le condizioni climatiche (vento e siccità) lasciano presuppore un rischio elevato di innesco di incendi (è un'attività programmabile sul breve periodo in base alle previsioni meteo); verifica di segnalazioni di colonne di fumo presenti sul territorio di competenza che pervengono da centrale operativa AIB, vigile del fuoco, Ente forestale, etc. (è un'attività NON programmabile che deve essere svolta con immediatezza affinché fuochi di abbruciamento di materiali vari non divengano incendi boschivi). Per quanto riguarda la LOTTA ATTIVA, le attività consistono negli interventi di spegnimento di incendi boschivi (è un'attività NON programmabile). In merito alle ESERCITAZIONI, si tratta di eventi organizzati in periodi di scarso rischio, al fine della informazione e formazione dei volontari, e volte alla realizzazione di manutenzioni alle attrezzature AIB. Per tutte queste attività i volontari hanno necessità di partire dalle proprie abitazioni e recarsi in un luogo dove sono depositati automezzi e attrezzature, nello stesso luogo deve essere presente una centrale operativa dotata di telefono e radio per il coordinamento di tutte le comunicazioni necessarie.

In tema di servizio protezione civile, in forza delle convenzioni stipulate con la Comunità Montana Valle Imagna e su attivazione di quest'ultima, i volontari svolgono attività di presidio del territorio, in particolare in presenza di allerte meteo emanate da Bollettino Regionale. A causa dei fenomeni atmosferici, sempre più frequenti, nel solo anno 2024 le Associazioni hanno prestato la loro attività di vigilanza delle frane occorse nei Comuni di Berbenno (febbraio 2024), Strozza (aprile 2024), Sant'Omobono loc. Recudino (giugno e ottobre 2024), Palazzago e Almenno San Salvatore (ottobre 2024), nonché del livello del fiume Brembo. Interventi annuali tra cui, oltre a quelli sopra, Festa Candelora (2/2) a seguito di creazione del COC comunale, eventi formativi nelle scuole con attività formative anche sul territorio, rimozione alberi schiantati post eventi meteo nei vari comuni vallari,

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

attivazione dei gruppi per servizio di vigilanza e monitoraggio h.24 per allerte rosse. Gli interventi complessivi sono stati 30/40.

Gli interventi individuati per la strategia toccano quindi i seguenti aspetti:

- spazi per la gestione della sicurezza (emergenze territoriali)

Linea di intervento

A livello operativo, con questa azione si intendono:

- riqualificare, adeguare funzionalmente ed efficientare a livello energetico edifici di proprietà pubblica esistenti, da adibire a spazi di gestione delle emergenze (*FESR Asse 2; Risorse regionali*)

Soggetti coinvolti

Comunità Montana Valle Imagna.

Risultati attesi

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area

4.2.4 Servizi per inclusione socio-lavorativa e domiciliarità

Un ulteriore aspetto legato al miglioramento dei livelli di benessere della comunità locale è rappresentato dalle **opportunità di lavoro**. L'area vede la presenza di soggetti fragili, che faticano a trovare occasioni di impiego e che necessitano di supporto e sostegno in questa fase. L'azione mira quindi a favorire l'inclusione sociale attraverso la **cura e l'accompagnamento di persone in carico ai Servizi Sociali** di Base dei Comuni e che presentano le seguenti caratteristiche (non necessariamente tutte coesistenti): disoccupazione di medio/lungo periodo (24-36 mesi); età anagrafica medio-alta rispetto alle attuali richieste del mercato (indicativamente over 50); beneficiarie di un progetto sociale di intervento strutturato in rete con i Servizi Pubblici (SSB e Specialistici), le Agenzie Educative e i soggetti del Terzo Settore territoriali; con scarsa autonomia lavorativa, organizzativa e relazionale; caratterizzate da ritiro sociale; con un bisogno di supporto dedicato. La proposta promuove in particolare la creazione di squadre di manutentori locali al servizio dei Comuni e delle realtà sociali (associazioni, parrocchie…) per la cura e la manutenzione di specifici luoghi e spazi della comunità all'interno delle quali permettere ai cittadini con fragilità di sperimentarsi in attività socio-occupazionali finalizzate a favorire un graduale processo di inclusione sociale.

Con maggior dettaglio, le azioni si concretizzano attraverso la **cura e l'accompagnamento di persone in carico ai Servizi Sociali** di Base dei Comuni e che presentano le seguenti caratteristiche (non necessariamente tutte coesistenti): disoccupazione di medio/lungo periodo (24-36 mesi) o disabilità; età anagrafica medio-alta rispetto alle attuali richieste del mercato (indicativamente over 50); beneficiarie di un progetto sociale di intervento

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

strutturato in rete con i Servizi Pubblici (SSB e Specialistici), le Agenzie Educative e i soggetti del Terzo Settore territoriali; con scarsa autonomia lavorativa, organizzativa e relazionale; caratterizzate da ritiro sociale; con un bisogno di supporto dedicato. La proposta promuove in particolare la creazione di squadre di manutentori locali al servizio dei Comuni e delle realtà sociali (associazioni, parrocchie…) per la cura e la manutenzione di specifici luoghi e spazi della comunità all'interno delle quali permettere ai cittadini con fragilità di sperimentarsi in attività socio-occupazionali finalizzate a favorire un graduale processo di inclusione sociale. Le aree di intervento per la promozione di progetti socio occupazionali potrebbero essere, in linea anche con gli obiettivi strategici d'area:

- **decoro urbano**: attività di verniciatura su ringhiere e parapetti; rigenerazione panchine tra parchi, passaggi pedonali e cimiteri, la copertura di graffiti; attività di riordino e cura ciclica di alcuni monumenti e zone particolarmente sensibili, quotidianamente; interventi di supporto per la messa in sicurezza di camminamenti pedonali e parchi; operazioni di diserbo manuali; intervenuti di pulizia in occasioni di eventi e manifestazioni
- **cura dell'ambiente e del territorio**: possibili linee di lavoro innovativo possono essere quelle collegate alle tematiche ambientali e agricoltura con la sperimentazione di poli socio-occupazionali per la cura e coltivazione di terreni agricoli, uliveti, frutteti, costruzione di muretti a secco...
- **turismo** (pulizia spiagge, piste ciclabili e percorsi pedonali, manutenzione sentieri): interventi di pulizia e manutenzione delle zone frequentate dai turisti.

In continuità all'azione "housing", si propongono anche **percorsi di inclusione lavorativa rivolti a giovani care leavers**, con borse lavoro e/o altri dispositivi ad hoc. Nel territorio del Lario è previsto di riservare parte delle risorse ad interventi rivolti ai giovani, per i quali le politiche giovanili gli Ambiti di Bellano e Lecco sono partner del progetto LIVING LAND, promosso dal Consorzio Consolida, che da anni rappresenta una significativa occasione per molti adolescenti e giovani del territorio di riscoprirsi protagonisti e di arricchire e orientare i propri percorsi formativi, professionali, identitari. L'esperienza di Living Land ha indicato, oltre che piste concrete di lavoro, un **approccio metodologico fondato sulla pluralità degli attori**, **sulla valorizzazione di contesti differenti, sul coinvolgimento di reti articolate** (comuni, associazioni, orti sociali, agriturismi, sportelli turistici, agenzie educative …). Si richiama inoltre l'importanza dell'attenzione orientativa che caratterizza il progetto, qualificato da un importante lavoro di affiancamento educativo, tutoring, confronto, fin dalla fase di individuazione e selezione dei candidati.

Il progetto prevede anche azioni specifiche con destinatari i giovani tra i 17 e i 28 anni che stanno attraversando una fase della loro vita nella quale non studiano più ma non lavorano ancora. Si immagina una seconda tipologia di destinatari per i progetti di inserimento socio-occupazionale, ovvero le **persone con disabilità in carico ai servizi del territorio**: tale scelta si giustifica con un crescente disallineamento tra la domanda di luoghi di sperimentazione delle proprie competenze e autonomie, anche dentro progetti di vita autonoma, e la disponibilità di luoghi e contesti adeguati.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Le azioni che si andranno a realizzare sul tema della domiciliarità sono integrate al sistema di servizi e interventi previsti dal Piano di Zona e dai Comuni e si articoleranno in quattro diverse linee di intervento:

- **riqualificazione e riorganizzazione del servizio SAD** (servizio assistenza domiciliare) attraverso una diversificazione delle figure professionali del servizio; il consolidamento e sviluppo di forme di SAD socializzante, attraverso l'integrazione con i Centri Diurni e gli Spazi per Anziani che esistono a livello territoriale
- **Sostenere, promuovere e attivare la prossimità attraverso un coinvolgimento dei soggetti delle comunità locali e i cittadini in azioni di prossimità** (concrete e quotidiane); aumentare il collegamento tra i servizi per gli anziani con la cosiddetta Telefonia Sociale; promuovere incontri tematici rivolti alla cittadinanza, finalizzati da un lato a sensibilizzare nella prospettiva della prossimità
- **Sostenere i familiari e i caregiver della persona fragile** attraverso lo sviluppo del servizio di ascolto, orientamento, consulenza e accompagnamento per le famiglie; azioni formative e promozione di gruppi di auto aiuto per familiari e caregiver; tutoring badanti e interventi di accompagnamento delle famiglie
- **Valorizzare l'età anziana per le sue potenzialità e competenze** attraverso attività co-costruite con gli anziani, principalmente a carattere laboratoriale; Informazione e formazione su temi di interesse degli anziani; scambio intergenerazionale; integrazione nelle attività di persone in carico ai SSB

Linea di intervento

A livello operativo, con questa azione si intendono:

- attivare percorsi di inclusione lavorativa legati alla valorizzazione del territorio (*FSE+ Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità*)
- offrire servizi sperimentali, in gestione ai Piani di Zona, relativi al sostegno alla domiciliarità, come sopra descritto (*FSE+ Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale*)

Soggetti coinvolti

Comunità Montana Valle Imagna, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino; Ambiti di Zona per l'erogazione dei servizi.

Risultati attesi

- contrasto all'esclusione sociale di cittadini più fragili
- attivazione di processi di cittadinanza attiva
- integrazione di modelli gestionali in ambito sociale

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

4.2.5 Mobilità lenta per la valorizzazione locale

Il territorio presenta già delle **connessioni ciclabili e sentieristica** che vengono fruite per un **turismo lento**. In ambito area interna si vuole potenziare questa offerta favorendo lo **sviluppo di connessioni aggiuntive** in grado di favorire **collegamenti mancanti** e permettere una **continuità di fruizione** tra le due aree montane e l'area più lacuale del territorio. Questo al fine di favorire, nel lungo periodo, lo sviluppo di un'offerta d'area.

Linea di intervento
A livello operativo, con questa azione si intendono:

- creare e mettere in rete tra loro tratti di sentieristica e ciclabili sia in area rurale che in area urbana, per la creazione di itinerari di fruizione lenta del territorio (*Risorse regionali*)
- favorire sviluppo imprenditoriale orientato a filiera turistica e cura e valorizzazione del territorio (*FESR Asse 1*)

Soggetti coinvolti
Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino

Risultati attesi

- Potenziamento dei servizi legati alla filiera turistica
- Interconnessioni di mobilità lenta integrate con l'offerta culturale, naturalistica e paesaggistica
- Valorizzazione economica di componenti naturalistiche, culturali e paesaggistiche locali
- Spinta imprenditoriale legata alla filiera turistica e alla cura del territorio
- Migliore accessibilità diffusa

4.2.6 Valorizzazione delle filiere economiche

L'ultimo ambito descritto, strategico per consentire uno sviluppo imprenditoriale del territorio, è rappresentato dalle **filiere economiche**. La strategia d'area intende intervenire sul supporto delle imprese operanti sul territorio, guardando a filoni emergenti e andando a consolidare settori tradizionali presenti sull'area.
Il confronto con gli stakeholders ha messo in evidenza la necessità di supportare il processo di crescita e sviluppo competitivo delle imprese, guardando anche al **potenziale turistico**. Il poter mettere a disposizione del mondo imprenditoriale opportunità di sviluppo di impresa rappresenta un fattore strategico perseguito dall'area interna. Risulta quindi strategico lo sviluppo di imprese del **settore ricettivo**, orientate verso una fruizione sostenibile del territorio e con proposte imprenditoriali orientate a target interessati alla offerta territoriale, paesaggistica e culturale locale; imprese della **ristorazione**, che possono innovare nell'ottica di avvicinare l'utenza alle produzioni del territorio; imprese

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

dei **servizi al turista**, che possono quindi creare e proporre pacchetti turistici per la promozione del territorio, servizi per il trasporto, servizi per l'accompagnamento sul territorio.
La strategia intende intervenire nella messa a disposizione di spazi all'interno dei quali erogare servizi alla comunità locale, come previsto dagli altri ambiti. Ne deriva la possibilità di incentivare imprese che possano ad esempio **offrire servizi legati alla sfera sociale e di svago**, la gestione di spazi di aggregazione per giovani, anziani e bambini, la proposta di iniziative di supporto alla domiciliarità, con innovazione nel prodotto offerto a supporto di queste iniziative.
Emerge anche la possibilità di creare iniziative imprenditoriali legate alla cura del territorio, principalmente delle aree boscate e a questo si riallaccia anche il tema della Filiera Bosco/Legno, di forte interesse per il territorio ma per la quale si stanno guardando altri strumenti di programmazione (FEASR). Sarebbe utile per il territorio poter investire su un recupero di terreni abbandonati, da inserire in un circuito di fruizione di legname in chiave di produzione energetica, andando quindi ad intercettare imprese interessate a sviluppare questo filone. La Strategia, seppur non preveda ad oggi risorse da investire in tale ambito, intende comunque operare a livello territoriale al fine di gettare le basi per una sua concretizzazione.

Linea di intervento

A livello operativo, con questa azione si intendono:

- favorire sviluppo imprenditoriale orientato a filiera turistica e cura e valorizzazione del territorio (*FESR Asse 1*)

Soggetti coinvolti

- Imprese del territorio

Risultati attesi

- Potenziamento di servizi di cura e valorizzazione del territorio
- Potenziamento dei servizi legati alla filiera turistica
- Diffusione di processi di innovazione per le imprese e il territorio
- Startup per il potenziamento e la valorizzazione dell'offerta territoriale (in campo sociale, culturale, paesaggistico)

Segue una tabella che mostra la correlazione tra Driver, Ambiti e Interventi inseriti nella strategia:

DRIVER	AMBITI	INTERVENTI
Un territorio con spazi inclusivi	**A. Spazi di residenzialità per target fragili**	1. Un nuovo abitare per soggetti fragili: riqualificazione dell'ex scuola di Rossino a Calolziocorte

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

per il benessere della persona		2. Costruire comunità: realizzazione di nuovi alloggi per housing sociale ad Abbadia Lariana 3. Spazi di autonomia: nuovi alloggi per housing e care leavers a Vercurago 4. Dopo di Noi: abitare inclusivo per persone con disabilità in Almenno San Bartolomeo
	B. Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e inclusiva	5. Rigenerazione dell'Ex Autostazione: nuovi spazi per la comunità in Galbiate 6. Efficientamento energetico e potenziamento degli spazi della biblioteca a Mandello del Lario 7. Nuovo polo per spazi comunitari in Valgreghentino 8. Potenziamento degli spazi per attività di aggregazione sociale in Carenno 9. Rafforzamento dell'accessibilità e della funzionalità per il polo sportivo di Sant'Omobono Terme 10. Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro 11. Efficientamento energetico per la valorizzazione degli spazi di Villa de Ponti
Un territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile	**C. Spazi e servizi per la sicurezza territoriale**	12. Nuovo polo operativo per presidio VVFF ed Emergenze d'Area a Palazzago
	D. Servizi per inclusione socio-lavorativa, domiciliarità e housing	13. Prossimità e domiciliarità per contrastare l'isolamento di anziani e famiglie fragili 14. Potenziamento dell'offerta di servizi a favore dell'inclusione socio lavorativa 15. Percorsi di accompagnamento per soggetti fragili
Un territorio che valorizza le sue risorse	**E. Mobilità lenta per la valorizzazione locale**	16. Riqualificazione dei percorsi all'interno del Parco Valentino in comune di Abbadia Lariana e nelle aree del castagneto di San Tomaso in comune di Valmadrera
	F. Valorizzazione delle filiere economiche	17. Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI 18. Sostegno allo start-up di impresa nelle Aree Interne 19. Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI

In termini di **sinergie e correlazioni**, possiamo dire che:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- Gli spazi abitativi (Ambito A) sono complementari agli spazi aggregativi (Ambito B), creando un **ecosistema inclusivo** che risponde a diverse esigenze: abitare, socializzare, lavorare
- Gli interventi di housing non solo rispondono al bisogno abitativo ma integrano servizi di supporto che aumentano l'accesso alle risorse sociali e comunitarie
- I tracciati nelle aree turistiche migliorano l'accessibilità e rendono gli spazi inclusivi fruibili anche per il tempo libero
- L'intervento n. 12 supporta la sicurezza territoriale fornendo spazi versatili che possono essere utilizzati per diversi servizi (educativi, formativi, o di emergenza)
- Gli interventi dell'ambito A favoriscono una rete integrata di servizi, dove la domiciliarità e l'inclusione lavorativa si legano direttamente alle esigenze abitative (housing)
- Gli interventi di mobilità lenta (Ambito E) migliorano la fruibilità del territorio, incentivando il turismo e l'uso sostenibile delle risorse locali
- La valorizzazione delle filiere economiche (Ambito F) potenzia le attività produttive, che possono beneficiare di una rete di mobilità migliorata e di un afflusso turistico derivante da percorsi riqualificati
- La combinazione di mobilità lenta e supporto alle imprese crea un ciclo virtuoso di sviluppo locale, migliorando sia l'offerta turistica che il tessuto economico

Questa struttura dimostra una chiara sinergia strategica e operativa, garantendo che ogni intervento rafforzi gli altri per un impatto positivo complessivo sul territorio.

Si riporta di seguito la **cartografia di inquadramento degli interventi** di carattere infrastrutturale che si allega anche alla presente Strategia.



Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

5.Organizzazione programmatica e finanziaria

Rispetto agli ambiti d'azione sopra delineati, è possibile prevedere la seguente allocazione delle risorse disponibili:

DRIVER D'AZIONE	N. SCHEDA	INTERVENTI PROGETTUALI	SOGGETTO BENEFICIARIO	FESR ASSE I (innovazione PMI)	FESR ASSE II (efficienza energetica)	FSE+	RISORSE REGIONALI	RISORSE PROPRIE	TOTALE PROGETTO
A. Spazi di residenzialità per target fragili	1	Un nuovo abitare per soggetti fragili: riqualificazione dell'ex scuola di Rossino a Calolziocorte	Comune di Calolziocorte	- €	700.000,00 €	- €	610.000,00 €	50.000,0 €	1.360.000,0 €
	2	Costruire comunità: realizzazione di nuovi alloggi per housing sociale ad Abbadia Lariana	Comune di Abbadia Lariana	- €	276.050,00 €	- €	295.000,00 €	10.000,00 €	581.050,00 €
	3	Spazi di autonomia: nuovi alloggi per housing e care leavers a Vercurago	Comune di Vercurago	- €	- €	- €	300.000,00 €	- €	300.000,00 €
	4	Dopo di Noi: abitare inclusivo per persone con disabilità in Almenno San Bartolomeo	Comune di Almenno San Bartolomeo	- €	- €	- €	650.000,00 €	- €	650.000,00 €
B. Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e inclusiva	5	Rigenerazione dell'Ex Autostazione: nuovi spazi per la comunità in Galbiate	Comune di Galbiate	- €	630.000,00 €	- €	300.000,00 €	20.000,00 €	950.000,00 €
	6	Efficientamento energetico e potenziamento degli spazi della biblioteca a Mandello del Lario	Comune di Mandello del Lario	- €	400.000,00 €	- €	- €	120.000,0 €	520.000,00 €

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	7	Nuovo polo per spazi comunitari in Valgreghentino	Comune di Valgreghentino	- €	- €	- €	1.250.000,00 €	- €	1.250.000,00 €
	8	Potenziamento degli spazi per attività di aggregazione sociale in Carenno	Comune di Carenno	- €	- €	- €	300.000,00 €	- €	300.000,00 €
	9	Rafforzamento dell'accessibilità e della funzionalità per il polo sportivo di Sant'Omobono Terme	Comune di Sant'Omobono Terme	- €	- €	- €	440.000,00 €	- €	440.000,00 €
	10	Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro	Parco del Monte Barro	- €	- €	- €	250.000,00 €	- €	250.000,00 €
	11	Efficientamento energetico per la valorizzazione degli spazi di Villa de Ponti	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino	- €	283.114,35 €	- €	- €	- €	283.114,35 €
C. Spazi e servizi per la sicurezza territoriale	12	Nuovo polo operativo per presidio VVFF ed Emergenze d'Area a Palazzago	Comune di Palazzago	- €	1.210.835,65 €	- €	2.080.207,02 €	- €	3.291.042,67 €
D. Servizi per inclusione socio-lavorativa, domiciliarità e housing	13	Prossimità e domiciliarità per contrastare l'isolamento di anziani e famiglie fragili	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna	- €	- €	470.000,00 €	- €	- €	470.000,00 €
	14	Potenziamento dell'offerta di servizi a favore dell'inclusione socio lavorativa	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna	- €	- €	325.000,00 €	- €	- €	325.000,00 €

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	15	Percorsi di accompagnamento per soggetti fragili	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna	- €	- €	205.000,00 €	- €	- €	205.000,00 €
E. Mobilità lenta per la valorizzazione locale	16	Riqualificazione dei percorsi all'interno del Parco Valentino in comune di Abbadia Lariana e nelle aree del castagneto di San Tomaso in comune di Valmadrera	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino	- €	- €	- €	399.792,98 €	- €	399.792,98 €
F. Bandi per le imprese dell'area	17	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	Regione Lombardia	375.000,00 €	- €	- €	- €	- €	375.000,00 €
	18	Sostegno allo start-up di impresa nelle Aree Interne	Regione Lombardia	500.000,00 €	- €	- €	- €	- €	500.000,00 €
	19	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI	Regione Lombardia	1.750.000,00 €	- €	- €	- €	- €	1.750.000,00 €
Governance	20	Rafforzamento del processo di trasformazione digitale dei servizi della PA	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna	375.000,00 €					375.000,00 €
TOTALE STRATEGIA D'AREA				**3.000.000,0 €**	**3.500.000,0 €**	**1.000.000,0 €**	**6.875.000,0 €**	**200.000,0 €**	**14.575.000,0 €**

La Strategia d'are nel suo insieme prevede quindi investimenti per **14.575.000,0 €,** di cui 14.375.000,0 € sostenuti con risorse FESR, FSE+ e di Regione Lombardia, e 200.000,0 € come quota di cofinanziamento da parte del territorio.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

6. Le misure di contesto

La consultazione territoriale attuata per elaborare la presente proposta strategica ha permesso di identificare le priorità d'intervento nell'area interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna. Le linee guida per lo sviluppo strategico delineate nei paragrafi precedenti sono corroborate e integrate da altre iniziative di finanziamento e di sviluppo già avviate o in corso.

Ciò dimostra l'impegno del territorio sulle questioni identificate e conferma che l'azione della strategia si integrerà in modo complementare con i percorsi già in corso nell'area, arricchendoli e ampliandone la portata attraverso nuove proposte d'azione. Di seguito vengono illustrate le principali linee di azione suddivise per settori tematici, in seguito a un preliminare studio delle progettualità attive sul territorio:

- **Linee di azione – settore sviluppo economico-territoriale - AREST**: il territorio dell'area interna è coinvolto in due progetti AREST. Il progetto "**Sottopasso ferroviario in via Cantelli"** che tocca in primis il Comune di Calolziocorte. Considerato ammissibile da Regione Lombardia con DGR n. 6066/2022, e prevede la riqualificazione della zona Cantelli nel comune di Calolziocorte. Il progetto comporterà il **recupero di un'attività produttiva** con una previsione di 200 nuove assunzioni. L'intervento prevede la costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario in via Cantelli (frazione Sala), che collegherà un'area ad uso industriale di 77.000 mq alla SS 639 Lecco-Bergamo. Con delibera di Giunta n. 110 del 18/12/2023 il Comune di Calolziocorte ha promosso l'AREST finalizzato alla realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione zona Cantelli". Sempre in tema AREST è presente anche il progetto denominato "**MIL - Mobilità Integrata Lacuale: una nuova esperienza per vivere quel ramo del Lago di Como"**. Il progetto vede come capofila il Comune di Lecco e vede coinvolti in adesione, oltre a Regione Lombardia (DGR n. 7617 del 28/12/2022), anche la Provincia di Lecco e i Comuni di Malgrate, Perledo e Valmadrera. Approvato con DGR. 1397/2023, prevede la realizzazione dei seguenti interventi rientranti nell'area interna: Comune di Malgrate: Sistema di infomobilità (€ 183.244, di cui € 91.622 Comune di Malgrate e € 91.622 Regione Lombardia); Comune di Valmadrera: Illuminazione passeggiata a lago, locale guardiania in loc. Parè (€ 150.000, di cui € 75.000 Comune di Valmadrera e € 75.000 Regione Lombardia). Sempre in tema AREST è presente il progetto promosso dalla Comunità Montana Valle Imagna, dal titolo "**Waldmann: nuova energia dalle nostre radici**". L'obiettivo principale del progetto, che ha un importo totale di € 6 milioni, è valorizzare l'agricoltura di montagna attraverso la sinergia tra pubblico e privato, focalizzandosi su settori come la filiera lattiero-casearia,

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

la gestione del bosco-legno e l'innovazione nelle filiere tradizionali. Questa strategia mira a rilanciare l'economia locale, contrastare lo spopolamento delle aree montane e offrire opportunità ai giovani che scelgono di rimanere in questi territori.

SINERGIE: la strategia d'area e il progetto descritto trovano **diversi punti di contatto**, evidenziando una visione comune nello sviluppo territoriale. Il sottopasso ferroviario in via Cantelli migliora l'accessibilità e favorisce l'insediamento di nuove attività produttive, supportando l'obiettivo della strategia di potenziare l'inclusione socio-lavorativa e attrarre investimenti. Allo stesso modo, il progetto di mobilità lacuale (MIL) rafforza l'offerta turistica e culturale, integrandosi con le azioni della strategia volte alla promozione della mobilità lenta e alla valorizzazione delle connessioni tra aree urbane e montane. La valorizzazione delle risorse naturali attraverso il progetto Waldmann, con particolare attenzione alla gestione sostenibile del bosco-legno e al rilancio dell'agricoltura di montagna, si allinea perfettamente al driver della strategia che punta a trasformare il territorio in un motore di sviluppo economico sostenibile. Entrambi gli interventi condividono l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, promuovendo opportunità lavorative e innovazione nelle filiere tradizionali. La **complementarità tra queste iniziative permette di rafforzare la coesione territoriale, migliorare la qualità della vita dei residenti e valorizzare le potenzialità economiche, turistiche e ambientali del territorio**, con un impatto positivo sia per le comunità locali sia per il tessuto imprenditoriale.

- **Linea di azione – settore sviluppo economico-territoriale – A.L.S**: il territorio dell'area interna è coinvolto anche in Accordi Locali Semplificati. Con DGR n. 7057 del 03/10/2022 la Regione ha approvato la proposta del comune di Civate di adesione all'Accordo Locale Semplificato, per un **intervento di ricostruzione del fabbricato e la riqualificazione a verde dell'area ex Mexico, in località Isella**. La spesa è di € 1,1 mln, di cui € 900.000 regionali e € 200.000 del Comune di Civate. Il progetto prevede la ricostruzione di un edificio a due piani da destinare in parte a sede di associazioni locali e in parte a bar/caffetteria. L'intervento comporta anche la riqualificazione dell'area esterna, che comprende una zona gioco e un percorso benessere/fitness. Il progetto è stato approvato dal Comune nel giugno 2023 e i lavori sono attualmente in corso.

SINERGIE: la strategia d'area e il progetto Accordo Locale Semplificato (ALS) a Civate presentano importanti sinergie, in quanto entrambi mirano a migliorare la qualità della vita, promuovere l'inclusione sociale e valorizzare il territorio. L'intervento di ricostruzione e riqualificazione dell'area ex Mexico si collega strettamente al driver della strategia d'area volto a creare un territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona. La realizzazione di un edificio multifunzionale destinato a ospitare associazioni locali e una caffetteria offre nuove opportunità di

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

socializzazione, incontro e aggregazione sia per la comunità locale sia per i visitatori. Allo stesso modo, la riqualificazione dell'area esterna, con la creazione di una zona gioco e un percorso fitness, promuove stili di vita attivi e il benessere psicofisico, in linea con gli obiettivi della strategia di migliorare gli spazi di aggregazione per diverse fasce della popolazione, inclusi giovani e anziani. Inoltre, il progetto ALS contribuisce al driver di un territorio che valorizza le sue risorse, integrandosi con le iniziative della strategia volte a recuperare aree inutilizzate e trasformarle in spazi vitali per la comunità. La destinazione dell'area a funzioni culturali, ricreative e sociali crea un valore aggiunto per il territorio, aumentando l'attrattività locale e incentivando un uso sostenibile delle risorse.
Infine, la sinergia è evidente anche sul piano economico, in quanto il progetto ALS può favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali, come la gestione della caffetteria o l'organizzazione di eventi e attività promosse dalle associazioni, contribuendo all'obiettivo strategico di potenziare il tessuto economico locale e promuovere l'inclusione lavorativa. In sintesi, il progetto ALS rafforza e amplifica le azioni della strategia d'area, generando un impatto positivo sia a livello sociale sia economico.

- **Linee di azione – settore sviluppo economico-territoriale – Valli Prealpine**: il territorio dell'area interna è coinvolto in Strategie per lo Sviluppo delle Valli Prealpine 2017/2020. Con DGR 6462 del 10/04/2017 è stata selezionata la "**Strategia di sviluppo locale valorizzazione turistica delle valli prealpine della provincia di Lecco, Grigne, Valsassina e Pian dei Resinelli**", presentata dalla Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, capofila dell'area comprendente i comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Esino Lario, Morterone, Pasturo, Primaluna, Perledo, Varenna e la Comunità Montana Valsassina. Ad oggi gli interventi sono conclusi e hanno riguardato nello specifico (per la sola territorialità dell'area interna): Recupero stazione di arrivo della vecchia teleferica per trasformazione in apiario integrato; Intervento di sistemazione e qualificazione della pista ciclabile - Lotto 1 e 2; Qualificazione e messa in sicurezza della strada comunale per i Piani dei Resinelli. Entrambe le strategie sono state integralmente finanziate con successiva DGR 1136 del 16/10/2023, la quale ha disposto un ulteriore incremento della dotazione finanziaria della Strategia ed ha altresì riformulato il termine per la realizzazione dei singoli interventi e per la rendicontazione al 30/11/2025. Con DDUO 17803 del 13/11/2023, in attuazione della succitata DGR 1136/2023, sono state assegnate le ulteriori risorse. A maggio 2023 è stato firmato un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Comunità Montana Valle Imagna per attuare la strategia di sviluppo locale denominata "**Valle Imagna: rigenerare per rigenerarsi tra tradizione e natura**". L'accordo prevede un investimento complessivo di 3.499.900 euro, di cui 2.563.422,78 euro finanziati da Regione Lombardia. La strategia coinvolge tutti i comuni della Comunità Montana

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Valle Imagna: Almenno San Salvatore, Almenno San Bartolomeo, Capizzone, Costa Valle Imagna, Locatello, Bedulita, Strozza, Sant'Omobono Terme, Corna Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Palazzago, Brumano, Berbenno, Roncola e Rota d'Imagna. Gli obiettivi principali dell'accordo riguardano la riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio pubblico, con particolare attenzione allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi; la valorizzazione dei percorsi ciclopedonali e sentieristici, per aumentare l'attrattività turistica del territorio; il contrasto allo spopolamento, migliorando i servizi per la comunità locale e potenziando le risorse socioeconomiche. Tra i progetti finanziati rientrano interventi di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, valorizzazione turistica e miglioramento dei servizi pubblici nei vari comuni coinvolti.

SINERGIE: la strategia d'area e la "Strategia di sviluppo locale valorizzazione turistica delle valli prealpine" presentano una significativa sinergia, in quanto entrambe puntano a migliorare la qualità della vita delle comunità locali, promuovere la valorizzazione del territorio e incentivare lo sviluppo turistico sostenibile.
Le azioni di riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio pubblico, così come il miglioramento dei percorsi ciclopedonali e sentieristici previsti dalla strategia delle Valli Prealpine, si integrano perfettamente con il driver della strategia d'area orientato alla **mobilità lenta per la valorizzazione locale**. Questi interventi non solo aumentano l'attrattività turistica, ma favoriscono anche una connessione più organica tra aree rurali e urbane, stimolando la creazione di un sistema di offerta territoriale integrata.
La valorizzazione turistica, attraverso il recupero della stazione di arrivo della vecchia teleferica e la qualificazione delle infrastrutture stradali e ciclabili, è in linea con il driver della strategia d'area che punta a **un territorio che valorizza le sue risorse**. Tali interventi rendono il territorio più fruibile per il turismo sostenibile e più attrattivo per nuove attività imprenditoriali, promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza delle sue ricchezze naturali e culturali.
Un altro punto di contatto rilevante è rappresentato dal **contrasto allo spopolamento**, obiettivo condiviso da entrambe le strategie. Migliorare i servizi pubblici, potenziare le infrastrutture sociali e promuovere attività culturali e sportive aiutano a rendere il territorio più vivibile per i residenti e più accogliente per i nuovi abitanti, in particolare per giovani famiglie e lavoratori che potrebbero essere attratti da un contesto sostenibile e ben connesso.
Infine, gli interventi di efficientamento energetico e rigenerazione urbana previsti nella strategia delle Valli Prealpine supportano il driver della strategia d'area che mira a **un territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona**. Questi interventi non solo migliorano la qualità degli edifici pubblici, ma rafforzano il senso di comunità e il valore del patrimonio locale, con ricadute positive sul benessere sociale ed economico.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In sintesi, la sinergia tra le due strategie si manifesta in una visione condivisa di sviluppo sostenibile, valorizzazione delle risorse locali e miglioramento dei servizi, con l'obiettivo di creare un territorio più attrattivo e resiliente, capace di rispondere alle sfide del futuro.

- **Linee di azione – settore difesa del suolo – Programma di Interventi**: con DGR n. 6273 del 11/04/2022 Regione Lombardia ha approvato il Programma 2022-2026 degli interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici, e delle opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE, secondo le indicazioni contenute nel PGRA. Per l'area interna sono finanziati i seguenti interventi: Ballabio – Realizzazione opere diffuse di regimazione idraulica sul Torrente Grigna – Euro 220.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale); Civate, Valmadrera – Realizzazione opere diffuse di regimazione idraulica e idrogeologica nel bacino del Torrente Toscio e affluenti – Euro 525.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale); Colle Brianza, Dolzago – Opere di messa in sicurezza del Torrente Gandaloglio con interventi diffusi in alveo – lotto 3 – Euro 570.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale); Mandello del Lario – Opere di messa in sicurezza dei versanti e regimazione idraulica delle vallette in località Moregallo– Euro 1.000.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale); Vercurago – Opere di regimazione idraulica sul Torrente Gallavesa e interventi di stabilizzazione del versante -lotto 1 – Euro 400.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale); Vercurago – Opere di regimazione idraulica sul Torrente Gallavesa e interventi di stabilizzazione del versante -lotto 2 – Euro 570.000,00 (Ente attuatore: CM Lario Orientale). Per la programmazione 2023/2025 nello specifico sono stati portati avanti anche Calolziocorte – opere di mitigazione del rischio caduta massi in via Favirano – Euro 150.000,00; Erve – opere di mitigazione del rischio caduta massi in località Bora – Euro 500.000,00

SINERGIE: le sinergie tra la strategia d'area e il programma di interventi per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici approvato da Regione Lombardia sono particolarmente rilevanti, poiché entrambe le iniziative mirano a garantire la sicurezza territoriale, la tutela ambientale e il miglioramento della qualità della vita per le comunità locali.

Uno dei punti centrali di connessione riguarda il driver della strategia d'area che punta a **un territorio con un sistema di offerta integrata e fruibile**, che include la sicurezza territoriale come elemento chiave per lo sviluppo. Gli interventi per la regimazione idraulica e la messa in sicurezza dei versanti in località ad alto rischio, come Ballabio, Mandello del Lario, e Vercurago, si integrano perfettamente con le azioni strategiche mirate a proteggere il territorio da eventi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

calamitosi, garantendo la continuità delle attività economiche e la salvaguardia dei beni naturali e infrastrutturali. Un ulteriore elemento di sinergia emerge in relazione al contrasto allo spopolamento e alla promozione della vivibilità del territorio. La riduzione dei rischi idrogeologici aumenta la sicurezza delle comunità locali, favorendo la permanenza dei residenti e incentivando nuove opportunità di sviluppo socioeconomico. Questo supporta indirettamente il driver della strategia volto a creare **spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona**, poiché un territorio sicuro e ben tutelato è un prerequisito per migliorare la qualità della vita.

Infine, il programma di difesa del suolo si integra con le iniziative della strategia d'area legate alla **mobilità lenta e valorizzazione turistica**, poiché la messa in sicurezza delle infrastrutture e dei percorsi naturali, come quelli nei pressi del Moregallo o lungo il Torrente Gandaloglio, contribuisce a migliorare la fruibilità del territorio per residenti e turisti, rendendolo più accessibile e attrattivo.

- **Linee di azione – settore sviluppo energetico - CER**: Regione Lombardia, con L.R. 2/2022, ha istituito la Comunità Energetica Rinnovabile Lombarda (CERL) ed ha previsto lo stanziamento € 20 milioni nell'ambito del Piano Lombardia a favore dei Comuni lombardi per la costituzione di CER. Con DGR n. 6270/2022 è stata indetta una manifestazione di interesse per individuare i Comuni interessati a cogliere questa opportunità e con DDUO n. 18074 del 16/11/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2. Per l'area interna, i Comuni selezionati sono: Carenno, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Ello, Galbiate, Malgrate, Monte Marenzo, Olginate, Valmadrera, Almenno San Bartolomeo, Corna Imagna, Rota d'Imagna, Torre de Busi.

SINERGIE: la strategia d'area e il progetto delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) promosso da Regione Lombardia condividono significative sinergie, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle risorse locali e il miglioramento della qualità della vita per le comunità dell'area interna. Innanzitutto, la creazione delle CER si collega direttamente al driver della strategia d'area che mira a **valorizzare le risorse locali**, con particolare attenzione alle opportunità di sviluppo economico e ambientale legate all'utilizzo di energie rinnovabili. L'istituzione di Comunità Energetiche nei comuni dell'area interna rappresenta un'opportunità per sfruttare in modo efficiente le risorse naturali disponibili (es. energia solare) e per promuovere la transizione energetica, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento della sostenibilità del territorio. Inoltre, il progetto CER rafforza la resilienza territoriale, garantendo una maggiore autonomia energetica per i comuni coinvolti. Questo si inserisce nel driver della strategia volto a creare **un territorio sicuro e inclusivo**, poiché l'autoproduzione e la condivisione di energia rinnovabile non solo riducono i

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

costi per le famiglie e le imprese, ma aumentano la stabilità energetica locale, favorendo la coesione sociale e il contrasto alla povertà energetica.

- **Linee di azione – settore turismo – Olimpiadi Milano-Cortina 2026**: ai fini della riqualificazione della viabilità funzionale allo svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026 il Decreto del 07/12/2020 pubblicato sulla GU n. 26 del 01/02/2021 ha individuato le opere infrastrutturali "essenziali" da realizzare per il territorio dell'area interna: Completamento percorso ciclabile Abbadia Lariana; SS639 – Variante di Vercurago. Altri interventi sono stati finanziati a seguito di apposita Intesa sottoscritta tra Regione Lombardia e Ministero del turismo (con atto di Giunta del 23/11/21) per il finanziamento di opere ed infrastrutture sportive anche nel Lecchese in vista di Milano-Cortina 2026, come ad esempio l'intervento della Comunità Montana del Lario Orientale e Valle San Martino: totale rifacimento palestra di arrampicata dei Ragni di Lecco (1.500.000 euro).

SINERGIE: la **riqualificazione della viabilità**, attraverso il completamento del percorso ciclabile di Abbadia Lariana e la variante della SS639 a Vercurago, si integra perfettamente con il driver della strategia d'area volto a promuovere la **mobilità lenta per la valorizzazione locale**. Questi interventi migliorano la connessione tra aree montane e lacuali, rendendo il territorio più accessibile per i visitatori e potenziando l'offerta turistica sostenibile. Inoltre, una viabilità più efficiente facilita gli spostamenti interni e rafforza la coesione tra le comunità dell'area interna.

- **Linee di azione – settore rurale**: il territorio è interessato da due differenti Strategie di Sviluppo Locale 2021/2027. Nel corso del 2023 si sono infatti costituti il **GAL (Gruppo di Azione Locale) Valle Brembana 2020** (che interessa altresì i Comuni del territorio di competenza della Comunità Montana Valle Imagna, partner dell'ente) e dal **GAL Quattro Parchi Lecco Brianza**, (che interessa altresì i Comuni del territorio afferente alla Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, partner dell'ente). I due Gruppi di Azione Locale si occuperanno di implementare le misure previste dalla "**Strategia di Sviluppo Locale parchi e prealpi del Lecchese 2023-2027**" (GAL Quattro Parchi) e dalla nuova Strategia di Sviluppo locale 2023-2027 **"Convergenza sui giovani: Ambiente e qualità della vita, per una sfida sostenibile e innovativa"** (GAL Valle Brembana 2020). I temi affrontati dalla SSL del GAL Valle Brembana 2020 partono dalla necessità di innestare sul territorio nuovi servizi di formazione e orientamento al fine di attrarre una fascia di popolazione **giovanile** che possa instaurarsi e mantenersi sul territorio, parallelamente alla creazione di nuovi servizi che facilitino una fruizione turistica del territorio in ottica **sostenibile** e di contrasto al cambiamento climatico. La SSL del GAL Quattro Parchi si focalizza invece sugli elementi chiave del contrasto alla perdita di **biodiversità** e al degrado

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

ambientale e all'agevolazione di una diminuzione del divario tra zone rurali e urbane, individuando come elementi chiave uno sviluppo **dell'offerta turistica locale e dei servizi socioculturali**. Entrambe le Strategie prevedono l'implementazione di misure formative legate all'ambito agricolo, che non creano sovrapposizioni con il bisogno di formazione delle attività appartenenti ai settori commerciale, dell'artigianato e manifatturiero. La Strategia dell'Area Interna incontra le SSL dei GAL rispetto alla creazione di itinerari cicloescursionistici, così come la creazione di nuove infrastrutture che consentano l'attivazione di servizi turistici e un'offerta culturale legata agli elementi attrattivi che offre il territorio. Quest'ultimo aspetto è coperto prevalentemente dalla SSL del GAL Valle Brembana 2020 per il territorio della Valle Imagna e dalla presente Strategia per il Lario Orientale e la Valle San Martino, operando in modo sinergico così da creare complementarità tra le linee di finanziamento ed evitando sovrapposizioni, cogliendo l'opportunità di incrementare gli impatti sull'Area all'interno di una logica a lungo termine di contrasto allo spopolamento e alla mancanza di servizi.

SINERGIE: le strategie mirano a migliorare la vivibilità del territorio, valorizzare le risorse locali e contrastare fenomeni come lo spopolamento e il degrado ambientale. Le SSL dei GAL e la strategia d'area convergono in particolare nella **creazione di infrastrutture e itinerari ciclo-escursionistici**, un elemento chiave per potenziare l'offerta turistica sostenibile. Questo intervento è coerente con il driver della strategia d'area che promuove la **mobilità lenta per la valorizzazione locale**, in quanto i percorsi ciclo-escursionistici collegano le aree montane, rurali e urbane, incentivando un turismo rispettoso dell'ambiente e accessibile, con ricadute positive sia per le comunità locali sia per i visitatori.
Un ulteriore punto di contatto riguarda lo **sviluppo di servizi culturali, formativi e turistici**. La SSL del GAL Valle Brembana 2020, che si focalizza sull'attrazione di giovani attraverso servizi di formazione e orientamento, integra il driver della strategia d'area che mira a creare **spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona**. La combinazione di nuove opportunità educative e lavorative con l'ampliamento dell'offerta turistica rafforza la capacità del territorio di trattenere giovani e famiglie, rispondendo così al problema dello spopolamento.
In parallelo, la SSL del GAL Quattro Parchi, che punta sul contrasto alla perdita di biodiversità e al degrado ambientale, si allinea al driver della strategia d'area che valorizza le risorse naturali e paesaggistiche. Gli interventi mirati alla tutela dell'ambiente, alla riduzione del divario tra aree rurali e urbane, e alla creazione di infrastrutture per il turismo sostenibile arricchiscono l'ecosistema locale, potenziando l'offerta culturale e ambientale dell'intero territorio.
Infine, la complementarità tra le linee di finanziamento dei GAL e la strategia d'area permette di **ottimizzare le risorse**, evitando sovrapposizioni e amplificando gli impatti positivi. La sinergia garantisce un approccio coordinato che integra lo sviluppo turistico con la formazione e la sostenibilità, promuovendo una visione a

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

lungo termine capace di trasformare le sfide del territorio in opportunità di crescita economica e sociale.

- **Linee di Azione della dimensione socio-sanitaria**: la logica di fare rete è una *good practice* propria della gestione dei servizi socio-sanitari dell'Area, che hanno collaborato nella stesura della Strategia andando a delineare quelli che sono degli elementi complementari rispetto ai bisogni riscontrati, confrontandosi su quanto coperto dai Distretti ed evidenziando al contempo gli ambiti di azione (rientranti nelle linee di finanziamento) che potessero incrementare l'impatto delle misure di contrasto al disagio giovanile, alla dispersione scolastica, la conciliazione vita-lavoro, la cura dei soggetti anziani e portatori di disabilità. Quanto descritto è stato supportato da lavoro di due imprese sociali del territorio: l'Impresa Sociale Consorzio Girasole, costituita nel 2019, e l'Azienda Isola Bergamasca, che si occupano della gestione dei servizi di welfare sui propri territori di competenza. Di seguito alcuni progetti educativi rivolti ai giovani e un progetto di assistenza e cura rivolto a soggetti fragili del territorio di Lecco e della Brianza:
    - **Post it:** progetto che mira a contrastare la povertà educativa coinvolgendo la comunità locale, mettendo in rete le agenzie educative formali e informali del territorio di Lecco, Ballabio, Calolziocorte, Cremeno, Valmadrera e Introbio.
    - **Progetto "Talenti Nascosti"**: assistenza educativa fornita dagli educatori per gli studenti che non hanno completamente beneficiato dell'insegnamento online durante il periodo pandemico o che sono stati solo parzialmente coinvolti, rivolto ai territori di Annone, Dolzago, Ello, Oggiono.
    - **Progetto Living Land**: promozione di esperienze prelavorative e di accompagnamento al lavoro al fine di agevolare i giovani appartenenti alla categoria NEET, offrendo loro un'offerta concreta e la possibilità di acquisire nuove skills.
    - **Progetto Habitat – Giovani che vivono il territorio**: coordinato da Sineresi Società Cooperativa Sociale, il progetto si rivolge ai giovani e agli adolescenti del territorio corrispondente al polo Brianza Ovest (Bosisio Parini, Bulciago, Cesana Brianza, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Rogeno e Suello), mirando a contrastare le problematiche della fascia di popolazione target attraverso la promozione dell'associazionismo giovanile.
    - **IANG – Insieme Ai Nostri Giovani**: coordinato dall'Impresa Sociale Consorzio Girasole, il progetto sostiene i giovani del territorio del polo Valle San Martino (Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Garlate, Monte Marenzo, Olginate, Valgreghentino e Vercurago), creando nuove opportunità educative, formative e professionali per i ragazzi con età compresa tra 13 e 28 anni.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- **Progetto L'AGO – Ricamare Reti Generative per gli anziani**: gestito dall'impresa Sociale Girasole, il progetto si rivolge ad anziani e adulti fragili, fornendo spazi salute (luoghi di informazione con personale qualificato su temi inerenti alla salute e al benessere) e servizi di custodia sociale, che costruiscano relazioni con le comunità locali attivando progettualità mirate al benessere delle persone anziane.

Di seguito i progetti attivi sul territorio Bergamasco:

- **Progetto "Verso un'Anagrafe per la Fragilità":** il progetto ha fatto emergere una frammentazione dei servizi alla fascia di popolazione anziana, dovuta a un'elevata frammentazione e al mancato coordinamento dei servizi. La prosecuzione del progetto, denominata "**Custodia Sociale",** prevede di contattare e visitare a domicilio persone iper-fragili, fornendo successivamente servizi informativi rivolti sia a persone fragili che ai loro caregivers. Oltre a fornire un servizio di cura, il progetto si pone l'obiettivo di riattivare le reti di prossimità createsi durante la pandemia e di rinforzare un circuito virtuoso di politiche sociali.
- **Programma "Dopo di Noi":** promosso da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ambito Territoriale Valle Imagna-Villa D'Almè, il programma mira a rendere indipendenti dalle famiglie d'origine le persone con disabilità grave, sprovviste di un sostegno familiare adeguato. Attraverso il programma vengono pubblicati bandi da parte degli Ambiti per finanziare sia interventi infrastrutturali che gestionali.
- **Laboratori socio-occupazionali**: sperimentazione territoriale con sedi differenti, di cui una a Palazzago, volta a promuovere un'inclusione attiva delle fasce giovanili e portatori di disabilità alla vita comunitaria e agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.
- **Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL),** che si occupa di favorire l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti in difficoltà e fragilità socio-economica.
- **Progetto Avere Cura**: Programmi a sostegno delle famiglie caregiver e delle persone affette da demenza tramite lo sviluppo e la promozione di un approccio empatico basato sulla relazione.

SINERGIE: la strategia d'area e le linee di azione nel settore socio-sanitario condividono una profonda sinergia, poiché entrambe si concentrano sul miglioramento del benessere delle comunità locali, sull'inclusione sociale e sulla costruzione di reti di supporto per soggetti fragili, giovani e anziani.
La **logica di rete** che caratterizza i progetti socio-sanitari si integra perfettamente con il driver della strategia d'area che punta a un **territorio con spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona**. Progetti come *Post It*, *IANG* e *Habitat* mirano a contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica e il disagio

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

giovanile attraverso l'attivazione di reti educative e formative, creando opportunità per giovani e adolescenti in linea con gli obiettivi della strategia di rafforzare i servizi sociali e educativi sul territorio.
La complementarità emerge anche nella promozione dell'inclusione socio-lavorativa. Progetti come *Living Land*, i laboratori socio-occupazionali e il *Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)* sono strettamente allineati con le azioni della strategia d'area che prevedono percorsi di accompagnamento al lavoro per soggetti vulnerabili, favorendo l'autonomia e il reinserimento lavorativo, in particolare per giovani NEET e persone con disabilità.
Inoltre, i progetti dedicati agli anziani, come *L'AGO* e *Verso un'Anagrafe per la Fragilità*, supportano il driver della strategia che promuove **servizi per la domiciliarità e la cura dei soggetti fragili**. L'attenzione a reti di prossimità, spazi salute e custodia sociale contribuisce a contrastare l'isolamento degli anziani, migliorandone la qualità di vita e promuovendo relazioni di comunità. Questi interventi sono coerenti con la strategia d'area che sottolinea l'importanza di spazi e servizi per il benessere psicofisico e la prevenzione della fragilità.
Infine, progetti come il *Programma Dopo di Noi* e *Avere Cura* rispecchiano la priorità strategica di garantire autonomia e inclusione per persone con disabilità e le loro famiglie. La strategia d'area e queste iniziative condividono l'approccio di integrare interventi infrastrutturali e servizi dedicati per migliorare l'accesso e la qualità dei servizi per queste fasce di popolazione.
In sintesi, la sinergia tra la strategia d'area e le linee di azione socio-sanitaria si traduce in un rafforzamento reciproco degli interventi, creando un sistema integrato di supporto che risponde ai bisogni emergenti delle comunità locali e promuove una maggiore coesione sociale, inclusione lavorativa e qualità della vita.

- **Linee di azione del settore commerciale**: sul territorio sono presenti due Distretti del Commercio. **Il Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale (DID) "INVALLEIMAGNA: Tradizione e Qualità",** con la Comunità Montana Valle Imagna che ricopre il ruolo di capofila sul territorio corrispondente ai comuni di Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore. **Il Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale (DID) "Distretto della Valle San Martino"** comprende invece i Comuni di Carenno, Torre de Busi, Vercurago, Erve, Monte Marenzo, Olginate e Calolziocorte, con quest'ultimo che ricopre il ruolo di capofila. Entrambi i Distretti del Commercio si occupano di fornire supporto al tessuto economico e commerciale locale, attuando iniziative volte a valorizzare le imprese e incrementando l'attrattività del territorio. Si fa presente che in questi mesi sono in atto le attività per la creazione di nuovi distretti del

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

commercio (almeno 3 sul territorio in esame) che terranno conto delle linee strategiche d'area interna nella loro formulazione, al fine di creare le opportune sinergie)

SINERGIE: entrambi gli strumenti mirano a sostenere lo sviluppo economico locale, valorizzare il tessuto commerciale e rendere il territorio più attrattivo per residenti e visitatori. Una delle principali aree di sinergia è rappresentata dall'obiettivo condiviso di potenziare il **tessuto economico locale**, che nella strategia d'area si declina nel driver dedicato alla valorizzazione delle risorse economiche del territorio. I Distretti del Commercio, attraverso il supporto diretto alle imprese locali e l'incremento dell'attrattività territoriale, favoriscono lo sviluppo di un ecosistema commerciale resiliente, in linea con l'approccio della strategia di creare opportunità per il rilancio economico e l'innovazione nelle aree rurali e interne.
Un altro elemento di connessione riguarda la promozione della **coesione territoriale e intercomunale**. Entrambi i Distretti Diffusi operano su una scala intercomunale, favorendo la collaborazione tra diverse amministrazioni e realtà locali, un principio che è alla base della strategia d'area per massimizzare l'efficacia degli interventi. Questa sinergia contribuisce a rafforzare le reti locali, migliorando il coordinamento tra le attività economiche, culturali e turistiche.
Inoltre, i DID promuovono l'**incremento dell'attrattività territoriale**, attraverso iniziative di valorizzazione delle risorse locali e la creazione di eventi o progetti che stimolino la frequentazione del territorio. Questo si allinea con il driver della strategia che punta a sviluppare una **offerta turistica integrata e fruibile**, dove il commercio locale può giocare un ruolo chiave nel completare l'esperienza del visitatore, offrendo prodotti tipici, artigianato e servizi di qualità.
Infine, le attività in corso per la creazione di nuovi Distretti del Commercio conterranno riferimenti espliciti alle linee strategiche dell'area interna, rafforzando ulteriormente la sinergia. Questi nuovi distretti rappresenteranno uno strumento operativo per implementare le priorità della strategia, in particolare quelle legate alla rivitalizzazione dei centri storici e alla valorizzazione del commercio di prossimità.

- **Linee di azione afferenti al settore turistico**: i progetti attivi sul territorio in ambito turistico sono strettamente correlati con una promozione di un **turismo lento** e a contatto con la natura, in sinergia con quanto inserito nella Strategia d'Area.
    - **Progetto Transorobiche**: connettere, tramite una serie di interventi mirati alla mobilità sostenibile, tutte le aree della provincia di Lecco lungo i sentieri montani delle Orobie, creando un collegamento tra la città di Lecco e il Comune di Colico attraverso un percorso alternativo alla strada costiera, utilizzando le vie già esistenti e gli interventi in corso nell'area.
    - **Bando itinerari**: interventi di manutenzione straordinaria e creazione di nuovi segmenti della rete escursionistica, della rete stradale di

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

supporto alle attività agro-silvo-pastorali, e di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti.

- **Bando Rifugi**: Interventi mirati alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al ripristino delle colture e al sostegno per l'apertura di rifugi lungo i sentieri.
- **"Greenway dei due Parchi. Vivere il territorio – L'asse per la valorizzazione del turismo lento"**: realizzazione di un percorso cicloturistico mediante il recupero di un tratto di ferrovia dismesso a seguito della modifica del tracciato della linea ferroviaria Milano-Lecco tra Cernusco-Merate e Calolziocorte-Olginate.
- **Le Vie del Viandante 2.0 - Vivi 2.0 - Interreg V-A - Italia Svizzera**: il progetto mira a creare una rete integrata e continuativa di sentieri storici al fine di recuperare, valorizzare e promuovere un cammino transfrontaliero internazionale che un tempo favoriva gli scambi commerciali attraverso i passi alpini.
- **Progetto "RESINELLI OUTDOOR EXPERIENCE":** l'obiettivo del progetto consiste nel potenziamento della promozione turistica della Lombardia a livello nazionale e internazionale, incoraggiando la continua esplorazione della regione selezionata e promuovendo punti di osservazione insoliti e privilegiati.
- **Proposta di Atto integrativo all'A.D.P. Falesie Lecchesi per la riqualificazione delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati delle Grigne**: la proposta stimola e promuove il turismo sportivo in ambienti naturali, concentrandosi sull'escursionismo e sul trail running nell'area delle Grigne, partendo dai Piani Resinelli. L'obiettivo viene raggiunto attraverso interventi di manutenzione straordinaria su alcune ferrate e percorsi attrezzati al fine di renderli adatti per un utilizzo sicuro e corretto da parte dei visitatori.

SINERGIE: la strategia d'area e i progetti turistici attivi sul territorio condividono l'obiettivo di promuovere un turismo lento e sostenibile, valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali. Interventi come *Transorobiche*, *Greenway dei due Parchi* e *Le Vie del Viandante 2.0* si integrano con il driver della strategia che mira a sviluppare la mobilità lenta, connettendo aree montane, rurali e urbane attraverso percorsi escursionistici e cicloturistici, rendendo il territorio più accessibile e attrattivo per i visitatori. Progetti come i bandi *Itinerari* e *Rifugi* e l'atto per la riqualificazione delle vie ferrate delle Grigne rafforzano le infrastrutture turistiche, migliorando sicurezza e fruibilità, in linea con la strategia che punta a creare un sistema di offerta integrata e fruibile. Inoltre, iniziative come *Resinelli Outdoor Experience* diversificano l'offerta turistica, promuovendo il territorio a livello nazionale e internazionale. In sintesi, questi progetti potenziano l'impatto della strategia d'area, promuovendo un turismo sostenibile che stimola lo sviluppo

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

economico, valorizza il patrimonio locale e migliora l'esperienza complessiva per residenti e turisti.

Si riporta anche una indicazione riguardo alle **linee strategiche inserite all'interno dei Piani di Zona** per gli ambiti sociali e socio-sanitari e che sono in corso di stesura in questi mesi da parte dei territori (non si dispone quindi già degli elaborati approvati. I Piani di Zona hanno individuato al loro interno i seguenti obiettivi che saranno portati avanti nei prossimi anni:

- **sostegno alla domiciliarità e al contrasto della povertà** e **definizione di percorsi di inclusione sociale**. Si parte dal presupposto che sul territorio dell'area interna, vi sia una **tendenza all'invecchiamento**, in linea con il trend nazionale e genericamente riconducibile a fenomeni quali il calo delle nascite, l'emigrazione giovanile (particolarmente sentita in territori vallari e montani) e l'incremento dell'aspettativa di vita. Nel territorio della Comunità Montana Lario Orientale la popolazione over 65 rappresenta in media il 23-24% della popolazione, circa 120.000 persone. Sul territorio della Comunità Montana della Valle Imagna su un totale di circa 19.000 abitati, la popolazione over 65 è composta da circa 5000 persone (oltre il 25% della popolazione totale). Si tratta, per entrambi i territori, di **dati leggermente superiori alla media regionale** per la popolazione over 65 (22%) e **nazionale** (23%). L'alta percentuale di anziani nei comuni evidenzia la necessità di politiche mirate a supporto di questa fascia della popolazione e richiede una robusta infrastruttura di assistenza, la promozione di politiche abitative attente alla condizione delle persone anziane, e di programmi che promuovano l'integrazione e la partecipazione attiva degli anziani nella comunità. Gli ambiti perseguono obiettivi volti a mettere a disposizione spazi per anziani, persone fragili e "care leavers", con iniziative di domiciliarità protetta e case di quartiere volte a coinvolgere attivamente i soggetti target.
- Attivazione di **percorsi di inclusione sociale e lavorativa**, volti a individuare specifici soggetti target e a coinvolgerli in processi di inclusione lavorativa legati a settori di potenziale crescita territoriale.

SINERGIE: la strategia d'area e i Piani di Zona condividono l'obiettivo di migliorare il benessere delle comunità locali, con particolare attenzione ai soggetti fragili. Entrambi puntano a sostenere la domiciliarità e a contrastare la povertà, rispondendo alle esigenze di una popolazione in forte invecchiamento attraverso politiche abitative e servizi dedicati, come spazi protetti per anziani e case di quartiere per favorire la socializzazione e l'autonomia.
Inoltre, l'inclusione sociale e lavorativa è un punto centrale di sinergia: i Piani di Zona si concentrano su percorsi che coinvolgono soggetti vulnerabili in settori chiave per lo sviluppo locale, in linea con la strategia d'area che mira a potenziare l'inclusione socio-lavorativa e a valorizzare le risorse del territorio per favorire una crescita sostenibile e inclusiva.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Si ricorda inoltre che in fase di stesura della Strategia d'area i Piani di Zona, per il tramite degli Ambiti locali, si sono incontrati per progettare insieme le schede riferite al FSE+ e per dare evidenza degli impatti attesi dalla strategia.

Si riporta infine anche un dettaglio riferito al **Piano Triennale di Servizi Abitativi dell'Ambito di Lecco**, documento strategico che definisce le linee guida e gli interventi programmati per il triennio 2023-2025, con l'obiettivo di affrontare le **esigenze abitative nel territorio dell'Ambito Distrettuale di Lecco**. Il piano si propone di incrementare l'offerta abitativa, attraverso la riqualificazione e la messa a disposizione di alloggi pubblici attualmente sfitti o in disuso; sostenere le fasce deboli della popolazione, mediante l'implementazione di misure di sostegno economico e sociale per facilitare l'accesso alla casa; promuovere la collaborazione tra enti, favorendo la sinergia tra comuni, enti gestori e associazioni per una gestione integrata delle politiche abitative. L'analisi del documento mette in evidenza come si vada a delineare un sistema pubblico prevalentemente orientato a dare risposta alle fragilità, identificando servizi abitativi di tipo "ibrido", ovvero integrati con servizi di natura immateriale, educativi e di accompagnamento e rivolti a target specifici (anziani autosufficienti in particolare). Sul territorio della Provincia di Lecco sono oggi disponibili, attraverso una collaborazione tra pubblico e privato sociale, nuclei di offerta per i seguenti profili di utenza: Monte Marenzo, Lecco, Bosisio Parini, Bulciago (per anziani); Lecco (per giovani/studenti); Lecco, Annone Brianza, Olginate, Galbiate, Bulciago e Castello Brianza (per accoglienza e stranieri); Calolziocorte (per dipendenze); Calolziocorte e Olginate (per soggetti psichiatrici); Calolziocorte (per madri sole); Lecco, Bulciago, Castello Brianza (per disabilità). In raccordo anche ai dati messi a disposizione dai Piani di zona sopra descritti, emerge un quadro si di offerta diffusa, ma non in grado di soddisfare appieno le esigenze di una popolazione anziana crescente (che necessita di spazi in cui vivere e socializzare) e di specifici target giovanili (care leavers) legati a situazioni di necessità abitativa una volta compiuta la maggiore età (con esigenza di uscire dal sistema di tutela legale minori allontanati dai propri nuclei familiari), con anche un servizio di tutela e avviamento alla indipendenza sociale ed economica. Le proposte inserite nella Strategia d'Area Interna sono volte quindi a rafforzare l'offerta rivolta alla domiciliarità ed housing per il target anziani, ma anche a potenziare l'offerta per care leavers.

Segue un dettaglio rispetto alla coerenza della Strategia preliminare con strumenti di programmazione di area regionale.

La coerenza con la programmazione regionale

PRSS XII Legislatura	La Strategia Aree Interne Lario Orientale – Valle San Martino, Valle Imagna è coerente con i seguenti pilastri del PRSS XII Legislatura: • Lombardia al Servizio dei Cittadini, inerentemente al tema della costruzione di

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	un'offerta di servizi integrata sul territorio, che risponda ai bisogni differenti della popolazione (servizi nell'ambito della conciliazione-vita-lavoro, servizi e spazi rivolti a giovani e anziani) • Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro relativamente all'obiettivo di stimolare la creazione di nuove imprese che forniscano servizi rispondenti alle necessità del territorio. L'apertura di nuove attività imprenditoriali necessità di una formazione e istruzione mirata. • Lombardia Protagonista, in merito all'attivazione di percorsi di turismo lento che rendano attrattivo il territorio
Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Aggiornata a gennaio 2023, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia consiste nella declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e della Strategia Nazionale rispetto alle esigenze territoriali regionali e le opportunità da poter meglio implementare secondo le caratteristiche proprie della Lombardia. Di seguito le macroaree della Strategia Regionale coerenti con la Strategia Area Interna Lario Orientale – Valle San Martino, Valle Imagna: • MAS 1 Salute, uguaglianza, inclusione > promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà, conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare, tutelare il benessere delle generazioni future, progettare nuovi servizi di tutela della salute e degli anziani. • MAS 2 Istruzione, formazione, lavoro > favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro, promuovere il lifelong learning, • MAS 3 Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture >favorire l'innovazione digitale delle imprese, recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici, ridurre il disagio abitativo, promuovere il turismo sostenibile

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	• MAS 5 – sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura > promuovere il drenaggio urbano sostenibile.
Strategia Regionale per la biodiversità	La Strategia Area Interna Lario Orientale – Valle San Martino, Valle Imagna presenta un punto d'incontro con la Strategia regionale per la biodiversità, declinazione in ambito territoriale della Strategia per la biodiversità a livello comunitario, in merito alla tutela della biodiversità biologica degli habitat naturali forestali. Il contrasto alla perdita degli ecosistemi propri del territorio, dovuto al crescente aumento degli incidenti boschivi causati dall'innalzamento delle temperature, ha portato L'Area a rispondere con l'aumento del controllo sul territorio al fine di poter intervenire in modo rapido.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

7. Partecipazione e governance

La **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino**, in qualità di capofila ha costituito un gruppo di lavoro a livello tecnico, che si è occupato di coordinare le fasi di attuazione del percorso di animazione territoriale per arrivare alla definizione della Strategia d'Area, così da rispettare quanto emanato dalla **D.G.R. n.XI/5587 del 23 novembre 2021**. Il Tavolo di coordinamento tecnico, opera in raccordo con i Presidenti delle due Comunità Montane, la Giunta della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e la Giunta della Comunità Montana Valle Imagna.

Il **Tavolo di Coordinamento tecnico** è composto dai seguenti soggetti:

- **rappresentanti/e della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino**
- **rappresentanti/e della Comunità Montana Valle Imagna**
- **Referenti degli Ambiti di Zona**
- **2 referenti di ANCI Lombardia**
- **3 consulenti esterni** (assistenza tecnica Eur&ca)

Il percorso di animazione locale ha preso l'avvio **nell'autunno 2022** con l'iniziativa **"Lombardia Autentica",** un tour che consisteva in una serie di incontri tra le Aree Interne e Regione Lombardia, rappresentata dal Presidente Fontana. Tale iniziativa ha dato il via al percorso volto a promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio. Come nona tappa del tour, il **14 ottobre**, il Presidente Fontana ha incontrato non solo aziende storiche e luoghi di interesse, ma anche i Sindaci e gli stakeholder del territorio per presentare la nuova fase di programmazione delle Aree Interne.

Il percorso locale è proseguito con l'organizzazione di **due workshop** che hanno visto la collaborazione tra le due **Comunità Montane, Regione Lombardia** e il **Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano**:

- **18 maggio 2023** a Olginate, con la partecipazione di **n° 51** soggetti ai tavoli.
- **8 giugno 2023** ad Almenno San Bartolomeo, con la partecipazione di **n° 42** soggetti ai tavoli.

La modalità di lavoro adottata durante i due incontri, della durata di tre ore ciascuno, si è concretizzata in una prima presentazione in **plenaria** degli obiettivi del percorso locale, con l'esposizione delle fasi necessarie per l'elaborazione della Strategia d'Area e delle schede di intervento. In plenaria è intervenuta **Regione Lombardia**, per la descrizione delle linee di finanziamento che compongono la dotazione finanziaria, e **l'Autorità Ambientale regionale**, che ha esposto gli obiettivi climatici e ambientali che concorrono all'attuazione delle linee di finanziamento comunitarie. Dopo aver esposto le criticità e le possibilità di sviluppo del territorio, illustrando domande

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

propedeutiche per stimolare il confronto, i partecipanti sono stati suddivisi in differenti tavoli tematici di lavoro:

- "Qualità della vita e dinamiche demografiche tra polarizzazione e polverizzazione"
- "Oltre la dismissione e il sottoutilizzo: manifattura, industria, edilizia, turismo"
- "Cura e manutenzione del territorio: patrimoni costruiti, naturali e biodiversità"

L'incontro si è concluso con una **plenaria di restituzione dei principali punti emersi**.
Il secondo **workshop** si è svolto adottando la medesima modalità del precedente, con un primo momento in seduta plenaria per la presentazione del **Documento Intermedio** steso dal Politecnico e le prime priorità tematiche individuate dallo scambio precedente. La suddivisione nei tavoli di lavoro si è basata sui temi emersi, in seguito ai quali si è tenuta una restituzione di quanto emerso dal confronto:

- "Dotazione dei servizi capillare e di qualità per un abitare sostenibile"
- "un sistema produttivo resiliente: formazione, innovazione e tutela del territorio e delle filiere locali"
- "Presidio del territorio, valorizzazione e coesione: verso una cura integrata e sostenibile del patrimonio costruito e naturale"

I due workshop hanno portato alla stesura da parte del DAStU del Politecnico di Milano dei documenti **"Il Ritratto territoriale del Lario Orientale - Valle San Martino e Valle Imagna"** e **"L'Agenda Strategica di Lario Orientale - Valle San Martino e Valle Imagna"**.

Nel corso dei mesi di **febbraio e marzo 2024** sono stati convocati i tavoli di coprogettazione e confronto rispetto ai temi individuati dall'Agenda, nello specifico:

- Il **14 febbraio 2024** è avvenuto il primo ciclo dei tavoli tematici a Olginate, suddivisi rispetto ai bisogni riscontrati sul territorio durante il primo semestre del 2023 (62 partecipanti):
  - "Welfare e Servizi alla persona "
  - "Impresa e innovazione"
  - "Valorizzazione del Territorio"
- Il secondo ciclo dei Tavoli si è svolto a Sant'Omobono Terme il **29 febbraio 2024** con la medesima suddivisione, al fine di sistematizzare quanto emerso dagli scorsi incontri rispetto alle esigenze, le prime linee di intervento delineate rispetto alla dotazione finanziaria dell'Area Interna (29 partecipanti).

Gli stakeholder che hanno partecipato ai tavoli (complessivamente n° 91), oltre ai Sindaci dei 41 Comuni dell'Area Regionale, sono stati individuati dalle due Comunità

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Montane partendo da una mailing list già elaborata in precedenza durante i lavori del Politecnico e successivamente **integrata rispetto alle nuove reti attivate territorialmente**, che include le seguenti categorie di utenza:

- Enti locali e loro aggregazioni
- Ambiti di Zona
- ATS Brianza
- Associazioni in ambito
- sociale
- Cooperative sociali
- Associazioni del mondo imprenditoriale (commercio, artigianato, industria e agricoltura)
- Agenzia del Lavoro
- Enti Parco
- Terzo settore
- Enti del sistema regionale

In seguito a ogni ciclo di tavoli tematici, il Tavolo tecnico ha trasmesso i verbali degli incontri al fine di rendere partecipi gli interessati dei temi emersi dai confronti ai quali non avessero partecipato.

Tra i due cicli di incontri di animazione territoriale hanno avuto luogo **due incontri tecnici**, uno per ogni Comunità Montana, con i Sindaci dei Comuni al fine di focalizzare ulteriormente l'attenzione dei Comuni sulle finalità del percorso anche effettuando una prima restituzione di quanto emerso dal primo ciclo dei tavoli.

L'animazione del territorio è proseguita con la trasmissione da parte dei Comuni, dei Piani di Zona, dalle stesse Comunità Montane e di ulteriori stakeholders di proposte di intervento rispetto alle linee di contributo e alle necessità riscontrate. L'obiettivo della raccolta è stato quello di avere una **vision chiara di interventi che potessero rientrare nella Strategia d'Area**, rispetto ai possibili costi, alla localizzazione, a quali necessità rispondono gli interventi e all'ammissibilità rispetto alle linee di finanziamento. Le **oltre 40 proposte pervenute** sono state vagliate dal gruppo di lavoro tecnico prendendo in esame in primis il loro livello di priorità nel fornire un servizio al cittadino, in secondo luogo valutando la coerenza con gli ambiti strategici individuati in sede di co-progettazione, per la loro capacità di produrre impatti sovralocali e per la capacità di generare possibili integrazioni nel lungo periodo tra le progettualità.

I soggetti coinvolti nel percorso partecipativo hanno avuto l'interesse e la cura di avviare percorsi di confronto a livello d'area non solo nei momenti di incontro organizzati dalle CM e da ANCI, ma anche in momenti terzi al fine di evitare sovrapposizioni e avere un impatto il più esteso possibile, rispondendo all'invito effettuato da Regione Lombardia, ANCI e dal Tavolo tecnico di individuare delle

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

possibili linee di azione caratterizzate da un impatto ampio ed elaborando una traiettoria programmatica di lungo periodo.

Il tavolo tecnico, una volta raccolte le differenti schede, ha elaborato quanto emerso dal confronto del territorio e ha organizzato un momento di restituzione il **19 marzo 2023 a Olginate**, rendendo partecipi gli stakeholders dell'elaborazione della Strategia d'Area (20 partecipanti).



Rappresentazione grafica del processo di co-progettazione

Successivamente alla presentazione della Strategia preliminare in Regione Lombardia, e a seguito delle osservazioni sollevate dagli uffici regionali (discusse durante un incontro del 12 settembre 2024, è stato possibile proseguire con un maggiore approfondimento delle linee strategiche e soprattutto delle progettualità. Dopo questo incontro, le azioni sono state organizzate come segue:

- **Incontri specifici con ciascuno degli Enti titolari di un intervento in Strategia Preliminare** (asse 2 FESR e/o risorse regionali), al fine di illustrare le osservazioni emerse dal confronto con Regione, risolvere alcuni dubbi e richiedere un maggiore approfondimento progettuale, sia in termini di attività da realizzare, sia in termini di quadri economici e corretta suddivisione delle risorse tra risorse regionali e risorse efficientamento energetico FESR Asse 2. Gli incontri hanno permesso ai tecnici degli enti coinvolti di approfondire le progettualità e di consegnare alla fine di ottobre degli elaborati più corposi. Sono stati organizzati i seguenti incontri specifici:
    - Comune di Calolziocorte – 24 settembre 2024
    - Comune di Abbadia Lariana – 1° ottobre 2024

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

  - Comune di Vercurago – 8 ottobre 2024
  - Comune di Galbiate – 24 settembre 2024
  - Comune di Mandello del Lario – 8 ottobre 2024
  - Comune di Valgreghentino – 24 settembre 2024
  - Comune di Carenno – 1° ottobre 2024
  - Parco del Monte Barro – 30 settembre 2024
- **Incontri con i referenti degli Ambiti dei Piani di Zona**, al fine di trasferire le osservazioni pervenute da Regione e avviare un confronto volto a definire con maggior dettaglio le proposte operative, i costi e i target di riferimento. Nello specifico gli incontri organizzati per il FSE+ sono stati i seguenti:
  - 16 ottobre 2024: alla presenza dei referenti degli ambiti di zona che fin dall'inizio hanno collaborato alla definizione delle linee strategiche del FSE+, con l'obiettivo di fare un affondo sulle integrazioni pervenute a seguito delle osservazioni di Regione
- **Analisi, da parte del Gruppo di Lavoro, della documentazione pervenuta**, nel mese di novembre. Per tutte le progettualità è stato possibile definire chiaramente interventi e suddivisioni di spesa tra i diversi fondi. Poiché in fase di allineamento dei costi (sulle nuove tabelle aggiornate ufficiali) da parte degli uffici tecnici e dei progettisti tecnici, le spese hanno subito notevoli incrementi rispetto alle stime iniziali, è stato successivamente avviato un nuovo confronto volto a valutare riduzioni di spesa e/o minore priorità degli interventi rispetto al contesto nel quale ci si inserisce.

L'attività svolta ha portato ad una consegna intermedia nel mese di dicembre 2024 agli uffici regionali.
A seguito di confronto con il Gruppo di Lavoro Interdirezionale di Regione Lombardia (febbraio 2025), si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento delle schede e della Strategia, anche in coerenza con le specifiche della **DGR n. 3743 del 30/12/2024.**

In riferimento a quest'ultima, l'area interna conferma che il modello di governance sarà impostato come segue:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Organismo		Composizione	Funzioni
Soggetto Capofila	Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino	Soggetto istituzionale già individuato	• Rappresentanza del partenariato locale; • Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area; • Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia; • Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati • Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia; • Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale (entro il 31 marzo di ogni anno). L'elaborazione di tale relazione dovrà coinvolgere anche la Cabina di regia con il supporto del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.
Assemblea Plenaria	• Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino • Comunità Montana Valle Imagna • un rappresentante per ogni Comune		• Coordinamento generale e presidio dell'attuazione della Strategia

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Cabina di Regia Locale	• Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino • Comunità Montana Valle Imagna • Delegazione di rappresentanti dei Comuni aderenti all'Area (minimo di n. 3 componenti)	• Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo; • Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.
Tavolo di coordinamento operativo	• Responsabile operativo, indicato dal Comunità Lario Orientale Valle San Martino • rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari: Comunità Montana di Valle Imagna, Comune di Calolziocorte, Abbadia Lariana, Vercurago, Almenno San Bartolomeo, Galbiate, Mandello del Lario, Valgreghentino, Sant'Omobono Terme, Palazzago, referenti degli Ambiti di Zona (Lario Orientale valle San Martino e Valle Imagna)	• Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi; • Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi; • Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.

La **Cabina di Regia** si occuperà di garantire il successo e l'efficacia degli interventi, assicurando una corretta pianificazione, implementazione e valutazione delle azioni previste e funzionando come stazione appaltante.

In particolare si raccorderà con il **Tavolo di coordinamento operativo** del cronoprogramma delle attività, del monitoraggio e piano della comunicazione e del raggiungimento degli obiettivi e la rendicontazione, anche attraverso il supporto di figure quali il Responsabile Unico del Progetto (RUP), oltre a eventuali consulenze tecniche con finalità di supervisione delle azioni, di supporto amministrativo per garantire che gli interventi vengano condotti nel rispetto delle norme vigenti, per il supporto contabile legato alla gestione degli interventi, per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e per gestire le comunicazioni in modo da assicurare una corretta gestione della stessa tra il RUP, gli altri organi competenti, i

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

soggetti portatori di interesse sul territorio, i cittadini e gli utenti interessati dai progetti, l'utenza target individuata da ciascuna azione.

Il **Soggetto Capofila, Comunità Montana di Lario Orientale Valle San Martino,** si impegna a coordinare le attività necessarie per la gestione del piano degli interventi previsti dalla Strategia. Garantisce piena collaborazione con gli altri Enti coinvolti, rispettando i tempi concordati e utilizzando strumenti per semplificare le procedure amministrative. Si impegna a utilizzare rapidamente le risorse finanziarie disponibili per realizzare le diverse attività previste.

Inoltre, si impegna a rimuovere eventuali ostacoli, informare la popolazione su obiettivi e i risultati della Strategia, e fornire agli altri Enti le informazioni necessarie per verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Ciascun soggetto responsabile di ogni singolo intervento (Soggetto Beneficiario) si impegna a garantire la sostenibilità finanziaria dell'intervento, assicurandosi di avere a disposizione risorse sufficienti per completarne l'implementazione. Inoltre, si impegna a garantire la sostenibilità gestionale dell'intervento, assicurandosi che una volta completato, sia utilizzato pienamente e correttamente.

In particolare, s'impegna a:

- Utilizzare pienamente e tempestivamente tutte le risorse finanziarie stabilite nell'accordo per portare a termine le diverse attività e interventi, rispettando i tempi concordati negli allegati dell'accordo
- Mettere in atto tutte le azioni necessarie per pianificare, progettare e attuare le azioni concordate, utilizzando forme di collaborazione e coordinamento e sfruttando, quando possibile, strumenti di semplificazione amministrativa previsti dalla normativa vigente. Attivare tutte le iniziative necessarie per coordinare altri interventi pertinenti alla Strategia, al fine di massimizzare la complementarità e le sinergie tra diverse azioni.
- Proporre eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo degli Enti coinvolti.
- Assicurare che vi sia un'adeguata organizzazione per il monitoraggio, ciascuno per le proprie competenze.
- Adottare ogni iniziativa volta a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'uso delle relative risorse finanziarie, nel rispetto della normativa anticorruzione

Ogni anno, verrà presentata dalla Cabina di Regia all'Assemblea plenaria una **relazione annuale di monitoraggio**, che evidenzi l'aggiornamento sugli impegni assunti dalle singole parti riguardo ai tempi previsti per l'emissione di atti di approvazione, autorizzazione e pareri, nonché per la progettazione e realizzazione degli interventi, l'allocazione delle risorse necessarie e tutte le altre attività previste dalla Strategia

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In fase di attuazione della Strategia, inoltre, si intende stimolare il confronto e l'interazione con gli stakeholder, Enti Locali e cittadinanza, a vari livelli per tenerli informati circa l'andamento della Strategia e i suoi sviluppi e per poter dare vita ad eventuali ulteriori sinergie.

Rispetto alle **modalità di coinvolgimento** di stakeholders, Enti Locali e cittadini, al fine di utilizzare la Strategia d'Area anche come linea guida per lo sviluppo di ulteriori iniziative tra loro integrate e sinergiche, verranno attivate le seguenti azioni, a cura del Tavolo di Coordinamento Tecnico:

- Per tutti i target:
  - **Organizzazione di un'Assemblea informativa – consultiva all'anno,** che si terrà in modalità aperta e sarà rivolta a stakeholders e cittadini per dare visione circa l'attuazione della Strategia d'area e i suoi interventi
  - Organizzazione di un momento consultivo all'anno, **come ad esempio la promozione annuale di un sondaggio online,** da pubblicare sulla landing page dedicata alla Strategia d'Area, orientati a orientare circa i servizi offerti in ambito d'area (potenziamento dei servizi in ambito sociale, attenzione alla dimensione delle politiche abitative, attivazione di spazi ricreativi e di socializzazione, raccolta eventuali nuovi bisogni che le comunità locali potranno via via evidenziare, ...). I risultati di questi sondaggi, oltre ad essere resi disponibile online, potranno essere presentati e discussi in occasione di focus group tematici aperti agli stakeholders territoriali per raccogliere valutazioni, pareri e opinioni da valorizzare in corso di attuazione della strategia.
  - Organizzazione di un **momento consultivo all'anno dedicato a ciascuno degli ambiti tematici della Strategia d'area**, attraverso momenti di confronto e di allineamento che vedano la partecipazione dei differenti stakeholders. Obiettivo di questi incontri sarà quello di mantenere aperto un dialogo circa lo stato di avanzamento della Strategia e delle sue progettualità attuative, e al contempo di poter mantenere aperto un canale di dialogo che permetta di raccogliere cambiamenti, evoluzioni e nuovi bisogni in relazione agli ambiti tematici trattati.

Si prevedono inoltre:

- Per i Comuni:
  - **Aggiornamenti durante le assemblee dei sindaci** in seno alle due Comunità Montane, con focus sull'andamento della Strategia

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- **Coinvolgimento all'interno dei Tavoli Tematici** nell'ottica di discutere di eventuali temi che possono essere sinergici con la Strategia e che possono rafforzarla

- Per gli stakeholders (Enti pubblici, Imprese, Associazioni, GAL, ...):
  - **Coinvolgimento all'interno dei Tavoli Tematici** nell'ottica di confronto circa eventuali temi che possono essere sinergici con la Strategia e che possono rafforzarla

- Per la cittadinanza:
  - **Incontri aperti al pubblico** (anche nell'ambito di altre iniziative territoriali) volti ad illustrare la Strategia e soprattutto i servizi offerti e le opportunità per la cittadinanza

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

8. Monitoraggio e comunicazione

8.1 Piano di monitoraggio preliminare

La partecipazione nella creazione della Strategia può essere valutata tramite i seguenti indicatori di processo:

- Numero di individui che hanno partecipato ad almeno un incontro durante la definizione della Strategia.
- Numero di incontri di partecipazione svolti.
- Numero di contributi arrivati dagli stakeholder del territorio.

Ad aprile 2024 tali dati presentano il seguente andamento[1]:

Indicatore	Valore provvisorio
N. di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto	204
N. di incontri partecipazione svolti	2 workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro 6 tavoli di coprogettazione, in collaborazione con ANCI 1 riunione plenaria con Comunità Montane e Comuni
N. di contributi inviati dagli stakeholder	43

Preliminarmente, il progresso nell'attuazione della Strategia d'Area potrà essere seguito tramite indicatori specifici, identificati in base agli obiettivi degli interventi previsti, come descritto nei paragrafi precedenti:

Scenario desiderato	Risultati attesi	Indicatori
Spazi e servizi di residenzialità e domiciliarità per target fragili	• Ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti • Migliore accessibilità diffusa • Offerta di spazi di cura, esperienza e	• N° di nuovi alloggi creati da edifici del territorio riqualificati da adibire ad alloggi per anziani, giovani allontanati dalle famiglie e portatori di disabilità, dotati di

[1] Valore provvisorio che sarà aggiornato nello sviluppo definitivo della Strategia d'area

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	crescita per giovani, anziani • Integrazione di modelli gestionali in ambito sociale	spazi comuni per attività aggregative e culturali • N. servizi di assistenza domiciliare per anziani e utenti fragili potenziati/attivati • N° di utenti inseriti nel telemonitoraggio e telesorveglianza
Inclusione lavorativa	• contrasto all'esclusione sociale di cittadini più fragili • attivazione di processi di cittadinanza attiva • integrazione di modelli gestionali in ambito sociale	• N° di soggetti inseriti in programmi di inclusione socio-lavorativa (ambiti: decoro urbano, cura del territorio, turismo)
Polifunzionalità degli spazi per una maggior capillarità dei servizi	• maggiori livelli di inclusione delle persone nella comunità • rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area • generazione di maggiore attrattiva nei confronti di imprese interessate a delocalizzare alcune funzioni di lavoro da remoto • Potenziamento di servizi per la sicurezza della popolazione e del territorio • generazione di attrattiva da parte di cicloturisti che scelgono l'area	• N° di edifici riqualificati da utilizzare come spazi polifunzionali • N° di soggetti che utilizzano mensilmente gli spazi, suddivisi per categorie di utenza • N° di soggetti con età avanzata intercettati negli spazi di prevenzione sanitaria • N° di imprese avviate sul territorio annualmente • N ° di soggetti che utilizzano aree di studio e lavoro condivise

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	interna per le proprie escursioni • migliore approccio sistemico alla individuazione di criticità socio-sanitarie. • potenziamento degli spazi di prevenzione e cura • miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali • incentivazione alla apertura di nuove imprese sul territorio	
Potenziamento della filiera culturale e creativa	• maggiori livelli di inclusione delle persone nella comunità • rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area • maggior integrazione tra le iniziative di richiamo culturale	• N° spazi riqualificati • N° di soggetti che utilizzano mensilmente gli spazi, suddivisi per categorie di utenza • N° di iniziative didattiche implementate
Interconnessioni e percorsi	• Interconnessioni di mobilità lenta integrate con l'offerta culturale, naturalistica e paesaggistica • Valorizzazione economica di componenti naturalistiche, culturali e paesaggistiche locali • Spinta imprenditoriale legata alla filiera turistica e alla cura del territorio	• N° di nuovi itinerari sentieristici e cicloturistici attivati • N° di nuovi prodotti turistici (experience, pacchetti, convenzioni)

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	• Migliore accessibilità diffusa	
Filiere economiche	• Potenziamento di servizi di cura e valorizzazione del territorio • Potenziamento dei servizi legati alla filiera turistica • Diffusione di processi di innovazione per le imprese e il territorio • Startup per il potenziamento e la valorizzazione dell'offerta territoriale (in campo sociale, culturale, paesaggistico)	• n. di imprese avviate nel settore turistico • n° di imprese avviate nel settore sociale • n° di imprese che accedono ai bandi

Gli indicatori sopra riportati potranno essere analizzati durante l'implementazione della Strategia attraverso uno specifico intervento di monitoraggio, così da consentire al territorio di rimanere aggiornato rispetto all'andamento delle attività e ai risultati raggiunti.

Il sistema di monitoraggio in fase attuativa prevederà:

- la raccolta periodica dei dati attraverso fonti istituzionali, enti locali e rilevazioni dirette
- l'analisi comparativa per confrontare i risultati nel tempo e tra diverse aree geografiche
- l'elaborazione di report periodici con indicatori aggiornati, da condividere con gli stakeholder territoriali
- la valutazione di eventuali azioni correttive basate sull'analisi dei dati, per adattare la strategia alle esigenze emergenti

8.2 Monitoraggio civico e relazionale

Il Piano di monitoraggio civico e relazionale è uno **strumento progettuale** che mira a coinvolgere la comunità (cittadini, stakeholders e istituzioni) nel **monitoraggio** e nella **valutazione** delle iniziative e degli interventi previsti nella Strategia di Sviluppo d'Area. Questo tipo di piano **si basa sulla partecipazione attiva e sulla trasparenza** per garantire che le decisioni prese e le azioni intraprese rispondano alle reali

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

esigenze della comunità, promuovendo la fiducia e la cooperazione tra i diversi attori coinvolti.
Il piano:

- Assicura che i cittadini e gli stakeholder abbiano accesso a informazioni chiare e verificabili
- Favorisce la partecipazione di diverse categorie di attori, aumentando il senso di appartenenza alla comunità
- Promuove l'accountability delle istituzioni e degli enti che attuano la strategia
- Rende possibile identificare e risolvere criticità in modo tempestivo, ottimizzando risorse e risultati
- Rafforza le relazioni tra cittadini, istituzioni e stakeholder, migliorando la percezione dell'iniziativa

Per la presente Strategia d'Area le componenti principali del piano sono:

Monitoraggio civico: nell'ottica di coinvolgere i cittadini e gli stakeholder nel controllo delle attività per verificarne la corretta attuazione, il rispetto dei tempi, la trasparenza e l'efficacia. Le attività che si intendono portare avanti sono:

- **Redazione di report quadrimestrali** (chiari per tutti i potenziali destinatari) che mettano in evidenza dati sull'avanzamento fisico dei lavori, la spesa sostenuta, i primi impatti derivanti dall'azione realizzata

Monitoraggio relazionale: nell'ottica di valutare e migliorare le relazioni tra i diversi attori coinvolti (istituzioni, cittadini, imprese, associazioni), favorendo una collaborazione costruttiva e minimizzando i conflitti. Le attività che si intendono portare avanti sono:

- **Sondaggi sulla qualità** delle dinamiche di partecipazione ai Tavoli Tematici e alle iniziative descritte in precedenza riguardo alle modalità di coinvolgimento
- **Report che mostrano gli indicatori relazionali**, ovvero numero di partecipanti tra un Tavolo e l'altro, e loro frequenza di partecipazione nel tempo, percentuale di rappresentanza di diverse categorie (cittadini, associazioni, imprese, istituzioni), numero di eventuali nuovi stakeholders, interazioni sui canali social utilizzati in ambito di comunicazione, livello di percezione dell'inclusività delle diverse categorie di target, suggerimenti e idee raccolte

L'adozione dello strumento del monitoraggio civico, parallelamente al monitoraggio degli interventi composto da indicatori quantitativi (e qualitativi), consente di dare una **efficace prosecuzione al percorso di partecipazione avviato dalle prime fase della definizione della Strategia**, coinvolgendo gli stakeholder e la cittadinanza attraverso un costante scambio di informazioni anche nella fase attuativa.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In accordo con le previsioni della DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia il territorio dell'area interna intende focalizzare l'azione di **monitoraggio sui seguenti focus prioritari**:

AMBITO ECONOMICO PRODUTTIVO:

- a.1 – relazioni economiche produttive interne all'area
- a.2 – Associazionismo imprenditoriale interno

AMBITO SPORT, TEMPO LIBERO, ASSOCIAZIONISMO, CULTURA, CREATIVITÀ:

- c.1 - Sport e relazioni interne ed esterne all'area
- c.2 - Associazioni presenti nell'area

AMBITO WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI:

- d.2 – sportelli e servizi per il lavoro
- d.3 – addetti a servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale

8.3 Piano di comunicazione preliminare

Un piano di comunicazione efficace per promuovere la strategia di valorizzazione dell'area interna dovrebbe essere dinamico, inclusivo e multi-canale, adattandosi ai bisogni dei diversi target (stakeholders, cittadini, enti locali, imprese, associazioni, turisti) e alle peculiarità del territorio. Il piano di comunicazione è stato quindi formulato rispetto all'obiettivo di fornire informazioni sia ai beneficiari delle azioni sia alla comunità che, in via diretta e indiretta, registrerà degli effetti dalla prosecuzione dei progetti strategici: dall'avvio e/o integrazione di nuovi servizi alla disponibilità di nuovi spazi e la conseguente attrattività del tettorio.

Obiettivi del Piano di Comunicazione

- Garantire la diffusione capillare delle informazioni sulla strategia, le azioni implementate e i risultati attesi
- Attivare una partecipazione attiva da parte di cittadini, turisti, imprese e istituzioni
- Rafforzare l'identità territoriale per attrarre investimenti, nuove imprese e visitatori
- Creare un ecosistema di comunicazione che metta in rete tutti gli attori coinvolti
- Potenziamento dei rapporti di reti locali a livello d'Area, così da raggiungere risultati che abbiano un impatto sull'intero territorio
- Facilitazione della cooperazione territoriale, favorendo la creazione di un ambiente interattivo che faciliti il rapporto tra istituzioni e cittadini e promuovendo una maggiore cooperazione territoriale, inclusa la messa in rete e lo sviluppo delle azioni progettuali delineate dalla Strategia

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Target

- Stakeholders locali: associazioni, operatori turistici, imprese, scuole, enti del terzo settore
- Cittadini: residenti delle aree interne, inclusi gruppi specifici come giovani, anziani, famiglie, portatori di disabilità
- Enti Locali: amministrazioni comunali, comunità montane, enti sovra-comunali
- Turisti: target nazionale e internazionale interessato al turismo lento, naturalistico e culturale
- Imprese: attuali e potenziali investitori interessati a innovare la propria attività

Strategie

- **Comunicazione Digitale**: sito web dedicato alla strategia d'area (sotto forma di landing page da inserire nei siti delle due Comunità Montane, aggiornabile in automatico), con sezione esplicativa della Strategia e delle sue finalità e area interattiva con aggiornamenti sui progetti in corso, servizi disponibili, percorsi di mobilità lenta,....
- **Notizie** di aggiornamento circa l'andamento della Strategia d'area, che potranno essere pubblicate sulla sezione web dedicata
- **Campagne Social Media**: comunicazioni sui social (sfruttando quelli esistenti, delle due Comunità Montane in primis, senza crearne di nuovi) per promuovere risultati, iniziative, sondaggi e call-to-action
- **Newsletter quadrimestrali**: volte a dare un quadro generale circa l'andamento della Strategia (elementi generali volti a dare evidenza dell'andamento delle attività) con aggiornamenti regolari ai cittadini e agli stakeholders, con focus sui progressi della strategia.
- **Campagna stampa**: con pubblicazione di articoli e approfondimenti su giornali locali e riviste specializzate.
- **Materiale informativo fisico**: brochure e locandine informative distribuite in punti strategici come comuni, uffici turistici, biblioteche, farmacie e stazioni ferroviarie e in altri luoghi d'alta frequentazione volte a dare informazioni (semplici e grafiche) con QRCode che rimanda alla landing page dedicata alla Strategia d'Area
- **Comunicazione partecipativa**: con incontri pubblici periodici per condividere progressi e risultati, con spazi dedicati alle domande dei cittadini; giornate tematiche (anche abbinate ad altri eventi ed iniziative programmate per altre finalità) per promuovere l'offerta territoriale.

Monitoraggio e valutazione della comunicazione

- **Metriche digitali**: verifica del numero di visitatori al sito web, engagement sui social media

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- **Partecipazione alle iniziative**: verifica circa il numero di partecipanti a incontri pubblici, tavoli di co-progettazione
- **Impatto sulla comunità**: sondaggi di gradimento per valutare il grado di consapevolezza e soddisfazione della popolazione locale
- **Copertura mediatica**: verifica del numero di articoli pubblicati e menzioni nei media locali e nazionali

Le attività di comunicazione verranno sviluppate contestualmente al percorso di monitoraggio civico, al fine di garantire un maggior impatto di quest'ultimo.
In via preliminare è possibile ipotizzare il seguente c**ronoprogramma delle attività di comunicazione,** che dovrà essere debitamente sviluppato e dettagliato nella fase di attuazione della Strategia:

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE		2026			2027			2028		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III
Comunicazione	Comunicazioni ordinarie									
	Convocazioni Plenarie (1 all'anno)									
	Riunioni tecniche (quadrimestrali)									
	Report di avanzamento e monitoraggio (1 all'anno)									
Comunicazione esterna	Comunicazione online, social, comunicati stampa									
	Pubblicazione materiali di supporto									
	Eventi: - almeno un'assemblea informativa-consultiva annuale, aperta a cittadini e stakeholder - eventi di inaugurazione e informazioni per servizi e infrastrutture									
	Sondaggi online, focus group tematici, promozione dei nuovi servizi attivati									
	Evento conclusivo Strategia									

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

9. Conclusioni

Il titolo della strategia d'area è il seguente: "**Reti di prossimità – Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori**".

In sintesi, la Strategia d'area innesca la propria azione su tre driver strategici fortemente connessi, che mirano a sviluppare un territorio in grado di offrire spazi e servizi inclusivi per il benessere della persona, creare un sistema di offerta integrata e fruibile e un territorio in grado di valorizzare in chiave economica le proprie componenti.
La strategia parte quindi dai bisogni delle comunità locali, implementando una serie di servizi (residenzialità, domiciliarità, inclusione lavorativa e sociale) e creando le condizioni di base per uno sviluppo orientato al sociale e alla valorizzazione delle componenti territoriali, mettendo a punto spazi di supporto strutturati (edifici per housing care leavers, dopo di noi, spazi aggregativi, che possano affiancare anche servizi di avvicinamento al lavoro) e in grado di valorizzare l'offerta territoriale.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 1

Titolo: Un nuovo abitare per soggetti fragili: riqualificazione dell'ex scuola di Rossino a Calolziocorte

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 1.360.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (700.000,00 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ Risorse regionali (610.000,00 euro)

☒ Risorse proprie (50.000,00 euro, fondi propri del Comune di Calolziocorte)

Oggetto dell'intervento

Il progetto presentato dal Comune di Calolziocorte consiste nella riqualificazione di un **edificio di proprietà comunale, la ex scuola elementare di Rossino.**

L'intervento ha l'obiettivo di realizzare in questo spazio una rinnovata offerta di servizi di **housing sociale**, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia d'area.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La Strategia d'area evidenzia come, negli ultimi due decenni, il territorio sia interessato da processi significativi di invecchiamento della popolazione, principalmente causato da un crescente calo

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

demografico e dall'incremento delle aspettative di vita.
In relazione a tali tendenze, la Strategia intende sostenere azioni destinate alla fascia di popolazione più anziana, rispetto alla quale una delle priorità rilevate nel percorso di coprogettazione è quella di potenziare l'offerta di spazi tesi a garantire inclusione dei soggetti maggiormente fragili, scongiurando il rischio di isolamento sociale. Per questo motivo, uno degli obiettivi della strategia è quello di promuovere l'attivazione e il potenziamento di soluzioni di housing per anziani, soggetti fragili e careleavers, con il rafforzamento della rete territoriale di spazi (appartamenti, luoghi di attività e di aggregazione comunitaria), finalizzati a favorire l'integrazione e il rapporto con la comunità.

Il progetto promosso dal Comune di Comune di **Calolziocorte** si inserisce in questo driver tematico e interessa la **frazione montana di Rossino**, una località del comune che conta un migliaio di abitanti.



Il progetto promosso consiste nel **recupero dell'ex sede della scuola primaria di Rossino**: in passato, questo edificio era utilizzato come centro socio-aggregativo, punto di riferimento per molti giovani del territorio, ma negli anni è stato dismesso per via della progressiva riduzione e mancanza di domanda.
Attualmente il fabbricato, che non è utilizzato da giugno 2019, si presenta in buone condizioni e senza problematiche evidenti.





L'immobile si compone di 3 piani fuori terra più un piano interrato, ed è articolato in 2 corpi edificati in tempi differenti.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

L'edificio più datato, di forma rettangolare, si sviluppa su 4 livelli ed è caratterizzato da un corpo scala baricentrico che distribuisce ai piani, i quali sono collegati da scale interne e da un ascensore.
L'immobile aggiuntivo, di più recente realizzazione, si sviluppa in parte su un unico livello, in parte su 2 livelli, con una copertura ad unica falda sfalsata.
In corrispondenza del corpo ad un solo piano si sviluppa un cortile con una porzione di area verde.
L'intera area è recintata.
In totale l'immobile ha una superficie lorda di pavimento pari a 734 mq compreso l'interrato, così suddivisa: piano interrato 98 mq, piano terra 365 mq, piano primo 118 mq, piano secondo 153 m.
Nello specifico:

- al piano interrato sono posizionati i locali di servizio, la centrale termica a gas metano ed il locale tecnico dell'ascensore
- al piano terra sono presenti 2 locali ad uso funzionale della scuola con i relativi servizi igienici, la palestra ed un'aula
- nella zona centrale del fabbricato è posta la scala di acceso ai piani superiori ed al piano interrato con l'ascensore
- al piano primo, a destra ed a sinistra della scala, sono presenti 2 aule
- al secondo piano piano sono posti i locali di servizio, tra cui aula bidelli e l'aula professori con i servizi igienici centrali

Dal punto di vista impiantistico **è presente un generatore di calore a gas metano** che alimenta impianto di riscaldamento a radiatori in ghisa, con impianto a monotubo e termostato di controllo generale.

Nel Piano delle Regole Comunale, l'area e l'edificio sono azzonati come "Servizi Pubblici".
Il Piano dei Servizi individua l'immobile come "Servizi d'interesse generale" e il cortile di pertinenza come "Mobilità e sosta".
La tavola dei vincoli mostra che l'area d'intervento non è soggetta a vincoli di natura paesaggistica.
Tuttavia, la porzione più vecchia dell'edificio, essendo di proprietà pubblica ed avendo più di 70 anni, risulta sottoposta a vincolo monumentale, nonostante non presenti caratteri storici né rilevanti, né di pregio.

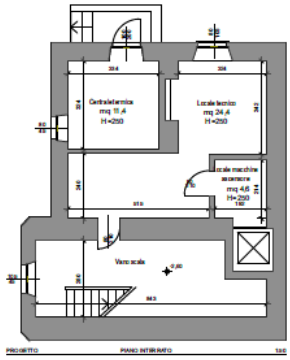
L'intervento che si intende realizzare prevede la **riqualificazione dell'intero immobile**, **sia dal punto di vista funzionale che in termini di efficientamento energetico**, con il mantenimento dell'attuale volume esistente e il recupero funzionale di tutti gli spazi esistenti.
L'obiettivo è quello di dare nuova vita a un immobile simbolo della frazione, ormai da anni non più utilizzato.

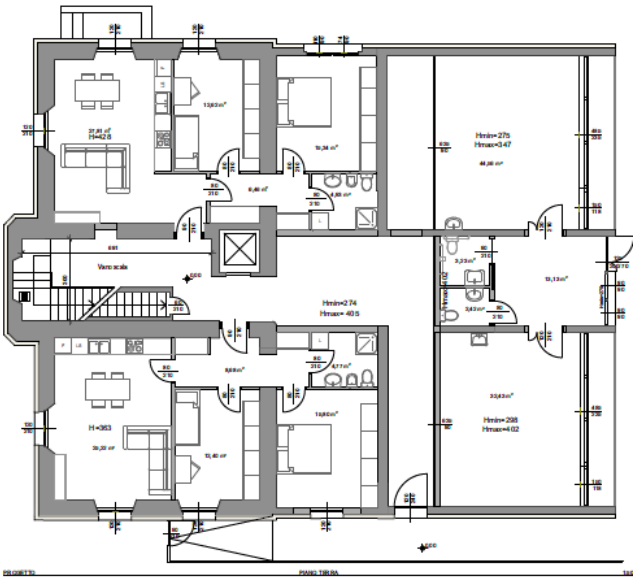
L'edificio diverrà uno spazio a carattere sociale: si intende realizzare al suo interno **5 mini alloggi,** che potranno essere **utilizzati temporaneamente e a rotazione** da **soggetti con condizioni di difficoltà e particolari fragilità**.
Alcuni di questi mini alloggi saranno utilizzati con priorità per i residenti le frazioni montane del Comune di Calolziocorte e per quelli dei Comuni montani della valle San Martino, in caso di particolari situazioni d'emergenza, al fine di avvicinare la periferia al centro e offrire i medesimi servizi.

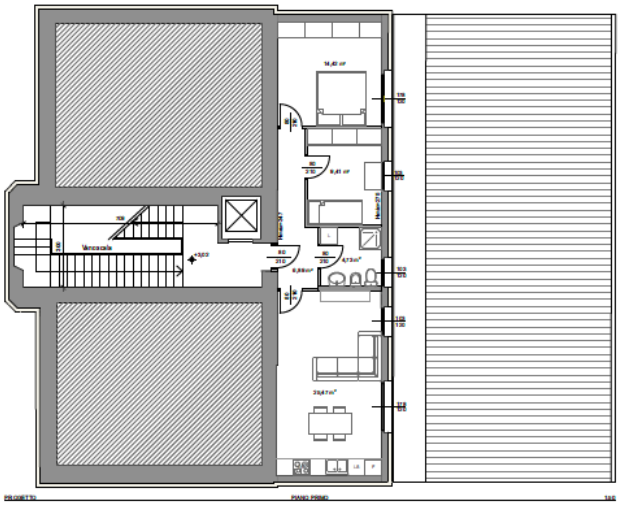
Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

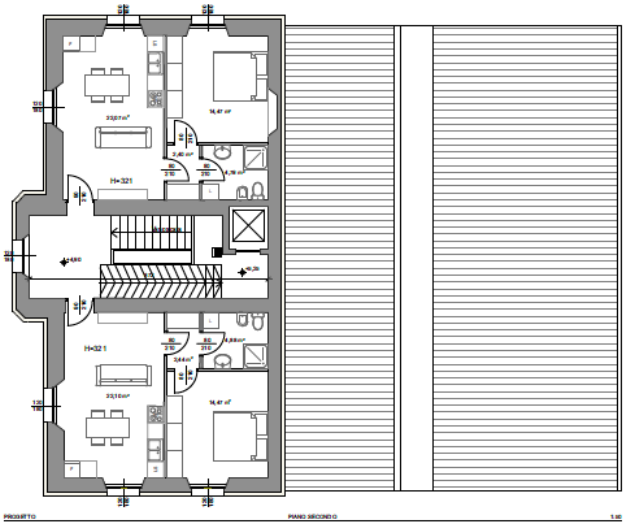
Il progetto di riqualificazione prevede, inoltre, di ricavare due grandi ambienti al piano terra, accessibili in modo indipendente, che potranno essere utilizzati dalla comunità di Rossino per diversi usi (ad esempio ambulatori per medico di base e per visite periodiche).

Segue lo **stato di progetto,** precisando che il piano primo e secondo sono da intendersi quale sistemazione futura:









L'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (a valere su FESR Asse II), sia opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (a valere sulle Risorse Regionali).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile (risorse regionali)

Il progetto prevede, al piano terra, la creazione di uno spazio ad uso pubblico, a cui si accederà da via Carenno mediante un nuovo accesso pedonale realizzato in fregio al parcheggio pubblico esistente.



L'ingresso condurrà ad una sala d'attesa su cui si affacceranno, a destra e sinistra 2 ambulatori e, frontalmente, il bagno per il personale e quello per i fruitori degli ambulatori. Inoltre:

- lungo il fronte su via Carenno, un cancello pedonale condurrà all'atrio d'ingresso degli appartamenti,
- al piano terra si troveranno 2 trilocali (composti da soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale e camera singola),
- al piano primo verrà realizzato 1 trilocale (composto da soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale e camera singola),
- Al piano secondo si troveranno 2 bilocali (composti da soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale).

Il piano interrato non sarà oggetto d'intervento, salvo per le necessarie opere di adeguamento impiantistico. Non sono previsti interventi sull'ascensore esistente.

Interventi di efficientamento energetico dell'immobile (FESR Asse 2)

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno. Nel merito, si prevedono le seguenti opere di efficientamento energetico:

- Realizzazione di sistema a "cappotto" esterno
- Sostituzione dei serramenti esterni
- Coibentazione della copertura
- Sostituzione del sistema di generazione del calore mediante caldaia centralizzata con contabilizzazione separata

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

QUADRO ECONOMICO

Si riportano di seguito i piani finanziari, precisando che gli stessi sono **indicativi** nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Si precisa inoltre che, anche se in fase attuativa dovesse essere attivato un unico appalto, si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Interventi di ristrutturazione dell'immobile (risorse regionali)

	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO EX SCUOLA PRIMARIA DI ROSSINO Comune di Calolziocorte		
	TIPOLOGIA DI COSTO		**IMPORTO**
A	**LAVORI**		
	Importo lavori opere di ristrutturazione	€	450.000,00
	E06 400.000 - IA01 60.000 - IA03 30.000		
	Totale Opere	**€**	**450.000,00**
	Importo oneri della sicurezza	€	9.000,00
	TOTALE LAVORI	**€**	**459.000,00**
B)	**SPESE TECNICHE PER INCARICHI ESTERNI**		
	Spese tecniche di PFTE - Progetto Esecutivo - DL - Sicurezza (con spese al 25%)	€	49.000,00
	TOTALE SPESE TECNICHE PER INCARICHI ESTERNI	**€**	**49.000,00**
C)	**INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE**		
	Incentivi funzioni tecniche	€	7.200,00
	TOTALE INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	**€**	**7.200,00**
D)	**ALTRI COSTI**		
	IVA 10% su importo opere	€	45.900,00
	Iva 22% + 4% su complessivo spese tecniche	€	11.211,20
	Collaudi (Collaudo tecnico amministrativo) + Certificazione energetica	€	3.700,84
	Contributo ANAC	€	250,00
	Imprevisti	€	33.737,96
	TOTALE ALTRI COSTI	**€**	**94.800,00**
	TOTALE (da verificare con fase progettuali successive)	**€**	***610.000,00***

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Interventi di efficientamento energetico dell'immobile (FESR Asse 2)

	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO EX SCUOLA PRIMARIA DI ROSSINO Comune di Calolziocorte		
	TIPOLOGIA DI COSTO		**IMPORTO**
A	**LAVORI**		
	Importo lavori opere di efficientamento energetico	€	540.000,00
	E06 400.000 - IA04 150.000		
	Totale Opere	**€**	**540.000,00**
	Importo oneri della sicurezza	€	10.800,00
	TOTALE LAVORI	**€**	**550.800,00**
B)	**SPESE TECNICHE PER INCARICHI ESTERNI**		
	Spese tecniche di PFTE - Progetto Esecutivo - DL - Sicurezza (con spese al 25%)	€	85.000,00
	TOTALE SPESE TECNICHE PER INCARICHI ESTERNI	**€**	**85.000,00**
C)	**INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE**		
	Incentivi funzioni tecniche	€	8.640,00
	TOTALE INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	**€**	**8.640,00**
D)	**ALTRI COSTI**		
	IVA 10% su importo opere	€	55.080,00
	Iva 22% + 4% su complessivo spese tecniche	€	19.448,00
	Collaudi (Collaudo tecnico amministrativo) + Certificazione energetica	€	7.652,67
	Contributo ANAC	€	410,00
	Imprevisti	€	22.969,33
	TOTALE ALTRI COSTI	**€**	**105.560,00**
	TOTALE (da verificare con fase progettuali successive)	**€**	***750.000,00***

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Come visto, la struttura riqualificata prevede di ospitare le seguenti funzioni di valore sociale:

- 5 mini alloggi, che saranno dedicati a persone in temporanea difficoltà,
- Uno spazio medico e per visite (che insisterà su una superficie inferiore al 20% dell'immobile, con una stima di 96 mq su una superficie di 734 mq) e spazi per aggregazione sociale.

Per la gestione di tali rinnovati spazi comunali, il Comune (proprietario dell'immobile) prevede l'attivazione di una Manifestazione di Interesse aperta a soggetti del terzo settore (art. 55 del Codice del Terzo Settore), che siano in grado di attestare esperienza pregressa nel campo dell'housing sociale, ai sensi della L.R. n.16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", con riferimento alla categoria Servizi Abitativi Sociali (SAS).
A valle della selezione, si prevede la definizione di una convenzione che potrà includere anche la gestione degli spazi riservati alle attività pubbliche per la frazione (ambulatori per i medici di base, spazi aggregativi e culturali per le comunità montane del territorio).

Per quanto riguarda i 5 mini appartamenti che saranno realizzati da progetto, si precisa che l'obiettivo è quello di attivare unità immobiliari destinate ai Servizi Abitativi Sociali (SAS), ovvero alloggi destinati a soddisfare il bisogno abitativo temporaneo (si ipotizza un massimo di 12 mesi) per nuclei familiari aventi una capacità economica ridotta che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato, né di accedere ad un servizio abitativo pubblico. Le unità immobiliari verranno assegnate tramite un bando pubblico secondo criteri di selezione definiti in relazione alla normativa e ai regolamenti vigenti, alle priorità individuate dal territorio, alla

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

composizione del nucleo familiare e al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato conformemente alla normativa di riferimento. Nello specifico, l'ISEE dei beneficiari degli alloggi dovrà essere compreso tra un valore minimo non inferiore a 14.000 euro ed un valore massimo di 40.000 euro (rivalutabile sulla base della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi generali al consumo). Per i nuclei di nuova formazione si prenderà in considerazione la somma dei rispettivi redditi, che devono comunque non superare i 60.000 euro.

I destinatari prioritari dell'intervento saranno nuclei familiari che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato, sia in termini di locazione che di acquisto, nonché coloro che presentano esigenze abitative di carattere temporaneo, connesse a particolari condizioni di lavoro, studio o cura. Tra le categorie preferenziali, a titolo esemplificativo, potranno rientrare: a) nuclei familiari con portatori di handicap, invalidità e/o con personale di assistenza; b) giovani coppie di nuova formazione; c) genitori singoli con figli minori; d) lavoratori temporanei - studenti lavoratori; e) personale sanitario, f) forze dell'ordine; g) lavoratori dei servizi pubblici; h) persone residenti nel territorio in momentanea difficoltà a reperire un alloggio in tempi rapidi a causa per esempio, di incendio, crollo o inagibilità dell'immobile di proprietà.

L'accesso agli alloggi prevederà il pagamento di un canone di locazione agevolato in linea con i criteri generali per la determinazione dei canoni di locazione previsti dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 12 del 29 dicembre 2022.

Il progetto non prevede finalità di lucro o ricavi per il Comune, configurandosi come una misura di sostegno alla residenzialità e alla rigenerazione delle aree interne.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Calolziocorte, Piazza Milesi 1 (LC)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi da realizzarsi saranno soggetti ad autorizzazione da parte della sovrintendenza ai sensi del D.lgs 42/2004 in quanto si tratta di un immobile comunale con più di 70 anni, e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti
- migliore accessibilità diffusa ai servizi
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Calolziocorte

Soggetto attuatore: Comune di Calolziocorte

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 2

Titolo: Costruire comunità: realizzazione di nuovi alloggi per housing sociale ad Abbadia Lariana

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 581.050,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (276.050,00 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ Risorse regionali (295.000,00 euro)

☒ Risorse proprie (€ 10.000,0 fondi del Comune di Abbadia Lariana)

Oggetto dell'intervento

Il progetto promosso dal Comune di Abbadia Lariana consiste nella riqualificazione di un **edificio di proprietà comunale,** al fine di potenziare l'offerta di **spazi da dedicare a servizi di Housing Sociale**, in coerenza con le priorità tematiche della Strategia d'area.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel contesto della Strategia d'area, il Comune di Abbadia Lariana intende avviare un intervento di riqualificazione di un immobile comunale, attualmente in disuso, da recuperare e restituire alla collettività.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Il progetto nasce dalla volontà di rispondere in modo concreto e tempestivo ai **bisogni abitativi di persone in condizione di fragilità o che si trovano, anche solo temporaneamente, in situazioni di difficoltà socio-economica.**
Si tratta di un bisogno reale che, attualmente, non risulta soddisfatto in modo sistemico, teso ad offrire un supporto a persone che, pur non rientrando nei criteri per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, vivono situazioni di fragilità economica, sociale o abitativa, come separazioni, perdita del lavoro, sfratti, percorsi di fuoriuscita da contesti di violenza o vulnerabilità psico-sociale.
Ad oggi, sul territorio non dispone di una rete strutturata di alloggi per rispondere a queste esigenze: episodi passati di accoglienza sono stati gestiti in maniera emergenziale, attraverso soluzioni temporanee non sempre sostenibili o replicabili.
Il progetto introduce invece una **visione a lungo termine**, capace di rafforzare la capacità dell'ente locale di agire in modo proattivo nell'ambito delle politiche abitative e di inclusione sociale, offrendo strumenti stabili per fronteggiare la marginalità e accompagnare percorsi di autonomia
L'intervento si inserisce, quindi, in una più ampia visione di sviluppo locale, che mira a valorizzare il patrimonio pubblico esistente, sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione e contribuire al rafforzamento del tessuto comunitario, in linea con gli obiettivi della strategia territoriale.

Nel dettaglio, l'intervento previsto è volto alla **creazione di due alloggi**, che saranno dedicati **all'housing temporaneo di emergenza**.

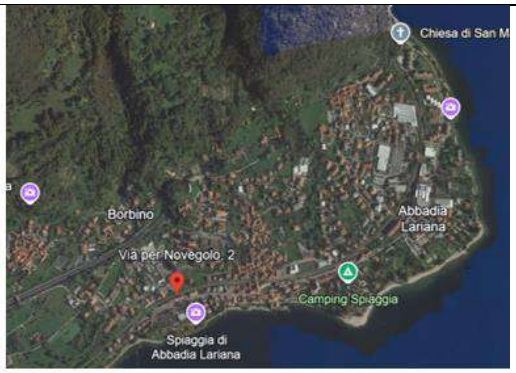
Si tratta di una misura abitativa **straordinaria e a breve termine**, attivata dall'amministrazione comunale in raccordo con i Servizi Sociali dell'Ambito di Bellano (cui il Comune da riferimento) per offrire **una sistemazione immediata** a persone o famiglie che si trovano in una situazione di **grave emergenza abitativa**. Tali alloggi non rappresentano, infatti, una soluzione permanente, ma un "ponte" verso una sistemazione più stabile.

I soggetti che potranno avere accesso a questa offerta abitativa possono essere identificati in persone che si trovano in condizioni di perdita improvvisa dell'alloggio, condizioni di violenza domestica e in situazioni di vulnerabilità sociale, con un focus prioritario rivolto a famiglie monogenitoriali con minori.

A questo scopo si prevede la completa ristrutturazione di un **edificio di proprietà comunale, localizzato in Via Nazionale, angolo Via per Novegolo,** al fine di realizzare due appartamenti (un bilocale di 45 mq e un trilocale di 60 mq) da dedicare a queste categorie, in via emergenziale e per un tempo definito.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1







La proposta progettuale riguarda opere inerenti alla **ristrutturazione e all'efficientamento energetico** del fabbricato sito in via per Novegolo n.2, identificato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Abbadia Larina, sezione ABB., al foglio n.5, mappale n.301, sub. 703.
L'immobile è situato lungo la via Nazionale, in **adiacenza alla rotonda dell'incrocio con via per Novegolo**, e **in adiacenza alla linea ferroviaria Colico - Lecco**, in zona semiperiferica del Comune, a pochi passi dai principali servizi e uffici comunali e postali.
Nel vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Abbadia Lariana, l'immobile risulta così azzonato: Zona omogenea B – residenziale.

Il fabbricato è **distribuito su tre livelli**, un piano terra, un piano primo e il sottotetto. Al fabbricato **si accede solo pedonalmente** dal marciapiede e dall'area adiacente alla rotonda sulla Provinciale n.72.

Al piano terra vi sono dei locali accessori, al piano primo vi è un appartamento e l'ultimo piano è un sottotetto. I tre piani sono collegati da vano scala interno. Il fabbricato è costituito da muratura perimetrale portante, solai in latero-cemento, copertura in legno con tegole. Il riscaldamento avviene tramite caldaia a gas e caloriferi.
Il progetto prevede interventi che riguardano nello specifico **ristrutturazione dei locali** (risorse regionali) e l'efficientamento energetico dell'immobile (risorse FESR, Asse 2): a tal fine sono stati prodotti due quadri economici distinti, che si riportano a seguire.

<u>Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile</u>
Il progetto di ristrutturazione edilizia prevede **opere di completamento per la realizzazione di due appartamenti bilocali da adibire ad housing sociale**.
Al **piano terra** si avrà un appartamento così distribuito:

- soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e camera da letto matrimoniale;

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Al **piano primo** si avrà un appartamento così distribuito:

- soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e camera da letto matrimoniale.

L'ultimo piano sarà adibito a **sottotetto**.
I vari piani sono collegati da vano scala interno posto sul lato sud dell'edificio.

Interventi di efficientamento energetico dell'immobile

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.
Quanto sopra indicato sarà realizzato effettuando una serie di interventi sull'intero involucro edilizio, con una **drastica trasformazione dei sistemi impiantistici**. In particolare, a titolo descrittivo:

- **Riqualificazione energetica del fabbricato passando da una classe energetica attuale G ad una classe energetica minima A,**
- **Contenimento dei consumi energetici** attraverso l'installazione di impianti che utilizzano **fonti rinnovabili,** con installazione di una pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, con unica unità esterna. In ogni locale verrà installato uno split a parete con termoregolazione indipendente. La pompa di calore sarà modulante garantendo il minimo dei consumi elettrici.



- **Installazione di pannelli fotovoltaici e sistemi d'accumulo per soddisfare la maggior parte di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica attraverso.** Verrà installato un impianto fotovoltaico a tetto con batterie d'accumulo che garantiranno la quasi indipendenza elettrica del fabbricato.
- **Realizzazione di un cappotto interno negli appartamenti al piano terra e primo in progetto.** Essendo il fabbricato posto direttamente su marciapiede comunale, si realizzerà l'isolamento dell'involucro del fabbricato tramite un cappotto interno, costituito da due strati isolanti e parete interna in cartongesso. Si prevede, inoltre, l'utilizzo di materiale isolante nel controsoffitto dell'ultimo piano abitabile.
- **Sostituzione degli infissi esistenti con nuovi infissi che rispettano gli attuali requisiti di legge per quanto concerne la coibentazione termica.** Verranno installati serramenti che garantiranno un ottimale isolamento termico.
- **Realizzazione al piano terra di vespaio areato e pavimento isolato termicamente.** Al fine di isolare termicamente il piano terra, si procederà con la realizzazione di idoneo vespaio areato e con il posizionamento di due strati di pannelli isolanti incrociati tra loro, con preventiva posa di barriera anti-radon.
- **Rifacimento copertura con nuova copertura con struttura in legno e isolamento termico a norma di legge.** Verrà sostituita l'attuale copertura con una nuova copertura in legno lamellare, isolamento a norma di legge e camera di ventilazione.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- **Miglioramento della sicurezza ed accessibilità locali della struttura**. I locali saranno realizzati in modo da garantire l'accessibilità anche a persone diversamente abili.

QUADRI ECONOMICI

Si riportano di seguito i piani finanziari, precisando che gli stessi sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Si precisa inoltre che, anche se in fase attuativa dovesse essere attivato un unico appalto, si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile (risorse regionali)

Quadro Economico		
A)	Lavori a corpo, a misura (escluso costo della sicurezza e della manodopera)	191.570,90 €
B1)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	9.578,54 €
B2)	Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	0,00 €
A)+B)	Totale costo lavori	201.149,44 €
C)	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
E)	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1)	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
2)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	0,00 €
3)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista (CNPAIA compresa IVA esclusa)	1.500,00 €
4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze (iva compresa);	2.061,62 €
5)	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2[1]	5.000,00 €
6)	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice[2]	29.700,00 €
7)	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
8)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, (CNPAIA inclusa - IVA esclusa)	25.000,00 €
9)	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	0,00 €
10)	Speseper l'*incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente*	4.022,99 €
11)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (SPESE SUA X GARA)	1.000,00 €
12)	Spese per pubblicità (anac - targa)	350,00 €
13)	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	
14)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici (cnpaia inclusa - iva esclusa)	2.700,00 €
15)	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
16)	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
17)	Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	
18)	IVA ed eventuali altre imposte	
	Iva sui lavori 10%	20.114,94 €
	IVA su spese tecniche (voci 2-3 - 8 -9 - 13 - 14 - 15) 22%	6.424,00 €
	Totale	295.000,00 €

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Interventi di efficientamento energetico dell'immobile (FESR Asse 2)

Quadro Economico		
A)	Lavori a corpo, a misura (escluso costo della sicurezza e della manodopera)	189.413,11 €
B1)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	9.586,89 €
B2)	Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	0,00 €
A)+B)	Totale costo lavori	199.000,00 €
C)	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
E)	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1)	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
2)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	0,00 €
3)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista (CNPAIA compresa IVA esclusa)	0,00 €
4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze (iva compresa);	0,00 €
5)	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2[1]	5.000,00 €
6)	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice[2]	24.200,00 €
7)	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
8)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, (CNPAIA inclusa - IVA esclusa)	28.000,00 €
9)	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	0,00 €
10)	Speseper l'*incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente*	3.980,00 €
11)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (SPESE SUA X GARA)	1.000,00 €
12)	Spese per pubblicità (anac - targa)	350,00 €
13)	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	
14)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici (cnpaia inclusa - iva esclusa)	2.000,00 €
15)	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
16)	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
17)	Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	
18)	IVA ed eventuali altre imposte	
	Iva sui lavori 10%	19.900,00 €
	IVA su spese tecniche (voci 2-3 - 8 -9 - 13 - 14 - 15) 22%	6.600,00 €
	Totale	286.050,00 €

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

In coerenza con le finalità di carattere sociale dell'intervento, il Comune di Abbadia Lariana ha previsto il raccordo con l'Ambito Territoriale di Bellano per la gestione degli alloggi che saranno inquadrati ai sensi della L.R. 16/2016 e dal Regolamento 4/2017 (e modifiche). Questo comporta che tale offerta di housing temporaneo di emergenza verrà inserita nel sistema regionale dei servizi abitativi transitori (SAT). Ciò consentirà di assicurare l'inserimento del progetto nella rete dei servizi socio-assistenziali e abitativi, evitando sovrapposizioni e garantendo un efficace coordinamento tra i livelli comunale e sovracomunale.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Per la gestione degli spazi, si prevede l'attivazione di una coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore. Questa modalità consentirà di valorizzare le competenze specifiche di enti già attivi nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione sociale e della gestione dell'abitare, assicurando al contempo trasparenza, coerenza con la normativa vigente e radicamento territoriale. Il soggetto gestore selezionato avrà il compito non solo di amministrare gli aspetti logistici e abitativi degli alloggi, ma anche di garantire l'accompagnamento sociale delle persone accolte, costruendo con esse percorsi personalizzati di autonomia, reinserimento lavorativo e integrazione nella comunità.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Abbadia Lariana, via per Novegolo n. 2, 23821 (Lecco).

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. Si specifica che sarà necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti
- migliore accessibilità diffusa ai servizi
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani

A livello territoriale, l'attivazione di un presidio di housing sociale rappresenta un importante tassello per rafforzare le reti di prossimità e la collaborazione con i servizi sociali, le realtà del terzo settore e le comunità locali. In un'ottica coerente con gli obiettivi della Strategia d'area, il progetto si configura come un'azione di contrasto alla deprivazione materiale, alla dispersione delle fragilità e all'impoverimento demografico, restituendo centralità alla dimensione umana e comunitaria dei piccoli Comuni.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Abbadia Lariana
Soggetto attuatore: Comune di Abbadia Lariana

Tempi di progettazione e di realizzazione

Per la realizzazione del progetto si stimano le seguenti tempistiche:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi

Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	15 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 3

Titolo: Spazi di autonomia: nuovi alloggi per housing e care leavers a Vercurago

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 300.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ **Risorse regionali (300.000,00 euro)**

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

Il progetto promosso dal Comune di Vercurago consiste nella **riqualificazione di un edificio di proprietà comunale** per realizzare spazi che saranno destinati a potenziare i servizi di **housing sociale**, in coerenza con le priorità tematiche della Strategia d'area.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel contesto della Strategia d'area, il Comune di Vercurago intende avviare un intervento di riqualificazione volto a recuperare e restituire alla collettività **un immobile comunale**, attualmente in stato di disuso.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Il progetto consiste, infatti, nel **recupero del piano sottotetto** di un edificio di proprietà comunale, che era andato distrutto nel 2014 a causa di un incendio e che, con i proventi dell'assicurazione, il Comune di Vercurago ha provveduto a ricostruire, per garantire l'integrità al complesso edilizio**.**





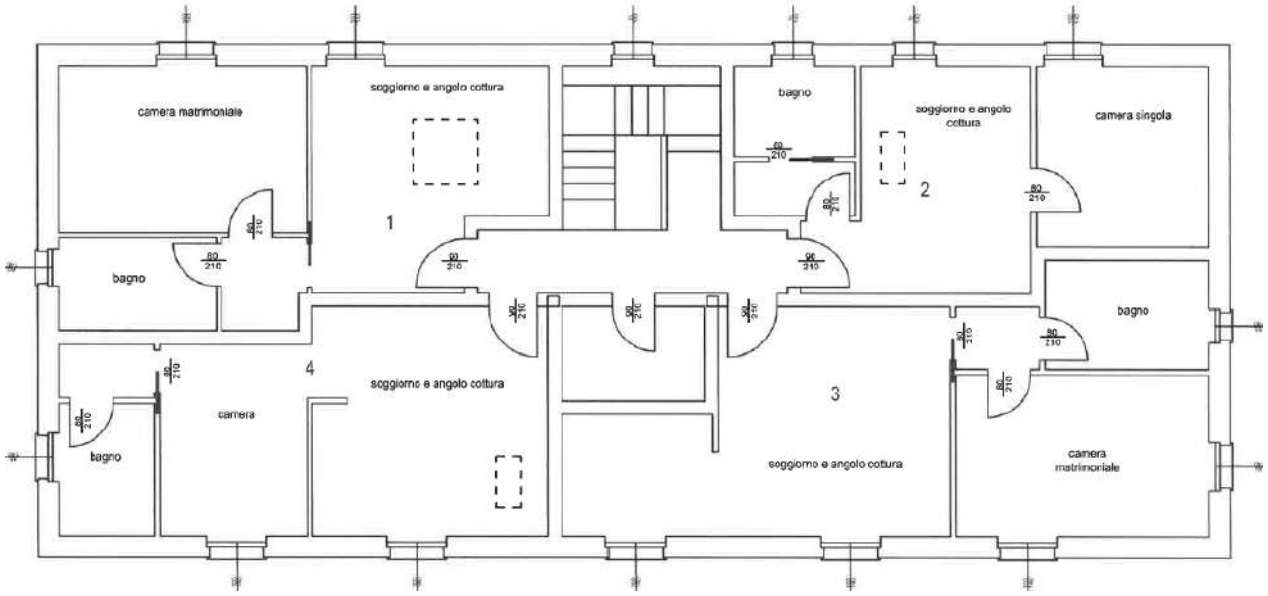
Il complesso immobiliare ospita attualmente, al piano terra**,** diverse associazioni che operano all'interno del territorio Comunale (Avis, Aido, Pro Loco etc.), oltre alla sala Civica Comunale ed altri spazi che il Comune mette a disposizione in caso di necessità.
Nei piani superiori, primo e secondo, sono situate diverse unità immobiliari che il Comune concedeva in locazione, con canone sociale, a nuclei familiari con condizioni di difficoltà socio-economiche, nonché prive di un adeguato alloggio.

Nell'ambito di realizzazione delle opere di recupero del **piano sottotetto**, l'imposta del tetto al piano è stata sopraelevata per ottenere un volume tale da consentire lo **sfruttamento di questi spazi per la realizzazione di nuovi alloggi con adeguate caratteristiche igienico-sanitarie**.
Le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione hanno consentito la realizzazione di una nuova copertura con un pacchetto ventilato e adeguatamente coibentato, la predisposizione di tutti i serramenti e dei punti di scarico per la predisposizione degli impianti.

Il progetto

Il progetto prevede la **realizzazione di n. 4 mini appartamenti all'interno del volume al piano sottotetto** da mettere a disposizione nell'ambito di un programma ove i servizi sociali si propongono di accompagnare all'autonomia di persone **neomaggiorenni, che hanno concluso percorsi di accoglienza in comunità o in affido (cosiddetti care leavers),** attraverso la creazione di supporti necessari a consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e a garantire una progettazione individualizzata e partecipata che li supporti nella delicata fase di transizione dal sistema di accoglienza e protezione (comunità per minori e/o famiglie affidatarie) verso la vita indipendente.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Per consentire il **recupero abitativo del piano sottotetto,** avente una superficie lorda di mq. 210 mq e attualmente al rustico, si rendono pertanto necessarie **opere edili ed impiantistiche** per consentire la realizzazione di n. 4 alloggi (bilocali) che potranno ospitare singoli o coppie di ragazzi all'interno del progetto di Care Leavers.

I quattro nuovi alloggi sono costituiti da uno spazio dedicato al soggiorno ed angolo cottura, un bagno adeguatamente disimpegnato ed una camera doppia. Tutti i locali sono dotati di adeguati rapporti di areazione e illuminazione naturale ed ogni singola unità immobiliare sarà dotata di impianto termico indipendente.

Con maggior dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di 4 unità abitative (dimensione media prevista 37 mq) che saranno organizzate in modo da disporre di soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e camera.

QUADRO ECONOMICO

Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Lavori	€ 220.000,00
Oneri sicurezza	€ 5.000,00
Totale opere	**€ 225.000,00**
IVA sui lavori al 22%	€ 49.500,00
Progettazione e D.L.	€ 12.000,00
Coordinatore sicurezza	€ 3.000,00
Contributo cassa 4% su € 15.000	€ 600,00
IVA su Spese tecniche e coordinamento	€ 3.432,00
Funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023	€ 4.500,00
Imprevisti/allacciamenti	€ 1.968,00
Totale somme a disposizione	**€ 75.000,00**
Totale	**€ 300.000,00**

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Per la gestione degli spazi il Comune di Vercurago si raccorderà con l'Ufficio del Piano di Zona dell'Ambito territoriale di Lecco, cui fa riferimento per la gestione delle politiche sociali e abitative, con particolare riferimento ai Servizi Abitativi Pubblici previsti dal R.R 4/17, che prevedono progetti di housing sociale volti al contenimento dell'emergenza abitativa con l'obiettivo di sostenere iniziative di percorsi di autonomia abitativa per l'accesso agli alloggi in locazione a favore di soggetti in condizioni di fragilità socioeconomica.

Per la gestione degli spazi si procederà ad individuare un soggetto abilitato, previa idonea manifestazione di interesse, in coerenza con la strategia degli Ambiti di Zona.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Vercurago, Via Martiri della Libertà 3 (LC)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.
Si specifica che sarà necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Tipologia di intervento

Intervento finanziato su risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti
- migliore accessibilità diffusa ai servizi
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Vercurago
Soggetto attuatore: Comune di Vercurago

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	4 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	15 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 4

Titolo: Dopo di Noi: abitare inclusivo per persone con disabilità in Almenno San Bartolomeo

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 650.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ **Risorse regionali (650.000,00 euro)**

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento è promosso dalla **Comunità Montana Valle Imagna** e prevede la riqualificazione di una struttura esistente per la **realizzazione di spazi abitativi** da destinare a **servizi volti all'acquisizione di competenze orientate alla vita indipendente**, dedicati a persone fragili, senza reti familiari o in prospettiva del **dopo di noi**.

Nell'area della Valle Imagna è, infatti, già presente un'associazione di famiglie di persone con disabilità che, con attività giornaliere, sta ponendo le basi per la loro autonomia: il progetto mira a dare una risposta alle esigenze di queste persone, in una logica di continuità e di supporto verso l'autonomia.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel contesto della Strategia d'area, la **Comunità Montana Valle Imagna** intende avviare un intervento volto a recuperare un **immobile di sua proprietà**, localizzato nel comune di **Almenno San Bartolomeo**: l'obiettivo dell'intervento è quello di rafforzare l'offerta di spazi a favore dei servizi per persone con disabilità.

L'organizzazione dei Servizi alla Persona, sino ai primi anni 2000, era in capo alla Comunità Montana Valle Imagna che gestiva i suoi 16 comuni (ora 15 per una fusione), e anche 5 comuni dell'area periferica di Bergamo.
Dal 2008 in poi l'Assemblea dei Sindaci ha optato per la creazione dell'**Azienda speciale Consortile "Valle Imagna-Villa d'Almè Azienda territoriale per i servizi alla persona**": un ente strumentale dei 20 Comuni che compongono l'Ambito distrettuale Valle Imagna – Villa d'Almé, per il presidio delle politiche sociali.
La Comunità Montana Valle Imagna collabora con l'Azienda per lo sviluppo di politiche d'investimento tese, come nel caso in questione, al recupero e alla messa a disposizione di spazi del patrimonio pubblico, che possano essere valorizzati ottimizzati per la gestione dei servizi a livello territoriale.
Nel territorio della Comunità Montana Valle Imagna, l'Azienda Speciale Consortile per il Sociale coordina una **rete di servizi** rivolti alle **persone con disabilità**, con l'obiettivo di garantire percorsi di inclusione, sostegno e promozione dell'autonomia. Le principali strutture attive comprendono Centri Socio-Educativi (CSE), Servizi Diurni per l'Autonomia (SDA) e Comunità Alloggio, presenti in diverse località della valle.

Centri Socio-Educativi (CSE)
Sul territorio sono presenti tre CSE:

- CSE "Il Sentiero" a Costa Valle Imagna
- CSE "Arcobaleno" a Sant'Omobono Terme
- CSE "Mulino a Vento" di Almè

I Centri Socio-Educativi accolgono persone con disabilità medio-grave e offrono un **servizio diurno** strutturato. Le attività sono orientate allo sviluppo delle autonomie personali e sociali, alla socializzazione, alla stimolazione cognitiva ed espressiva, oltre che alla partecipazione attiva alla vita comunitaria. I CSE rappresentano un presidio educativo stabile e un supporto concreto per le famiglie.

Servizi Diurni per l'Autonomia (SDA)
È attivo il SDA "Percorsi in Valle" a Sant'Omobono Terme. Si tratta di un servizio rivolto a persone con disabilità lieve o medio-lieve, che possono beneficiare di **percorsi educativi più flessibili** orientati allo sviluppo delle autonomie quotidiane, delle capacità relazionali, della vita indipendente e dell'inclusione sociale. Le attività includono laboratori, uscite, orientamento al lavoro e supporto alla gestione della vita quotidiana, modulate sulla base dei progetti personalizzati.

Comunità Alloggio per persone con disabilità
Nel territorio è attiva una Comunità Alloggio a Rota d'Imagna, pensata per accogliere **persone adulte con disabilità, che non possono contare su un adeguato supporto familiare o che necessitano di un contesto abitativo protetto e continuativo.**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

La Comunità Alloggio offre:

- accoglienza stabile in un ambiente familiare e tutelante,
- sostegno educativo nelle attività della vita quotidiana,
- accompagnamento nella gestione della salute, della socialità e delle relazioni,
- percorsi personalizzati per il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie residue.

Costituisce un riferimento essenziale per garantire continuità di cura e qualità della vita anche nei casi in cui la permanenza nel nucleo familiare non sia possibile o adeguata.

Nonostante la presenza di una rete articolata di servizi diurni e residenziali, sul territorio della Valle Imagna **manca attualmente un servizio specifico dedicato al "Dopo di Noi"**, ovvero una forma di residenzialità orientata alla massima autonomia possibile, pensata per persone con disabilità che, nel presente o in previsione futura, non possono più contare sui propri familiari. I servizi già presenti – CSE, SDA e Comunità Alloggio – svolgono funzioni educative, diurne o residenziali importanti, ma **non rispondono pienamente agli obiettivi del Dopo di Noi**, che mira a:

- sostenere percorsi abitativi autonomi e personalizzati,
- sviluppare competenze per la vita indipendente,
- garantire futuro, sicurezza e stabilità oltre la presenza della famiglia d'origine,
- favorire modelli di coabitazione e progetti individuali di lungo periodo.

La mancanza di questa tipologia di servizio è oggi riconosciuta come una criticità del sistema locale, e la Comunità Montana Valle Imagna, insieme all'Azienda Speciale Consortile, **intende colmare questa lacuna** attraverso nuove progettualità orientate alla residenzialità, alla vita indipendente e allo sviluppo di contesti abitativi innovativi, in linea con la normativa regionale sul Dopo di Noi (L.112/2016).
L'intervento che si intende promuovere mira, infatti, a rivolgersi ad un **target** differente, ovvero quello delle **persone fragili o persone con disabilità,** perché possano raggiungere un buon grado di autonomia anche senza una rete famigliare di supporto (c.d. "*Dopo di noi*"), permettendo loro di non ricorrere a strutture di carattere sanitario. Lo scopo è fare sì che queste persone non restino sole, ma abbiano strumenti concreti — abitativi, assistenziali — per vivere una vita dignitosa, autonoma e integrata nella società, anche dopo la scomparsa dei familiari.
Nell'ambito dei servizi per il Dopo di Noi, si intende attivare un modello incentrato sul concetto di **"palestra dell'autonomia",** per attivare spazi e percorsi che permettano alle persone con disabilità di sperimentare, in modo graduale e accompagnato, competenze utili alla vita indipendente, secondo un approccio temporaneo e transitorio.

A tal fine, il progetto prevede **il recupero del sottotetto dell'immobile situato in via Don Minzoni**, nel Comune di Almenno San Bartolomeo, località Cascine, con l'obiettivo di adibirlo ad uso abitativo per il servizio Dopo di Noi.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1









L'edificio, realizzato nel 1994, è individuato catastalmente al NCEU al foglio 13 mappale 7536 del Comune di Almenno S. Bartolomeo, via Don Minzoni.

Attualmente questo immobile è utilizzato solo al piano terra, dove è attivo il servizio di CDD (Centro Diurno Disabili), gestito da parte di una cooperativa accreditata alla gestione di strutture semiresidenziali socio-sanitarie accreditate dalla Regione Lombardia, per un massimo di 30 posti.
Gli spazi a piano seminterrato e primo sono nella disponibilità della Comunità Montana Valle Imagna e, attualmente, sono utilizzati come spazi di deposito, oltre a spazi per alloggiamento degli impianti dell'immobile.

Attraverso un **adeguato intervento di recupero a fini abitativi del piano sottotetto**, il progetto prevede la creazione di **spazi da destinare a residenza**, per una piccola comunità di persone con fragilità, composta da **massimo 5 persone**.

Il **piano sottotetto** è oggi utilizzato come locale di sgombero, privo di impianti e con pavimentazione in gress. È dotato di lucernai meccanici apribili. La copertura a due falde non è isolata termicamente e il piano è collegato al piano terra solo tramite un vano scala, senza ascensore.





Il progetto prevede il recupero del sottotetto esistente, secondo quanto disciplinato dalla L.R n°12/2005, che consente un'altezza media ponderale per ogni singola unità di mt 2.40.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Nel caso specifico, si prevede la demolizione delle falde inclinate più basse al fine di raggiungere le altezze minime previste dalla legge.
In questo modo sarà possibile la **realizzazione di spazi abitativi per un totale di 5 posti letto complessivi,** che saranno dedicati a persone fragili, senza una rete famigliare di supporto. Oltre a questi si prevedono spazi comuni e uno spazio dedicato alla figura dell'educatore.

Nella riorganizzazione degli spazi, che verrà perfezionata nel corso di sviluppo della progettazione, si prevede pertanto la creazione di **1 piccolo monolocale** autonomo, destinato a persone con disabilità ma con maggiore autonomia, e di **uno spazio con 3 camere con bagno autonome,** e **spazio giorno comune**.

L'accesso sarà situato sul lato Est dell'edificio e sarà dotato di vano scala e ascensore: si prevede la **realizzazione di un ascensore esterno**, che permetta il collegamento dal piano interrato al primo piano, rendendoli entrambi fruibili ai disabili.
Ciò consentirà l'adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche, permettendo di raggiungere con i mezzi attrezzati il locale interrato, collegando sia il piano terra dove sono ospitati disabili gravi, sia il primo piano (sottotetto esistente) sistemato per la creazione dei nuovi spazi abitativi.

La destinazione d'uso prevista da progetto è conforme alla destinazione della zona, che individua l'ambito come aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale.

Si precisa che, l'opera è da considerare rispondente alle norme previste dal P.G.T. Piano dei Servizi del Comune di Almenno San Bartolomeo.

Gli interventi previsti
L'intervento di riqualificazione prevede:

- demolizione parziale della falda est del tetto esistente;
- realizzazione della **nuova copertura** con struttura portante in legno lamellare, isolamento in lana di roccia pressata dello spessore minimo di cm 15, struttura ventilata e copertura in lastra di acciaio preverniciata;
- realizzazione **nuove partizioni interne** in cartongesso, pareti esterne in "poroton" isolato con lana di roccia e paramento interno in cartongesso;
- **coibentazione termica**, con isolamento del lato inferiore del tetto e l'installazione di nuove pareti divisorie tra la parte abitata e quella non abitata, poiché quest'ultima si trova a un'altezza inferiore a 1,6 metri (altezza minima per i locali come previsto dal R.L.I.). L'altezza media altezza ponderale sarà comunque superiore a ml 2.40) dal lato inferiore del tetto a falda;
- impianto idraulico, collegato per la parte scarichi all'esistente colonna di sfiato dei bagni sottostanti (questo sarà verificato in una fase avanzata del progetto);
- **impianto di climatizzazione invernale ed estiva**, mediante installazione di macchine a split canalizzate in pompa di calore, alimentate dall'impianto fotovoltaico esistente che potrà essere adeguatamente aumentato di potenza al fine di garantire la realizzazione di un edificio NZEB;

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- realizzazione di una **nuova pavimentazione**,
- installazione **nuovi serramenti,** che saranno realizzati in PVC/Alluminio Triplo Vetro, con veneziane oscuranti integrate nel telaio esterno;
- realizzazione di **solaio copertura** corsello e del volume tecnico della scala con vano ascensore per l'accessibilità autonoma al piano e abbattimento delle barriere architettoniche di accessibilità ai piani dell'edificio
- installazione di un nuovo ascensore.

In via preliminare si ipotizza una possibile organizzazione degli spazi come segue, specificando tuttavia che il progetto potrà essere approfondito e modificato in relazione alle disposizioni normative di riferimento:



Il PGT vigente identifica l'immobile nella zona omogenea "ART. 6.4 AREE PER ATTREZZATURE COMUNI E DI INTERESSE COLLETTIVO. "*Queste aree sono destinate alla realizzazione di edifici per attività culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, pubblici servizi. Gli indici volumetrici ed i rapporti di copertura saranno in funzione delle necessità e delle attrezzature da insediare, e saranno precisati dal progetto esecutivo delle opere che dovrà essere definito all'interno di uno studio planivolumetrico esteso all'intera area.*"

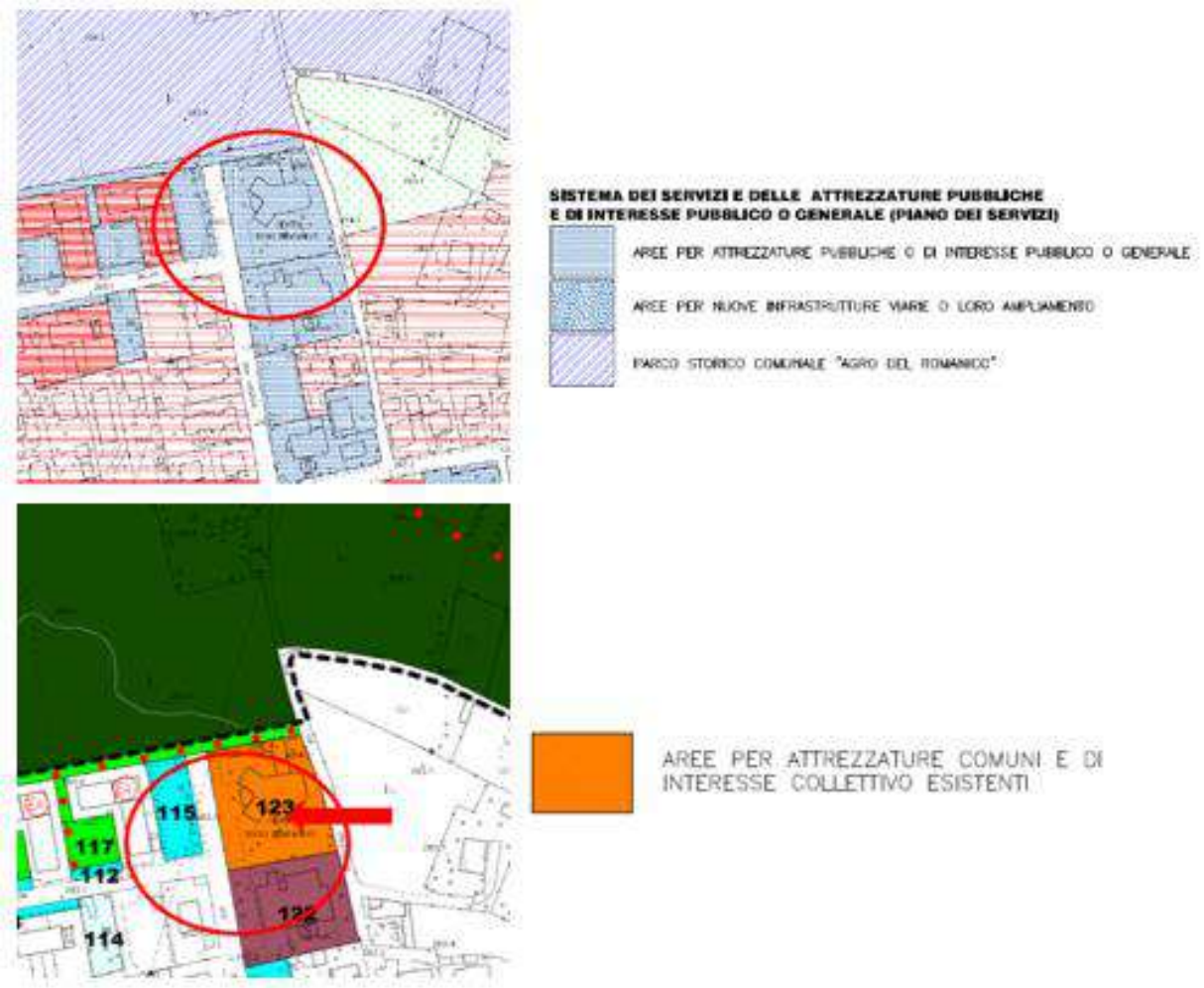
Considerato che:

a. il piano sottotetto è costituito da una copertura a due falde non isolate e il progetto preliminare prevede, al fine di garantire la superficie idonea, un adeguamento delle altezze medie;
b. il progetto preliminare prevede, lungo il lato Nord dell'edificio, la realizzazione di nuovo corpo scala, con ascensore annesso, al fine di garantire l'accessibilità e la visitabilità ai piani dell'edificio.

Si ritiene necessario, trattandosi di opera pubblica e di pubblica utilità, che il progetto, a seguito di approvazione da parte della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valle Imagna, venga approvato dall' Amministrazione comunale di Almenno San Bartolomeo, quale titolo di permesso a costruire.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Si evidenzia tuttavia che **non esistono vincoli di sorta sull'area** (l'area è completamente esterna al vincolo dell'area del Romanico degli Almenno).



QUADRO ECONOMICO

Si precisa che il quadro economico previsto non è oggetto di alcun finanziamento né regionale né statale e non prevede al momento cofinanziamenti.

Il seguente piano economico, inoltre, è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

RECUPERO SOTTOTETTO PER NUOVA RESIDENZA ASSISTITA				
Almenno San Bartolomeo Via Don Minzoni				
INTERVENTI EDILI/IMPIANTISTICI				
rif.	INTERVENTI	mq/corpo	€/mq/corpo	€
1	Accantonamento e delimitazione aree di intervento. Opere provvisionali	1,00	€ 5 000,00	€ 5 000,00
2	DISFACIMENTI OPERE INTERNE: demolizione tavolati e massetti interni compreso smaltimento e conferimento centri autorizzati, rimozioni vecchi impianti termici e idrici, rimozione intonaci ammalorati, rimozioni serramenti, rivestimenti e pavimentazioni			
	rimozione pavimento e massetto esistente compreso smaltimento	268,00	€ 35,00	€ 9 380,00
	pareti	24,00	€ 25,00	€ 600,00
	impianti	1,00	€ 1 000,00	€ 1 000,00
	intonaci - 30%	60,00	€ 15,00	€ 900,00
	oneri di discarica	1,00	€ 1 500,00	€ 1 500,00
3	OPERE INTERNE: nuovi divisori pareti, porte interne, pavimentazioni, opere da pittore e finiture varie coibentazioni interne			
	tagli apertura nuovi serramenti	10,00	€ 150,00	€ 1 500,00
	massetto portapavimento	268,00	€ 30,00	€ 8 040,00
	nuovi divisori pareti cartongesso	260,00	€ 90,00	€ 23 400,00
	installazione nuovi serramenti comprensivo falsi telai	16,00	€ 1 200,00	€ 19 200,00
	manufatto nuovo abbaino comprensivo di copertura coibentata comprensivo di soglie	4,00	€ 3 500,00	€ 14 000,00
	coibentazione intradosso copertura comprensivo di controsoffitto	230,00	€ 85,00	€ 19 550,00
	coibentazione pareti verticali su locali freddi	110,00	€ 100,00	€ 11 000,00
	intonaci - 30%	60,00	€ 40,00	€ 2 400,00
	porte	11,00	€ 1 000,00	€ 11 000,00
	pavimentazioni	268,00	€ 60,00	€ 16 080,00
	rivestimenti bagni	40,00	€ 55,00	€ 2 200,00
	opere da pittore	800,00	€ 8,00	€ 6 400,00
4	STRUTTURE:demolizione falda di tetto per adeguamento altezze	1,00	€ 25 000,00	€ 25 000,00
	realizzazione nuova copertura in legno lamellare/ con copertura in lastra d'acciaio preverniciata	135,00	€ 350,00	€ 47 250,00
	realizzazione nuovi pilastri di sostegno copertura, opere di chiusura premitrali compresi adeguati isolamenti e impermeabilizzazioni	1,00	€ 15 000,00	€ 15 000,00
5	IMPIANTI: installazione nuovo impianto idro-termo-sanitario, impianto elettrico e assistenze	268,00	€ 360,00	€ 96 480,00
6	OPERE ESTERNE: nuovo vano scale con ascensore e accesso pedonale alla residenza			
	basamento in calcestruzzo per vano scala e ascensore			€ 6 000,00
	vialetto a cancello			€ 8 000,00
	vano scala in ferro			€ 25 000,00
	vano ascensore esterno			€ 25 000,00
	Ascensore			€ 40 000,00
	COSTO INTERVENTI edili impianto interno (iva esclusa)			€ 440 880,00
	IMPREVISTI: circa 15% in arrotondamento			€ 66 120,00
	COSTO INTERVENTI I (iva esclusa)			€ 507 000,00
	ONERI DI SICUREZZA ESCLUSI DALLA BASE D'APPALTO			€ 20 000,00
	TOTALE LAVORI			**€ 527 000,00**
	IVA SU LAVORI			**€ 21 080,00**
7	SPESE TECNICHE			
	architetto	1,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
	strutturista	1,00	€ 15 000,00	€ 15 000,00
	acustica	1,00	€ 2 000,00	€ 2 000,00
	termotecnico	1,00	€ 10 000,00	€ 10 000,00
	sicurezza	1,00	€ 10 000,00	€ 10 000,00
	catasto	1,00	€ 5 000,00	€ 5 000,00
	SPESE TECNICHE Escluso IVA			€ 72 000,00
	CASSA PENSIONE			€ 3 600,00
	IVA SPESE TECNICHE 22%			€ 16 632,00
	TOTALE SPESE TECNICHE			**€ 92 232,00**
	SPESE RUP 2%			**€ 9 688,00**
	TOTALE QUADRO ECONOMICO GENERALE			**€ 650 000,00**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Una volta realizzati gli spazi abitativi, sarà fondamentale dare seguito alla loro gestione secondo criteri finalizzati agli obiettivi del Dopo di Noi.
A tal fine, la Comunità Montana Valle Imagna (proprietaria dell'immobile) intende stipulare un accordo con l'Azienda Speciale Consortile "Valle Imagna-Villa d'Almè Azienda territoriale per i servizi alla persona", attraverso il quale concedere a quest'ultima la disponibilità degli spazi (si prevede l'attivazione di un comodato d'uso).
Rispetto al modello di gestione si evidenzia inoltre che, nel corso degli approfondimenti svolti per la definizione della presente scheda progettuale, **l'Azienda Speciale Consortile** (in coordinamento con la Comunità Montana Valle Imagna) **ha già preso contatto con i referenti di ATS Bergamo**, soggetto di riferimento in materia, al fine di avviare il percorso che porterà a disciplinare il modello di gestione in raccordo con la normativa regionale. Ulteriori approfondimenti saranno, infatti, svolti contestualmente allo sviluppo del progetto tecnico, al fine di garantire la sostenibilità della gestione nell'ambito dell'offerta regionale.

L'Azienda, che ha tra le proprie aree di intervento quella dell'housing sociale (con alcune esperienze peraltro già attive sul territorio dell'Ambito), procederà a definire il target che potrà avere accesso agli spazi dedicati al Dopo di Noi, coerentemente con le previsioni della L. 112/2016 e le successive DGR lombarde. Ad oggi, gli interventi finanziati con le risorse regionali dedicate al "Dopo di Noi" si collocano all'interno di **progetti personalizzati di residenzialità leggera, autonomie abitative o coabitazioni**, ma non trovano corrispondenza in una unità d'offerta codificata nel sistema regionale, né in requisiti strutturali, organizzativi o gestionali formalizzati per l'accreditamento.
Alla luce di ciò, l'iniziativa proposta dal territorio della Comunità Montana Valle Imagna potrebbe assumere **una funzione innovativa e sperimentale**, capace di:

- configurarsi come **unità d'offerta sperimentale dedicata ai percorsi del Dopo di Noi**;
- testare modelli organizzativi, gestionali e progettuali orientati alla vita indipendente;
- definire standard di qualità, criteri di funzionamento e indicatori valutativi replicabili;
- costituire un **precedente utile** per la futura definizione di un modello regionale di accreditamento.

Attraverso questa sperimentazione, il territorio avrebbe la possibilità di contribuire attivamente alla costruzione di un modello lombardo coerente con i principi della Legge 112/2016.
La realizzazione di una unità d'offerta sperimentale rappresenterebbe quindi un'occasione strategica per:

- contribuire all'attuale offerta regionale;
- dare forma a servizi abitativi orientati alla massima autonomia possibile;
- promuovere, in dialogo con Regione Lombardia, **l'attivazione di un futuro percorso di definizione e accreditamento** di un nuovo modello di servizio;
- posizionare la Comunità Montana Valle Imagna come territorio **pilota** nell'innovazione dei servizi per il Dopo di Noi.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Almenno San Bartolomeo, Via Don Minzoni 8, località Cascine (Bg)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento è conforme alla strumentazione urbanistica esistente. Non vi sono vincoli ambientali/paesaggistici.
Il procedimento amministrativo prevede che il progetto dopo l'approvazione da parte della Giunta esecutiva della Comunità Montana venga approvato dalla amministrazione comunale di Almenno San Bartolomeo, quale titolo di permesso a costruire.

Tipologia di intervento

Intervento finanziato con risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- ottimizzazione a livello d'area dei servizi alla persona offerti
- integrazione dei servizi alla persona
- migliore accessibilità diffusa ai servizi
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani nell'ambito "Dopo di noi"

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valle Imagna
Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Imagna

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi di esecuzione dell'intervento sono stimati come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	/
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	20 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 5

Titolo: Rigenerazione dell'Ex Autostazione: nuovi spazi per la comunità in Galbiate

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 950.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (630.000,00 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ Risorse regionali (300.000,00 euro)

☒ Risorse proprie: € 20.000,00 da fondi del Comune di Galbiate

Oggetto dell'intervento

Il progetto promosso dal Comune di Galbiate è volto alla **rigenerazione dell'Ex Stazione degli Autobus**, che oggi versa in stato di forte degrado, al fine di recuperarla come spazio per la comunità, per servizi di aggregazione sociale e inclusione socio-lavorativa.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La proposta presentata dal Comune di Galbiate consiste nel recupero di una struttura attualmente non utilizzata, che sino all'inizio degli anni 2000 aveva funzione di autostazione dei bus. Situata in zona strategica per i collegamenti della linea D55 Lecco - Galbiate - Oggiono – Annone, consentiva una sosta in attesa dei mezzi di trasporto, garantendo alcuni servizi quali bagni pubblici, piccolo bar e sala di attesa coperta.

Lo stabile dell'Ex Autostazione di via Lecco rappresenta oggi **uno spazio in attesa di una nuova**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

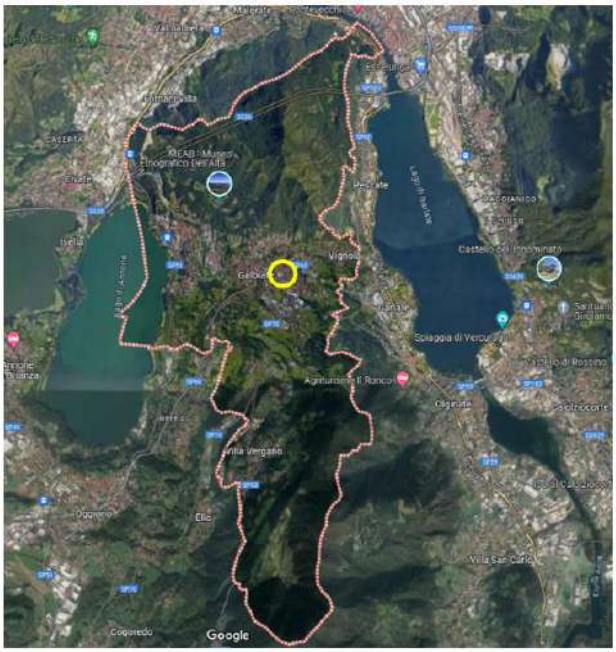
identità, ma anche una preziosa opportunità per innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana e inclusione sociale. Questo edificio, un tempo nodo di passaggio e connessione, rischia oggi di trasformarsi in luogo di marginalità e abbandono, aggravando le dinamiche di degrado urbano e alimentando una percezione di insicurezza diffusa.
È proprio per scongiurare questo scenario e per restituire valore, senso e funzione a questo spazio, che l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare un progetto di riqualificazione mirato, integrato nella più ampia visione strategica delle Aree Interne.

L'intervento proposto si fonda su una **visione inclusiva e generativa della rigenerazione**, in cui il recupero fisico dell'immobile si accompagna alla creazione di nuove opportunità di crescita personale e lavorativa per la comunità locale. L'Ex Autostazione non sarà soltanto recuperata dal punto di vista edilizio e funzionale, ma diventerà un presidio territoriale di inclusione, cittadinanza attiva e coesione sociale.

L'intervento si inserisce pienamente negli obiettivi della Strategia d'Area, contribuendo alla costruzione di un ecosistema locale capace di offrire risposte concrete al bisogno di lavoro, alla lotta contro la marginalità e alla valorizzazione delle risorse umane presenti sul territorio. Riattivare questo spazio significa, infatti, rimettere in circolo energie sociali, rafforzare i legami di comunità e promuovere modelli di sviluppo sostenibili, partecipati e radicati nel contesto locale.







L'immobile oggetto di intervento, identificato a Catasto Fabbricati alle particelle 6024 e 6025, è di proprietà comunale, così come l'area circostante (particella 6026). Questo stabile si trova in una **posizione centrale e strategica**, nel nucleo di Galbiate, nell'immediata vicinanza di servizi di interesse pubblico. Nell'area sono, infatti, presenti il centro medico, lo "SPOT" un centro sportivo che ha avviato da anni un percorso di coinvolgimento dei giovani per attività di animazione sociale e il Circolo di Largo Indipendenza, che propone attività aggregative in particolare per anziani.

L'immobile, inoltre, si trova lungo l'arteria stradale principale che connette le aree a lago quali Pescate, Lecco, Garlate, con le aree collinari di Ello, Colle Brianza e Oggiono.

L'immobile dell'ex Autostazione in via Lecco, nel suo complesso, si trova in **uno stato di forte degrado**.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Gli ambienti **interni si presentano fortemente ammalorati** a causa dello sfondellamento dei solai con situazioni di crollo già innescate, del distacco generalizzato della tinteggiatura dai soffitti e dalle pareti, dovuti all'infiltrazione delle acque meteoriche dalla copertura. I fenomeni di degrado interessano anche gli elementi strutturali, infatti di particolare preoccupazione è la presenza di una lesione, di circa un paio di centimetri in larghezza, estesa su ambo i lati dello spigolo dell'edificio posto in direzione del sottostante "Centro Medico" collocato in prossimità del limite superiore di un terrapieno.






L'impianto elettrico, a causa delle copiose infiltrazioni d'acqua, è stato dismesso per motivi di sicurezza.
L'impianto di riscaldamento, con caldaia a ubicata in centrale termica a piano interrato, è attualmente non funzionante.
I **serramenti** sono vetusti e privi di qualsiasi requisito in materia di risparmio energetico.

Al fine di procedere alla riqualificazione dell'immobile, è stata predisposta una proposta di intervento articolata in:

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FESR Asse II e risorse proprie del Comune di Galbiate)

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

Gli interventi soddisferanno il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Nello specifico si prevede:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- Cappotto termico-sismico comprensivo di opere complementari;
- Impianto di riscaldamento/raffrescamento a pannelli radianti comprensivo di opere complementari (rimozione pavimento esistente, realizzazione massetti e pavimenti);
- Installazione di pompa di calore ed impianto fotovoltaico;
- Installazione di sistemi di building automation;
- Sostituzione infissi esterni.

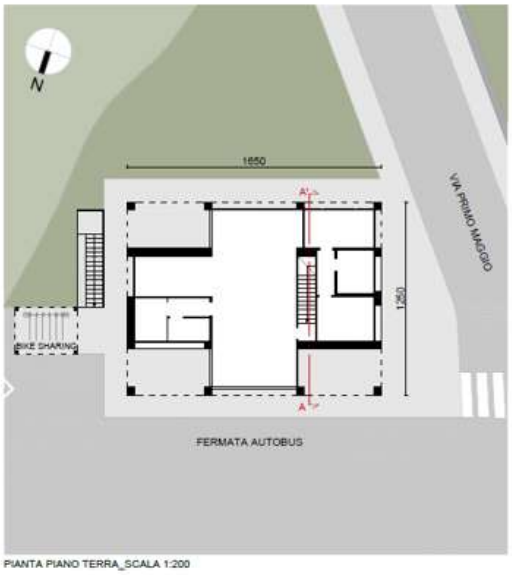
L'intervento da attuare perseguirà l'obiettivo di efficientamento e riqualificazione energetica, con attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post" dell'edificio.

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED IGIENICO-SANITARIO (risorse regionali)

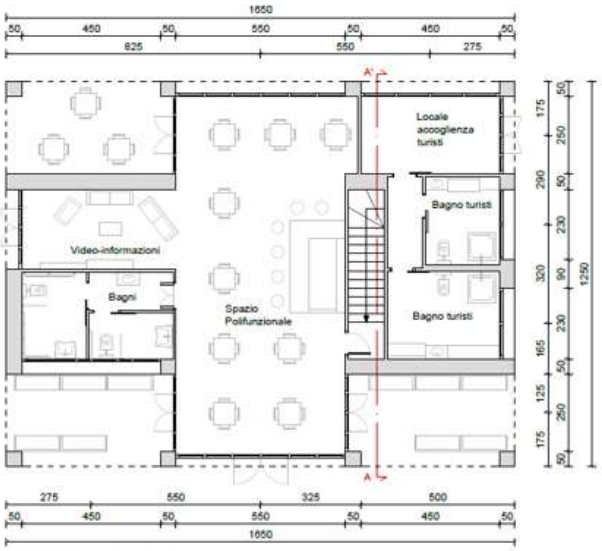
Il progetto prevede:

- Demolizione e rifacimento solai di copertura;
- Sistema di riutilizzo e raccolta acque piovane;
- Consolidamento elementi strutturali interni al manufatto (non interessati dal cappotto termico sismico);
- Consolidamento elementi strutturali del piano interrato;
- Rifacimento dell'impianto elettrico e idrico-sanitario;
- Demolizione e ricostruzione tramezzi per diversa distribuzione interna.

Al fine di rappresentare un'ipotesi di utilizzo si è elaborata la seguente proposta.

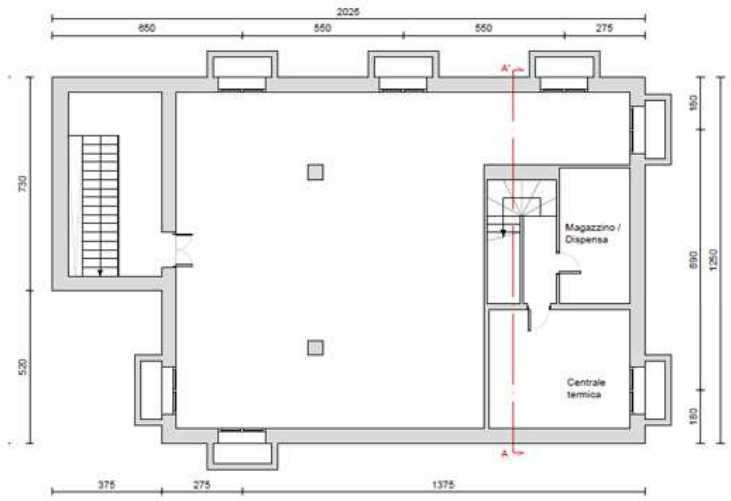


PIANTA PIANO TERRA_SCALA 1:200

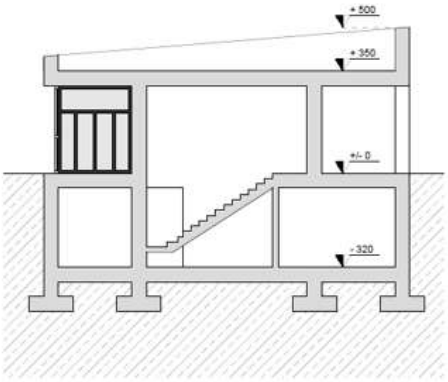


PIANTA PIANO TERRA_SCALA 1:100

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



PIANTA PIANO INTERRATO_SCALA 1:100



SEZIONE A-A'_SCALA 1:100



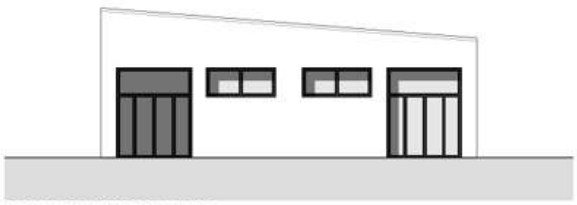
PROSPETTO NORD_SCALA 1:100



PROSPETTO EST_SCALA 1:100



PROSPETTO SUD_SCALA 1:100



PROSPETTO OVEST_SCALA 1:100

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



VISTA 1



VISTA 2

Il progetto di riqualificazione della struttura porta con sé la sua riattivazione, con l'obiettivo che possa ospitare servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa.

La presenza di un tessuto del Terzo Settore attivo e capillare e la presenza di servizi consolidati nelle vicinanze della struttura consentono di poter valutare positivamente l'insediamento di attività che possano impiegare persone con difficoltà di vario genere, con il supporto delle cooperative sociali.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

QUADRI ECONOMICI DELL'INTERVENTO

Si riportano di seguito i piani finanziari, precisando che gli stessi sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive. Si precisa inoltre che, anche se in fase attuativa dovesse essere attivato un unico appalto, si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

COMUNE DI GALBIATE
Provincia di Lecco
Immobile denominato Autostazione ubicato in via Lecco nel Comune di Galbiate.

		Q.E. INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Q.E. INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO
A)	LAVORI		
	Lavori al lordo dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	*450 000,00 €*	*230 000,00 €*
	Totale Lavori	*450 000,00 €*	*230 000,00 €*
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	Imprevisti_allegato I.7 art. 5 comma 2	*11 250,00 €*	*5 750,00 €*
	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	*6 750,00 €*	*3 450,00 €*
	Spese generali e tecniche	*66 004,10 €*	*7 323,77 €*
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AL NETTO DI IVA	*84 004,10 €*	*16 523,77 €*
	I.V.A. su lavori e oneri di sicurezza + I.V.A. Imprevisti	*101 475,00 €*	*51 865,00 €*
	I.V.A. su spese tecniche	*14 520,90 €*	*1 611,23 €*
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	*200 000,00 €*	*70 000,00 €*
	Totale Q.E.	650 000,00 €	300 000,00 €
			950 000,00 €

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi riqualificati potranno essere gestiti dal Comune di Galbiate con il supporto di Cooperative Sociali, per promuovere percorsi di inclusione lavorativa di soggetti fragili.

A tal fine, e in relazione alle caratteristiche dell'immobile, l'Amministrazione Comunale di Galbiate prevede di attivare una coprogettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017 con gli Ambiti di Zona, il Centro per l'impiego della Provincia ed eventualmente le cooperative che già sono attive sui territori dell'area interna, per attivare nuovi servizi a favore di soggetti fragili, non solo per i cittadini di Galbiate, ma anche coloro che ruotano nel circuito dell'Ambito di Zona, favorendone l'integrazione e il rapporto con la comunità. La gestione dei rinnovati spazi sarà finalizzata ad attività di carattere sociale. Eventuali attività accessorie saranno prive di finalità lucrative e svolte in forma non economica, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Galbiate, via Lecco angolo Corso Indipendenza (Lc)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Il fabbricato non è sottoposto a tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 e pertanto non sussiste necessità di assoggettare il progetto ad autorizzazione presso la Soprintendenza (art. 21 del Dlgs 42/2004) o ad autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Dlgs 42/2004-DPR 31/2017).
Si procederà tuttavia all'esame paesistico del progetto con valutazione.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali
- potenziamento degli spazi di prevenzione e cura, anche con un taglio educativo e finalità di socializzazione

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Galbiate
Soggetto attuatore: Comune di Galbiate

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il cronoprogramma dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 6

Titolo: Efficientamento energetico e potenziamento degli spazi della biblioteca di Mandello del Lario

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 520.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (400.000,00 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

- ☐ Risorse regionali (_____euro)

☒ Risorse proprie: € 120.000,0 (risorse proprie del Comune di Mandello del Lario)

Oggetto dell'intervento

L'intervento nasce per rispondere alle esigenze evidenziate dalla Strategia d'Area, in merito al **potenziamento dei servizi alla comunità**. Il progetto prevede, infatti, il recupero di una struttura oggi sotto-utilizzata, al fine di destinarla a polo per l'erogazione di servizi alla cittadinanza.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel quadro della Strategia d'Area Interna, il Comune di Mandello del Lario intende promuovere un intervento di riqualificazione energetica dell'edificio che attualmente ospita la biblioteca comunale e gli uffici dei servizi sociali.
Si tratta di uno **spazio pubblico strategico,** al centro della vita civica e culturale della comunità, che necessita oggi di un adeguamento infrastrutturale per garantire maggiore sostenibilità, comfort e

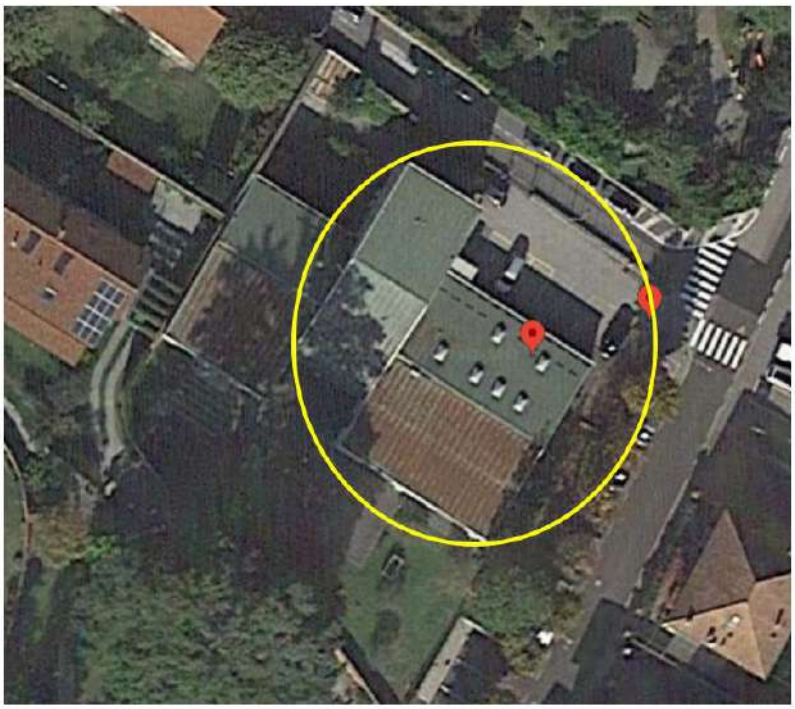
Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

funzionalità.

L'intervento si pone l'obiettivo prioritario di **migliorare le prestazioni energetiche dell'intero edificio**, riducendo i consumi e le emissioni climalteranti, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica promossi a livello locale e nazionale.
L'efficientamento energetico sarà accompagnato da interventi mirati all'ammodernamento degli spazi interni, con particolare attenzione alla creazione di **nuove postazioni attrezzate per lo studio e il lavoro da remoto**, aperte alla cittadinanza.
Queste postazioni rappresentano un'opportunità per **rafforzare l'accessibilità e la multifunzionalità degli spazi pubblici**, offrendo luoghi dedicati e attrezzati idonei per studenti, giovani professionisti, lavoratori agili e, più in generale, a chi si trovi temporaneamente sul territorio di Mandello del Lario.
In questo modo, il progetto risponde a un bisogno crescente di **spazi pubblici ibridi e flessibili**, capaci di accogliere le nuove forme di mobilità lavorativa e di studio, contribuendo al tempo stesso a **migliorare la qualità urbana e la vivibilità del centro cittadino**.

L'intervento si inserisce in una visione integrata di sviluppo territoriale, che guarda al patrimonio edilizio pubblico come leva di rigenerazione e inclusione. Restituire valore e funzione a questo edificio significa non solo **rendere più efficiente un bene comune**, ma anche **promuovere un uso più dinamico e aperto dello spazio pubblico**, a beneficio della comunità residente e dei visitatori, in un'ottica di coesione sociale, attrattività e resilienza territoriale.





L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: da un lato, migliorare l'efficienza energetica dello stabile e, dall'altro, valorizzare gli spazi esistenti per rispondere a nuove esigenze della comunità locale.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1







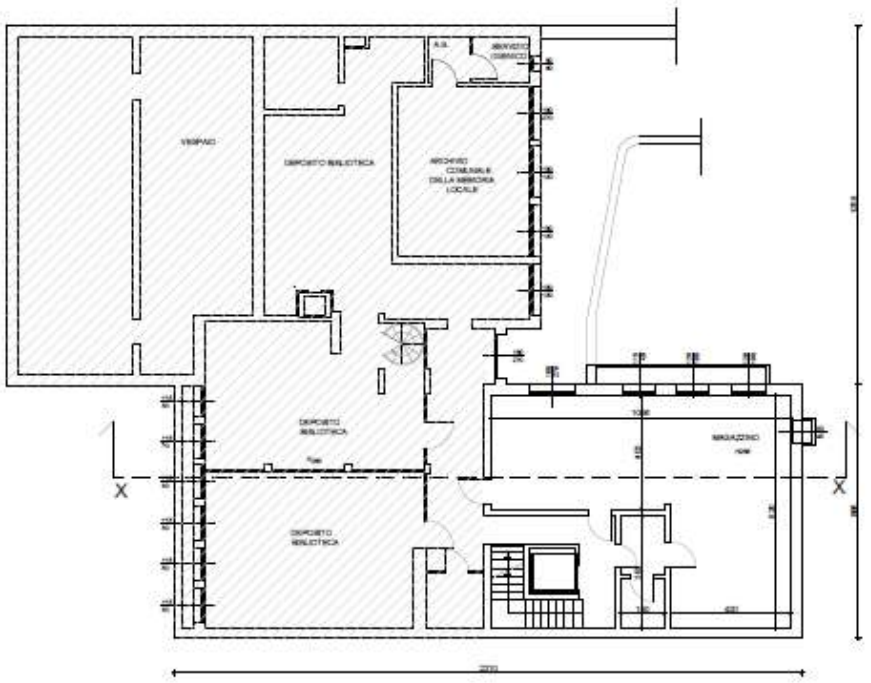
Lo stabile in questione è stato realizzato alla fine degli anni Settanta. Progettato originariamente per ospitare un asilo nido comunale, è stato successivamente riconvertito a sede della Biblioteca, della struttura distaccata dei Servizi Sociali, del Centro Diurno per Anziani e dell'Archivio Comunale della Memoria Locale.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra oltre a un piano seminterrato.

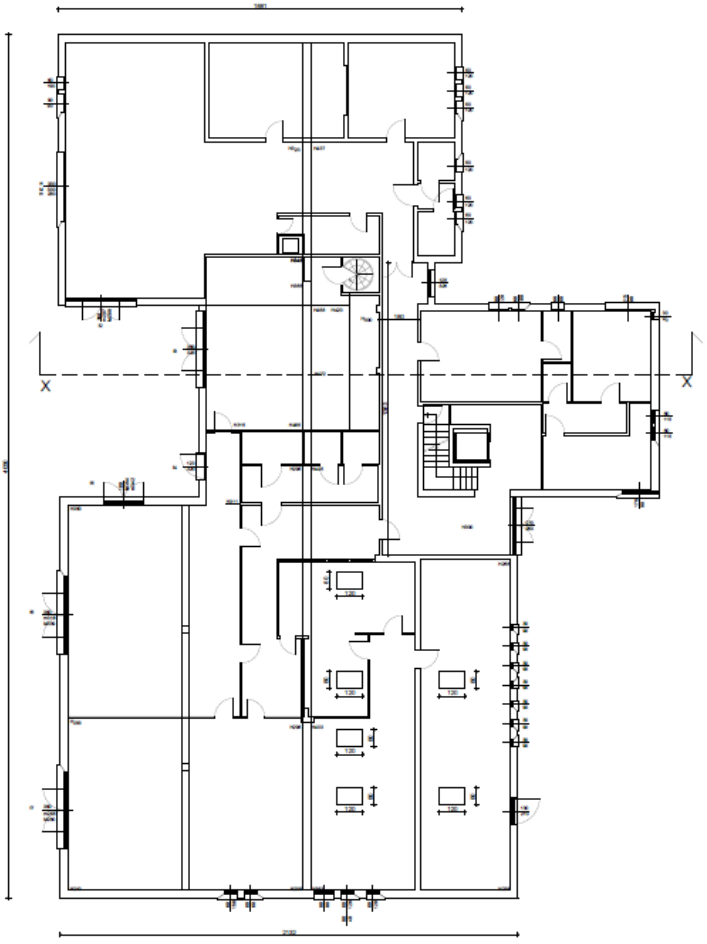


Le strutture verticali sono costituite da murature e pilastri in conglomerato cementizio con armatura lenta.
Le strutture orizzontali sono realizzate tramite travi emergenti e travi in spessore di solaio, con impalcati in conglomerato cementizio armato e laterizio. Le fondazioni sono costituite da plinti in calcestruzzo armato, mentre i corpi scala risultano parimenti costruiti in cemento armato.
Al piano seminterrato non risulta presente alcun vespaio aerato né contropareti coibentate atte a proteggere le strutture dall'umidità di contatto.
Le pareti verticali e la soletta controterra si trovano, pertanto, direttamente a contatto con il terreno, condizione che ha favorito importanti fenomeni di umidità di risalita e infiltrazioni, con conseguente degrado delle superfici interne e perdita delle condizioni di salubrità degli ambienti.
L'intera copertura, caratterizzata da un andamento leggermente inclinato articolato in più falde con diverse pendenze, manifesta ricorrenti problematiche di infiltrazione meteorica, indicative di un degrado degli strati di impermeabilizzazione e della necessità di un intervento di riqualificazione funzionale.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

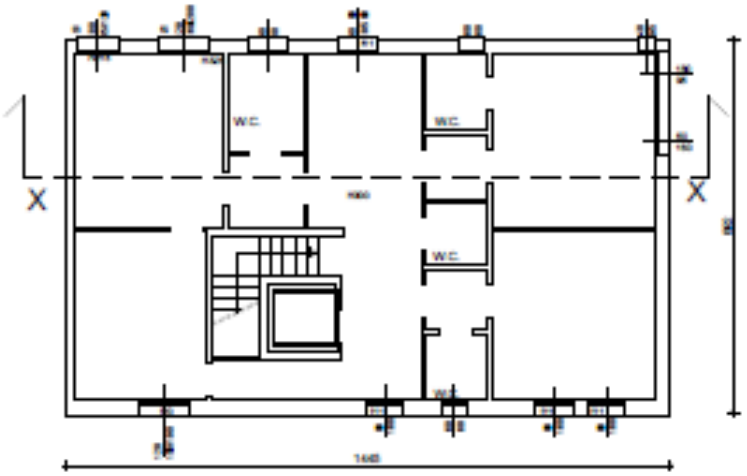


Pianta piano interrato



Pianta piano terra

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Pianta piano primo

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le principali opere di **efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria** previste, che **interesseranno l'intero immobile,** riguardano:

Interventi di efficientamento energetico (FESR Asse II)

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.
Nel merito, il progetto di efficientamento energetico dell'immobile prevede:

- **Sostituzione della copertura in lamiera del tetto**: verrà eseguito il rifacimento del tetto con l'integrazione di un nuovo sistema di coibentazione, volto a migliorare l'isolamento e ridurre le dispersioni termiche, garantendo così un significativo risparmio energetico (si prevede installazione di pannelli coibentati tipo Isotek),
- **Sostituzione dei serramenti obsoleti**: i vecchi infissi saranno rimpiazzati con serramenti di nuova generazione, caratterizzati da un'elevata efficienza. Questo intervento permetterà di migliorare l'isolamento termico e acustico dell'edificio, favorendo ulteriormente la riduzione dei consumi energetici.

Nello specifico le attività previste sono:

- Rimozione copertura
- Copertura coibentata
- Sostituzione serramenti

L'intervento, oltre a ottimizzare l'utilizzo dello stabile e rispondere alle esigenze della comunità, favorisce pratiche sostenibili di risparmio energetico grazie all'integrazione delle più recenti normative di efficientamento energetico.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

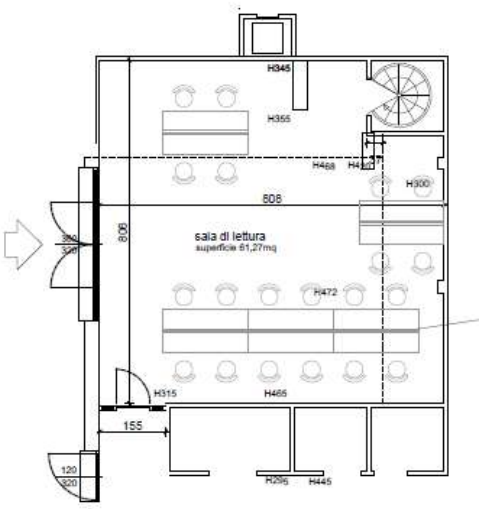
Interventi di completamento per adeguamento igienico-sanitario (risorse proprie del Comune di Mandello del Lario)

Per la riattivazione del piano attualmente inutilizzato, è prevista una ristrutturazione dei locali, con il rifacimento dei bagni, in modo da renderli pienamente abitabili e conformi alle normative vigenti.

Nello specifico le attività previste sono:

- formazione di vespaio areato, per garantire il benessere igrometrico dell'edificio e ridurre l'umidità di risalita,
- nuova pavimentazione;
- nuovi impianti elettrici, meccanici e idraulici;
- sostituzione controparete perimetrale coibentata con membrana anti-radon;
- ridistribuzione degli spazi interni;
- formazione nuovi bagni secondo le norme vigenti anche per disabili (D.M.N°236/89);
- piastrellamento pareti bagno;
- tinteggiatura pareti e soffitti.

Questi spazi rinnovati permetteranno di sviluppare un'area di **8 postazioni**, per studio o lavoro da remoto**,** per consentire ai residenti e ai villeggianti di svolgere attività anche in assenza di spazi adeguati presso le proprie abitazioni.



Pianta piano terra
Soluzione B



Parallelamente, sarà allestita **un'aula studio** utilizzabile sia per lo studio individuale sia per attività di educazione strutturata, integrandosi armoniosamente con le funzioni attuali della biblioteca comunale, dei servizi sociali e del centro diurno per anziani già presenti nella struttura.

QUADRI ECONOMICI DELL'INTERVENTO

Per la gestione economico-amministrativa dell'intervento si adotterà il sistema della contabilità separata. Il seguente piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 400.000,00 € (FESR ASSE II)

A	**IMPORTO LAVORI**	
a.1	lavori a misura /a corpo	€ 265.746,47
a.2	oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 37.927,15
	DI CUI quota parte della manodopera	€ 58.027,92
	TOTALE A	**€ 303.673,62**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b.1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2	rilievo, accertamenti ed indagini	
b.3	allacciamento a pubblici servizi	
b.4	imprevisti (5%)	**€ 15.183,68**
b.5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
b.6	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.7	spese di cui agli articoli 45 del codice D. Lgs. 36/2023, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliere e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 comma 2 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	
b.7.a	incentivi esterni progettazione / D.L. / sicurezza:	
	progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)	€ 8.910,53
	progetto esecutivo	€ 10.692,64
	direzione lavori	€ 12.118,32
	totale b.7.A	€ 31.721,49
b.7.b	Atti notarili e frazionamenti	
b.7.c	Assicurazione progettista interno	
b.7.d	2% incentivo ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 e oneri appalti (SUA di Lecco)	€ 6.073,47
	TOTALE b.7	**€ 37.794,96**
b.8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione e accantonamento per accordi bonari	
b.8.a	supporto al RUP per verifica e validazione (compreso di IVA e 4% di contributi previdenziali	€ 1.926,51
b.8.b	accantonamenti per accordi bonari	
b.8.c	arrotondamento	€ 1.165,09
	TOTALE b.8	**€ 3.091,60**
b.9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità e, ove previsto, per spese artistiche, tasse appalti	
b.10.a	spese per pubblicità	
b.10.b	opere artistiche	
b.10.c	cartellonistica (IVA inclusa) per pubblicazione agevolazione pubblica	
b.10.d	contributo ANAC	€ 250,00
	TOTALE b.10	**€ 250,00**
b.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudostatico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso 4% contributi previdenziali)	**€ 1.112,04**
b.12.a	contributo INARCASSA 4%	€ 1.268,86
b.12.b	IVA sui lavori 10% (imprevisti e lavori in economia esclusi da appalto)	€ 30.367,36
b.12.c	IVA su attività tecnico amministrative 22%	€ 7.257,88
	TOTALE b.12	**€ 38.894,10**
	TOTALE B	**€ 96.326,38**
	TOTALE A + B	**€ 400.000,00**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO (RISORSE PROPRIE DEL COMUNE) 120.000 €

A	**IMPORTO LAVORI**	
a.1	lavori a misura /a corpo	€ 90.672,35
a.2	oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 2.516,81
	DI CUI quota parte della manodopera	€ 22.260,09
	TOTALE A	**€ 93.189,16**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
b.1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b.2	rilievo, accertamenti ed indagini	
b.3	allacciamento a pubblici servizi	
b.4	imprevisti (5%)	**€ 4.659,46**
b.5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
b.6	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.7	spese di cui agli articoli 45 del codice D. Lgs. 36/2023, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliere e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 comma 2 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	
b.7.a	incentivi esterni progettazione / D.L. / sicurezza:	
	progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)	€ 1.200,48
	progetto esecutivo	€ 2.572,45
	direzione lavori	€ 2.743,95
	totale b.7.A	€ 6.516,88
b.7.b	Atti notarili e frazionamenti	
b.7.c	Assicurazione progettista interno	
b.7.d	2% incentivo ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 e oneri appalti (SUA di Lecco)	€ 1.863,78
	TOTALE b.7	**€ 8.380,66**
b.8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione e accantonamento per accordi bonari	
b.8.a	supporto al RUP per verifica e validazione (compreso di IVA e 4% di contributi previdenziali	€ 951,60
b.8.b	accantonamenti per accordi bonari	
b.8.c	arrotondamento	€ 1.713,47
	TOTALE b.8	**€ 2.665,07**
b.9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità e, ove previsto, per spese artistiche, tasse appalti	
b.10.a	spese per pubblicità	
b.10.b	opere artistiche	
b.10.c	cartellonistica (IVA inclusa) per pubblicazione agevolazione pubblica	
b.10.d	contributo ANAC	€ 35,00
	TOTALE b.10	**€ 35,00**
b.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso 4% contributi previdenziali)	
b.12.a	contributo INARCASSA 4%	€ 260,68
b.12.b	IVA sui lavori 10% (imprevisti e lavori in economia esclusi da appalto)	€ 9.318,92
b.12.c	IVA su attività tecnico amministrative 22%	€ 1.491,06
	TOTALE b.12	**€ 11.070,65**
	TOTALE B	**€ 26.810,84**
	TOTALE A + B	**€ 120.000,00**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi saranno gestiti direttamente dal Comune, che rimarrà l'ente responsabile della supervisione e manutenzione, garantendo che in tali spazi non venga svolta alcuna attività economica.
Il Comune di Mandello del Lario intende, infatti, gestire direttamente l'accesso ai rinnovati spazi, garantendone una fruibilità ordinata, inclusiva e sostenibile.
Per farlo, sarà predisposto un regolamento comunale che definirà le modalità di utilizzo degli spazi, le tempistiche di prenotazione, le eventuali priorità di accesso e le condizioni di utilizzo, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza.
Gli spazi riqualificati saranno accessibili attraverso ingressi indipendenti, appositamente creati per l'accesso alle diverse postazioni, che sarà regolato mediante un sistema di autenticazione basato su QR code o tessera rilasciata dal Comune.
Le postazioni potranno essere prenotate attraverso un sistema online facilmente accessibile o tramite contatto diretto con il personale comunale.
Il Comune si impegna, inoltre, a garantire la piena funzionalità e sicurezza degli spazi, anche attraverso una gestione operativa attenta, eventualmente supportata da personale interno o da figure di supporto, per assicurare un servizio efficiente e rispondente alle esigenze della comunità.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Mandello del Lario, Via Manzoni 44/3 (Lc)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Mandello del Lario
Soggetto attuatore: Comune di Mandello del Lario

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Sviluppo del progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 7

Titolo: Nuovo polo per spazi comunitari in Valgreghentino

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 1.250.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ Risorse regionali (1.250.000,00 euro)

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento nasce per rispondere alla linea strategica prevista per il **potenziamento dei servizi alla comunità**. Il progetto prevede, infatti, il recupero di un immobile oggi sotto utilizzato, al fine di destinarlo a spazio di erogazione di servizi alla cittadinanza.

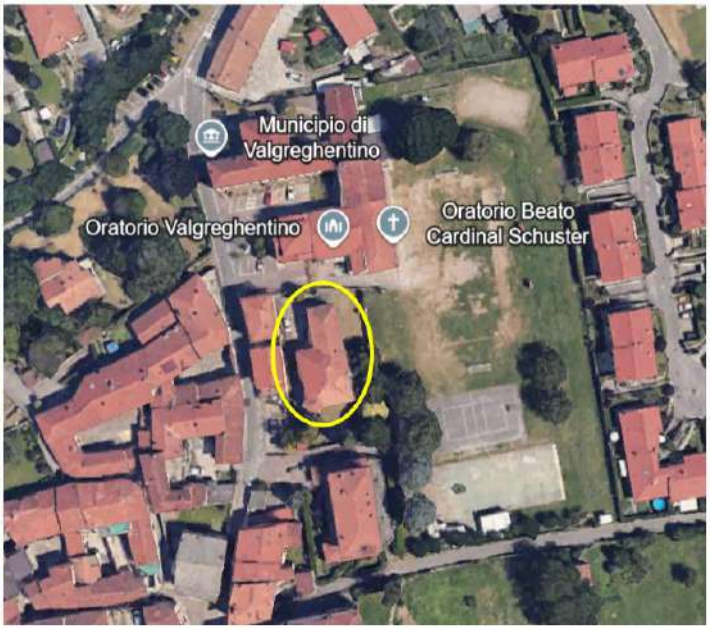
Descrizione dettagliata dell'intervento

Nel cuore del centro storico di Valgreghentino, il Comune intende realizzare un intervento di riqualificazione funzionale, energetica e strutturale su un edificio di sua proprietà, con l'obiettivo di restituire vita e centralità a un luogo che, in linea con le tendenze dell'area interna, ha progressivamente conosciuto fenomeni di spopolamento, perdita di funzioni e rarefazione delle relazioni sociali.

L'intervento si inserisce in modo coerente nella Strategia d'Area Interna, che riconosce la centralità dei luoghi di relazione e partecipazione come strumenti fondamentali per contrastare il declino demografico e rafforzare la coesione territoriale, promuovendo modelli di sviluppo fondati sull'identità, sull'inclusione e sulla cura condivisa dei beni comuni.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1





L'intervento riguarda la **riqualificazione funzionale, energetica e strutturale** del **fabbricato di proprietà Comunale, sito in Piazza Roma n. 6,** identificato catastalmente con il mappale 1307, individuato nel vigente strumento urbanistico come standard edificabile F1, al fine di trasformarlo in uno spazio comunitario polifunzionale, individuando così un punto di riferimento per l'attività sociale e di relazione del territorio comunale.

L'esperienza di riferimento è quella delle Case di Quartiere, già attivate nell'Ambito di Lecco, ovvero **spazi di natura comunitaria** che assumono le caratteristiche di grandi atelier di proposte laboratoriali, artigianali, aggregative, culturali, informative, rivolte a tutta la cittadinanza con particolari attenzioni ai bisogni di riferimento delle persone/famiglie fragili. A questo riguardo, si può fare riferimento alla **scheda progetto n. 15 della Strategia d'area**, che prevede una serie **di servizi sociali che potranno essere qui attivati**.

La posizione dell'edificio risulta strategica per la comunità di Valgreghentino, in quanto lo stesso è **collocato nel centro storico del paese**, in prossimità degli esercizi e uffici pubblici rimasti attivi (ufficio postale, banca, ambulatorio del Medico di Medicina Generale, Municipio, etc).

Il recupero dell'edificio rappresenta dunque un passaggio fondamentale nell'intero progetto di riqualificazione e rilancio della parte più storica del paese, con l'obiettivo di e fermare lo spopolamento della stessa e rendere Valgreghentino più attrattiva per le nuove generazioni.

Descrizione dell'intervento progettuale

Il fabbricato esistente occupa una superficie **coperta di circa 280 mq**, ed è disposto su due livelli fuori terra connessi tra loro da un corpo scala di agevoli dimensioni; è presente anche un piano interrato che occupa parte dello sviluppo planimetrico dello stabile. Il fabbricato è circondato da un'ampia area di pertinenza, in parte a verde parzialmente piantumato, ed in parte a cortile.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Non si hanno notizie storiche riguardo all'edificio, se non relativamente ad un suo utilizzo come asilo in epoca passata.
Ad una lettura dell'aspetto compositivo e formale, nonché del sistema strutturale e del quadro materico, si rileva che il volume nella sua attuale conformazione è costituito da due porzioni edificate in epoche differenti.
Il corpo originario è riconoscibile dallo spessore e dalla tipologia delle murature, dall'impianto strutturale, dalla partizione ritmica delle aperture e da elementi tipologici e materici come i davanzali in pietra di spessore generoso, le persiane ad ante alla lombarda, la struttura di copertura. Tale porzione è presumibilmente risalente ai primi del '900.
Un secondo corpo affianca l'edificio storico e si sovrappone in parte ad esso. Indicativamente edificato negli anni '70, presenta elementi tipologici e formali ricorrenti in tale epoca. In questa porzione è stato collocato il vano scala che molto probabilmente in epoca precedente era posto nel volume originario, nel quale si rileva infatti una porzione di solaio realizzato in epoca più recente e posto ad una quota più bassa rispetto alla rimanente.
La doppia natura dei volumi sopra descritti ed integrati tra loro conferisce un generale carattere di anonimità che, unitamente al prolungato disuso, rende l'edificio scarsamente percepibile alla considerazione del fruitore degli ambiti limitrofi.

L'Amministrazione Comunale ha manifestato l'intenzione di **recuperare il fabbricato al fine di utilizzarlo come un polo di aggregazione sociale**, che accolga un centro con spazi dedicati alle **famiglie, agli anziani e ai giovani, nonché alle associazioni locali**.
La proposta progettuale è quindi orientata al soddisfacimento di tali necessità ed aspettative.

Il progetto
Il **piano terra** è organizzato in diversi spazi, aventi accesso dal disimpegno di ingresso, ampliato rispetto alla situazione attuale in modo da potervi collocare anche una piattaforma elevatrice per mettere agevolmente in connessione i due livelli dell'edificio e renderlo pienamente fruibile.

Dal disimpegno di ingresso si accede allo spazio di accoglienza; al medesimo livello trovano collocazione un ambiente utilizzabile di volta in volta in maniera diversa, secondo l'occorrenza, un locale laboratorio attrezzato anche come piccolo angolo ristoro, e un secondo locale ad utilizzo libero.
La riorganizzazione compositiva delle facciate ha permesso una nuova definizione del blocco servizi, a margine del quale trovano spazio un vano archivio e un ripostiglio.
Il piano terra è la porzione identificata **per l'utilizzo giornaliero, a favore degli anziani, delle famiglie, dei bambini e dei gruppi giovanili.** L'aula di maggiore capienza si presta anche per eventi aperti alla cittadinanza.

L'ipotesi progettuale si è basata su uno scenario dinamico ed interattivo in cui può sussistere la contemporaneità tra attività e generazioni differenti, auspicando che la convivenza divenga elemento di stimolo ed interesse reciproco.

Al **piano superiore** sono state collocate **quattro aule**, depositi e blocco servizi, da mettere a servizio delle **associazioni locali,** quindi probabilmente con una previsione di utilizzo meno assidua, ma che

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

comunque può essere mantenuta dinamica mediante la rotazione nell'utilizzo da parte della numerosa realtà dell'associazionismo locale, esteso anche alle realtà limitrofe al Comune di Valgreghentino, che potrà contribuire alla gestione del Centro.

Oltre a una **riorganizzazione funzionale**, l'immobile sarà oggetto anche di una **totale revisione impiantistica e di efficientamento energetico**, sia mediante il rinnovo del sistema impiantistico con utilizzo di tecnologie attuali e consone alle funzioni insediate ed impiego di fonti rinnovabili come previsto dalle vigenti disposizioni normative, sia mediante l'adeguata coibentazione dell'involucro mediante utilizzo di contro pareti isolate nella porzione di epoca remota e l'utilizzo di pareti ventilate isolate nella porzione di epoca più recente.

Il progetto interessa in modo marcato anche **l'aspetto esterno** del fabbricato esistente, con l'intento di dotarlo di una spiccata identità che, unitamente ad una rinnovata fruibilità ed efficienza, permetta di renderlo un punto di riferimento per la vita sociale e di relazione del territorio Comunale.

L'idea di fondo del progetto architettonico è quella di rendere percepibile e distinguibile sin da un primo approccio visivo, la porzione "storica" da quella edificata in epoca più recente; si è quindi ritenuto di evidenziare con i volumi e con il linguaggio architettonico le differenti epoche di edificazione, fondendo invece l'interno in una serie di spazi ed ambienti che lo rendano funzionale, efficiente e fruibile.
La porzione di epoca più remota è stata riportata alla sua consistenza e composizione originaria, anche mediante il ripristino dell'unicità della copertura a padiglione con copertura in coppi. La partizione ritmica delle aperture è stata pienamente conservata e valorizzata mediante il tamponamento di un'apertura al primo piano che presenta dimensioni differenti e mancato allineamento di facciata.

La porzione edificata in epoca più recente, anche in conseguenza alle aggiunte del vano ascensore e della riorganizzazione della porzione ove sono insediati i blocchi servizi, acquista una connotazione contemporanea, segnando uno stacco netto con il corpo originario, nei volumi e negli elementi compositivi e di finitura, come più compitamente illustrato nelle tavole di progetto e nelle simulazioni fotografiche.

Il fabbricato oggetto di intervento è circondato da un'area a verde in parte piantumato con essenze di alto fusto; la presenza del muro di recinzione di altezza di circa 2 metri, evidenzia il senso di protezione di tale ambito; tale aspetto percettivo, unitamente allo sviluppo pressoché pianeggiante dell'area, si presta per divenire parte complementare dell'edificio, individuando in esso appositi spazi di sosta e relax ed altri per il giuoco o il movimento all'aria aperta.

Il progetto si pone pertanto i seguenti **obiettivi**:

- Offrire spazi che possano essere dedicati all'attivazione di servizi sociali, a favore della qualità di vita della comunità;
- Offrire la possibilità, attraverso la multidisciplinarietà degli spazi, di far convivere diverse attività di carattere sociale e aggregativo, e diversi target, con la possibilità di un'integrazione tra gli stessi costruttiva e che sia vicendevolmente occasione di crescita;
- Garantire spazi per attività laboratoriali ed extra scolastiche, che offrano l'opportunità di un confronto diretto tra generazioni diverse e la trasmissione di saperi, mestieri e conoscenze che arricchiscono i giovani e tutti gli utenti in generale.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (risorse regionali)

Si riportano di seguito i piani finanziari, precisando che gli stessi sono **indicativi** nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive

QUADRO ECONOMICO DERIVANTE DA STIMA DEI COSTI

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SITO IN PIAZZA ROMA 6

OGGETTO				IMPORTI
A	**LAVORI ED ONERI DELLA SICUREZZA**			
a.1	Lavori a misura, a corpo, in economia			
	risultante da Stima dei Costi		a corpo	€ 0,00
			a misura	€ 970.500,00
			in economia	€ 0,00
			TOTALE	**€ 970.500,00**
a.2	Oneri sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta			
			a corpo	
			a misura	€ 24.500,00
			sommano	€ 24.500,00
	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA			**€ 946.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE**			
b.1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura			
b.2	rilievi, accertamenti ed indagini			€ 3.000,00
b.3	allacciamenti a pubblici servizi			**€ 500,00**
b.4	imprevisti			**€ 7.844,60**
b.5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			
b.6	omissis			
b.7	Spese di cui agli artt. 90 comma 5 e 92 comma 7-bis del Codice Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità dei lavori, l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del Codice			
	a	*Incarichi est. Prog. D:l. Sic.*		€ 81.500,00
	b	*contributo Cassa Naz arch. 4%*		€ 3.260,00
	c	*Incarichi Prog. E D.L. Impianti*		€ 13.000,00
	d	*contributo Cassa Naz Ing. 4%*		€ 520,00
	e	*Incarico esterno APE pre e post*		€ 2.000,00
	f	*contributo Cassa Naz. Ing. 4%*		€ 80,00
	g	*Incarichi esterni progettazione strutture*		€ 25.000,00
	h	*contributo Cassa Naz arch. 4%*		€ 1.000,00
		TOTALE B.7		**€ 126.360,00**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

b.8				
	Spese per attività tecnico Amministrative connesse alla progettazione, Responsabile del Procedimento, di verifica, validazione ed accantonamento per accordi bonari			
	a	*Rup*		€ 11.646,00
	b	*accantonamento per accordi bonari*		
			TOTALE B.8	**€ 11.646,00**
b.9	Eventuali spese per Commissioni giudicatrici			
b.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche, tassa appalti			
	a	*spese per pubblicità*		
	b	*opere artistiche*		
	c	*tassa appalti*		€ 225,00
			TOTALE B.10	**€ 225,00**
b.11				
	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale di Appalto, Collaudo Tecnico Amministrativo, Collaudo statico ed altri eventuali Collaudi specialistici (compreso 4% contributi previdenziali)			€ 2.000,00
			TOTALE B.11	**€ 2.080,00**
b.12	Onorario per assistenza scavi da parte di Archeologo compreso 4% contributo previdenziale			€ 2.080,00
			TOTALE B.12	**€ 2.080,00**
b.13	I.V.A. ed eventuali imposte/contributi dovuti per Legge			
	a	*I.V.A. su lavori aliquota 4%*		
	b	*I.V.A. su lavori aliquota 10%*		€ 97.050,00
	c	*I.V.A. su lavori aliquota 22%*		
	d	*I.V.A. su prestazioni professionali 22%*		€ 28.714,40
			TOTALE B.13	**€ 125.764,40**
			TOTALE B	
	totale Somme a disposizione della Stazione Appaltante			**€ 279.500,00**
TOTALE IMPEGNO DI SPESA				**€ 1.250.000,00**

Le principali voci di costo previste sono le seguenti:

- Ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi
- Opere strutturali (della porzione in ampliamento; del rifacimento della copertura totale)
- Opere di consolidamento strutturale per adeguamento sismico
- Impiantistica
- Efficientamento energetico (rivestimento a cappotto, facciate ventilate, contropareti isolate, riscaldamento a pannelli radianti, sistemi di oscuramento serramenti, corpi illuminanti)
- Pannelli fotovoltaici in copertura 11kw con accumulo

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

In fase di progettazione sono state già valutate le modalità di gestione degli spazi che si andranno a creare, al fine di garantire un utilizzo efficiente ed efficace dell'edificio. Il Piano di Gestione avrà durata 10 anni a partire dal momento della sottoscrizione con tutti gli attori coinvolti.

L'obiettivo generale della creazione di questi **spazi comunitari** è quello di mettere a disposizione della cittadinanza un **nuovo polo di aggregazione sociale,** dove attivare percorsi comunitari di confronto e assistenza per diverse fasce d'età, dai più piccoli, passando per i genitori, fino alle fasce più anziane della popolazione. Il rinnovato polo comunitario mira a diventare un punto di ritrovo per tutta la popolazione, favorendo nuove esperienze di scambio intergenerazionale tra i fruitori dei servizi, specialmente tra bambini e anziani, anche grazie alla realizzazione di laboratori che coinvolgeranno le diverse fasce d'età e che favoriranno la trasmissione dei saperi e delle tradizioni ai

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

più piccoli.
Sulla base dell'esperienza già avviata nell'Ambito di Lecco, l'edificio riqualificato si potrà avvicinare alle cosiddette **Case di Quartiere (vd. scheda progetto n. 15)**, ovvero uno spazio di natura comunitaria che assume la caratterizzazione di un grande atelier di proposte laboratoriali, aggregative, culturali, informative, rivolte a tutta la cittadinanza con particolari attenzioni ai bisogni di riferimento delle persone/famiglie fragili. Sociale, cultura, solidarietà, animazione aggregativa sono il contenuto di un disegno che mira a rilanciare lo stare/fare insieme nei luoghi di vita. Il focus non riguarda tanto l'attività delle singole associazioni, ma la capacità di essere generativi di relazioni, occasioni, pretesti che restituiscano protagonismo partecipativo ai residenti. Un'azione che tende a creare presupposti di inclusione per tutti, coinvolgimento, crescita, emancipazione anche delle persone fragili. La programmazione dell'uso degli spazi viene, infatti, costruita anche attraverso il confronto periodico con le persone e con la Comunità (Associazioni, Parrocchie, enti vari, gruppi informali…) intercettando in questo modo i diversi bisogni delle famiglie e del livello locale, ma anche la possibilità di attivarne le risorse costruendo micro-reti di solidarietà.

La gestione dello spazio verrà affidata dal Comune ad associazioni del paese, tramite una procedura di coprogettazione con Enti del terzo Settore.
Associazioni che troveranno sede all'interno dell'immobile stesso, in spazi situati al primo piano e diversi rispetto a quelli dedicati al Centro Polifunzionale (sito al piano terra). La presenza stabile delle associazioni, protagoniste della gestione, all'interno dell'immobile vuole essere stimolo e invito alle stesse a vivere il nuovo Centro come uno spazio familiare, da mettere al centro della vita associativa e della Comunità.
Per la gestione verrà sottoscritta apposita **convenzione tra il Comune, ente proprietario, e gli enti gestori,** ai quali viene richiesta l'organizzazione di attività, anche attraverso soggetti terzi, per il raggiungimento delle finalità descritte nel precedente paragrafo.
Al Comune restano in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria, le utenze e la collaborazione nell'implementazione delle attività.

Le associazioni condivideranno la gestione dello Spazio ciascuna mettendo in gioco le proprie competenze e capacità, in base a quanto previsto dai rispettivi Statuti societari.
Nella gestione dello Spazio sarà coinvolto personale volontario, opportunamente formato e assicurato, e operatori professionisti (educatori, psicologi, formatori, etc.) individuati per le varie attività messe in campo.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Valgreghentino, Piazza Roma n. 6 (Lc)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. Si specifica che sarà necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Tipologia di intervento

Intervento finanziato con risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Valgreghentino
Soggetto attuatore: Comune di Valgreghentino

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 8

Titolo: Potenziamento degli spazi per attività di aggregazione sociale in Carenno

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 300.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ **Risorse regionali (300.000,00 euro)**

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento nasce per rispondere alla linea strategica prevista per il **potenziamento dei servizi alla comunità**: il progetto prevede il recupero di una struttura oggi sotto-utilizzata al fine di utilizzarla come area di erogazione di servizi alla cittadinanza.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La Strategia d'Area riconosce tra le sue priorità il contrasto allo spopolamento e alla marginalizzazione dei piccoli comuni, attraverso interventi capaci di rigenerare le comunità locali, rafforzare i legami sociali e valorizzare le risorse territoriali.

Nei territori montani e a bassa densità abitativa, come quelli dell'area del Lario Orientale e della Valle San Martino, la **carenza di spazi pubblici dedicati all'incontro, alla socialità e alla partecipazione** costituisce un limite concreto alla coesione e all'attrattività dei luoghi, soprattutto per i più **giovani** e per le **famiglie**.

Riattivare e valorizzare questi spazi, restituendo loro funzione e vitalità, significa offrire nuove opportunità di protagonismo civico, collaborazione intergenerazionale e animazione culturale, contribuendo così alla costruzione di comunità più forti, resilienti e inclusive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In questo contesto si inserisce l'iniziativa promossa dal Comune di Carenno, che prevede la riqualificazione di uno spazio polifunzionale e multifunzionale, pensato per accogliere eventi pubblici, attività associative, iniziative ricreative e culturali aperte alla cittadinanza.
L'intervento nasce, infatti, dalla volontà di rispondere a un bisogno diffuso di luoghi in cui ritrovarsi, progettare insieme, rafforzare i legami di comunità e offrire nuove occasioni di socializzazione e crescita collettiva. Si tratta di un investimento che guarda oltre la dimensione fisica dello spazio, puntando a generare un impatto sociale duraturo e ad accompagnare i processi di rigenerazione locale promossi dalla Strategia d'Area.



La proposta progettuale del Comune di Carenno si concentra negli spazi del campo sportivo esistente, che rappresenta da sempre un punto di riferimento per la vita comunitaria, e che si intende rilanciarne pienamente il ruolo attraverso un intervento di riqualificazione che ne valorizzi la funzione aggregativa, multifunzionale e inclusiva.
Il progetto, che nasce dalla volontà di riqualificare l'area esistente, con l'allestimenti di rinnovati spazi adatti non solo alle attività sportive, ma anche ad accogliere eventi, manifestazioni e iniziative sociali e culturali rivolte all'intera comunità.
Nel percorso di definizione dell'intervento, il Comune di Carenno ha scelto di attivare un processo partecipativo attraverso l'organizzazione di una manifestazione di idee, aperta a progettisti, cittadini e realtà del territorio, con l'obiettivo di raccogliere proposte per la riqualificazione dello spazio individuato.
L'iniziativa ha rappresentato un'occasione concreta per coinvolgere la comunità locale nella riflessione sul futuro del proprio territorio, promuovendo una cultura della progettazione condivisa e sensibile alle reali esigenze sociali, culturali e aggregative del paese. Le proposte presentate sono state esposte pubblicamente e


Carenno. Centro sportivo, presentazione dei progetti di riqualificazione

Sarà svelato il progetto risultato primo classificato

Concorso di idee per la riqualificazione e l'ampliamento

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

sottoposte alla valutazione dei cittadini, che hanno avuto modo di esprimere il proprio gradimento e contribuire con suggerimenti e osservazioni. Al termine del percorso, le idee più apprezzate sono state premiate. Questo approccio ha permesso all'Amministrazione di costruire un intervento più aderente alle aspettative della comunità, confermando l'importanza di processi decisionali trasparenti e inclusivi nel percorso di rigenerazione urbana e sociale.

Descrizione dell'intervento

Oggetto dell'intervento è l'ampliamento dell'ala Nord/Est del fabbricato esistente presso il centro sportivo, per la **realizzazione di una sala polivalente di circa 90 mq ad un uso ricreativo**.
Le rimanenti parti del fabbricato rimarranno inalterate, così come la struttura portante dell'edificio esistente che verrà mantenuta intatta.
L'ampliamento prevede nell'innesto, sull'ala nord/est del fabbricato esistente, di una struttura in legno lamellare, di 10,92 x 8,64 m con altezza massima di 3,71 m, ruotata di 10° in senso antiorario rispetto all'asse longitudinale del fabbricato esistente.
La nuova copertura, ad una falda, sarà rivestita in lamiera aggraffata di acciaio zincato preverniciato e si raccorderà con la quota della gronda esistente.
La copertura attuale a due falde, con rivestimento in coppi, verrà mantenuta.
Lo sporto di gronda, su tutto il perimetro del fabbricato sarà mantenuto e riqualificato ove necessario, rimuovendo le parti ammalorate, e ripristinate con l'inserimento di portali atti a sostenere l'aggetto.
Porzioni di tamponature perimetrali non portanti, del locale adibito attualmente a bar, verranno demolite, per garantire l'integrazione con il nuovo volume in ampliamento e per una riorganizzazione degli spazi interni.
Le facciate esterne del nuovo volume in ampliamento sono previste con finiture a ciclo silossanica su cappotto e rete armata.
Per le facciate esistenti è prevista la ritinteggiatura, con un colore differente per differenziare l'edificio esistente con l'ampliamento.

Si riportano di seguito alcune ipotesi, esemplificative dell'intervento:









Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

I nuovi spazi permettono la creazione di una **superficie luminosa, adibita a sala polivalente** per le diverse attività presenti all'interno del centro sportivo comunale, nonché come luogo di aggregazione. La suddivisione interna, in pareti di cartongesso, serve per la realizzazione una zona attrezzata, punto di ristoro.

All'esterno, è attualmente presente una vasta area parcheggio a Sud del fabbricato, dalla quale si accede all'area del centro sportivo. Tale accesso non subirà modifiche e per i percorsi di collegamento all'aperto, sono previste piccole sistemazioni lasciando il più possibile la superficie permeabile. L'area esterna verrà riqualificata con realizzazione di strutture in ferro a pergolato che potranno essere utilizzate per allestimento stand e aree espositive per le manifestazioni che saranno programmate dall'amministrazione comunale, le strutture saranno dotate di quadri elettrici e allacciamento rete di scarico. Si prevede inoltre la copertura con struttura similare della area semicircolare destinata al palco presente nell'area.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (risorse regionali)
Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Quadro Economico		
A)	Lavori a corpo, a misura (escluso costo della sicurezza e della manodopera)	127.000,00 €
B1)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	10.000,00 €
B2)	Costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta	65.000,00 €
A)+B)	Totale costo lavori	202.000,00 €
C)	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
E)	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1)	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00 €
2)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	0,00 €
3)	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	5.000,00 €
4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;	5.000,00 €
5)	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2[1]	10.560,00 €
6)	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice[2]	
7)	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00 €
8)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	30.000,00 €
9)	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	0,00 €
10)	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice *(la voce è un di cui della riga numero 8))*[3]	
11)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
12)	Spese per pubblicità	500,00 €
13)	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	
14)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	2.500,00 €
15)	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
16)	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
17)	Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	
18)	IVA ed eventuali altre imposte	44.440,00 €
	Totale	300.000,00 €

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

L'area del centro sportivo, dove verrà realizzato l'intervento, è di **proprietà del Comune di Carenno** e viene affidata in concessione ad un operatore, individuato sulla base di quanto previsto dalla l.r. 27 del 14.12.2006 (Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali), mentre gli spazi del campo di calcio e spogliatori vengono affidati con convenzioni alle società sportive locali.

L'area esterna sarà destinata esclusivamente a eventi e manifestazioni di carattere locale, con una gestione diretta dell'amministrazione comunale nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, senza generare vantaggi economici selettivi né incidere sugli scambi o sulla concorrenza.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Carenno, Viale Verdi n° 15 (Lc)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi previsti saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Tipologia di intervento

Intervento a valere su risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Carenno
Soggetto attuatore: Comune di Carenno

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare si prevedono le seguenti tempistiche di realizzazione dell'intervento:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	10 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 9

Titolo: Rafforzamento dell'accessibilità e della funzionalità per il polo sportivo di Sant'Omobono Terme

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 440.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamentoenergetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ **Risorse regionali (440.000,00 euro)**

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

Il progetto, promosso dalla Comunità Montana Valle Imagna, riguarda la realizzazione di un collegamento tra gli spazi del polo sportivo nel Comune di Sant'Omobono, per incrementare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Lungo il fiume Imagna, in Sant'Omobono Terme, sono presenti nella stessa area differenti spazi per attività sportive, con un'offerta variegata che spazia da cui campi da calcio, al percorso vita naturalistico lungo il fiume con campi da tennis, all'area verde attrezzata e a tre ulteriori edifici che ospitano ulteriori attività sportive.

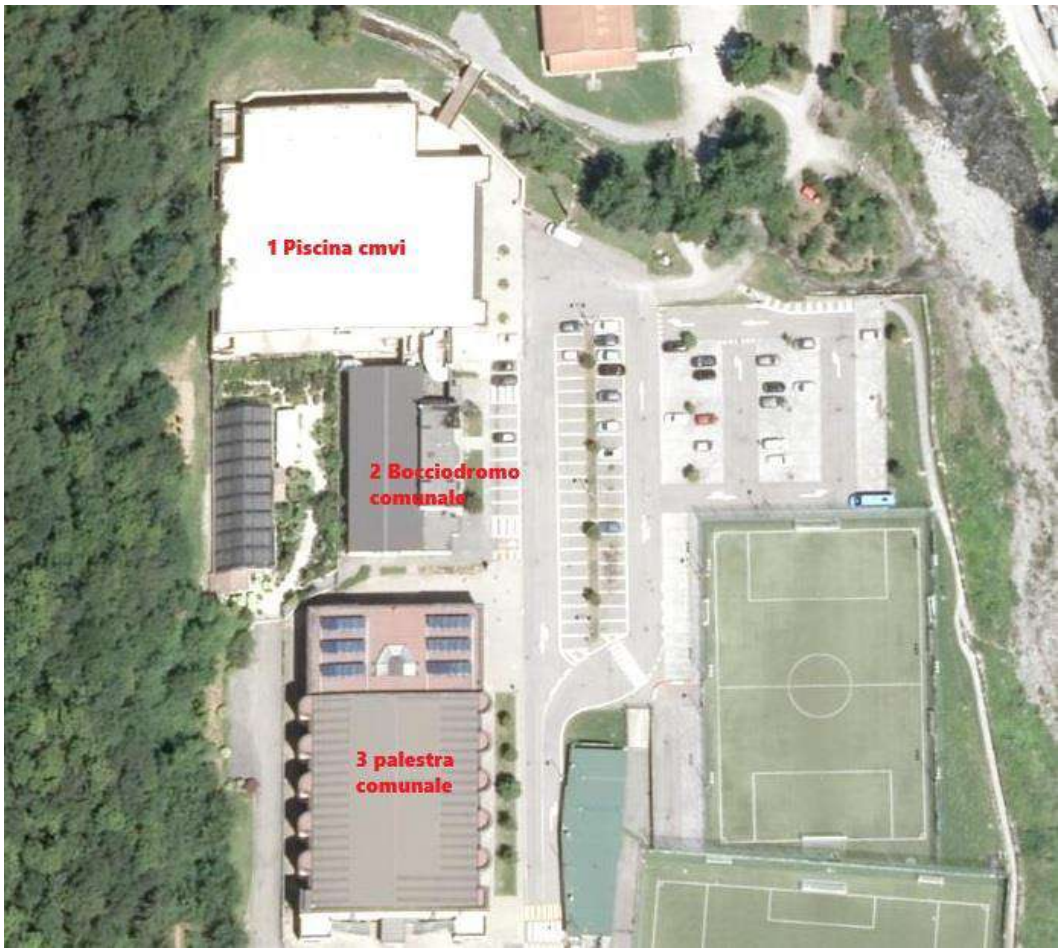
Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



In particolare, le tre strutture esistenti sono adibite a:

1. **Piscina comunitaria** (di interesse vallare e di proprietà della Comunità Montana valle Imagna) con 2 piscine coperte, di cui una vasca regolamentare anche per gare di pallanuoto, spazi spogliatoi, infermeria, tribune e locale a primo piano per servizi, dotata di impianto di cogenerazione e impianto fotovoltaico con accumulatori;
2. **Bocciodromo comunale,** con 2 campi bocce regolamentari e spazi per servizi (bar, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), di proprietà del Comune di Sant'Omobono,
3. **Palestra comunale regolamentare**, con campo polivalente con fondo sintetico, tribune, spazi per servizi, magazzini, spogliatoi ecc., di proprietà del Comune di Sant'Omobono.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1





Questo polo sportivo di rappresenta un **presidio essenziale per l'intera Valle Imagna**: in un territorio caratterizzato da un **bacino di utenza limitato e diffuso**, la presenza di strutture come piscina, palestra e bocciodromo costituisce un'offerta differenziata, insostituibile per residenti, associazioni e scuole.

L'assenza di alternative comparabili nei comuni circostanti rende questi impianti fondamentali non solo per la pratica sportiva, ma anche per la promozione della salute, dell'inclusione sociale e della coesione comunitaria.

Risulta quindi fondamentale, in coerenza con le finalità della Strategia d'ara, assicurare la permanenza e la fruibilità di queste strutture, per preservare un servizio vitale per la popolazione locale, garantendo a giovani, famiglie, persone anziane e soggetti fragili la possibilità di accedere a

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

spazi di socialità, movimento e benessere che altrimenti sarebbero preclusi.
A tal fine, una delle criticità rilevate riguarda l'organizzazione degli spazi, in quanto ciascuno dei tre impianti sportivi (piscina, palestra e bocciofila), è strutturato in modo autonomo dagli altri, creando difficoltà nell'accessibilità da parte degli utenti.
Per far fronte a questo problema la Comunità Montana Valle Imagna, in accordo con il Comune di Sant'Omobono, ha ideato una **soluzione progettuale di collegamento dei tre edifici** al fine di creare un unicum spaziale, anche visivo, finalizzato a raccordare gli impianti tra loro.
In questo modo si intende razionalizzare l'accessibilità alle strutture sportive, agevolandone in questo modo la fruizione da parte degli utenti.
La soluzione progettuale prospettata è quella di realizzare una street chiusa: a titolo puramente esemplificativo, si può citare il modello architettonico dell'ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII, dove è stata realizzata una via interna coperta (chiamata Hospital Street) su cui si affacciano gli ingressi dei vari reparti e servizi.





Intervento progettuale
Il progetto prevede di collegare le attuali strutture già esistenti e adibite a cittadella dello sport, realizzando una street/passerella pedonale di collegamento, che crei una continuità spaziale tra i tre edifici in maniera da uniformare i servizi, dando vita a un unicum spaziale delle strutture, che architettonicamente saranno raccordati a creare un'unica realtà.
Gli spazi del raccordo saranno, quindi, utilizzati sia come aree di passaggio da un edificio ad un altro, sia come spazi di accoglienza per attività connesse all'offerta sportiva.
Lo studio realizzato ha portato ad un progetto generale stimato in circa € 951.000,00, da realizzarsi in relazione alle risorse disponibili, attraverso un'articolazione in lotti funzionali.

Il **primo lotto funzionale è stato finanziato con Fondi Regionali della Legge 9** (Atto di concessione: decreto 9118 del 5 luglio 2021 - decreto 11000 del 6 agosto 2021 – rettifica, Codice beneficiario: 13624. Titolo intervento: "Nuova passerella coperta a servizio delle strutture sportive della Cittadella dello sport". CUP: F42B19000020007) per € 510.704,04. Questo primo lotto consente di realizzare la parte strutturale di collegamento tra gli edifici, comprese le finiture, con possibile fruizione come spazio aperto.
A seguito dello sviluppo del progetto esecutivo, è stata dettagliata la realizzazione della nuova passerella pedonale coperta al servizio delle strutture sportive, che prevede una struttura in cemento armato e legno, con copertura in lamiera e vetrate laterali, per collegare i tre edifici sportivi esistenti: piscina, bocciodromo e palazzetto dello sport.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

L'intervento, dopo l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie da parte del Comune di Sant'Omobono, è stato affidato alla ditta Zucchelli Costruzioni Srl di Parre e prevede un cronoprogramma di un anno per il completamento dei lavori.
Il cantiere per la realizzazione del primo lotto ha preso avvio nel luglio 2025.





L'opportunità della Strategia Aree Interne consente di completare la struttura secondo i migliori criteri di accessibilità e di efficienza energetica della stessa, con la realizzazione di un **secondo lotto funzionale** per il "vestito esterno" della struttura, ovvero gli impianti, le sistemazioni esterne e le opere legate all'invarianza idraulica (vasche di laminazione e raccolta acque e vasche di raccolta per il recupero dell'acque meteorica per la gestione degli spazi a verde del contesto).
Il secondo lotto permetterà di completare compiutamente il collegamento creando una street/passerella pedonale chiusa, che possa essere utilizzata tutto l'anno.
Resterà lo spazio porticato coperto ma aperto tra il bocciodromo e la palestra in quanto vi è un diritto di passaggio pedonale su tale area, per una struttura commerciale presente dietro il polo sportivo.

Nello specifico le attività relative al **secondo lotto prevedono**:

- Sistemazioni esterne all'area (completamento spazi esterni)
- Realizzazione serramenti (chiusura del porticato strutturale per rendere fruibile la struttura anche nel periodo autunno/invernale)
- Impianto elettrico, di ventilazione meccanica, ascensore/montacarichi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- Opere di invarianza idraulica (completamento lavori esterni di sistemazione e posa vasche di raccolta, laminazione e recupero per irrigazione spazi verdi)
- Impianto antincendio (collegando gli edifici i VVFF hanno informato che dovrà essere fatto un unico Certificato di Prevenzione Incendi)
- Attrezzature ed arredi della struttura (ad esempio strutture fisse e attrezzature per preparazione cibi, strutture per riscaldamento temporaneo spazi street in occasione di manifestazioni).

L'intervento così strutturato permetterebbe di **completare l'opera e renderla definitivamente fruibile**, con una reale e concreta funzionalità degli impianti, valorizzando il centro sportivo, sia con un'immagine univoca e rinnovata, sia come **rafforzata funzionalità e accessibilità per gli utenti** che potranno spostarsi tra i diversi impianti senza, di fatto, dover uscire all'aperto ma semplicemente percorrendo il nuovo corridoio coperto.

QUADRO ECONOMICO (risorse regionali)

Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

sistemazioni esterne:	52 000,00 €
realizzazione serramenti:	81 500,00 €
realizzazione impianto elettrico:	71 500,00 €
realizzazione impianto di ventilazione meccanica:	- €
realizzazione impianto ascensore/montacarichi:	44 000,00 €
realizzazione opere per invarianza idraulica:	31 000,00 €
realizzazione nuovo impianto antincendio:	22 545,00 €
realizzazione attrezzature e arredi:	40 200,00 €
TOTALE OPERE A COMPLETAMENTO:	**342.745,00 €**

totale importo lavori a completamento:	342.745,00 €
iva sui lavori (10%):	34.274,50 €
spese tecniche compresi oneri (max 10% importo lavori): onorario cassa e Iva comprese	38.968,02 €
progetto invarianza idraulica compresi oneri:	- €
progetto impianto elettrico compresi oneri:	5 500,00 €
collaudi opere aggiuntive compresi oneri:	3 500,00 €
progetto impianto ventilazione meccanica:	- €
progetto nuovo CPI compresi oneri:	15 000,00 €
Arrotondamento	12,48 €
TOTALE OPERE A COMPLETAMENTO:	**440.000,00 €**

MODELLO DI GESTIONE DEGLI SPAZI

La **nuova struttura della passerella** di collegamento è di proprietà della Comunità Montana Valle Imagna e, di per sé, non comporta l'esigenza di un soggetto gestore. La nuova passerella, infatti, **non genera attività economica e non incide sull'attività caratteristica del compendio sportivo,** ma risulta funzionale ad una maggiore fruibilità degli spazi e alla loro accessibilità.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, si precisa che attualmente, la gestione della piscina non è assegnata e, per quanto concerne gli altri due edifici, il Comune ha affidato temporaneamente gli stessi alle associazioni locali del territorio.
La Comunità Montana Valle Imagna intende quindi procedere all'affidamento della concessione per l'intero complesso sportivo (Palestra, Bocciodromo e Piscina) tramite la **pubblicazione di un apposito bando ad evidenza pubblica.** Peraltro, si evidenzia che, in questi ultimi due anni, l'Ente ha già ricevuto alcune manifestazioni di interesse per la gestione del complesso.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Sant'Omobono, Via Elia Frosio (BG)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Premesso che l'intervento dal punto di vista architettonico è stato pensato nella sua interezza e pertanto sono state ottenute:

1. L'autorizzazione paesaggistica (vincolo paesistico-ambientale in base ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett c) del D.lgs. 42/2004) è stata acquisita in data 05/07/2023 prot. 2421 della Comunità Montana Valle Imagna, redatta dall'Arch. Starita Rino; acquisizione del parere della Commissione per il Paesaggio della Comunità Montana Valle Imagna nella seduta del 02.08.2023 (verbale n°4 del 02.08.2023);
2. Autorizzazione diretta e complessiva (sia primo lotto e secondo lotto) da parte del Comune di Sant'Omobono con delibera Giunta comunale n. 66 del 06-06-2024;
3. Trasmissione del progetto a Soprintendenza e secondo le modalità di autorizzazione paesaggistica (determina n° 244/411 del 29.11.2023), in quanto l'area è in ambito vincolato ambientale essendo nella fascia del fiume Imagna e successiva acquisizione di parere favorevole per silenzio-assenso della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Brescia;
4. In sede di realizzazione del primo lotto funzionale era stata affidata allo Castalia Studio Associato di geologia l'indagine geognostica con redazione di relazione geologica e geotecnica interpretativa, nonché del progetto di invarianza idraulica e idrologica a supporto dell'intero progetto, autorizzato in Conferenza dei servizi per gli aspetti ambientali e dal Comune di Sant'Omobono con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 06.06.2024 di approvazione del progetto esecutivo.

Non è necessaria l'acquisizione di ulteriori autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Intervento a valere su risorse regionali

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- potenziamento di spazi per l'offerta di servizi ricreativi a favore delle comunità locali

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valle Imagna

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Imagna

Tempi di progettazione e di realizzazione

Si prevede la seguente tempistica di attuazione:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	6 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 11

Titolo: Efficientamento energetico per la valorizzazione degli spazi di Villa de Ponti

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 283.144,35 €

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (283.144,35 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☐ Risorse regionali (_____euro)

☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento riguarda l'efficientamento energetico della storica **Villa De Ponti**, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e di valorizzarne sia l'identità culturale, sia la funzione di centro di erogazione di servizi sovralocali.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il progetto, promosso dalla Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino riguarda l'edificio di **Villa De Ponti,** sede di servizi territoriali per la comunità.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Villa De Ponti è uno stabile risalente al 1923, commissionato da Gaspare de Ponti; l'abitazione è rimasta di proprietà della famiglia fino al 1994, quando la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino acquisì l'area e l'immobile, destinando la struttura e il giardino a diverse attività.
La Villa è **parte delle ville patrizie** allineate lungo la strada provinciale che porta a Lecco, in origine periferiche all'abitato, e oggi polmoni verdi all'interno del tessuto urbanizzato. Villa de Ponti racconta, per il pregio delle fatture e per la sua storia, un ampio spaccato sulla vita industriale, sociale e politica del territorio calolziese, e non solo, nel Novecento.
La Villa è immersa in un ampio parco che la circonda, oggi aperto al pubblico e destinato a Giardino Botanico.





Attualmente l'edificio, che si sviluppa su 4 piani, ospita:

- La sede del centro di documentazione **dell'Ecomuseo Val San Martino**
- Sale polifuzionali per attività socio-educative e didattico-educative rivolte a diversi gruppi di giovani/adulti, con situazioni di fragilità che sono impegnati nella cura del Giardino Botanico
- **AUSER e IULM**
- Sede servizio **Informagiovani**
- Sale di accoglienza per gruppi di turismo lento

La Villa, dal 2025, ospita una mostra permanente dedicata alla sua storia e al suo giardino: un'importante dimora storica privata che, nel tempo si è trasformata in uno spazio per la comunità divenendo una vera e propria "oasi in città".

Il progetto curato dalla Comunità Montana è finalizzato all'efficientamento energetico dell'immobile con l'obiettivo di realizzare una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

Si precisa che la Comunità Montana ha avviato la progettazione preliminare anche grazie al contributo ottenuto sul bando di Fondazione Cariplo "Obiettivo Comuni" 2024 (importo complessivo del contributo per l'elaborazione degli studi di fattibilità di questo intervento e di quello previsto dalla

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

scheda 16, per un importo totale di € 48.647,30. Si precisa che tali spese, essendo già coperte con il contributo di Fondazione Cariplo, non sono inserite nel quadro economico di progetto riportato nella presente scheda progetto).

Stato di fatto

L'edificio di Villa De Ponti, essendo stato realizzato negli anni '20, presenta pareti esterne particolarmente spesse in pietra, prive di strato isolante.
Il tetto, ristrutturato di recente, è a falde inclinate ed è costituito da una copertura ventilata realizzata su struttura portante lignea.
Gli infissi sono di varia tipologia e si distinguono in tre categorie principali:

- serramenti in legno duro con vetro singolo, che presentano un elevato stato di degrado, sia dei telai sia dei vetri. Alcuni presentano parti vetrate rotte non garantendo più tenuta all'aria,
- in ferro dotati di doppio vetro con spessore della camera di circa 1 cm,
- lucernari in legno con doppio vetro.





L'impianto di riscaldamento è di tipo idronico centralizzato. Serve il piano seminterrato, ad eccezione del laboratorio, il piano terra, il primo e il sottotetto. Il generatore è una caldaia a condensazione di potenza nominale pari a 95,20 kW e si trova nella centrale termica interrata con accesso esterno dal giardino.
L'acqua calda sanitaria viene prodotta in maniera istantanea dallo stesso generatore. Il locale laboratorio è invece riscaldato da radiatori elettrici che servono unicamente quel locale.
L'impianto di raffrescamento è presente solamente nel sottotetto, nel locale dell'ecomuseo. È composto da due split di potenza complessiva pari a 6,33 kW.

Descrizione dell'intervento progettuale

A fronte delle condizioni dell'immobile, e considerati i vincoli connessi al valore storico dello stesso, le soluzioni progettuali che sono state identificate riguardano:

- La sostituzione sia dei serramenti in legno che dei serramenti in ferro (presenti al piano interrato),

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- Isolamento del pavimento al piano seminterrato come indicato nelle piante di progetto, con realizzazione del vespaio,
- Isolamento delle pareti contro terra, nonché del soffitto del locale attualmente adibito a laboratorio,
- efficientamento e sostituzione del sistema di riscaldamento esistente, per riscaldare il locale laboratorio individuato al P-1,
- Isolamento dall'esterno del terrazzo posto al P+1,
- Un nuovo sistema di termoregolazione locale per locale, con termostati in ogni locale e coibentazioni del sistema di distribuzione,
- Installazione fotovoltaico.

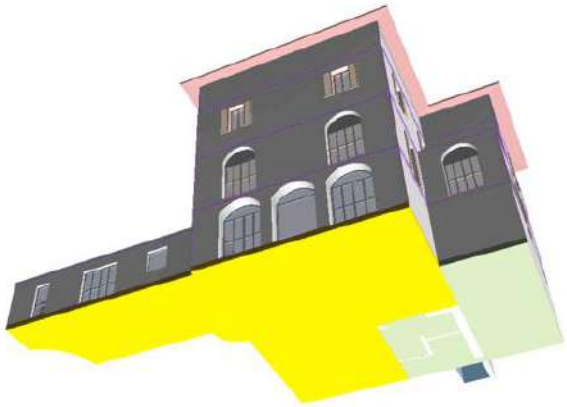


Figura 9 - Superficie di intervento sul solaio piano seminterrato

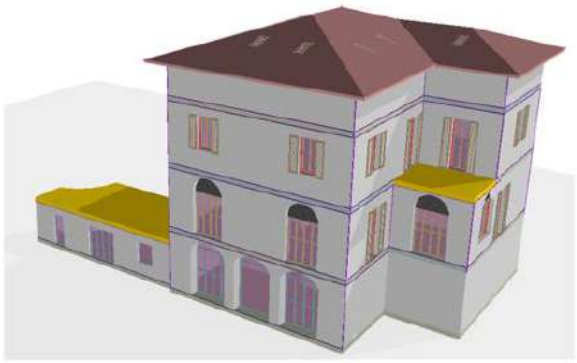


Figura 11 - Superficie di intervento sui solai verso esterno

Si pone l'attenzione sul fatto che a favore di una scelta sostenibile, uno degli interventi proposti è l'istallazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che viene consumata durante la giornata dagli uffici presenti in loco.

Gli interventi presentati riguardano il 31,47 % della superficie disperdente totale. In dettaglio:

- Superficie disperdente totale: 1206.73 m2
- Superficie di intervento totale su involucro opaco: 266.8 m2
- Percentuale di superficie disperdente interessata dall'intervento: 22.11 %
- Superficie di intervento totale su involucro trasparente: 116.2 m2
- Percentuale di superficie disperdente interessata dall'intervento: 9.63 %
- Superficie totale di intervento sull'involucro: 383 m2
- Percentuale di superficie disperdente interessata dall'intervento: 31.74 %
- Tale percentuale configura l'intervento come ristrutturazione importante di secondo livello.

Questo intervento previsto per Villa De Ponti rappresenta un passo fondamentale per coniugare la tutela di un bene storico con la sua piena valorizzazione come spazio pubblico.

Gli interventi di efficientamento energetico previsti consentiranno di ridurre in modo significativo i consumi e di rendere l'edificio più sostenibile, pur rispettandone il valore architettonico e culturale. Questa riqualificazione non riguarda però soltanto la dimensione tecnica: il progetto mira a rafforzare la fruibilità della Villa, migliorando le condizioni di accoglienza per i cittadini e rendendo più agevoli

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

e confortevoli le attività che già oggi vi si svolgono, dal centro di documentazione dell'Ecomuseo alle iniziative socio-educative e culturali, fino alle funzioni di aggregazione e di turismo lento.
Grazie agli interventi programmati, Villa De Ponti potrà offrire spazi più accessibili, funzionali e inclusivi, consolidando il suo ruolo di presidio culturale e sociale e diventando sempre più un punto di riferimento per la comunità e per i visitatori del territorio

A fronte degli interventi previsti, il quadro economico stimato riporta i seguenti valori:

Importi lavori e forniture	230.803,02 €
Somme a disposizione	52.311,33 €
Totale progetto	**283.114,35 €**

Tale ripartizione delle spese è indicativa e potrà essere meglio definita nelle fasi successive di progettazione.

MODELLO DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Le attuali forme di gestione prevendo la stipula di una Convenzione tra la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e i soggetti operanti nei vari settori. Le Convenzioni in questione attestano che l'uso degli spazi non prevede attività di carattere economico.
L'affidamento è formalizzato con delibera di Giunta esecutiva sulla base di atti tecnici e comprendono anche le specifiche sulla modalità di gestione degli spazi, delle tempistiche e degli eventuali oneri per il loro utilizzo.
Nella selezione dei soggetti vengono garantiti criteri di trasparenza e pari accessibilità.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Calolziocorte,
Via Galli 48/a angolo Via Mazzini (LC)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sull'immobile terranno in considerazione vincoli specifici e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.
Gli interventi da realizzarsi saranno soggetti ad autorizzazione da parte della sovrintendenza ai sensi del D.lgs 42/2004 in quanto immobile comunale con più di 70 anni, e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area

- valorizzazione di componenti naturalistiche, culturali e paesaggistiche locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino
Soggetto attuatore: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il cronoprogramma attuativo dell'intervento prevede le seguenti tempistiche:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	9 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 12

Titolo: Nuovo polo operativo per presidio VVFF ed Emergenze d'Area a Palazzago

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 3.291.042,67 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (1.210.835,65 euro)

☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ **Risorse regionali (2.080.207,02 euro)**

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un intervento di recupero di un immobile, oggi sotto utilizzato, nel Comune di Palazzago, al fine di destinarlo a **nuovo polo di erogazione di servizi di antincendio e protezione civile** a favore del territorio dell'area interna.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il progetto si inserisce all'interno della cornice della Strategia d'area, con l'obiettivo di **potenziare i servizi di presidio e sicurezza del territorio**, rispondendo alle esigenze emerse in merito alla gestione delle emergenze ambientali e alla prevenzione del rischio, in particolare in ambito di

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

antincendio boschivo (AIB) e Protezione Civile.
Attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un **immobile nel Comune di Palazzago**, si intende attivare un **polo operativo intercomunale** che ospiti in modo stabile Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e volontari AIB e di Protezione Civile. L'obiettivo è quello di fornire al territorio un'infrastruttura fisica e logistica adeguata a garantire tempi di risposta più rapidi, un coordinamento efficace e una presenza continua sul campo. Il nuovo centro permetterà, infatti, di ridurre sensibilmente i tempi di intervento, oggi non compatibili con la tempestività richiesta dalle emergenze ambientali e metereologiche sempre più frequenti.
Grazie alla sua **posizione baricentrica** rispetto ai territori della Valle Imagna, della Valle San Martino e di parte dell'Isola Bergamasca, il nuovo presidio si configura come un'infrastruttura strategica a servizio di un'area vasta e articolata, che supera i confini amministrativi delle singole province di Bergamo e Lecco. Il progetto rappresenta dunque un **importante passo avanti nella direzione di una gestione integrata e associata delle funzioni di sicurezza e tutela del territorio**, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Aree Interne che promuove servizi di qualità e prossimità per le comunità locali.



Il progetto di rigenerazione dell'edificio nel comune di Palazzago è finalizzato alla **creazione di un unico polo operativo** del COM vallare, con più funzioni legate alla gestione associata della sicurezza dei cittadini e salvaguardia del territorio, con presenza di un presidio rurale/centro di servizio permanente dei Vigili del Fuoco.
Tale presidio sarà dedicato prioritariamente alla gestione degli interventi di Antincendio Boschivo (Aib), ma potrà ospitare anche Carabinieri forestali e i volontari della Protezione Civile per gestire le diverse situazioni emergenziali, dove si presentino condizioni di pericolo per territorio e abitanti.
A tal riguardo si sottolinea, infatti, che in seguito alla chiusura del Corpo Forestale dello Stato, con conseguente trasferimento delle funzioni ai Vigili del Fuoco, sono questi ultimi a gestire l'Antincendio Boschivo. Regione Lombardia ha espressamente richiesto "una efficace integrazione operativa" tra il volontariato Antincendio Boschivo, cui Regione affida la lotta attiva agli incendi boschivi, e le squadre dei Vigili del Fuoco predisposte all'antincendio boschivo (Vedasi DGR XI/5936 del 7.2.2022).
In merito alla gestione delle emergenze sul territorio dell'area interna, si può specificare quanto segue:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO

Le attività dei volontari consistono in:

- Servizi di prevenzione
- Interventi di lotta attiva a contrasto degli incendi boschivi

Le attività di **prevenzione** si concentrano prioritariamente su:

- pattugliamento del territorio in periodi dell'anno o giornate in cui le condizioni climatiche (vento e siccità) fanno registrare un rischio elevato di innesco di incendi (attività programmabile solo sul breve periodo, in base alle previsioni meteo);
- verifica di segnalazioni di colonne di fumo che pervengono dalla centrale operativa AIB, Vigili del fuoco, Ente forestale, etc. In questo caso si tratta di un'attività non programmabile, che deve essere svolta con immediatezza affinché fuochi di abbruciamento di materiali vari non divengano incendi boschivi.

Le attività di **lotta attiva**, non programmabili, che consistono negli interventi sul territorio per lo spegnimento di incendi boschivi.

Le attività comprendono anche **esercitazioni**, ovvero eventi organizzati in periodi di scarso rischio, per la formazione dei volontari, e per momenti di informazione circa la manutenzione delle attrezzature AIB.

Nel periodo 2022/2023/2024 i dati relativi agli interventi mostrano il seguente andamento:

	Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026 (aggiornamento al 20.04.2026)**
INTERVENTI DI PREVENZIONE	N. 19 (per un totale di 537,0 ore)	N. 6 (per un totale di 158,5 ore)	N. 7 (per un totale di 138,5 ore)	N. 9 (per un totale di 254,5 ore)	N. 6 (per un totale di 52 ore)
INTERVENTI DI SPEGNIMENTO	N. 12 (per un totale di 167,5 ore)	N. 9 (per un totale di 258,5 ore)	N. 4 (per un totale di 26,0 ore)	N. 3 (per un totale di 14,0 ore)	N. 3 (per un totale di 42 ore)
ESERCITAZIONI AIB	N. 1 (per un totale di 44,0 ore)	N. 3 (per un totale di 175,5 ore)	N. 5 (per un totale di 451,0 ore)	N. 3 (per un totale di 99,0 ore)	N. 2 (per un totale di 29,0 ore)

Per tutte queste attività, i volontari hanno necessità di partire dalle proprie abitazioni e recarsi in un luogo dove siano depositati automezzi e attrezzature; nello stesso luogo deve essere presente una centrale operativa dotata di telefono e radio per il coordinamento di tutte le comunicazioni necessarie e una sala conferenze da utilizzarsi per lo svolgimento di corsi di aggiornamento dei volontari e dei corsi di formazione dei nuovi volontari.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

In forza delle convenzioni stipulate con la Comunità Montana Valle Imagna e su attivazione di quest'ultima, i volontari di protezione civile svolgono attività di presidio del territorio, in particolare in presenza di allerte meteo emanate da Bollettino Regionale.

A causa dei fenomeni atmosferici estremi e sempre più frequenti, negli anni 2024-2025 le Associazioni hanno prestato la loro attività per:

- vigilanza delle frane nei Comuni di Berbenno (febbraio 2024), Strozza (aprile 2024), Sant'Omobono loc. Recudino (giugno e ottobre 2024), Palazzago e Almenno San Salvatore (ottobre 2024), nonché vigilanza del livello del fiume Brembo;
- Interventi annuali tra cui il servizio di vigilanza in occasione della Festa Candelora (2 febbraio) e fiera degli uccelli (16 agosto) ad Almenno S.S. a seguito della creazione del Centro Operativo Comunale;
- Servizio di vigilanza di occasione di cerimonia funebre a seguito dell'attivazione dl Centro Operativo Comunale (ottobre 2025);
- eventi formativi nelle scuole e sul territorio;
- rimozione alberi schiantati post eventi meteo nei vari comuni vallari;
- attivazione dei gruppi per servizio di vigilanza e monitoraggio h 24 per allerte rosse.

Gli interventi complessivi sono stati 60.

In questo scenario di rifermento, il progetto di riqualificazione per la creazione di un nuovo presidio interessa un edificio acquisito dal Comune di Palazzago nel 2006**.**
La scelta di localizzare qui il nuovo polo è stata dettata da una serie di analisi condotte, che hanno dimostrato come:

- le centrali dei vigili del fuoco attualmente attive si trovino a Zogno e a Madone, entrambe con distanza di percorrenza attorno ai 30 minuti rispetto al territorio dell'area interna. Il tempo massimo di distanza ottimale dovrebbe, invece, essere di massimo 15 minuti. La localizzazione presso l'area del comune di Palazzago permette di ridurre tali tempistiche di intervento, collocandosi in un campo di azione strategico che porta a raggiungere più rapidamente le diverse aree del territorio.
- L'immobile oggetto di intervento è collocato in un'area idonea in quanto esterna alle zone potenzialmente soggette ad alluvione o eventi naturali similari, che renderebbero l'edificio inaccessibile.

L'immobile in questione è costituito da:

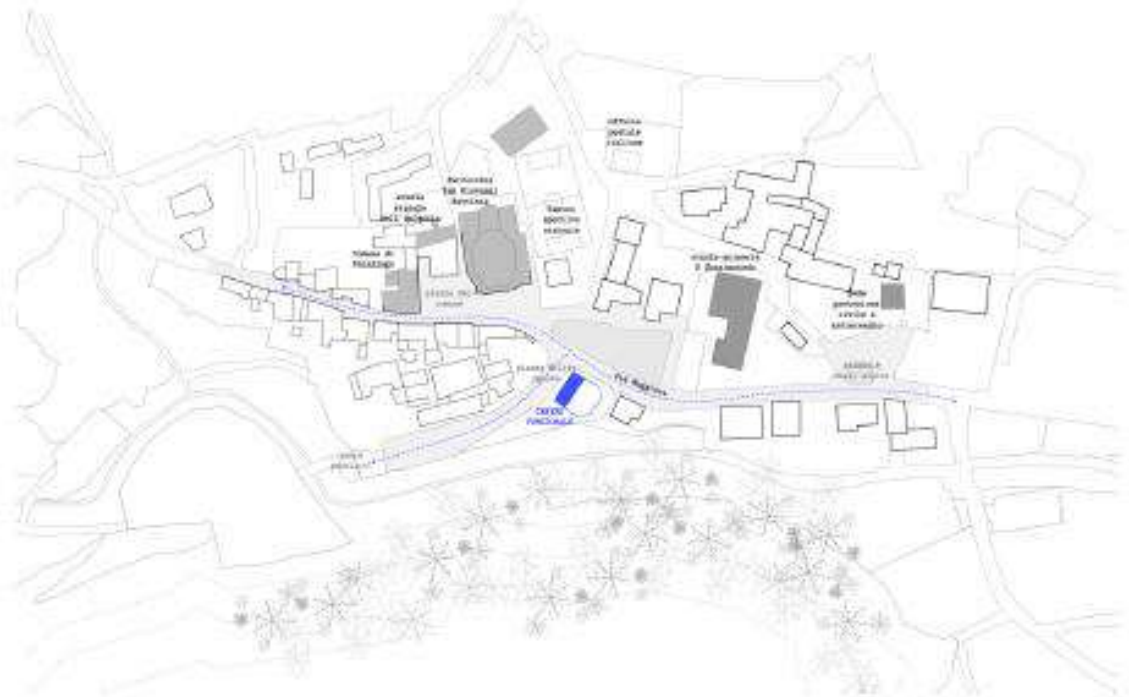
- un'autorimessa per autobus al piano terra (585 mq),
- locali di servizio posti al piano interrato (48 mq),
- pertinenze esterne e portico (12 mq),
- due unità immobiliari poste al piano primo (152 mq),
- due unità immobiliari poste al piano secondo (152 mq).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Figura 1 – Inquadramento nel centro di Palazzago



Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1





In passato l'area era adibita a Deposito dei pullman SAB (Società Autotrasporti Bergamasca).
Da qualche anno l'immobile è utilizzato dal Comune e dalla Protezione civile come deposito mezzi e magazzino materiali di manutenzione del territorio.

Attualmente, l'immobile non è oggetto di alcun finanziamento né regionale né statale.

Nel complesso l'immobile si presenta come vetusto (è presumibile che sia stato ultimato nel 1970) con necessità di completa ristrutturazione. L'immobile si configura come un complesso costituito da due edifici di natura differente:

- Un grande volume voltato in cemento armato adibito, a suo tempo, a deposito dei pullman e attualmente utilizzato come deposito comunale. Questa struttura è caratterizzata da altezze abbondanti e luce ampia, è in cemento armato con pilastri e travi che sorreggono una grande volta in calcestruzzo,
- L'edificio accanto, adiacente per un lato al precedente, e distribuito su 3 livelli con un una struttura stretta e lunga, che si configura come un volume tradizionale di recente costruzione, in passato adibito a residenze.

Descrizione dell'intervento progettuale

Il progetto di **manutenzione straordinaria** dell'immobile prevede il mantenimento della struttura esistente, con interventi di **riorganizzazione degli spazi** e di **efficientamento energetico**.
L'intervento ideato prevede la realizzazione di un centro funzionale mantenendo gli edifici ed optando per un riuso adattivo. In particolare, si prevede:

- il mantenimento del manufatto adibito a deposito, con sostituzione della copertura e aggiunta di luce zenitale tramite nuovi fori;
- la demolizione del giunto di connessione tra il deposito e l'edificio rettangolare;
- il mantenimento delle murature portanti dell'ex palazzina, con l'inserimento di travi di supporto laddove necessario per mantenere la possibilità di una pianta libera;
- la divisione dei piani dell'edificio per la realizzazione di uffici, tramite pareti realizzate con semplici blocchi di cemento e una lunga vetrata longitudinale definisca il corridoio, in modo da mantenere la connessione visiva con l'esterno da ogni stanza;
- di rendere abitabile l'ultimo piano, dove realizzare box isolati;
- l'aggiunta di un nuovo volume di circolazione e vano ascensore.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Il nuovo edificio sarà così strutturato:

- piano interrato: autorimessa comune, deposito comunale e deposito VVFF, spogliatoi per VVFF e COM e locali tecnici;
- piano terra: spazi per VVFF, quali autorimessa, sala crisi, sala operativa, uffici, sala squadre, WC comuni e distribuzione; autorimessa COM;
- piano primo: sale conferenze/riunioni COM ad utilizzo dei gruppi comunali di protezione civile/ODV convenzionati con la Comunità Montana Valle Imagna per le funzioni di PC e/o AIB e del costituendo Gruppo vallare di protezione civile;
- piano secondo: dormitori, spogliatoi e servizi;
- piano terzo: spazi per le forze dell'ordine (es. carabinieri forestali) e gestione associata comunitaria, quali uffici, spogliatoi, archivio e spazi comuni.

Per raggiungere tale risultato, l'intervento consiste nella riqualificazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico dell'edificio.

Nello specifico:

Interventi di efficientamento energetico (FESR Asse II)

Gli interventi di efficientamento energetico prevedono:

- Isolamento edificio adibito ad uffici (coibentazione delle superfici interne) compreso opere accessorie,
- Rifacimento delle coperture edificio adibito a uffici (costruzione e rivestimento tetto ventilato),
- Coibentazione termica rifacimento tetto e opere accessorie,
- Sostituzione dei serramenti in alluminio coibentati e frangisole/tende elettriche,
- Nuovi impianti meccanici-idraulici, elettrici e antincendio della palazzina da riqualificare ad uffici e spazi comuni (generazione di energia da fondi rinnovabili)

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Si allega alla presente scheda progetto la **Relazione Energetica**, inclusa nello Studio di Fattibilità tecnico-economica realizzato.
Si precisa che gli **interventi di efficientamento energetico riguardano esclusivamente la palazzina da adibire a uffici** (riquadro in rosso nell'immagine sottostante), e non interessano la parte dell'autorimessa.



Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

Interventi di manutenzione straordinaria (risorse regionali)
Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono:

- scavo interrato e realizzazione piano interrato
- rampa di accesso interrato
- demolizione tramesse interne e nuove ripartizioni interne
- finiture (pavimentazione e rivestimenti pareti per i 4 piani)
- nuove scale ed ascensori
- riqualificazione copertura volta con creazione nuovi fori
- impiantistica
- riqualificazione spazio esterno
- infrastrutture per la mobilità (riqualificazione strada di accesso)

Si precisa che, anche se in fase attuativa dovesse essere attivato un unico appalto, si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

POLO FUNZIONALE - PALAZZAGO (BG) -		
LOTTO FUNZIONALE	**Descrizione**	**Costo**
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi relativi alla riqualificazione degli involucri edilizi (coibentazione, rifacimento delle coperture, sostituzione serramenti. Inclusi interventi per la generazione di energia da fonti rinnovabili, ottimizzazione consumi energetici)	1.210.835,65
RISORSE REGIONALI	Interventi esclusi dall'efficientamento energetico.	2.080.207,02
TOTALE		**3.291.042,67**

Si precisa che i seguenti piani economici sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Opere di efficientamento energetico (FESR Asse II)

QUADRO ECONOMICO POLO FUNZIONALE - PALAZZAGO (BG) SPESE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (ASSE 2 FESR)			
			IMPORTO STIMATO
A) LAVORI COMPRESA SICUREZZA			
		TOTALE A	921.542,50
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	b1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		0
	b2) Rilievi accertamenti e indagini		9.215,43
	b3) Allacciamenti a pubblici servizi		8.293,88
	b4) Imprevisti		36.861,70
	b5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		0
	b6) Accantonamento per aumento dei prezzi dei materiali		0
	b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, aL coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		138.231,38
	b8) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		9.215,43
	b9) Eventuali spese per commissioni giudicatrici e per appalti con offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77 comma 10 D.lgs. 50/2016)		1.843,09
	b10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		460,77125

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		9.215,43
	b12) Spese per attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori e di collaudo tecnico amministrativo e statico (art. 113 comma 2 D.lgs. 50/2016)		9.215,43
	b13) Oneri per la redazione del progetto di fattibilità (art. 183 comma 2 D.lgs. 50/2016)		20000
	b14) Costi per l'elaborazione del consuntivo scientifico previsto per i beni del patrimonio culturale (art. 102 comma 9 D.lgs. 50/2016)		0
	B 15 I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	b.15.1 Contributo Integrativo Cassa Nazionale Ingegneri ed Architetti (4% su b.7)		5.529,26
	b.15.2 I.V.A. sui lavori ed imprevisti (10% su A + b.4)		9.584,04
	b.15.3 I.V.A. su spese tecniche e similari (22% su b.7 + b.15.1)		31.627,34
		TOTALE B	**289.293,15**
		TOTALE COMPLESSIVO A+B	**1.210.835,65**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Opere di riqualificazione

QUADRO ECONOMICO POLO FUNZIONALE - PALAZZAGO (BG) RISORSE REGIONALI			
			IMPORTO STIMATO
A) LAVORI COMPRESA SICUREZZA			
		TOTALE A	1.594.316,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	b1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		0
	b2) Rilievi accertamenti e indagini		15.943,16
	b3) Allacciamenti a pubblici servizi		14.348,84
	b4) Imprevisti		63.772,64
	b5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		0
	b6) Accantonamento per aumento dei prezzi dei materiali		0
	b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		239.147,40
	b8) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		15.943,16
	b9) Eventuali spese per commissioni giudicatrici e per appalti con offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77 comma 10 D.lgs. 50/2016)		3.188,63
	b10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		797,158

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

	b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		15.943,16
	b12) Spese per attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori e di collaudo tecnico amministrativo e statico (art. 113 comma 2 D.lgs. 50/2016)		15.943,16
	b13) Oneri per la redazione del progetto di fattibilità (art. 183 comma 2 D.lgs. 50/2016)		20000
	b14) Costi per l'elaborazione del consuntivo scientifico previsto per i beni del patrimonio culturale (art. 102 comma 9 D.lgs. 50/2016)		0
	B 15 I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	b.15.1 Contributo Integrativo Cassa Nazionale Ingegneri ed Architetti (4% su b.7)		9.565,90
	b.15.2 I.V.A. sui lavori ed imprevisti (10% su A + b.4)		16.580,89
	b.15.3 I.V.A. su spese tecniche e similari (22% su b.7 + b.15.1)		54.716,93
		TOTALE B	**485.891,02**
		TOTALE COMPLESSIVO A+B	**2.080.207,02**

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Per la gestione degli spazi e delle attività previste al loro interno, verranno stipulate Convenzioni tra Comune di Palazzago, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Comunità Montana, gruppi comunali di protezione civile/ODV convenzionati con la Comunità Montana Valle Imagna per le funzioni di PC e/o AIB e del costituendo Gruppo vallare di protezione civile/ antincendio boschivo alle dirette dipendenze di CM.

Le esigenze, che sono emerse anche durante gli interventi svolti sul territorio in ambito di Protezione Civile generale e in ambito di prevenzione e lotta agli incendi boschivi in particolare, riguardano la necessità di **dotare la valle di una struttura fissa adeguata ed efficiente, in grado di ospitare un presidio fisso di tutte le componenti che concorrono a questo tipo di funzione.**

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In particolare, saranno coinvolti Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e amministrazioni pubbliche che rivestono la qualifica di Autorità di Protezione Civile e volontariato di protezione civile AIB.
Il volontariato di Protezione civile/AIB della Valle conta attualmente su circa 45 volontari (di cui una decina circa con doppia specializzazione PC e AIB) ed è diviso su due gruppi. La Comunità Montana Valle Imagna ha avviato le procedure per la creazione di un gruppo intercomunale alle sue dirette dipendenze, attuatore della gestione associata per i comuni della Valle Imagna anche nell'ambito delle GA regionali.
Attualmente, il territorio della Valle Imagna è servito dagli attori sopraindicati dislocati in punti diversi: Vigili del Fuoco da Zogno, Madone o da Bergamo (con tempi di intervento sul territorio di almeno 30 minuti); Carabinieri Forestali da Almenno San Salvatore (nel territorio della Comunità Montana); Protezione Civile e Antincendio boschivo dalle sedi operative (magazzini) dislocate sul territorio messe a disposizione dalla Comunità Montana e dai Comuni.

Non è disponibile, se non su previsione documentale, una sede di COM (Centro Operativo Misto) fisica con le dotazioni necessaria ad una sua funzionalità H24.
L'esperienza di questi anni è caratterizzata da interventi, soprattutto in ambito AIB, che vedono una sempre maggiore cooperazione fra personale volontario, Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali, anche in funzione delle attuali previsioni del piano AIB regionale. Per ottimizzare e migliorare questa fondamentale sinergia, si ritiene necessario proporre anche una sede comune dove gli enti coinvolti, oltre che ottimizzare i tempi e le modalità di intervento, possano svolgere la loro attività fianco a fianco con una presenza fisica sul territorio in un clima di stretta cooperazione.
Il progetto, in prospettiva, potrebbe ben allargarsi alle due aree vallive: se si considera che già oggi la competenza dei Vigili del Fuoco si estende oltre i territori della Valle Imagna, il campo operativo AIB e il coordinamento con Vigili del Fuoco potrebbero facilmente estendersi anche alla Val San Martino ed alcuni territori dell'Isola bergamasca. La dislocazione di tali soggetti in un unico edificio nel Comune di Palazzago sarebbe sicuramente baricentrica rispetto all'intera Area interna.
Le medesime considerazioni possono valere per una possibile futura collaborazione con i Carabinieri Forestali, la cui Stazione è ora ad Almenno San Salvatore, ma il cui raggio di azione è più ampio della Valle Imagna. Uno stretto rapporto tra Carabinieri Forestale e gli Enti forestali dell'Area si tradurrebbe in una più efficace attività di controllo delle pratiche di svincolo idrogeologico e/o di trasformazione del bosco e delle autorizzazioni paesistiche rilasciate dagli Enti medesimi.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Palazzago, Via Maggiore 46 (Bg)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Il progetto dovrà essere sottoposto al rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto il territorio di Palazzago è interamente sottoposto al vincolo di cui alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree verdi in zone collinari e montane della Valle del Torre Borgogna e dei limitrofi versanti della Val Sambuco (art. 136, lett. C) e D, D. Lgs. 42/2004.
Dovrà inoltre essere rilasciata autorizzazione edilizia attraverso le specifiche procedure.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- recupero di edifici sottoutilizzati o non utilizzati
- rifunzionalizzazione di spazi rispetto ad obiettivi condivisi d'area
- miglioramento dei livelli di benessere delle comunità locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Palazzago
Soggetto attuatore: Comune di Palazzago

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare il cronoprogramma delle attività è definito come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	15 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	22 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 13

Titolo: Prossimità e domiciliarità per contrastare l'isolamento di anziani e famiglie fragili

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 470.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____ euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (470.000,0 euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☒ **O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale**
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☐ Risorse regionali (_____ euro)

☐ Risorse proprie

Oggetto dell'intervento

Il progetto prevede il potenziamento di servizi per il supporto alla permanenza a domicilio e per la prevenzione dell'istituzionalizzazione di persone **anziane non autosufficienti**.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Contesto di intervento

L'analisi dei dati della popolazione nei comuni appartenenti ai territori di riferimento per la Strategia d'Area, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna, mostra una **tendenza all'invecchiamento della popolazione** residente nel territorio**.**

Un dato che è in linea con il trend nazionale e genericamente riconducibile a fenomeni quali il calo

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

delle nascite, l'emigrazione giovanile (particolarmente sentita in territori vallari e montani) e l'incremento dell'aspettativa di vita. Questa tendenza sta trasformando profondamente gli equilibri sociali ed economici dei territori, con ricadute trasversali che interessano produzione, consumo, mercato del lavoro e, in modo particolare, il welfare. Sanità, previdenza e servizi sociali si trovano a confrontarsi con una "questione demografica" che richiede risposte sistemiche e coordinate per affrontare le nuove sfide, legate all'aumento della popolazione anziana e delle situazioni di fragilità e non autosufficienza.

Nel dettaglio, nel territorio della **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino** la popolazione over 65 rappresenta in media il **23-24%** della popolazione totale del territorio, che conta circa 120.000 persone:

- la percentuale di popolazione anziana (65-74 anni) varia tra l'11% e il 14% nei diversi comuni;
- la percentuale di vecchi (75-84 anni) è relativamente omogenea, oscillando tra il 7% e il 9%;
- la percentuale di grandi vecchi (85+ anni) è costante al 3% in quasi tutti i comuni.

Sul **territorio della Comunità Montana della Valle Imagna,** su un totale di circa 19.000 abitati, la popolazione over 65 è composta da circa 5.000 persone (oltre **il 25%** della popolazione totale), di cui:

- 65-79 anni: 3.000 abitanti (15% della popolazione totale).
- 80+ anni: 2.000 abitanti (10% della popolazione totale).

Si tratta, per entrambi i territori, di **dati** per la popolazione over 65 **leggermente superiori alla media regionale** (22%) e nazionale (23%).
L'alta percentuale di anziani nei comuni del territorio dell'area interna evidenzia, in generale, la necessità di politiche mirate a supporto di questa fascia della popolazione e, più nello specifico, la necessità di potenziare i servizi a favore del **target di persone anziane non autosufficienti o fragili, che rappresentano una percentuale in crescita** all'interno della popolazione over 65 anni.
Per fare fronte a questo bisogno è necessaria una robusta infrastruttura di assistenza sociale e sanitaria, la promozione di politiche abitative attente alla condizione delle persone anziane (non autosufficienti o fragili), e l'attivazione di programmi che promuovano l'integrazione e la partecipazione attiva di queste persone nelle comunità di riferimento.

Per questo motivo, sostenere **progetti di domiciliarità e prevenzione dell'istituzionalizzazione** per anziani non autosufficienti o fragili richiede l'adozione di un approccio integrato e multidimensionale. Questo perché la fragilità non è solo una condizione fisica o sanitaria, ma è anche fortemente legata a fattori sociali, relazionali ed emotivi. Limitarsi a risposte assistenziali tradizionali non basta più: serve **una rete di interventi** che tenga conto della complessità della persona e del suo contesto di vita.

Alla luce di quanto sopra si sottolinea che le azioni di progetto di seguito illustrate si inseriscono nella cornice più ampia degli obiettivi definiti dalla programmazione sociale territoriale sul tema della cura, del sostegno alla domiciliarità e dell'inclusione sociale con l'obiettivo di dare continuità, nella cornice unitaria dei Piani di Zona (in capo all'Ambito territoriale di Lecco, di Merate e di Bellano e all'Ambito territoriale Valle Imagna Villa d'Almè) e al disegno di un Sistema di welfare di prossimità.
Un approccio sistemico, che vede nella ricomposizione e messa in connessione dei diversi servizi, degli enti e dei soggetti del territorio, le fondamenta dell'infrastruttura sociale in tema di inclusione e di promozione di politiche di welfare comunitario.
È opportuno, tuttavia, sottolineare come, pur nel raccordo con la realtà già in essere sul territorio, le attività previste da progetto e di seguito dettagliate intervengono a potenziamento e miglioramento dei servizi, escludendo pertanto il rischio di finanziamento di parti di servizi già in essere.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

AZIONI PREVISTE

Il progetto si articola in quattro diverse linee di intervento:

AZIONE 1 - Riqualificazione e riorganizzazione del servizio SAD (servizio assistenza domiciliare)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) attivo nei territori del Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna è rivolto a **persone anziane, non autosufficienti o in condizioni di fragilità**, che necessitano di sostegno nelle attività quotidiane e che desiderano rimanere nel proprio ambiente familiare. Il servizio, gestito in forma associata dai Comuni dell'Ambito territoriale e coordinato dalle Aziende Sociali, garantisce prestazioni personalizzate, erogate direttamente al domicilio da operatori qualificati.
Gli interventi comprendono supporto all'igiene personale, aiuto nella mobilizzazione, cura della casa, preparazione dei pasti, accompagnamenti, vigilanza e monitoraggio della situazione complessiva dell'utente. L'obiettivo principale del SAD è **mantenere e valorizzare l'autonomia residua, prevenire l'isolamento** e sostenere il ruolo della famiglia, evitando o ritardando l'ingresso in strutture residenziali.
L'accesso ai servizi SAD avviene attraverso i Servizi Sociali comunali, che effettuano la valutazione del bisogno e definiscono un progetto individualizzato in base alle condizioni della persona e alle risorse disponibili, garantendo una risposta omogenea e coordinata su tutto il territorio dell'area interna.

A fronte di tale organizzazione esistente, l'azione prevista da progetto mira a **potenziare** questo fondamentale presidio socio-sanitario, **rafforzandone l'integrazione con altri servizi che contribuiscono alla domiciliarità per anziani non autosufficienti o in condizioni di fragilità**.

Il potenziamento previsto da progetto mira a sfruttare l'esperienza maturata dal territorio su modelli già consolidati e/o in fase sperimentale in alcuni Comuni (ad esempio i Servizi Integrati Domiciliarità del Comune di Lecco, o la sperimentazione Caregiver dell'Ambito Valle Imagna Villa d'Almè) prevedendo **l'inserimento nelle équipe dei SAD della figura del "Custode Sociale":** una figura attraverso cui si mira ad attivare una presenza di vigilanza, leggera ma continua, che rassicura l'anziano e intercetta precocemente segnali di disagio o deterioramento psico-fisico.

Il **Custode Sociale** interviene non solo per affiancare gli operatori del SAD nelle prestazioni domiciliari, ma anche per **rafforzare il presidio territoriale**, rilevare tempestivamente cambiamenti nello stato di salute o nel contesto familiare, e favorire il mantenimento nel proprio ambiente di vita dell'anziano fragile e non autosufficiente.
Inoltre, questa figura funge da **ponte tra la famiglia, il SAD e gli altri servizi presenti sul territorio** – come Centri Diurni Anziani, servizi sanitari, associazioni e reti di volontariato che esistono a livello territoriale – facilitando la comunicazione, orientando l'utente e promuovendo l'attivazione delle risorse più adeguate al bisogno, tramite il raccordo e l'attivazione delle reti di prossimità dell'anziano, con funzioni di accompagnamento/supporto in attività anche esterne al domicilio (come luoghi di socializzazione, visite mediche, disbrigo di pratiche...).
In questo modo, attraverso la figura del Custode Sociale si mira a garantire una presa in carico più integrata, tempestiva e continuativa, rafforzando la qualità dell'intervento a favore delle persone anziane fragili.
Le attività previste in capo alla nuova figura del Custode Sociale riguardano:

- presidio domiciliare e monitoraggio dell'utente,
- supporto all'autonomia e alla socializzazione,
- raccordo e coordinamento territoriale,
- attivazione della rete di comunità.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

L'obiettivo è quello di contrastare la solitudine di persone anziane non autosufficienti o fragili: la figura del Custode sociale permette di affiancare l'utente e rafforza la funzione di monitoraggio e controllo a domicilio.
Attraverso tale potenziamento si mira a consolidare forme di SAD socializzante, attraverso l'integrazione le reti di prossimità che esistono a livello territoriale, la cui funzione fondamentale per contrastare la solitudine, che è uno dei principali fattori di rischio di istituzionalizzazione.
Una comunità attenta e coinvolta può diventare un presidio naturale di supporto: vicini, negozianti, volontari sono occhi e cuori sul territorio, capaci di attivare risposte rapide prima che i problemi si aggravino.

L'attività prevede l'introduzione nell'equipe della figura di **un operatore già formato**, che svolge attività di assistenza domiciliare classica, a cui viene assegnato un **ruolo di raccordo tra l'utente e i diversi servizi**.
Si tratta di un **ASA con competenze socio-assistenziali**, che svolge un ruolo di osservazione continua delle condizioni dell'utente e di supporto nelle attività quotidiane, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e di prevenzione delle situazioni di rischio.

Le attività previste, per dare seguito a questa azione, riguardano:

1. **Analisi preliminare e pianificazione operativa**
- definizione delle modalità di inserimento del Custode Sociale nelle équipe SAD, definizione delle procedure di comunicazione e dei flussi informativi,
- definizione degli standard di intervento e degli indicatori di monitoraggio.

2. **Selezione e avvio della sperimentazione**
- selezione degli ASA da destinare al ruolo di Custode Sociale,
- attivazione della figura di Custode Sociale nelle équipe SAD dei comuni dell'ambito,
- definizione dei primi nuclei familiari/anziani non autosufficienti o fragili presi in carico dal servizio,
- programmazione delle visite domiciliari, delle attività di controllo e degli accompagnamenti socializzanti,
- interconnessioni strutturate con centri diurni, servizi sanitari e realtà della comunità.

3. **Implementazione e coordinamento territoriale**
- interventi domiciliari continuativi e monitoraggio costante dei beneficiari,
- attivazione e gestione delle reti informali (familiari, vicinato, volontariato, commercianti).

4. **Monitoraggio, verifica e adattamento in corso d'opera**
- raccolta sistematica dei dati: visite, segnalazioni, cambiamenti nelle situazioni familiari, attivazioni di servizi,
- verifica della qualità degli interventi attraverso feedback di utenti e famiglie,
- eventuale rimodulazione delle attività per rispondere meglio ai bisogni emergenti,
- riunioni periodiche di équipe multidisciplinare e confronto tecnico.

5. **Valutazione dei risultati**
- analisi degli indicatori stabiliti (es. riduzione situazioni critiche, aumento collegamenti con centri diurni, attivazione reti di prossimità),
- valutazione dell'impatto sulla qualità della vita degli anziani assistiti e sul carico dei caregiver.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

AZIONE 2 – Consolidamento del servizio di telefonia sociale/telemonitoraggio

Questa azione intende potenziare e strutturare in modo stabile il servizio di Telefonia Sociale rivolto agli anziani fragili del territorio, riconoscendo il valore che questo strumento ha dimostrato nella fase di sperimentazione avviata nell'Ambito Valle Imagna Villa d'Almè grazie al progetto "Welfare in Ageing" finanziato da Fondazione Cariplo: si tratta di un progetto teso a promuovere una presa a carico multidimensionale dell'anziano, non solo con interventi assistenziali o sanitari, ma anche con azioni che valorizzino la rete sociale, la comunità e il contesto territoriale. Il progetto si concluderà nel primo trimestre del 2026. Simili sperimentazioni sono in atto anche nel territorio della Valle San Martino e Lario Orientale all'interno dei Piani di Zona.

Nel contesto territoriale dell'area interna, la **Telefonia Sociale** rappresenta un presidio leggero ma essenziale, capace di garantire un monitoraggio continuo, un ascolto costante e un punto di riferimento stabile per gli anziani più fragili.
Per questo, l'obiettivo principale dell'azione prevista è quello di consolidare quanto già sperimentato in Valle Imagna, assicurandone la continuità e rafforzandone l'efficacia e, parallelamente, avviare una nuova sperimentazione nell'area lecchese, così da ampliare il modello anche ai territori che ancora non dispongono di questo servizio.
La Telefonia Sociale mira così a divenire **un tassello strutturale dell'offerta territoriale**, integrandosi con i Servizi per Anziani, il SAD, i Centri Diurni, i Servizi Sociali comunali e le altre risposte di prossimità disponibili. L'integrazione dei flussi informativi tra questi servizi permette, infatti, di ottenere una maggiore capacità di osservazione e di intervento tempestivo: ogni contatto telefonico diventa occasione per monitorare lo stato dell'anziano, rilevare cambiamenti nel suo benessere, segnalare nuove difficoltà e orientarlo verso le opportunità più adeguate, dalla socializzazione alle prestazioni sanitarie.
Il **servizio di telefonia sociale** diviene quindi uno strumento di **monitoraggio, ascolto e supporto** rivolto ad **anziani fragili**, pensato per garantire un contatto regolare e rassicurante, e per intercettare precocemente situazioni di bisogno.
Operativamente, uno o più operatori dedicati (educatori, ASA/OSS, volontari formati) **telefonano periodicamente** agli anziani seguiti per:

- verificare come stanno e se ci sono cambiamenti significativi nella loro condizione;
- offrire ascolto, compagnia e sostegno emotivo;
- individuare eventuali segnali di rischio (isolamento, difficoltà a muoversi, problemi di salute, confusione mentale, disorientamento);
- attivare rapidamente i servizi competenti (SAD, servizio sociale, medico di base, familiari, volontari) quando emergono situazioni problematiche;
- ricordare appuntamenti, farmaci, scadenze o piccole incombenze;
- orientare verso opportunità utili come centri diurni, spazi di socializzazione, trasporti, attività di comunità.

Si tratta quindi di un **presidio di prossimità "a distanza"**, capace di raggiungere quotidianamente persone che altrimenti resterebbero invisibili ai servizi. Non sostituisce gli interventi domiciliari, ma li **integra**, aumentando la capacità del territorio di mantenere un contatto costante con gli anziani soli, prevenendo situazioni critiche e riducendo il rischio di emergenze o istituzionalizzazione.
Accanto al rafforzamento della dimensione professionale, il progetto riconosce l'importanza del coinvolgimento della comunità locale come elemento imprescindibile per contrastare la solitudine e prevenire situazioni di deterioramento. Per questo si intende attivare e coordinare reti di prossimità coinvolgendo cittadini, vicinato, parrocchie, associazioni di volontariato, negozianti e altri luoghi quotidiani di riferimento per gli anziani. Questi soggetti, opportunamente informati e accompagnati, possono diventare una preziosa "sentinella" capace di segnalare tempestivamente eventuali criticità, favorendo una presa in carico più diffusa e partecipata.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

AZIONE 3 – Potenziamento dei servizi di orientamento e supporto a familiari e caregiver

Questa terza azione progettuale prevede il rafforzamento del sostegno ai familiari e ai caregiver degli anziani fragili o non autosufficienti, attraverso un insieme integrato di interventi.
In primo luogo, si intende sviluppare un **servizio strutturato di ascolto, orientamento, consulenza** e accompagnamento rivolto alle **famiglie**. Il servizio è affidato a un'équipe multiprofessionale composta da assistente sociale, psicologo, educatore e ASA/OSS, con il **contributo consulenziale** di figure sanitarie quali fisioterapista e infermiere.
Parallelamente, il progetto promuove **percorsi formativi e gruppi di auto-aiuto dedicati** a familiari e caregiver, finalizzati a fornire strumenti utili per comprendere meglio i limiti e i bisogni delle persone fragili e per sostenerli nella gestione quotidiana della cura.
A completamento dell'azione, si prevede un **servizio di tutoring rivolto alle assistenti familiari** e un accompagnamento alle famiglie nelle delicate fasi di ricerca, selezione e inserimento della badante, così da garantire una relazione di cura più equilibrata, informata e sostenibile nel tempo.
Le attività potranno riguardare un accompagnamento nella selezione, nel monitoraggio della relazione e nella mediazione gestionale.
Tali attività sono erogate **solo all'interno di un percorso più ampio di orientamento e supporto** garantito dall'équipe multidisciplinare. L'intervento comprende:

1. **valutazione iniziale** dei bisogni della persona assistita e del caregiver, con definizione del profilo dell'assistente familiare adatto,
2. **supporto alla ricerca e selezione** tramite informazioni normative, preselezione dei profili, accompagnamento al colloquio e alla scelta,
3. **inserimento assistito della badante** nel contesto familiare, con mediazione, organizzazione di routine e compiti, monitoraggio delle dinamiche relazionali,
4. **tutoring professionale dell'assistente familiare** con affiancamento sul posto, formazione pratica, gestione delle difficoltà, sviluppo delle competenze,
5. **monitoraggio periodico** della qualità dell'assistenza e aggiornamento del progetto di cura,
6. **Supporto al caregiver** tramite counseling leggero, informazioni su servizi e risorse, strategie per il benessere.

L'insieme di queste azioni garantisce un percorso integrato e continuativo che sostiene sia la famiglia, sia l'assistente familiare nelle fasi di ricerca, inserimento e mantenimento dell'assistenza.

AZIONE 4 – Potenziamento dell'offerta di socializzazione e aggregazione

Questa azione progettuale mira a valorizzare l'età anziana riconoscendone le potenzialità, le competenze e il ruolo attivo all'interno della comunità.
A tal fine, si promuovono percorsi di socializzazione e aggregazione costruiti insieme agli anziani fragili stessi, privilegiando attività a carattere laboratoriale che favoriscano il benessere attraverso la relazione, la creatività e la messa in gioco delle competenze personali.
L'attività prevede interventi di informazione e formazione su temi di interesse per la popolazione anziana in condizioni di fragilità, così da sostenere una partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale.
Infine, l'azione prevede l'integrazione nelle attività di socializzazione anche delle persone già in carico al Servizio Sociale di Base o al SAD, così da affiancare agli interventi domiciliari proposte relazionali e aggregative che contribuiscano a contrastare l'isolamento e a potenziare la qualità della vita degli anziani fragili.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Le attività proposte dalle diverse azioni sopra illustrate (azioni 1, 2, 3 e 4) saranno attuate in continuità con quanto in questi anni è stato possibile realizzare attraverso progetti finanziati con i contributi del PNRR (in particolare Linee 1.1.2 e 1.1.3) sia nell'Ambito Territoriale Sociale di Lecco che nell'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna e Villa d'Almè. Queste progettualità, attraverso le quali è stato possibile sperimentare interventi integrati a supporto della permanenza a domicilio di anziani fragili, **chiuderanno il 31/03/2026:** con le risorse messe a disposizione dalla Strategia d'Area si mira a rilanciare tali servizi di potenziamento, che hanno dimostrato di poter offrire risposte concrete ad un bisogno sempre più crescente.

Modalità di attuazione: la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino sarà l'ente capofila dell'iniziativa e sottoscriverà un protocollo d'intesa con la Comunità Montana Valle Imagna, e i partner del progetto. (Ambiti Territoriali tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè).

I **costi previsti** per l'esecuzione delle azioni possono essere indicati come segue:

Sostegno domiciliarità anziani e persone fragili (Lario)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
Custodia sociale (azione 1)	20.000,0	40.000,0	40.000,0
Attivazione servizio telefonia sociale (azione 2)	10.000,0	15.000,0	15.000,0
Potenziamento servizi orientamento (azioni 3 e 4)	10.000,0	10.000,0	10.000,0
TOTALE		**€ 170.000,0**	
Sostegno domiciliarità anziani e persone fragili (Valle Imagna)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
Custodia sociale (azione 1)	50.000,0	70.000,0	70.000,0
Consolidamento servizio telefonia sociale (azione 2)	10.000,0	10.000,0	10.000,0
Potenziamento servizi orientamento (azioni 3 e 4)	20.000,0	30.000,0	30.000,0
TOTALE		**€ 300.000,0**	

Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Piano finanziario per voce di spesa		
VOCI DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**€**
Acquisizione servizi	• coordinatore generale del progetto • responsabili amministrativi • personale socio-sanitario impiegato per le attività • Personale educativo • Formatori, esperti	€ 440.000,00 €
	Attività di comunicazione del progetto	30.000,00 €
TOTALE		**470.000,0 €**

Tali importi sono stati stimati considerando quelli che saranno i **profili di costo del personale** che sarà impiegato nelle azioni di progetto, ovvero:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- personale socio sanitario (ASA, OSS, custodi sociali): costo stimato € 24,00/h
- personale educativo: costo stimato € 26,00/h
- formatori, esperti: costo stimato € 50,00/h

Le risorse saranno utilizzate per costruire **progetti individualizzati** che prevedano interventi integrati che, attraverso l'affidamento ad enti gestori terzi, metteranno a disposizione di circa 200 anziani fragili (100 per il Lario Orientale/Valle San Martino; 110 per la Valle Imagna) molteplici attività, tra cui:

- interventi di custodia sociale tramite ASA/OSS;
- promozione di reti di prossimità attorno alle persone fragile;
- attivazione di telefonia sociale e telemonitoraggio, anche tramite domotica assistiva;
- proposte formative per caregiver e assistenti famigliari;
- attivazione di esperienze di socializzazione e aggregazione.

Localizzazione principale dell'intervento

Le azioni proposte interessano i 41 Comuni dell'area interna Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non previste.

Tipologia di intervento

Erogazione di servizi.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti,
- migliore accessibilità diffusa ai servizi,
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per anziani,
- integrazione di modelli gestionali in ambito sociale,
- contrasto all'esclusione sociale di cittadini più fragili,
- attivazione di processi di cittadinanza attiva.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino (capofila) e Comunità Montana Valle Imagna (partner)
Soggetto attuatore: Ambiti Territoriali tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè

Tempi di progettazione e di realizzazione

L'intervento sarà attuato nell'arco di 36 mesi di attività.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 14

Titolo: Potenziamento dell'offerta di servizi a favore dell'inclusione socio lavorativa

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 325.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____ euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (325.000,0 euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☒ **O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità**
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

- ☐ Risorse regionali (_____ euro)

- ☐ Risorse proprie

Oggetto dell'intervento

L'intervento riguarda l'attivazione di misure a **sostegno all'inclusione socio-lavorativa** rivolte a persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità nell'area interna, per rafforzarne l'inclusione sociale.

Descrizione dettagliata dell'intervento

CONTESTO DI INTERVENTO

L'Area Interna Lario Orientale, Valle San Martino e Valle Imagna presenta caratteristiche socio-economiche peculiari, quali la dispersione territoriale, una ridotta accessibilità ai servizi, un tessuto produttivo frammentato e la presenza di fasce di popolazione vulnerabile che fatica a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

In tale contesto, il progetto si inserisce in un **ecosistema territoriale integrato di servizi**, con l'obiettivo di dare continuità al disegno di un sistema di welfare di prossimità, nella cornice unitaria del Piano di Zona.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Un approccio sistemico che vede nella ricomposizione e messa in connessione dei diversi servizi, enti e soggetti del territorio le fondamenta dell'infrastruttura sociale in tema di inclusione e di promozione di politiche di welfare comunitario.
In particolare:

- rispetto al territorio della **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino**, il progetto vede coinvolti gli Ambiti di Lecco e Bellano, rientrando negli obiettivi definiti dall'area comune del Piano di Zona Unitario degli Ambiti di Bellano Lecco e Merate sul tema del contrasto alla povertà e definizione di percorsi di inclusione sociale. E', inoltre, previsto un coinvolgimento dell'Ambito Territoriale Sociale Isola Bergamasca, nel cui territorio ricadono i comuni di Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Torre de' Busi e Pontida;
- rispetto al territorio della **Comunità Montana Valle Imagna**, tutti i suoi comuni afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè.

Questi territori hanno maturato nel tempo rilevanti **esperienze** rispetto al tema dell'inclusione socio-lavorativa, attraverso:

- il **Servizio CeSeA** (promosso dal **Comune di Lecco con l'Impresa Sociale Girasole** ed esteso a livello provinciale) rivolto a persone adulte con situazioni di fragilità e di disagio croniche, ed esiti pregressi di fallimento dei percorsi di inserimento lavorativo. Il servizio prevede la presa in carico di tali persone per proporre moduli occupazionali adeguati alle possibilità delle stesse, in modo che l'inserimento lavorativo rappresenti sia un'occasione di realizzazione personale, che un motore di partecipazione alla vita comunitaria e di accrescimento del benessere del territorio;
- il progetto **Living Land** promosso dal **Consorzio Consolida** insieme a una rete di enti pubblici, cooperative sociali, associazioni, scuole e istituzioni locali del territorio del Lario (in particolare per l'area degli Ambiti di Bellano e Lecco). Si tratta di un'iniziativa che da anni rappresenta una significativa occasione per molti adolescenti e giovani del territorio per arricchire e orientare i propri percorsi formativi, professionali, identitari. Il progetto è riconosciuto come "buona prassi" e attua un insieme organico di proposte, opportunità e percorsi volti a promuovere inclusione, crescita, partecipazione e impegno civico: l'esperienza di Living Land ha indicato, oltre a delle piste concrete di lavoro, un approccio metodologico fondato sulla pluralità degli attori, sulla valorizzazione di contesti differenti, e sull'importanza del lavoro di affiancamento educativo, tutoring e confronto, che vengono attivati fin dalla fase di individuazione e selezione dei candidati;
- il progetto **IANG – Insieme Ai Nostri Giovani** rivolto ai giovani del territorio del **Polo Valle San Martino** (Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Garlate, Monte Marenzo, Olginate, Valgreghentino e Vercurago), per accompagnarli e sostenerli nel loro percorso di crescita. IANG mira, infatti, a costruire opportunità educative, formative, professionali e di cittadinanza per i ragazzi tra i 13 e i 28 anni della Valle San Martino.

Oltre a queste iniziative, si segnalano i **percorsi di inclusione lavorativa** che sono rivolti a **giovani care leavers:** per i Comuni dell'Ambito di Lecco e di Bellano gli interventi sono contenuti nell'area comune del Piano di Zona e sono gestiti dal **Servizio Educativo al Lavoro** in **coprogettazione** con **Mestieri Lombardia** (rete regionale di Agenzie per il Lavoro accreditate da Regione Lombardia ed autorizzate dal Ministero del Lavoro che opera come interlocutore specializzato nell'erogazione di servizi di orientamento, selezione, accompagnamento professionale e tutoraggio di persone con problematiche di marginalità sociale e difficoltà ad inserirsi autonomamente nel mercato del lavoro). Il Servizio Educativo al Lavoro nel 2023 ha coinvolto più di 200 persone e ha qualificato la sua attività attraverso:

- la consulenza ai Servizi territoriali per l'orientamento progettuale sui temi del lavoro;
- la promozione di percorsi di orientamento e supporto alla ricerca attiva di gruppo per adulti

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

quale forma di risposta ai bisogni socio lavorativi in carico e/o di nuova individuazione;
- la realizzazione di proposte socio-occupazionali territoriali, collegate al tema del decoro urbano, cura del bene comune e valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI DI PROGETTO

A partite da queste rilevanti esperienze, e in risposta al bisogno del territorio, il progetto che si intende attivare mira a promuovere percorsi di inclusione sociale, riattivazione personale e accompagnamento personalizzato, che vedano come **beneficiari persone in condizioni di fragilità, vulnerabilità e a rischio di marginalità**.
Tali azioni potranno essere mirate a destinatari specifici, come ad esempio le persone con disabilità, i migranti e le minoranze etniche, le persone con dipendenze patologiche e sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La distribuzione territoriale dei **beneficiari**, e gli elementi di fragilità personologica e sociale degli stessi, associate alla conformazione territoriale, hanno infatti messo in evidenza la necessità da parte dei Servizi Sociali di trovare soluzioni di carattere socio-lavorativo il più possibile di prossimità alle persone. Allo stesso tempo emerge la richiesta di pensare a progettualità che siano dinamiche e flessibili, in grado di rispondere a bisogni non solo reddituali, ma anche di accompagnamento e accoglienza relazionale nei confronti delle persone.
Il quadro complessivo mette in evidenza come il **bisogno socio-occupazionale** non sia mai l'unico espresso dai beneficiari, ma sia costantemente inserito in **un quadro di fragilità più variegato,** che richiama alla costruzione di un ruolo sociale all'interno di una comunità territoriale.
Il valore del servizio socio-occupazionale è quello di saper coniugare la possibilità di sperimentarsi in un contesto lavorativo con le possibilità effettive delle persone qualunque esse siano, utilizzando come strumento di crescita e inclusione sociale.
È, infatti, possibile abilitare al lavoro anche le persone con fragilità sociali, fisiche o psichiche-importanti, purché il lavoro venga strutturato in maniera adeguata.
Grazie a questi adattamenti, le persone inserite in percorsi socio-occupazionali sono in grado di portare a termine le attività stabilite e di generare valore per sé stesse e per la comunità.
L'approccio socio-occupazionale permette così di superare logiche di assistenzialismo puro, instaurando un circolo virtuoso di creazione di valore sia per la collettività, sia per il singolo beneficiario.

A fronte di tali considerazioni, l'obiettivo della proposta progettuale è quello di **creare opportunità di inclusione sociale diffuse** sui territori dell'area interna, sulla base di una progettazione individualizzata e con la previsione di un accompagnamento educativo.
Si intende promuovere un modello di sostegno in grado di muoversi secondo un'ottica il più possibile emancipatoria dalle forme di assistenza pubblica e rimettendo in gioco le possibilità che ogni persona è in grado di esprimere per dare senso e direzione alle singole vite.
Questo significa attivare processi in grado di:
- diminuire la dipendenza dei beneficiari fragili dall'operatore professionale;
- aumentare la capacità di coinvolgere le presenze delle comunità nei processi inclusivi, investendo nel capitale relazionale, permettendo ai cittadini fragili di avere altri punti di riferimento e altri supporti;
- capacitare le persone fragili ai compiti, anche piccoli, che permettano loro di sentirsi coinvolti, utili e al servizio;
- saldare i progetti individuali nelle cornici di senso che le attività socio occupazionali propongono, secondo una logica circolare: dall'individuo alla collettività e viceversa.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

ATTIVITA' PREVSITE
In termini operativi, il progetto prevede le seguenti azioni:

1. **Definizione della procedura di raccordo con i servizi attivi sul territorio e costituzione di un'équipe dedicata alla realizzazione delle azioni previste dalla Strategia aree interne**

Sia per l'area che fa riferimento alla Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, sia per quella che fa riferimento alla Comunità Montana Valle Imagna, questa prima fase di attività sarà gestita dal Servizio educativo al lavoro.

Il Servizio è in costante connessione per lo sviluppo di percorsi di accompagnamento socio lavorativo ed occupazionale con i seguenti Servizi territoriali:
- Servizi Sociali di Base di tutti i Comuni dell'area interna della provincia di Lecco;
- Centri Psico Sociali di Lecco, Merate e Bellano;
- Servizi per le Dipendenze dell'ASST di Lecco;
- Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Como;
- Casa Circondariale di Lecco;
- Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni;
- Servizio di Aiuto all'Integrazione sotto il coordinamento dell'Ambito distrettuale di Lecco.

Il gruppo di lavoro del Servizio è composto da educatori professionali, psicologi, assistenti sociali, amministrativi, e mette a disposizione dei beneficiari, degli operatori, dei partner e dei committenti specifiche competenze in campo pedagogico e dei Servizi al Lavoro utili a gestire i complessi processi di integrazione socio lavorativa del target dei beneficiari.

2. **Presa in carico del soggetto beneficiario dell'intervento**

La filiera di presa in carico dell'utente si articolerà nei seguenti passaggi:
- segnalazione e approfondimento del profilo utente, in raccordo con l'ente inviante,
- colloquio di presa in carico con il soggetto interessato,
- approfondimento della conoscenza e attivazione di un percorso di bilancio di competenze,
- attivazione percorsi di tirocinio di inclusione sociale,
- incrocio domanda/offerta,
- mediazione aziendale e scouting,
- disability management,
- follow-up post attivazione,
- percorsi di gruppo per i soggetti destinatari dell'attività,
- progettazione di percorsi ad hoc.

3. **Attivazione del Tirocinio di Inclusione**

I tirocini di inclusione consentiranno ai beneficiari di:
- svolgere esperienze pratiche presso cooperative sociali,
- sviluppare abilità professionali e trasversali,
- migliorare la propria occupabilità,
- sperimentarsi in contesti protetti ma orientati alla reale occupazione.

I tirocini avranno una durata variabile (3–6 mesi), e prevederanno la presenza di un tutor d'inclusione dedicato, che monitori il percorso.
Per dare seguito all'attivazione di tali tirocini di inclusione, si mira alla creazione di **squadre di manutentori locali** al servizio dei Comuni e delle realtà sociali (associazioni, parrocchie...) per la

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

cura e la manutenzione di specifici luoghi e spazi della comunità, quale occasione per le persone con fragilità di sperimentarsi in attività socio-occupazionali finalizzate a favorire un graduale processo di inclusione sociale.
Le aree di intervento per la promozione di progetti socio occupazionali potrebbero essere, in linea anche con gli obiettivi della Strategia d'area interna:

- **decoro urbano**, con piccoli interventi di cura di spazi pubblici (a titolo esemplificativo attività di verniciatura su ringhiere e muri imbrattati; rigenerazione di panchine nei parchi; attività di riordino e cura ciclica di alcuni monumenti e zone particolarmente sensibili; interventi di supporto per la messa in sicurezza di camminamenti pedonali e parchi; operazioni di diserbo manuali; intervenuti di pulizia in occasioni di eventi e manifestazioni, ...),
- **cura di spazi verdi pubblici** con la sperimentazione di iniziative per la cura di parchi e giardini, costruzione e manutenzione di sentieri e di muretti a secco, piccoli orti urbani,
- **cura del territorio**, con particolare riferimento a punti di fruizione turistica, ad esempio tramite iniziative di pulizia delle spiagge, dei tracciati ciclabili e dei percorsi pedonali, piccoli interventi di manutenzione ordinaria dei sentieri.

In coerenza con le caratteristiche del territorio, si prevede di dare priorità ad iniziative legate ai green jobs che prevedano, ad esempio, oltre alla sperimentazione di mansioni connesse all'ambito della tutela ambientale e della promozione, cura e manutenzione del territorio, anche l'avvicinamento agli strumenti ICT per la conoscenza e la promozione del territorio, alla comunicazione per il marketing territoriale.

Nell'ambito del tirocinio di inclusione sociale, sarà riconosciuto ai beneficiari un contributo economico a carattere motivazionale, commisurato all'effettiva partecipazione alle attività proposte. Ai fini dell'erogazione dell'indennità per i tirocini di inclusione, verranno applicate le indicazioni previste dalle DGR 5451/2016, DGR 7763/2018 e 4338/2025 di Regione Lombardia.

I **destinatari** dei tirocini di inclusione socio lavorativa potranno essere:

- persone in situazione di povertà, a rischio di marginalità e grave marginalità, con ISEE non superiore a € 9.360,00,
- persone con disabilità appartenenti alle categorie protette della Legge 68/1999,
- persone con disabilità in carico ai servizi del territorio, in raccordo con i referenti del Tavolo Disabilità previsto dal Piano di Zona,
- giovani 18 - 34 anni in situazione di emarginazione sociale, che non stanno proseguendo un percorso educativo o formativo e che non riescono ad avere accesso al lavoro e/o non risultano attive in ambito lavorativo,
- persone beneficiarie di un progetto sociale di intervento strutturato in rete con i Servizi Pubblici (SSB e Specialistici), le Agenzie Educative e i soggetti del Terzo Settore territoriali;
- persone con scarsa autonomia lavorativa, organizzativa e relazionale, caratterizzate da ritiro sociale e/o con un bisogno di accompagnamento dedicato.

I beneficiari previsti sono:

- n. 20 soggetti nel territorio del Lario per i percorsi socio occupazionali e 20 giovani;
- n. 24 soggetti nel territorio della Valle Imagna.

Modalità di attuazione: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino ente capofila; Comunità Montana Valle Imagna partner; Ambiti Territoriali (Ambito territoriale di Lecco e Ambito territoriale di Bellano) tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

I **costi previsti** per l'esecuzione delle azioni possono essere indicati come segue:

Inclusione socio lavorativa (Lario)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
definizione progetto individualizzato	20.000,0	30.000,0	30.000,0
accompagnamento e gestione tecnico operativa	20.000,0	30.000,0	30.000,0
indennità di tirocinio	5.000,0	10.000,0	10.000,0
adempimenti sicurezza	5.000,0	5.000,0	5.000,0
TOTALE		**€ 200.000,00**	
Inclusione socio lavorativa (Valle Imagna)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
definizione progetto individualizzato	10.000,0	20.000,0	20.000,0
accompagnamento e gestione tecnico operativa	10.000,0	20.000,0	20.000,0
indennità di tirocinio	5.000,0	5.000,0	5.000,0
adempimenti sicurezza	2.500,0	2.500,0	5.000,0
TOTALE		**€ 125.000,00**	

Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Piano finanziario per voce di spesa		
VOCI DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**€**
Acquisizione servizi	• coordinatore generale del progetto • responsabili amministrativi • Personale educativo • Tutor educativi • Formatori, esperti	€ 290.000,00 €
	Attività di comunicazione del progetto, adempimenti sicurezza	35.000,00 €
TOTALE		**325.000,0 €**

Tali importi sono stati stimati considerando quelli che saranno i **profili di costo del personale** che sarà impiegato nelle azioni di progetto, ovvero:

- personale educativo: costo stimato € 26,00/h
- tutor operativi: costo stimato € 26,00/h
- formatori, esperti: costo stimato € 50,00/h

Localizzazione principale dell'intervento
Le azioni proposte interessano i 41 Comuni dell'area interna Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Non previste.
Tipologia di intervento
Erogazione di servizi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- Rinnovare le modalità di risposta ai bisogni socio lavorativi dei cittadini target;
- Differenziare le proposte secondo logiche di massima personalizzazione degli interventi;
- Sviluppare il capitale delle risorse individuali in un'ottica di empowerment, di rafforzamento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Più in generale sul tema del welfare di comunità, il progetto mira a:

- restituire un servizio alla collettività
- rendere visibili le persone inserite nei percorsi, come soggetti attivi della comunità
- facilitare la permanenza nel territorio di residenza

Il valore del servizio socio-occupazionale è quello di saper coniugare il lavoro con le possibilità effettive delle persone qualunque esse siano, utilizzandolo come strumento di crescita e inclusione sociale. È, infatti, possibile abilitare al lavoro anche le persone con fragilità - siano esse sociali, fisiche o psichiche - importanti, purché il lavoro venga strutturato in maniera adeguata.

Nello specifico, sono tre gli elementi su cui è possibile agire per adattare quanto più possibile il lavoro alla persona:

- le mansioni svolte, la cui tipologia e relativo grado di difficoltà dovranno essere scelte - in concerto tra gli attori, beneficiari compresi - sulla base delle competenze e caratteristiche del soggetto. Anche la quantità/numero di attività da svolgere dovranno necessariamente adattarsi alla velocità di esecuzione del lavoro del singolo individuo;
- i tempi di realizzazione del lavoro, che per le persone inserite in percorsi socio-occupazionali sono spesso maggiori rispetto a quelli dei lavoratori in contesti più produttivi;
- il supporto offerto, con l'inserimento di figure professionali ad hoc, e l'organizzazione del lavoro, ad esempio prevedendo attività da svolgersi in team.

Grazie a questi adattamenti, le persone inserite in percorsi socio-occupazionali sono in grado di portare a termine le attività stabilite e di generare valore per se stesse e per la comunità. Il socio-occupazionale permette così di superare logiche di assistenzialismo puro, instaurando dunque un circolo virtuoso di creazione di valore sia per la collettività sia per il singolo beneficiario.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino (capofila) e Comunità Montana Valle Imagna (partner)

Soggetto attuatore: Ambiti Territoriali tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè

Tempi di progettazione e di realizzazione

L'intervento sarà attuato nell'arco di 36 mesi di attività.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 15

Titolo: Percorsi di accompagnamento per soggetti fragili

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 205.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____ euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (205.000,0 euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☒ **O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale**

☐ Risorse regionali (_____ euro)

☐ Risorse proprie

Oggetto dell'intervento

L'intervento nasce per rispondere ai bisogni emersi dal territorio sui temi della residenzialità rivolta a **persone anziane** e **soggetti fragili**, tra cui giovani fragili, a rischio povertà ed esclusione sociale.

Descrizione dettagliata dell'intervento

L'azione proposta si inserisce nella strategia dell'Area Interna Lario Orientale, Valle San Martino e Valle Imagna e nasce dall'esigenza di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento all'autonomia a favore di **persone esposte a vulnerabilità economica e sociale**, con particolare riferimento agli **anziani fragili,** ai giovani in transizione verso l'autonomia e ai **giovani fragili,** per favorirne l'inclusione sociale ed evitare il rischio povertà.

L'intervento si sviluppa all'interno della cornice programmatoria dei Piani di Zona e contribuisce al

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

potenziamento di un **welfare di prossimità** capace di integrare servizi, competenze diffuse e risorse comunitarie. In particolare:

- rispetto al territorio della **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino**, il progetto vede coinvolti gli Ambiti di Lecco e Bellano, rientrando negli obiettivi definiti dall'area comune del Piano di Zona Unitario degli Ambiti di Bellano Lecco e Merate sul tema del contrasto alla povertà e definizione di percorsi di inclusione sociale; inoltre è previsto un coinvolgimento dell'Ambito Territoriale Sociale Isola Bergamasca, nel cui territorio ricadono i comuni di Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Torre de' Busi e Pontida;
- rispetto al territorio della **Comunità Montana Valle Imagna**, tutti i suoi comuni afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè.

L'intento è quello di creare un insieme coordinato di opportunità di supporto, orientamento e accompagnamento, che renda più accessibili i percorsi di autonomia abitativa, sociale e lavorativa per le persone più fragili del territorio, promuovendo al contempo inclusione, relazioni positive e partecipazione civica.
Inoltre, in una logica di sostenibilità e continuità nel tempo agli interventi previsti, risultano significativi i seguenti aspetti:

- la connessione con il sistema dei servizi territoriali e degli enti del territorio, che possono apportare risorse di origine diversa per la continuità delle attività di progetto. Ad esempio: enti pubblici che possono apportare risorse derivanti dalle politiche sociali, enti del terzo settore che possono apportare risorse da altre progettazioni/bandi di fondazioni, da collaborazioni con enti associativi e dalla disponibilità di risorse volontarie nonché di risorse derivanti da azioni di raccolta fondi;
- l'attivazione di luoghi specifici rivolti alla comunità, che proseguiranno le attività anche oltre il termine dei finanziamenti previsti con i fondi aree interne;
- la presenza nelle attività di interventi di sensibilizzazione di volontari singoli o organizzati che possono parzialmente rispondere in futuro ad alcuni bisogni;
- la creazione di competenze diffuse nei servizi e nella comunità.

Per entrambe le azioni di progetto di seguito illustrate, i **destinatari** sono individuati in **soggetti a rischio di povertà ed esclusione sociale, non autosufficienti e in condizioni di fragilità.**
I soggetti destinatari sia per l'azione 1, che per l'azione 2 saranno individuati da un'equipe multidisciplinare a seguito di una valutazione multifattoriale che comprenda:

- condizioni di vulnerabilità economica (si potrà utilizzare come parametro di riferimento quello vigente per l'accesso all'Assegno di Inclusione, che prevede un ISEE non superiore a 10.140,0 €);
- presenza di condizioni di disabilità o di fragilità psichiatrica,
- immigrazione,
- dipendenze,
- motivata relazione dei servizi sociali.

AZIONE 1 – CASE DI QUARTIERE

La prima direttrice del progetto riguarda la **sperimentazione** delle **Case di Quartiere**, concepite come luoghi comunitari capaci di offrire accoglienza, attività educative, sociali e culturali e in grado di ospitare percorsi personalizzati di crescita e reinclusione. Con il concetto di "Casa di Quartiere" **si intende, infatti, non un'abitazione ma uno spazio a disposizione della comunità,** aperto e riconoscibile, situato in immobili comunali riqualificati o messi a disposizione dagli enti locali, con l'obiettivo di avvicinare i servizi alle persone e di costruire relazioni significative nei contesti di vita quotidiana.
Questa sperimentazione prenderà avvio sulla base dell'esperienza che è stata realizzata dal Comune

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

di Lecco con la "Casa di quartiere LaorcaLab", ed è tesa all'attivazione di esperienze simili sul territorio dell'area interna, in immobili individuati dai Comuni.
Questi luoghi sono pensati come ambienti dinamici nei quali persone anziane, giovani, famiglie e cittadini possono trovare attività laboratoriali, occasioni di socialità, supporto educativo leggero, orientamento e momenti di confronto informale. Nel corso della sperimentazione che si intende attivare, gli operatori dei servizi sociali accompagneranno **i destinatari delle attività nella partecipazione a percorsi individuali**, sostenendo relazioni significative, inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita. Le attività sono progettate **su obiettivi individuali definiti nel progetto individualizzato di presa in cura e accompagnamento della persona,** e potranno prevedere:

Laboratori di comunità
Attività in piccoli gruppi finalizzate a:

- recupero e potenziamento delle abilità relazionali;
- sperimentazione di ruoli sociali positivi;
- partecipazione a iniziative culturali, ricreative e civiche del territorio.

Percorsi di inclusione comunitaria
Azioni guidate per facilitare la **frequentazione autonoma di luoghi pubblici** e servizi territoriali:

- accompagnamenti iniziali e poi graduale autonomia;
- orientamento alle risorse del quartiere;
- partecipazione a eventi territoriali e gruppi informali.

Supporto educativo leggero per la vita nel territorio
Interventi individuali che aiutano la persona a:

- gestire relazioni quotidiane (vicinato, servizi, contesti associativi);
- pianificare la partecipazione a opportunità sociali;
- superare barriere emotive, organizzative o logistiche.

L'approccio utilizzato è quello del welfare comunitario, che interpreta la Casa di Quartiere non solo come un servizio, ma come un dispositivo territoriale in grado di attivare micro-reti di solidarietà, gruppi informali, associazioni e volontari e di generare risposte flessibili ai bisogni emergenti, con un focus specifico sul contrasto alla povertà.

Nell'ambito della Strategia d'area questa sperimentazione, che sarà curata dall'Ambito Territoriale di Lecco, si svolgerà presso il **Comune di Valgreghentino** (vd. scheda progetto n. 7 "Nuovo polo per spazi comunitari in Valgreghentino"), come prima sperimentazione da modellizzare e replicare sul territorio. Poiché l'intervento infrastrutturale di riqualificazione dell'immobile, destinato ad ospitare la Casa di Quartiere, verrà realizzato nell'arco di un biennio (durata stimata 24 mesi), sono stati individuati alcuni spazi che saranno utilizzati in modo temporaneo per l'avvio del servizio e che sono situati in Via Don Stucchi a Valgreghentino (presso la Sala Civica del Comune), al fine di dare avvio alla sperimentazione nel corso della Strategia d'Area.

AZIONE 2 – ACCOMPAGNAMENTO GIOVANI FRAGILI
Parallelamente, si svilupperà la seconda direttrice del progetto, dedicata **all'accompagnamento dei giovani fragili** a rischio povertà e alla loro transizione verso l'autonomia abitativa e lavorativa, che sarà curata nel territorio dell'Ambito Valle Imagna Villa d'Almè.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Il progetto prevede l'individuazione e la messa a disposizione di uno o più appartamenti (verrà avviata una specifica ricerca sul mercato privato, privilegiando in particolare l'area territoriale dei comuni di Almenno San Bartolomeo e Almenno San Salvatore, che sono maggiormente connessi al capoluogo con il trasporto pubblico locale), dedicati a giovani tra i 18 e i 24 anni che, terminato il percorso in comunità o in affido, non dispongono di una rete familiare su cui contare e rischiano di scivolare in situazioni di precarietà abitativa, isolamento e povertà.
In particolare, i destinatari di questa azione sono i ragazzi e le ragazze, in situazione di povertà economica e di isolamento sociale che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare.

Le attività rivolte a giovani fragili, in condizioni di vulnerabilità economica e a rischio di povertà, si configurano come percorsi integrati di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, fondati su una presa in carico multidimensionale e personalizzata.
Gli interventi prevedono l'attivazione di équipe multidisciplinari che, a partire da un'analisi approfondita dei bisogni del giovane, definiscono e realizzano un progetto individualizzato orientato al rafforzamento delle competenze personali, sociali e lavorative.
Le attività includono azioni di orientamento, supporto educativo e coaching individuale, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, alla gestione delle risorse economiche e all'inclusione nel contesto sociale e territoriale.
A fronte dell'elaborazione di un progetto individuale (personalizzato sulla base della valutazione condotta), i giovani potranno avere accesso ai servizi previsti che potranno includere anche l'eventuale attivazione di un tirocinio di inclusione sociale remunerato.

Il progetto, in connessione e integrazione con le azioni già previste dal Piano di Zona, prevede:
- il sostegno all'autonomia abitativa di 4 giovani fragili (18-21 anni);
- il supporto all'inserimento lavorativo di 4 giovani fragili (18-21 anni).

Potranno essere attivate esperienze di convivenza e autonomia rivolte in particolare ai giovani 18-24enni, in situazione di povertà economica e di isolamento sociale e in uscita dalle proprie famiglie di origine, ai quali verrà offerta la possibilità di sperimentare la transizione verso la vita adulta e autonoma, promuovendo attività di volontariato e cittadinanza attiva nei contesti che ospitano gli appartamenti.
La collocazione degli appartamenti nelle aree maggiormente connesse con i servizi e con le opportunità lavorative consentirà ai destinatari di sperimentarsi gradualmente in un contesto protetto ma realistico, riducendo il rischio di abbandono e favorendo l'integrazione nella comunità.
Tale supporto non si configura come un servizio di housing sociale, ma come un accompagnamento verso una maggiore autonomia abitativa.

La sperimentazione delle **Case di Quartiere e il percorso dedicato ai giovani fragili** sono due elementi complementari della stessa visione territoriale: entrambi contribuiscono alla **costruzione di una rete di opportunità diffuse,** vicine ai cittadini e basate sulla integrazione tra servizi sociali, risorse comunitarie e iniziative informali.
Le Case di Quartiere potranno, infatti, diventare punti di riferimento anche per i giovani inseriti nei progetti di autonomia, offrendo loro un ambiente accogliente, sicuro e ricco di stimoli, utile a costruire legami sociali e a rafforzare la partecipazione alla vita collettiva. Allo stesso tempo, la presenza dei giovani nelle Case di Quartiere potrà favorire lo sviluppo di attività intergenerazionali e intersettoriali, alimentando una dinamica virtuosa di scambio e di riconoscimento reciproco tra i diversi attori della comunità.

Il progetto prevede una forte integrazione con i servizi sociali, educativi e per il lavoro degli Ambiti coinvolti, anche con l'obiettivo di garantire continuità rispetto ad altre le misure già attive grazie a

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

finanziamenti del PNRR (interventi di housing first finanziati in entrambi gli Ambiti Territoriali Sociali tramite finanziamenti PNRR M5C2 Linea di intervento 1.3.1, **in chiusura al 31/03/2026**) e altri dispositivi territoriali, e di assicurare la presa in carico dei beneficiari anche oltre la durata dei progetti temporanei.

Gli interventi saranno diffusi su tutta l'area interna e collocati in immobili predisposti sia nella porzione lecchese sia in quella bergamasca, così da favorire ampia accessibilità e prossimità. Il lavoro di rete con associazioni, parrocchie, enti di volontariato, centri di riuso e iniziative locali come Save the Food permetterà di rafforzare il ruolo della comunità e di garantire una maggiore sostenibilità nel tempo delle attività.

Attraverso queste azioni integrate, il progetto intende contrastare l'isolamento sociale, prevenire il rischio di povertà e promuovere ambienti accoglienti e generativi in cui le persone fragili possano trovare ascolto, orientamento, opportunità di crescita e una rete di relazioni significative.
Il risultato atteso è la costruzione di un modello territoriale replicabile e sostenibile, in cui i servizi professionali e la comunità collaborano per creare percorsi personalizzati di inclusione e autonomia, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e la qualità della vita in tutti i 41 comuni dell'area interna.

Modalità di attuazione: Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino ente capofila; Comunità Montana Valle Imagna partner; Ambiti Territoriali (di Lecco e di Bellano) tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè.

QUADRO ECONOMICO

I **costi previsti** per l'esecuzione delle azioni possono essere indicati come segue:

Casa di Quartiere (Lario)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
Personale per l'avvio della sperimentazione e gestione dei progetti e sviluppo relazioni comunitarie	20.000,0	45.000,0	45.000,0
Spese e acquisti funzionali all'esecuzione delle attività e al supporto degli utenti	5.000,0	7.500,0	7.500,0
TOTALE		**€ 130.000,00**	
Giovani Fragili (Valle Imagna)	**1° anno €**	**2° anno €**	**3° anno €**
Personale per l'implementazione della sperimentazione e gestione dei progetti e sviluppo relazioni comunitarie	10.000,0	25.000,0	25.000,0
Spese e acquisti funzionali all'esecuzione delle attività e al supporto degli utenti	5.000,0	5.000,0	5.000,0
TOTALE		**€ 75.000,00**	

Si riporta di seguito il piano finanziario, precisando che lo stesso è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Piano finanziario per voce di spesa		
VOCI DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**€**
Acquisizione di servizi	• coordinatore generale del progetto • responsabili amministrativi • Personale educativo • Tutor educativi • Formatori, esperti	€ 170.000,00 €
Costi indiretti	Spese e acquisti funzionali all'esecuzione delle attività e al supporto degli utenti	35.000,00 €
TOTALE		**205.000,0 €**

Tali importi sono stati stimati considerando quelli che saranno i **profili di costo del personale** che sarà impiegato nelle azioni di progetto, ovvero:
- personale sociale vario con funzione di coordinamento: costo stimato € 30,00/h
- personale educativo, tutor: costo stimato € 26,00/h
- formatori, esperti: costo stimato € 50,00/h

Localizzazione principale dell'intervento

Le azioni proposte interessano i 41 Comuni dell'area interna Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non previste.

Tipologia di intervento

Erogazione di servizi.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:
- contrasto all'esclusione sociale di cittadini più fragili
- contrasto al rischio povertà economica e relazionale
- ottimizzazione a livello d'area dei servizi offerti
- migliore accessibilità diffusa ai servizi
- offerta di spazi di cura, esperienza e crescita per giovani, anziani in condizioni di fragilità e vulnerabilità economica
- integrazione di modelli gestionali in ambito sociale
- attivazione di processi di cittadinanza attiva
- integrazione di modelli gestionali in ambito sociale

Grazie all'intervento si potranno implementare una serie di servizi all'interno di spazi pubblici opportunamente riqualificati, nell'ottica di **dare vita ad un sistema integrato di offerta rivolta ai target descritti in precedenza.**

Ulteriori esiti attesi dal progetto sono:
- incremento dei livelli di integrazione sociale e relazionale (rafforzamento del legame tra le persone con disabilità/fragili e la comunità locale, favorendo la creazione di relazioni positive e inclusive; coinvolgimento attivo delle persone fragili in attività laboratoriali, artigianali e culturali,

promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria; miglioramento della qualità della vita delle persone fragili grazie al sostegno della rete locale e alla creazione di spazi in cui possano esprimersi e interagire);

- coinvolgimento della comunità e delle risorse locali (creazione di micro-reti di solidarietà, coinvolgendo associazioni, parrocchie, enti e gruppi informali per la co-costruzione delle attività e dei servizi; sviluppo di sinergie tra istituzioni, organizzazioni del terzo settore e cittadini per rispondere in modo più efficace ai bisogni locali);
- sostenibilità e replicabilità del modello (valorizzazione di immobili comunali o spazi esistenti, riqualificandoli per ospitare iniziative che rispondano ai bisogni del territorio, senza richiedere ingenti investimenti infrastrutturali);
- riduzione dell'isolamento e del disagio sociale (diminuzione dell'isolamento sociale delle persone fragili attraverso la partecipazione attiva a spazi di aggregazione e laboratori che promuovono interazione e collaborazione; rafforzamento del supporto alle famiglie che si prendono cura di persone fragili, fornendo loro un sostegno concreto, oltre che opportunità di sollievo e di rete sociale).

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino (capofila) e Comunità Montana Valle Imagna (partner)

Soggetto attuatore: Ambiti Territoriali tramite le Gestioni Associate e Azienda Territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè

Tempi di progettazione e di realizzazione

L'intervento sarà attuato nell'arco di 36 mesi di attività.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 16

Titolo: Riqualificazione dei percorsi all'interno del Parco Valentino in comune di Abbadia Lariana e nelle aree del castagneto di San Tomaso in comune di Valmadrera

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 399.792,98 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____ euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☒ Risorse regionali (399.792,98 euro)

- ☐ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

Il progetto promosso dalla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino riguarda la riqualificazione di sentieristica pedonale e ciclabile in chiave di sviluppo turistico del territorio.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Sul territorio dell'area interna è presente un insieme di infrastrutture leggere che costituiscono la "rete escursionistica locale" con percorsi attrezzati per trekking, nordic walking, ciaspole, trail-running, arrampicata, MTB etc... Si tratta di aree fruite da turisti amanti della natura e che possono costituire un punto di partenza, se ben integrate tra loro, per una maggiore conoscenza del territorio

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

e delle eccellenze che può offrire.
Attraverso il presente progetto si vuole rafforzare il ruolo dell'area in questo mercato turistico realizzando **interventi strutturali di adeguamento della rete sentieristica,** per garantirne la percorribilità dedicata alle diverse discipline sportive, con particolare attenzione alla MTB, per la quale serve una regolamentazione di fondo.
Con questa misura l'area intende **consolidare e rendere funzionale una rete di percorsi destinati al turismo naturalistico** (**sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione**) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti (castagneti, uliveti, paesaggi vitati, percorsi a lago etc...).

E' in questo scenario che si inserisce l'azione progettuale, volta a potenziare l'offerta turistica di due aree molto frequentate dai turisti e che negli ultimi anni sono oggetto di rilancio economico-sociale. Si tratta del Parco Valentino (in Abbadia Lariana) e del PLIS San Tomaso (in Valmadrera).

PARCO VALENTINO
All'interno del **Parco Valentino** ci sono facili trekking per raggiungere Cima Paradiso, Monte Coltignone e il celebre "belvedere" che, con la sua passerella sospesa, offre una vista spettacolare sui laghi di Lecco, Annone e Pusiano.





Il Parco è sempre aperto, dal lunedì alla domenica, 24 ore su 24. All'interno del Parco si trova la Casa Museo Villa Gerosa e la Passerella Panoramica o Belvedere, visitabile gratuitamente in qualunque momento del giorno. Dall'ingresso del Parco, facilmente raggiungibile a piedi dal parcheggio in Piazzale delle Miniere, la Passerella Panoramica dista circa 30 minuti a piedi. Allungando la passeggiata di altri 20 minuti è possibile raggiungere la cima del Monte Coltignone e Cima Paradiso, da cui è possibile ammirare alcuni tra i panorami più affascinanti dei Piani Resinelli. Il Parco Valentino è forse una delle mete più amate e frequentate ai Piani Resinelli. La sua storia è legata quella di due famiglie altolocate, Gerosa e Crotta. Valentino Gerosa Crotta (1868 – 1960) era proprietario di tutto il terreno che comprende il Monte Coltignone, Villa Gerosa (tipica villa montana padronale) e l'antico roccolo. Il figlio Antonio Gerosa Crotta donò nel 1991 al Touring Club italiano l'intera proprietà, cui venne dato il nome di "Parco Valentino" in onore del padre defunto. Nel **2004 la proprietà viene acquistata dalla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino.** Da questo momento in poi, l'area diventa attrazione turistica.

In questi ultimi mesi l'area dei Piani Resinelli è oggetto di rivitalizzazione economica, grazie alla

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

presenza del "**Resinelli Tourism Lab**", un'associazione di promozione sociale (APS) dedicata alla valorizzazione sostenibile dei Piani Resinelli. L'associazione, che aderisce alla rete **RIFAI - Rete Italiana dei giovani Facilitatori delle Aree Interne**, mira a rafforzare i legami tra le persone che vivono il territorio, promuovendo iniziative culturali, turistiche e sociali che migliorino la qualità della vita dei residenti e l'esperienza dei visitatori. Il 30 agosto 2024, presso il Rifugio SEL, si è tenuta la prima assemblea pubblica organizzata dal Resinelli Tourism Lab APS. L'incontro ha visto una partecipazione numerosa, evidenziando l'importanza dei Piani Resinelli per la comunità locale. Durante l'assemblea, i partecipanti si sono suddivisi in tavoli di lavoro tematici, affrontando diverse questioni:

- **Servizi**: sono emerse criticità riguardanti la gestione dei rifiuti, l'assenza di allacciamenti all'acquedotto comunale per molte abitazioni, la manutenzione stradale insufficiente, la carenza di illuminazione pubblica e di trasporto pubblico, l'assenza di bagni pubblici, aree picnic e spazi gioco per bambini, oltre alla necessità di migliorare la pulizia dei sentieri e la gestione delle risorse forestali.
- **Turismo sostenibile**: si è discusso della necessità di incentivare l'uso del trasporto pubblico, creare una rete di trasporto che colleghi le principali stazioni, aumentare l'offerta di posti letto attraverso la riqualificazione di edifici esistenti e contrastare il turismo "mordi e fuggi" favorendo soggiorni più lunghi.
- **Eventi culturali e sportivi**: sono state proposte iniziative come la creazione di un portale unico per gli eventi, l'organizzazione di attività sportive e culturali per bambini, la pianificazione di eventi destagionalizzati e la promozione di corsi di arrampicata e altre attività sportive.
- **Memoria storica**: si è sottolineata l'importanza di valorizzare la storia locale attraverso l'installazione di pannelli informativi, l'organizzazione di eventi tematici, la creazione di un archivio accessibile sul patrimonio immateriale locale e la valorizzazione di elementi caratteristici del territorio come i roccoli e gli alberi monumentali.

L'assemblea ha rappresentato un momento significativo di partecipazione comunitaria, con l'obiettivo di trasformare le idee emerse in progetti concreti per il futuro dei Piani Resinelli. Da qui l'idea di proporre questa progettualità che possa contribuire al rilancio dell'area nel suo complesso.

PLIS SAN TOMASO

Il **Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) San Pietro al Monte - San Tomaso** è un'area protetta situata nelle vicinanze di Valmadrera. Si estende sulle pendici inferiori di rilievi come il Corno Birone (1.116 m), il Monte Rai (1.250 m), il Monte Prà Santo (1.245 m) e la Colma di Val Ravella (939 m), offrendo paesaggi suggestivi a breve distanza dall'abitato di Valmadrera. All'interno del parco si trova il **complesso rurale di San Tomaso**, che ospita un ristoro per i visitatori, attività agricole a carattere zootecnico, un museo dell'agricoltura e la piccola chiesa di San Tomaso.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Dal centro rurale partono **numerosi sentieri** che permettono di esplorare i boschi circostanti, massi erratici, il Taja Sass e le "cassotte" e i "caselli" utilizzati fino agli anni '50-'60 per la lavorazione del latte. Il PLIS è caratterizzato da una notevole biodiversità e da un patrimonio storico-culturale significativo.
Con maggior dettaglio, l'area ospita il Museo della Vita Contadina, allestito nel 2002 grazie al prezioso contributo dei Volontari del Centro di Promozione Sociale di Valmadrera. Su uno spazio espositivo di circa 150 metri quadri raccoglie gli oggetti più utilizzati nel lavoro agricolo e nella vita domestica, a testimonianza di usi e costumi della vita contadina nel lecchese sin dall'Ottocento. Grazie al contesto in cui si inserisce, questa realtà museale non è solo testimonianza di un passato che più non c'è perchè alcuni strumenti raccolti rivivono nel lavoro quotidiano degli agricoltori della zona.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
La presente scheda, in particolare, illustra la proposta di riqualificazione dei percorsi all'interno del Parco Valentino in Abbadia Lariana e nelle aree immerse nel castagneto di San Tomaso in Valmadrera.

Il **Parco Valentino** si sviluppa nell'ambiente collinare del Comune di Abbadia Lariana. A differenza di quanto accaduto nel vicino Parco di San Tomaso, le aree hanno subito una minore influenza antropica, a parte gli ultimi anni. Sopra i 1.000 metri d'altitudine i boschi sono dominati dal faggio, dal carpino nero, dall'orniello e dal maggiociondolo. Oltre a volpe, scoiattolo, lepre, donnola e faina assai diffusi, nel Parco è presente anche il capriolo.





Il **PLIS di San Tomaso** si trova alle pendici del Monte Cornizzolo, del Monte Rai e dei Corni di Canzo, costituendo parte dei rilievi del fondale pedemontano a settentrione dell'ambito collinare lombardo Dal punto di vista artistico e religioso, il Parco è caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia Benedettina di origine romanica di San Pietro al Monte e dell'annesso oratorio di San Benedetto con il ciclo di affreschi risalenti all'XI secolo perfettamente conservati, dal Santuario di San Martino e

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

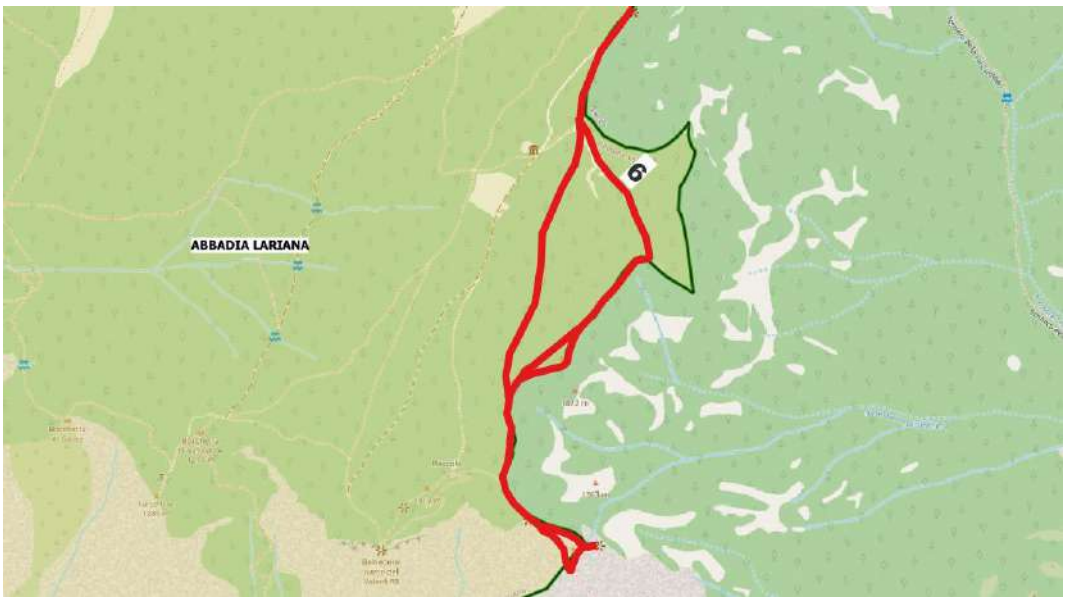
dalla Chiesa di San Tomaso. La presenza del nucleo di San Tomaso, in cui è presente il museo della civiltà contadina, sottolinea inoltre il valore storico dell'area. L'area pianeggiante è occupata da coltivazioni, mentre i versanti sono ricoperti da bosco ceduo composto da roverella, carpino nero, orniello e sorbo montano. Sono presenti anche residui di vecchi castagneti e alcuni impianti artificiali di conifere. Alcuni rustici in pietra e una piccola chiesa conferiscono all'ambiente un alto valore paesaggistico.





Gli interventi di riqualificazione e valorizzazione previsti dal progetto sono articolati come segue:

- Lavori puntuali di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria lungo punti dei tracciati dei sentieri all'interno del Parco, deteriorati e pericolanti per via degli impatti di fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Ricostruzione muretti a secco di contenimento del sentiero e scalinate di accesso al castagneto;
- Realizzazione di staccionate, posa di segnaletica direzionale e informativa, nelle zone di intervento;
- Collegamento delle aree esterne con il Museo della vita contadina in loc. San Tomaso.



Sentieristica in loc Plis Valentino

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1



Sentieristica in loc Plis San Tomaso

QUADRO ECONOMICO

In via preliminare la ripartizione delle voci di costo è la seguente (e potrà subire modifiche nelle successive fasi di progettazione):

Importi lavori e forniture	251.732,0 €
Somme a disposizione	88.606.98 €
Totale progetto	**339.792,98 €**

Si precisa che la Comunità Montana ha avviato la progettazione preliminare anche grazie al contributo ottenuto sul bando di Fondazione Cariplo "Obiettivo Comuni" 2024 (importo complessivo del contributo per la elaborazione degli studi di fattibilità di questo intervento e di quello previsto dalla scheda 11, per un importo totale di € 48.647.30. Tali spese, in quanto già coperte da contributo di Fondazione Cariplo sono state scorporate dal budget di intervento).

MODELLO DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Le aree sono di proprietà pubblica e sono attualmente inserite nel programma annuale delle visite guidate e/o delle visite tematiche. Gli interventi previsti favoriranno e implementeranno queste metodologie di gestione degli spazi prevenendo un aumento delle proposte e delle attività organizzate per il pubblico, per le scolaresche e per i visitatori

Localizzazione principale dell'intervento

Le azioni sono localizzate nelle due aree di proprietà della CM:
Parco valentino, presso la località Pian dei Resinelli in comune di Abbadia Lariana – (LC)
Loc. San Tomaso, in comune di Valmadrera (LC)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili terranno in considerazione vincoli specifici e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

In particolare, saranno rispettate le norme e le procedure previste dai seguenti vincoli:

- Vincolo forestale
- Vincolo idrogeologico
- Vincolo paesaggistico
- Vincoli ambientali

Tipologia di intervento

Progetto finanziato su risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- valorizzazione di componenti naturalistiche, culturali e paesaggistiche locali

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino
Soggetto attuatore: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare il cronoprogramma di realizzazione previsto è il seguente:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	13 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 17

Titolo: Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI

Costo e copertura finanziaria

COSTO TOTALE: 375.000,0 €

COPERTURA FINANZIARIA:

FESR Asse I (375.000,0 euro)

- ☑ **O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI**
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ €)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

- ☐ Risorse regionali (_____euro)

- ☐ Risorse proprie (____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento prevede il finanziamento a MPMI dei settori manifatturiero e del commercio, servizi, ricettivo e ristorazione, e/o enti del terzo settore, che sarà concesso tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business.
Regime di aiuto**:** "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (*max 300 mila euro nel triennio*)

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nell'area interna Lario Orientale Valle San Martino Valle Imagna il supporto all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese, comprese le realtà del terzo settore, mira a promuovere l'adozione di nuove tecnologie come elemento chiave per incrementare la produttività, lo sviluppo e la competitività del sistema economico in ogni ambito.

La trasformazione digitale non si limita alla semplice digitalizzazione dei processi, ma rappresenta un percorso che richiede una crescita culturale e una maggiore consapevolezza, con l'obiettivo di ottenere risultati a lungo termine. Questa iniziativa intende aiutare le imprese a prendere coscienza delle loro capacità e aree di miglioramento, definendo e implementando un progetto di crescita digitale che sia allineato alle proprie necessità di sviluppo.

Per sostenere tali processi sarà attivata una linea di finanziamento dedicta, tramite bando regionale. A tal riguado, di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:

- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di strumenti digitali che servano per gestire tutte le interazioni dell'azienda con i clienti, già acquisiti e potenziali, tramite la messa a sistema dei flussi di dati provenienti da diversi settori/uffici (vendite, servizio clienti, marketing e social media, ...) al fine di digitalizzare le fasi di commercializzazione, eventualmente anche con sviluppo di vendita online per mercato nazionale e internazionale;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di tracciabilità di supply chain dei propri prodotti, di Internet of Things (IoT), di Intelligenza Artificiale per l'efficientamento e/o l'automazione e/o la reingegnerizzazione dei processi produttivi, o di parte di essi;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di data analytics per l'integrazione dei dati aziendali;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi per il miglioramento della cybersecurity;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di cloud computing a servizio dei processi produttivi, anche per migrazione dati e/o dematerializzazione;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi e/o software volti alla digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti nella modalità as-a-service;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di e-commerce;
- Sviluppo di campagne di comunicazione da destinare ai canali digitali (internet e social media) sui propri prodotti

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come sostegno agli investimenti a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi saranno indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, al fine di aumentarne la produttività e la competitività.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Valorizzazione delle filiere economiche" della Strategia d'area interna regionale "Reti di Prossimità – Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e valorizzazione dei territori".

Soggetto beneficiario/attuatore

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:

a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;
b) abbiano una sede operativa in uno dei comuni appartenenti all'Area Interna in questione, al momento della concessione dell'agevolazione.

Sono esclusi i soggetti che:

a) abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:

- sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
- 61 Telecomunicazioni;
- 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
- Sezione K (attività finanziarie e assicurative);

b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;

c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito de minimis);

d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice:18
Titolo: Sostegno allo start-up di impresa nelle Aree Interne

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 500.000,0 €

Copertura finanziaria:

FESR Asse I
▣ O.S. RSO1.3. **Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI**

Oggetto dell'intervento

La misura sostiene l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, tramite la concessione di contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia.

Regime di aiuto**:** Art. 22 GBER Regolamento 651/2014 (max 500 mila euro nel rispetto del cumulo) per MPMI e "De minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio) per lavoratori autonomi e professionisti ordinistici

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nell'area interna Lario Orientale San Martino e Valle Imagna è emersa con chiarezza la necessità di sostenere lo sviluppo di nuove imprese, con l'obiettivo di offrire opportunità concrete di inserimento lavorativo ai giovani e di rafforzare la qualità dei servizi rivolti alla comunità.
La creazione di condizioni favorevoli allo start up imprenditoriale si configura come una leva strategica per stimolare innovazione, trattenere competenze sul territorio e valorizzarne le risorse. In particolare, gli ambiti del turismo e del sociale rappresentano i settori prioritari su cui investire, in quanto capaci di generare occupazione, favorire coesione e inclusione, e al tempo stesso promuovere l'attrattività del territorio. L'avvio di nuove attività economiche, sostenuto da strumenti mirati e da un accompagnamento qualificato, diventa così un elemento essenziale per rispondere ai bisogni locali e per costruire prospettive di sviluppo sostenibile e condiviso.
Per questo, si ritiene necessario destinare una quota delle risorse all'attivazione di un bando regionale dedicato alla nascita di nuove imprese.

Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di tipologie di spesa candidabili al bando:

- acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. (le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta, non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli);
- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale;
- acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti per le certificazioni di qualità, comprese le spese relative a consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità;

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio di impresa nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione, logistica, produzione, personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa, contrattualistica, contabilità e fiscalità (no spese continuative);
- sviluppo piano di comunicazione (progettazione logo aziendale, progettazione e realizzazione sito web, registrazione dominio, progettazione piano lancio attività);
- spese generali determinate entro i limiti indicati;
- onorari notarili e costi relativi alla costituzione di impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente).

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati ai soggetti beneficiari, come sottoindicati nell'apposito box, con sede operativa nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) a fronte di un budget di spesa di importo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 70.000,00 euro.

Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:

- in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo;
- in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023

Per le MPMI, lavoratori autonomi e professionisti ordinistici le spese ammissibili sono quelle sostenute a far data dalla protocollazione della domanda. Per le aspiranti MPMI e gli aspiranti liberi professionisti quelle a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a sostenere in fase di avvio le imprese e i professionisti, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Valorizzazione delle filiere economiche" della Strategia d'area interna regionale "Reti di Prossimità – Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e valorizzazione dei territori".

Soggetto beneficiario

Gli interventi saranno destinati ai seguenti beneficiari:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

- MPMI, come definite dall'Allegato I del regolamento UE n. 651/2014, che hanno aperto una nuova impresa, con sede operativa nell'Area Interna (dato risultante da visura camerale), attiva da un massimo di 60 mesi, che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive;
- aspiranti MPMI, intese come persone fisiche che provvedano, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle imprese di una CCIAA di Regione Lombardia, avente una sede operativa nell'Area Interna;
- lavoratori autonomi con partita IVA individuale attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva da un massimo di 60 mesi, che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, con domicilio fiscale nell'Area Interna in questione;
- professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva da un massimo di 60 mesi che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, con domicilio fiscale nell'Area Interna Lario Orientale San Martino e Valle Imagna;
- aspiranti lavoratori autonomi o professionisti ordinistici che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo ad aprire una partita IVA, con domicilio fiscale nell'Area Interna Lario Orientale San Martino e Valle Imagna.

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
– 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
– 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
– 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
– 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
– 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).
Le associazioni tra professionisti ordinistici o tra lavoratori autonomi non sono ammissibili.

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 19

Titolo: Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI

Costo e copertura finanziaria

COSTO TOTALE: 1.750.000,0 €

COPERTURA FINANZIARIA:

FESR Asse I (1.750.000,0 euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
- ☑ **O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI**

Oggetto dell'intervento

L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale.

NB: Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)

Descrizione dettagliata dell'intervento

Nell'area interna è stata evidenziata la necessità di sostenere investimenti mirati a rafforzare la competitività del tessuto imprenditoriale locale. Le imprese, spesso di piccola e media dimensione, rappresentano un presidio fondamentale per la vitalità economica e sociale del territorio, ma si trovano a dover affrontare sfide crescenti legate all'innovazione, alla digitalizzazione e alla capacità di mantenere e attrarre nuova occupazione.

Interventi mirati al potenziamento delle strutture produttive, all'ammodernamento tecnologico e alla valorizzazione delle filiere locali diventano quindi strumenti essenziali per garantire la resilienza delle aziende e per sostenere lo sviluppo di un'economia in grado di competere e, al tempo stesso, di rispondere ai bisogni delle comunità locali.

Per sostenere tali processi sarà attivata una linea di finanziamento dedicta, tramite bando regionale. A tal riguardo, di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:

- Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti;
- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

particolare di quelli che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro;

- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001;
- Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale;
- Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento);

Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):

a) acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware
b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto
d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia
e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)
f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici
g) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati
h) eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)
i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)
j) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità
k) spese generali determinate entro i limiti indicati

Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto).

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).

Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

- della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48);
- nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);
- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002);
- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/ 1997; d.g.r. 5523/2021).

E prevedere che:

- nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/).
- nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (http://www.europeanwaterlabel.eu/);
- nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Valorizzazione delle filiere economiche" della Strategia d'area interna regionale "Reti di Prossimità – Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e valorizzazione dei territori".

Soggetto beneficiario/attuatore

MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative)

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

– 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);

– 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;

– 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;

– 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;

– 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Codice e titolo intervento

Codice: 20

Titolo: Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione nell'area interna

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 375.000,00 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (375.000,0 euro)

- ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modellidi business delle PMI
- ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
- ☑ **RSO1.2. Azione 1.2.1 – Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione**

FESR Asse II (_____ euro)

- ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____ euro)

- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
- ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni divulnerabilità o a rischio di marginalità
- ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà edesclusione sociale

☐ Risorse regionali (_____ euro)

☐ Risorse proprie (_____ euro)

Oggetto dell'intervento

Il presente intervento è volto a supportare il processo di innovazione degli Enti Locali dell'area interna, con particolare riferimento alla possibilità di realizzare **un sistema organico di azioni volte al potenziamento dei servizi digitali,** al fine di rafforzarne l'impiego in quegli ambiti dove non sono ancora pienamente diffusi, garantendo una piena integrazione nei processi amministrativi locali.

Descrizione dettagliata dell'intervento

I dati nazionali più recenti sullo stato della digitalizzazione delle amministrazioni locali mostrano una situazione di **progressivo miglioramento,** ma **non ancora omogenea** tra i diversi territori.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Secondo rapporti recenti sul livello di innovazione digitale delle amministrazioni locali italiane, **circa il 73 % delle amministrazioni pubbliche offre almeno un servizio completamente digitale**, con una crescita significativa rispetto al 2019, quando la quota era inferiore alla metà. Questa tendenza positiva è spinta anche dagli investimenti del PNRR e dalle iniziative di modernizzazione delle PA, ma la maturità digitale dei singoli enti resta differenziata a seconda della dimensione del comune e delle risorse disponibili. I dati più aggiornati sulla digitalizzazione degli Enti italiani evidenziano come circa il 75 % dei comuni abbia informatizzato atti fondamentali come determine e delibere, e oltre il 70 % dei comuni eroghi servizi demografici, scolastici, urbanistici e tributari in modalità digitale.
Questi indicatori mostrano un livello di digitalizzazione in crescita, ma permangono alcune criticità soprattutto nei piccoli centri, tipicamente più carenti in termini di competenze ICT e di risorse umane dedicate alla governance digitale.

Nel contesto dell'**Area Interna** del Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna, questa dinamica si riflette con particolare intensità: i **comuni** del territorio sono, in prevalenza, di **piccola e media dimensione,** caratteristica che è associata (su scala nazionale) a livelli di digitalizzazione più lenti rispetto ai grandi centri, soprattutto per quanto riguarda la transizione end-to-end dei processi amministrativi e l'adozione di servizi integrati.
In questo scenario generale, è necessario considerare che l'Area Interna del Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna, rappresenta un contesto territoriale complesso e policentrico, in cui la qualità della vita e la competitività locale dipendono in misura rilevante dalla capacità di garantire servizi pubblici accessibili anche in condizioni di distanza fisica, frammentazione insediativa e mobilità non sempre agevole.
Il processo di **trasformazione digitale,** nel contesto dell'area interna, non rappresenta soltanto un percorso di **ammodernamento tecnologico**, ma una leva concreta di **coesione territoriale**: consente di migliorare l'efficienza amministrativa, favorendo al tempo stesso trasparenza e qualità delle decisioni pubbliche. La stessa configurazione istituzionale dell'Area Interna, composta dai Comuni afferenti alle due Comunità Montane e dalle Comunità Montane stesse, rende particolarmente strategico **un approccio coordinato e sovracomunale** agli investimenti digitali, così da superare disomogeneità organizzative e tecnologiche e offrire servizi più uniformi sul territorio.

In questa prospettiva e in raccordo con i temi di interesse prioritario della Strategia d'area, un ambito di particolare interesse è quello connesso al rafforzamento degli strumenti digitali a supporto dell'**analisi e monitoraggio del territorio, con un focus sul Servizio di Protezione Civile,** anche in coerenza con quanto previsto dall'area relativamente al potenziamento dei servizi associativi.

Il contesto territoriale dell'area interna è caratterizzato da una particolare esposizione a rischi naturali e ambientali, legati alla morfologia montana, alla presenza di versanti instabili, di corsi d'acqua e di infrastrutture viarie spesso critiche, oltre che a una frammentazione insediativa che rende più complessa la gestione delle emergenze.
In questo quadro, la digitalizzazione dei servizi pubblici rappresenta una leva strategica per migliorare la **capacità di prevenzione, coordinamento e risposta della protezione civile,** rafforzando **l'integrazione tra Comuni, Comunità Montane e strutture operative coinvolte**, e garantendo al tempo stesso una comunicazione più tempestiva ed efficace.

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Il potenziamento dei servizi digitali è orientato anzitutto a **rafforzare la capacità organizzativa e operativa degli enti locali**, attraverso la digitalizzazione e l'integrazione dei processi legati alla pianificazione di protezione civile, alla gestione delle segnalazioni, al monitoraggio del territorio e al coordinamento delle risorse in fase di emergenza.
L'intervento è infatti teso a superare assetti informativi frammentati e spesso basati su strumenti eterogenei, favorendo l'adozione di piattaforme e **soluzioni digitali interoperabili e condivise** che permettano una gestione più strutturata e tempestiva delle informazioni, dalla fase di prevenzione a quella di post-evento.
In particolare, la disponibilità di dati aggiornati, interoperabili e facilmente accessibili agli uffici comunali e alle Comunità Montane costituisce un fattore chiave per migliorare la qualità delle decisioni e la rapidità di attivazione delle misure di protezione civile.
L'intervento si configura pertanto come uno strumento di **rafforzamento della cooperazione sovracomunale**, elemento centrale per un servizio di protezione civile efficace in un'area vasta e articolata.

Interventi previsti
Le Comunità Montane, pur avendo intrapreso da anni un percorso di digitalizzazione, necessitano di ulteriore evoluzione e sviluppo delle piattaforme digitali in una logica di interoperabilità tra banche dati e a servizio sovracomunale, per l'area di riferimento dei propri comuni (lato Lario Orientale Valle San Martino, e lato Valle Imagna).
Per questo motivo è possibile individuare due linee d'azione che potranno essere realizzate:

- da un lato, l'intervento prevede il **potenziamento e la razionalizzazione delle banche dati territoriali** già in uso presso i Comuni e le due Comunità Montane, con l'obiettivo di renderle progressivamente interoperabili e coerenti tra loro. Ciò implica un lavoro di standardizzazione dei formati, di allineamento delle basi informative e di integrazione dei sistemi informativi esistenti, così da superare la frammentazione attuale delle informazioni e consentire una lettura incrociata dei dati. L'interoperabilità delle banche dati permetterà di correlare, ad esempio, informazioni cartografiche, dati ambientali, elementi infrastrutturali e segnalazioni di criticità, offrendo una visione unitaria e dinamica del territorio. Questo approccio risulta particolarmente rilevante nei punti di maggiore vulnerabilità, dove l'analisi integrata delle informazioni consente di individuare tempestivamente situazioni di rischio, supportare le attività di pianificazione e orientare in modo più efficace le decisioni operative;

- dall'altro lato, l'intervento prevede l'**allestimento di punti di monitoraggio sul territorio** finalizzati alla raccolta sistematica di dati, soprattutto nelle aree caratterizzate da maggiori criticità o da una maggiore esposizione a fenomeni di rischio. Tali punti di monitoraggio consentiranno di acquisire informazioni aggiornate e continuative, che verranno convogliate e gestite attraverso un sistema digitale centrale, garantendo coerenza, tracciabilità e accessibilità dei dati raccolti. La gestione centralizzata delle informazioni permetterà non solo di ridurre il rischio di dispersione dei dati, ma anche di valorizzarli attraverso analisi comparative e diacroniche, rendendoli immediatamente disponibili per gli enti coinvolti e per le strutture operative competenti.

Nel loro insieme, queste due componenti dell'intervento – l'interoperabilità delle banche dati

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

territoriali e la raccolta strutturata di dati tramite punti di monitoraggio – concorrono a costruire un **ecosistema informativo integrato**, in grado di supportare in modo più efficace le funzioni di pianificazione, prevenzione e gestione del territorio.
Il rafforzamento dei servizi di digitalizzazione non si limita quindi a un aggiornamento tecnologico, ma introduce un modello operativo che mette al centro il dato come risorsa strategica condivisa, favorendo una maggiore capacità di lettura delle dinamiche territoriali e una risposta più tempestiva e coordinata alle criticità. In questo modo, l'intervento contribuisce in maniera concreta al miglioramento della qualità dell'azione pubblica e al rafforzamento della resilienza territoriale, in coerenza con gli obiettivi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, gli investimenti previsti saranno volti ad attivare ex novo e/o implementare i seguenti servizi digitali:

- **Acquisizione di hardware**, come Server proprietario e strumentazione hardware correlata, andando quindi ad eliminare l'attuale servizio a noleggio esterno attualmente in essere presso la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino;
- Acquisizione **hardware e software** per n° 5 postazioni tecniche presso la sede della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e n° 3 postazioni tecniche presso la Comunità Montana Valle Imagna (che, a conclusione del nuovo polo di protezione civile di Palazzago, potranno essere spostate presso questa sede);
- Sviluppo di **protocolli e sistemi informatici per potenziare la resilienza cyber** delle infrastrutture e dei servizi digitali;
- Adozione di un **portale per la gestione delle pratiche territoriali tipo SUE** – Sportello Unico per l'Edilizia (Autorizzazione Trasformazione del Bosco, Autorizzazione Vincolo Idrogeologico, Autorizzazione paesaggistica, etc), per la gestione di quei procedimenti amministrativi che utilizzano in modo intensivo dati cartografici e informazioni geografiche, e che richiedono la verifica di coerenza con strumenti di pianificazione e con vincoli di diversa natura;
- Adozione di un **portale per la messa on line interattiva del Piano di Indirizzo Forestale, del Piano AIB, del Piano VASP, dei Piani di Protezione civile** dei comuni delle Comunità Montane e della rete sentieristica;
- Strumenti e portali di accesso al **Catasto**;
- Sviluppo di **strumenti di monitoraggio del territorio** per la prevenzione dei rischi idrogeologici e di incendio boschivo;
- Integrazione di **modelli digitali previsionali** a supporto delle attività agroforestali e di protezione civile.

Segue il piano finanziario dell'intervento con la descrizione sintetica dei servizi e delle forniture che si intendono acquisire. Il piano finanziario è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**VALUTA**
Acquisto beni/forniture	Hardware per infrastruttura digitale e operatività PA conformi ai requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (principio DNSH)	30.000,0 €
	Licenze software	20.000,0 €
	Terminali monitoraggio territoriale	20.000,0 €
Acquisizione servizi	Rafforzamento tutela e sicurezza dati	80.000,0 €
	Sviluppo piattaforme interoperabili di monitoraggio del territorio	120.000,0 €
	Sviluppo piattaforme interoperabili di analisi territoriale e restituzione dei dati di monitoraggio	105.000,0 €
TOTALE		**375.000,0€**

Localizzazione principale dell'intervento

Intera area interna facente capo alle due Comunità Montane in questione (Lario Orientale Valle San Martino e Valle Imagna).

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non previste

Tipologia di intervento

L'intervento, che prevede principalmente l'acquisizione di beni, servizi e forniture, sarà progettato e realizzato nel pieno rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), in coerenza con la normativa europea e nazionale in materia di sostenibilità ambientale.

Tutti gli acquisti verranno effettuati privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale, ad alta efficienza energetica e conformi alle linee guida europee per la transizione ecologica e digitale della Pubblica Amministrazione.

Particolare attenzione sarà riservata alla scelta di tecnologie e forniture che favoriscano la riduzione dei consumi, l'uso di materiali riciclabili e la durabilità dei dispositivi, contribuendo così a un modello di innovazione sostenibile e responsabile nel lungo periodo.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro della **Strategia d'Area** contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale più coeso, efficiente e interconnesso, sia dal punto di vista tecnologico che istituzionale. L'intervento, infatti, mira a **rafforzare le connessioni tra gli enti locali** attraverso

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Prot. n. 0001325 del 23-04-2026 partenza Cat. 6 Cl. 1

strumenti digitali condivisi, favorendo la **collaborazione sovracomunale** e la **stabilizzazione di processi cooperativi**.

La creazione di un ecosistema digitale comune rappresenta infatti un'azione chiave per alimentare il dialogo pubblico-pubblico e per rafforzare la capacità amministrativa del territorio, di cui rappresenta un tassello attuativo, l'intervento contribuisce al rafforzamento delle gestioni associate e al consolidamento della governance territoriale, ponendo la digitalizzazione come leva strategica per la modernizzazione organizzativa e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. In termini di risultati attesi, l'intervento contribuirà a:

- migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali;
- generare economie di scala e ottimizzare la gestione delle risorse;
- rafforzare la collaborazione istituzionale e tecnica tra Comuni e Comunità Montana;
- aumentare la capacità di intervento in ambito di protezione civile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino

Soggetto attuatore: Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e Comunità Montana Valle Imagna

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Progettazione esecutiva	4 mesi
Procedura di appalto, aggiudicazione dei servizi e acquisizione forniture	2 mesi
Realizzazione di servizi e forniture	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi